



Morto Vittorio Emanuele di Savoia

Dall'esilio ai guai giudiziari. L'addio al figlio dell'ultimo re sabato a Torino
TAGLIAVENTI / APAG.8



L'isolotto sul Danubio Verdis si dichiara Stato indipendente

GIANTIN / APAG.15

POLITICA

GOVERNO

Scontro su Sgarbi
Il Pd all'attacco
Meloni non ribatte
e prende tempo



La premier Giorgia Meloni

L'Antitrust rende noto il dispositivo al seguito del quale sono scattate le dimissioni di Vittorio Sgarbi da sottosegretario alla Cultura. «Ha esercitato attività professionali in veste di critico d'arte, in materie connesse con la carica di governo». / APAG.4

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

DA DOVE VIENE
LA DEBOLEZZA
DELL'AMERICA

È innegabile che nel mondo attuale si presenti indebolita la capacità degli Usa di esercitare un'egemonia sull'Occidente. / APAG.24

L'ANALISI

ROBERTO WEBER

LA RIVOLTA
DEI TRATTORI
E LA CECITÀ UE

“Sulle emissioni globali dobbiamo fare di più”. Così disse von der Leyen nel 2019 nel suo discorso di insediamento. / APAG.24

I TANTI CASI DI CITTADINI RISULTATI POSITIVI MA ASINTOMATICI DA GENNAIO 2022

Indennità da quarantena Covid L'Inps ora vuole indietro i soldi

Inviare centinaia di lettere per ottenere risarcimenti. I Caf: «Situazione assurda». Già partiti i primi ricorsi

Visto da fuori appare come un vero e proprio cortocircuito, frutto di un periodo - quello dell'emergenza pandemica - in cui hanno regnato incertezza e confusione, in cui sono state disposte misure, appunto, emergen-

ziali, e in cui la pubblica amministrazione, ai vari livelli e in diversi settori, è andata in affanno. Dpcm a raffica, ospedali sotto pressione, Aziende sanitarie in difficoltà, ritardi nell'espletamento delle pratiche,

tracciamento dei contatti dei positivi saltato. Ora da quel cortocircuito scaturisce anche altro: la richiesta di rimborso che l'Inps pretende da alcuni lavoratori finiti in quarantena da Covid. COLONI / APAG.2

LA TESTIMONIANZA / APAG.3

«Qual è la mia colpa?
C'erano delle regole
e io le ho rispettate»

SANREMO 2024



Il rito collettivo del Festival

Da martedì cinque serate di musica. I record di Amadeus

FABRIZIO BRANCOLI

Basta prendere qualche brano storico di Sanremo, per costruire una trama. Sembra di stare davanti a due persone che dialogano o si affrontano. / NELL'INSERTO

ANNA SANDRI / NELL'INSERTO

DA BOLLE A CROWE
LA GRANDE ATTESA
PER I SUPEROSPITI

ARIANNA BORJA / NELL'INSERTO

RIGHE E PAILLETES
OUTFIT A MISURA
DI PROVOCAZIONE

CULTURA

Cammarata, il Rettore barricadero

MASSIMO BIANCA

Nell'ateneo triestino, il ricordo di Angelo Ermanno Cammarata è affidato ad una importante aula del rettorato, a lui intitolata, e ad una targa lì apposta, che testualmente recita: “Ad Angelo Ermanno Cammarata, Rettore magnifico dal 1945 al 1952, maestro insigne di diritto, strenuo difensore della libertà di questo ateneo, del nome e del prestigio della patria”. / APAG.50



Il Rettore Angelo Ermanno Cammarata

CRONACA

Park a pagamento
in via Flavio Gioia
A giugno 100 stalli

TONERO / APAG.41



Truffa un'anziana
e le sottrae 2 mila euro
Arrestato un 45enne

TALLANDINI / APAG.44

Ricorso bis di Hera luce
contro il Municipio
per la gara vinta da Enel

GRECO / APAG.42

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Dopo la pandemia Covid-19



LE IMMAGINI

Dall'emergenza ai vaccini

Tre immagini del periodo pandemico; in alto, un medico di famiglia ascolta un paziente al telefono; a destra, sanitari protetti da speciali tute nella corsia di un ospedale durante la prima fase della pandemia; a sinistra, uno dei centri vaccinali installati in tutta Italia con il caratteristico fiore prescelto come simbolo della campagna (archivio)



Quarantena

L'Inps chiede di restituire i soldi

L'Istituto contesta certificazioni mediche «non idonee» perché dal 2022 è caduta la norma che riconosceva l'indennità di malattia agli asintomatici

Elisa Coloni

Visto da fuori appare come un vero e proprio cortocircuito, frutto di un periodo - quello dell'emergenza pandemica - in cui hanno regnato incertezza e confusione, in cui sono state disposte misure, appunto, emergenziali, e in cui la pubblica amministrazione, ai vari livelli e in diversi settori, è andata in affanno. Dpcm a raffica, ospedali sotto pressione, Aziende sanitarie in difficoltà, ritardi nell'espletamento delle pratiche, tracciamento dei contatti dei positivi saltato. Nel mezzo, sanitari che facevano quello che potevano e cittadini alla prese con dubbi di ogni genere: cosa faccio se sto bene, ma mia moglie è positiva? Il certificato di quarantena mi arriva dall'Azienda sanitaria?

E se non arriva? E se chiamo e non mi risponde nessuno? Domande che a volte trovavano risposta dopo uno, due o cinque giorni. A volte mai.

Sembra una vita fa, eppure è andata così e ora molti di quei cittadini temono di pagare sulla propria pelle il prezzo di quella confusione. Sì, perché a partire dagli ultimi giorni del 2023, decine di datori di lavoro e lavoratori in Friuli Venezia Giulia (l'Inps non ha reso noto per ora il dato, ma potrebbero essere centinaia) hanno ricevuto delle lettere da parte dell'Inps, che contesta loro alcuni periodi di malattia, perché coperti da una certificazione medica considerata «non idonea». I casi emersi sin qui, o almeno quelli noti ai patronati, sono relativi al periodo che va dal primo gennaio 2022 in poi, da quando cioè l'Inps aveva

confermato - con messaggio numero 679 dell'11 febbraio 2022 - che la sola quarantena non sarebbe più stata pagata come malattia. Il motivo? La mancata proroga da parte del legislatore delle disposizioni che erano state previste nei due anni precedenti, nei quali al lavoratore veniva riconosciuta l'indennità di malattia anche se in quarantena da asintomatico. Mentre nulla cambiava per i lavoratori contagiati e sintomatici. Tutto questo in un clima in cui confusione e dubbi erano all'ordine del giorno, per cui spesso non era semplice capire come muoversi in caso di contagio senza sintomi o di sospetto contagio.

Dopo due anni, dunque, l'Inps ha analizzato numerosi casi e inviato, laddove ritenuto corretto, delle missive di contestazione relativamente a

periodi di malattia goduti dal lavoratore dal primo gennaio 2022. In risposta sono già partiti i primi ricorsi e tutto fa pensare che potrebbero arrivarne a pioggia.

I casi, come riferiscono i patronati, ma anche i medici di famiglia, sono i più disparati. Spiega ad esempio Gianluigi Pauletto, direttore regionale di Inas Cisl, il patronato del sindacato, che «si va dai certificati medici nei quali si registrava il contagio e quindi la positività, ma non veniva indicata una sintomatologia specifica, a casi di certificazioni retrodatate, magari perché, in totale buona fede, medici e pazienti erano rimasti in attesa di certificazioni dalle Aziende sanitarie arrivate in ritardo, o mai arrivate. Abbiamo ricevuto richiesta di supporto da decine di lavoratori e - continua - li stiamo se-

Pioggia di lettere in tutto il Friuli Venezia Giulia a due anni da un periodo di grande confusione e di misure emergenziali

Numerosi i casi seguiti dai patronati, sono già partiti i primi ricorsi. Inca Cgil: «Supportati dagli avvocati, il tema è complesso»

guendo. In un paio di casi abbiamo già inviato il ricorso all'Inps e attendiamo di capire come risponderà l'Istituto, ma anche se lo Stato deciderà di sanare questa situazione in qualche modo, perché non possono pagare i cittadini per quanto successo in un periodo pieno di confusione, in cui le regole cambiavano spesso e il pubblico non riusciva sempre a garantire i servizi nei tempi previsti».

Parole simili a quelle di Gianni Bertossi, responsabile a Trieste del patronato Inca Cgil, che sottolinea che «noi stiamo gestendo numerosi casi solo a Trieste, quindi immagino che i numeri siano ben più ampi, e siamo supportati dagli avvocati perché la questione è complessa. Tra l'altro ne ho visti alcuni in cui l'Inps contesta anche un solo giorno e immagino che ci siano datori di lavoro che decideranno di lasciar perdere piuttosto che imbarcarsi in un ricorso. Ogni caso va analizzato e fa storia a sé, ma certo è che le persone non possono pagare per colpe che non hanno, magari per il rimpallo di responsabilità tra Stato e Inps su chi doveva pagare cosa, perché, come ricordiamo tutti, il periodo è stato molto complesso. Quindi mi auguro che a rimetterci non siano le persone e che il Governo valuti di stanziare dei fondi ad hoc per sanare questa situazione».

L'Inps del Fvg, contattato sulla questione, fa sapere che replicherà a breve, dopo aver raccolto dati e numeri sui flussi, che fotografino la situazione, ma è ipotizzabile che l'Istituto farà leva sulla legittimità delle sue azioni in virtù delle disposizioni di legge. Insomma, un vero e proprio cortocir-

Dopo la pandemia Covid-19



Molte le richieste di informazioni ai medici di base. Cociani (Smi): «Prendere atto dei cortocircuiti creati in quel periodo»

Il consulente del lavoro: «Mi auguro che il governo deciderà di sanare, non vogliamo tribunali intasati da simili procedimenti»

cuito dal contenuto altamente esplosivo, anche perché i cittadini interessati, inferociti e increduli (alcune testimonianze nell'articolo a destra) sentono di aver agito in buona fede, non sbagliando o magari sbagliando dal punto di vista formale, ma solo per mancanza di informazioni o per documenti ricevuti in ritardo o mai ricevuti, quindi per colpa altrui.

In mezzo ci sono i medici di famiglia, alle prese con telefonate da parte di pazienti che chiedono delucidazioni su quel periodo e su come muoversi, e domandano supporto per poter dimostrare all'Inps, a distanza di due anni, di non avere responsabilità. Conferma Lorenzo Cociani, medico di medicina generale e segretario regionale dello Smi, che

«parliamo di una fase molto complessa, in cui si accavallavano i Dpcm e le misure emergenziali, con ad esempio la possibilità per i medici di emettere certificati di malattia a copertura di periodi pregressi sulla base dei certificati di quarantena disposti dal Dipartimento di prevenzione. Questi certificati, causa i noti problemi delle Aziende sanitarie nei picchi di diffusione del virus, spesso arrivavano con ritardo. Si dovrebbe prendere atto dei cortocircuiti che si erano venuti a creare in quei mesi e, per evitare che ci rimettano i cittadini, valutare una sanatoria».

Cosa succederà adesso? «È una situazione surreale - commenta Roberto Cason, consulente del lavoro a Trieste - che mi auguro il Governo deciderà di sanare con un'interpretazione autentica della norma, che significa chiarire cosa è malattia e cosa non lo è, ed eventualmente anche con un apposito stanziamento. Nella prima fase della pandemia l'Inps ha riconosciuto validi i certificati di malattia anche per gli asintomatici in quarantena e successivamente no, di fatto perché per il primo periodo lo Stato aveva garantito copertura finanziaria per quella fattispecie e poi no. Una cosa è certa: non possono rimetterci i datori di lavoro e i lavoratori, ma, aggiungo, nemmeno i medici di famiglia, che hanno agito in un quadro complesso e confuso di cui tutti abbiamo memoria. Immagino che molti datori di lavoro potrebbero impugnare i provvedimenti, ma auspico che il Governo intervenga perché l'ultima cosa che vogliamo è che le aule dei tribunali del lavoro vengano intasate da questi procedimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla dipendente della coop sociale al pasticcere, dilagano sconcerto e irritazione

«Dopo due anni contestati fatti per i quali non abbiamo colpa: non possiamo rimetterci noi»

«Ho seguito le indicazioni di medico e Azienda: a casa in isolamento»

LE VOCI

«Ho fatto ciò che mi era stato detto di fare: ero positiva e sono rimasta chiusa in casa, in attesa del certificato di quarantena di Asugi, che però non è mai arrivato, nonostante le mie telefonate. Ora l'Inps contesta la copertura di una settimana di malattia per certificazione mancante: sono senza parole». Non è stato il migliore degli inizi d'anno per Eleonora Bernobich, triestina, dipendente di una cooperativa sociale, alla quale di recente è arrivata una lettera dell'Inps in cui le si contesta la copertura di una settimana di malattia - nel gennaio del 2022 - per certificazione medica mancante. Lettera giunta qualche settimana prima, a ridosso di Natale, pure al suo datore di lavoro, che l'aveva subito avvisata.

«Era il gennaio del 2022, avevo il raffreddore e un po' di alterazione, e il sospetto di essere positiva al covid - racconta la donna -. Così sono andata in farmacia e ho fatto un tampone: positivo. Dalla farmacia mi hanno chiamata dicendomi di mettermi immediatamente in isolamento, e che sarei stata contattata da Asugi per il certificato di quarantena, perché quella era la procedura. Procedura che il mio medico di famiglia aveva confermato. Così mi sono messa in attesa, ma dopo un paio di giorni, non ricevendo riscontri, ho provato a chiamare io l'Azienda, senza successo. Il medico mi aveva riferito di dover attendere il certificato dell'Azienda sanitaria per emettere il suo, così ho insistito nuovamente. Niente. A quel punto il dottore mi ha detto di procedere con un secondo tampone: l'ho fatto in farmacia ed era ancora una volta positivo. Vista la situazione - continua - il medico ha emesso un certificato di malattia, indicando la copertura anche dei giorni pregressi, quelli nei quali a tutti gli effetti ero rimasta a casa in isolamento perché contagiata. Nel frattempo dall'Asugi il certificato non è mai arrivato».

Adesso, la missiva dell'Inps. «A distanza di due anni ricevo una lettera con la quale mi si dice che quella prima settimana di malattia non può essere riconosciuta, perché, in sostanza, il certifi-



RENATO RINALDI
PASTICCERE, È FRA LE PERSONE CHE HANNO RICEVUTO LA MISSIVA DELL'INPS

Renato Rinaldi:
«Ho chiesto il da farsi al Dipartimento e due giorni dopo ero malato. Mi contestano quelle 48 ore»

Eleonora Bernobich:
«Test positivo fatto in farmacia, ma il documento per la quarantena non mai arrivato»

«Ora mi si chiede conto di una settimana di malattia: perché dovremmo andarci di mezzo io o la mia cooperativa?»

cato non poteva essere retrodatato. La domanda che mi pongo è: dove sta la mia colpa? Devo pagare, o deve pagare il mio datore di lavoro perché in un periodo di confusione e disservizi non ho ricevuto dall'Azienda sanitaria un certificato che avrei dovuto ricevere? O per quale altro motivo? Lo ritengo incomprensibile e inaccettabile: io mi sono limitata a fare ciò che mi era stato indicato. Di recente - continua Bernobich - ho provato a inoltrare domanda di riesame della pratica attraverso il portale Inps, seguendo le indicazioni riportate nella lettera, e non ci sono riuscita. Il problema era che non rientravo in nessuna delle categorie di lavoratori elencate sul portale. Ho telefonato all'Istituto: mi hanno rimandata al portale, di nuovo senza successo; così ho richiamato e mi è stato dato un appuntamento a Trieste, che però poco dopo è stato disdetto. Alla fine ho alzato bandiera bianca e mi sono rivolta a un patronato. Ora aspetto di capire come andrà, ma resto sconcertata».

Da una storia all'altra. Come quella di Renato Rinaldi, pasticcere, che lo scorso 20 dicembre si è visto recapitare un inatteso, quanto sgradito, "regalo" di Natale: una

missiva dell'Inps nella quale, per citare testualmente, l'Istituto riferiva che «dalla documentazione medica pervenuta, non risultano coperti da idonea certificazione i seguenti periodi di malattia», indicando poco dopo i giorni compresi tra il 12 e il 14 gennaio del 2022. Sempre nelle stesse lettere si legge che, «in caso di idonea motivazione», si può chiedere all'Inps di «riesaminare la pratica, allegando alla richiesta la documentazione a supporto». Aggiungendo infine che «suddetta richiesta non interrompe il termine previsto di 90 giorni dalla ricezione del presente provvedimento, per l'eventuale presentazione del ricorso amministrativo al Comitato competente», per il quale vengono indicate le modalità previste con appositi indirizzi mail e numeri di telefono.

La reazione è simile a quella della protagonista dell'altra storia, seppure i casi siano diversi. «Il 12 gennaio 2022 - racconta - ho contattato Asugi per chiedere cosa dovevo fare, visto che stavo bene, ma avevo moglie e figlio accanto, positivi e ammalati. Mi hanno risposto di rimanere a casa per precauzione, e due giorni dopo mi sono ammalato pure io. A quel punto il mio medico, che era al corrente della situazione in famiglia, ha provveduto all'invio del certificato di malattia. Ora - racconta Rinaldi - l'Inps contesta quei tre giorni intercorsi tra la telefonata al Dipartimento, che purtroppo non posso provare, e l'inizio della malattia: sono infuriato. Mi hanno detto che il certificato non si può retrodatare, ma il punto è: se non ero malato nei primi tre giorni, ma allo stesso tempo l'Azienda sanitaria mi diceva di restare a casa perché fortemente a rischio di essere stato contagiato e di contagiare a mia volta, che cosa avrei dovuto fare? Guardi, non è bello dirlo ma oggi ringrazio di essermi ammalato due giorni dopo, perché almeno così è stato inoltrato un certificato di malattia, altrimenti adesso magari mi potrebbero contestare sette o dieci giorni invece di tre. Tra l'altro - conclude - io non lavoro più nella stessa pasticceria, ma altrove: quindi chi risponde per quei giorni? Il precedente datore di lavoro, che potrebbe rivalersi su di me?».

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La politica

Meloni rilancia sull'agricoltura «Dal Pnrr in arrivo otto miliardi»

Aumentano i fondi. Fdl annuncia un intervento sull'Irpef del settore ma è duello con la Lega: «Il settore è penalizzato»

Yasmin Inangiray / ROMA

Passano da cinque ad otto miliardi i fondi del Pnrr per il comparto agricolo. Giorgia Meloni lo annuncia nel corso della sua visita al 3Sun gigafactory, fiore all'occhiello dell'industria del fotovoltaico con sede a Catania. Un annuncio, quello della premier, che arriva alla vigilia di una nuova settimana di tensione con la protesta dei trattori in tutto il Paese e la minaccia di bloccare le strade fino a marciare alla volta della Capitale. La presidente del Consiglio sa bene che il settore è in fermento, tan-

Il Carroccio spiega di avere in cantiere diverse proposte e sollecita gli alleati

to che anche al Consiglio Europeo, con Bruxelles paralizzata dai veicoli agricoli, aveva sottolineato «come la politica agricola dell'Unione andasse cambiata». E non è un caso che proprio nelle stesse ore in cui la premier era nella capitale belga, Matteo Salvini esprimesse la sua vicinanza alle proteste degli agricoltori.

LE SCHERMAGLIE

Una sorta di derby, quello tra Lega ed Fdi, per non lasciare scoperto uno dei fronti più importanti dell'economia italiana. E se Fratelli d'Italia annuncia un intervento sull'Irpef agricola, magari con un emendamento al decreto milleproroghe all'esame della Camera, il partito di Matteo Salvini prende carta e penna per ribadire che la Lega «non lascerà soli gli agricoltori». Da via Belletto fanno sapere che il parti-



Alla manifestazione degli agricoltori a Orte è stata messa in mezzo all'uscita dell'autostrada una balla di fieno da oltre due quintali ANSA

to ha in cantiere diverse proposte «per venire incontro ad un settore penalizzato», ma soprattutto si chiede che anche «le altre forze di governo ci seguano in questo percorso». Una presa di posizione che fa mugugnare gli alleati, nessuna polemica ufficiale anche se Luca De Car-

lo, presidente della commissione Agricoltura di palazzo Madama ed esponente di Fratelli d'Italia non esita a definirsi «felice del fatto che finalmente anche altre realtà politiche si stiano rendendo conto dei problemi che da anni stanno colpendo il mondo dell'agricoltura», e

che solo «con il governo Meloni e con Fratelli d'Italia al ministero dell'Agricoltura c'è stata una vera attenzione al comparto».

GLI ALTRI TEMI

Oltre ai fondi per l'agricoltura, la visita della presidente del Consiglio in Sicilia è l'oc-

casione per annunciare la firma nei prossimi giorni dell'accordo di coesione proprio con l'isola «tra i più rilevanti dal punto di vista finanziario». «Non voglio un Sud che viva di sussidi» ma «un Sud nel quale ci siano gli strumenti che consentano al Mezzogiorno di competere

ad armi pari. C'è un gap e dobbiamo colmare il gap per dimostrare quanto il Mezzogiorno vale senza avere le discriminazioni che ha avuto in passato». La premier ricorda il varo della Zes unica, il decreto Sud che offre la possibilità di revocare i fondi se non sono spesi. Ma soprattutto, la visita allo stabilimento dell'Enel, un unicum nel panorama europeo, è l'occasione per annunciare che 90 milioni di fondi del Pnrr saranno destinati «ad un ulteriore sviluppo dello stabilimento di pannelli fotovoltaici di Catania» e alla costruzione di un altro polo per rafforzarne

La presidente del Consiglio a Catania alla gigafactory di Enel per i pannelli solari

la produzione. L'obiettivo dice la premier «è fare dell'Italia un hub europeo di approvvigionamento energetico. Non ha molto senso - osserva - che noi mentre ci liberiamo di una dipendenza energetica dalla Russia ci consegniamo mani e piedi a catene di approvvigionamento che non controlliamo. Noi dobbiamo essere in grado di produrre una tecnologia che interessa le nostre scelte strategiche per essere padroni del nostro destino». Infine, la premier prende come esempio proprio Sant'Agata, la patrona della città di Catania di cui si festeggia la ricorrenza, per ricordare come «sia una lunghissima storia di amore quella che lega la santa ai catanesi. È una storia di fede e devozione che parla di identità e tradizione che sono tutte cose che io credo valga la pena di difendere particolarmente in questo tempo». —

IL DISSENSO

La protesta si avvicina a Roma La polizia evita il blocco a Orte

Invaso il piazzale davanti al casello dell'A1, tensioni con le forze dell'ordine. Mille mezzi assediano l'aeroporto di Francoforte

ROMA

La protesta degli agricoltori è alle porte di Roma, mentre mille trattori hanno assediato ieri mattina l'aeroporto di Francoforte, cuore

economico dell'Ue.

Oltre cento mezzi agricoli hanno invaso il piazzale davanti al casello autostradale di Orte, in provincia di Viterbo, con momenti di tensione con la polizia quando alcuni dimostranti hanno messo in mezzo alla strada enormi balle di fieno, tentando di bloccare nuovamente il traffico: tentativo sventato da un massiccio cordone di forze dell'ordi-



Trattori a Orte ANSA/AFP

ne. Nelle stesse ore altri gruppi si sono spinti coi loro mezzi fino a Formello, a nord della capitale, e a Valmontone. La protesta dunque non si ferma, anzi. La prossima settimana la stessa capitale sarà teatro di una manifestazione degli agricoltori, come ha promesso il leader del movimento Danilo Calvani: «Siamo appena usciti dalla questura, la manifestazione si farà. Lunedì sera domani, ndr) dopo un altro incontro con la questura, comunicheremo la data. In Italia non faremo come a Bruxelles, non l'abbiamo mai fatto. Questo ci ha permesso di arrivare a Roma - ha spiegato - Non ci saranno blocchi, ma sicuramente disagi: ci aspettiamo

migliaia di adesioni da tutta Italia». «Le politiche green sono devastanti per il settore - ha proseguito -. Non tanto come concetto interno ma come politiche che ci impediscono di produrre ma non fermano il libero mercato che porta la merce in Europa. La Coldiretti non ci

Altre manifestazioni vicino a Milano, nel Casertano e nelle Marche

rappresenta più, questa classe dirigente andrebbe azzerata. Lollobrigida ha fatto governare la Coldiretti, fa le dichiarazioni che fanno lo-

ro. Il mondo agricolo però si è ribellato». Oltre a Orte, dove da 15 giorni il piazzale davanti all'ingresso all'autostrada è diventato una sorta di quartier generale della mobilitazione, la protesta, che con motivazioni diverse ha già infiammato molti paesi europei, ieri ha toccato mezza Italia: 200 trattori si sono messi in marcia nel Sannio (incontrando, secondo testimoni, anche la solidarietà di molti automobilisti, nonostante i disagi) e manifestazioni più o meno numerose si sono registrate a Orvieto, tra Melegnano e Milano e in Abruzzo, nella zona del Sangro, nel Casertano - con un presidio al casello autostradale di Santa Maria Capua Vetere - e a San Severino Marche. —

La politica



Vittorio Sgarbi ANSA

È scontro sul caso Sgarbi Il Pd: «Chiarire in Aula»

Il sottosegretario dimissionario attacca ancora: «Diffamato da un pregiudicato»
I dem chiamano in causa il ministro Sangiuliano, la premier prende tempo

Giuseppe Tito / ROMA

Spettacoli teatrali, ospitate in tv, lectio magistralis, attività di 'firmacopie'. Sono alcune delle attività, giudicate lucrative e incompatibili con il ruolo governativo, in violazione della legge Frattini sul conflitto di interesse, contestate dall'Antitrust all'ex sottosegretario Vittorio Sgarbi. Ed è quanto basta per scatenare le opposizioni e far chiedere al Pd l'intervento del ministro Sangiuliano in Parlamento per chiarire tutta la vicenda. La maggioranza prova a smorzare le polemiche evitando commenti. «È una sua scelta», dice il ministro degli Esteri Antonio Tajani, mentre il titolare della Cultura, Gennaro Sangiuliano sceglie il silenzio. Il Pd con Irene Manzi chiede che il ministro spieghi in Parlamento «i criteri con cui ha at-

tribuito le deleghe al sottosegretario essendo il ministro a conoscenza della pletora di incarichi e delle numerose posizioni in istituzioni culturali in capo al dimissionario Sgarbi, puntualmente elencate nella delibera» dell'Antitrust.

BOTTA E RISPOSTA

Duro anche il leader M5s Giuseppe Conte che se la prende direttamente con la premier Meloni, rea a suo dire, di non essere intervenuta per porre fine ad una situazione che ha «danneggiato l'immagine dell'Italia». Parole contro cui si scaglia l'ormai ex sottosegretario alla Cultura: «Conte - dice Sgarbi - è un professore senza titoli e senza merito, con un curriculum pornografico». Sgarbi accusa poi Report e Il Fatto di essere stato diffamato in base alle accuse di un «pregiudicato», spiegando che sa-

rebbe Dario Di Caterino, suo ex collaboratore, poi allontanato, l'autore della lettera anonima da cui è scaturita l'indagine dell'Antitrust.

Al netto delle polemiche, chi considera ormai chiusa la vicenda è la presidente del Consiglio. Una volta che le dimissioni saranno ufficiali, Meloni deciderà cosa fare anche se, è il sentore della maggioranza, la sostituzione di Sgarbi (uno dei candidati in pole è Ilaria Cavo di Noi Moderati) potrebbe non essere così immediata, ma rientrare in un pacchetto più ampio di messa a punto della squadra di governo. Casomai dopo le elezioni europee. Sul tavolo di Palazzo Chigi infatti sarebbero arrivare anche altre richieste, dal Mef e dal ministero dell'Università, di avere un sottosegretario in più. Nulla di deciso, ma solo una serie di ragiona-



ANGELO BONELLI
CO-PORTAVOCE DI EUROPA VERDE
E DEPUTATO DI VERDI E SINISTRA

«Sarebbe un gesto di igiene politica e istituzionale se si dimettessero anche Delmastro e Santanchè»

menti, a cui si somma anche l'eventualità che per un seggio a Strasburgo possano correre anche alcuni ministri oppure che dalla squadra di governo possa essere pescato il nome che l'Italia indicherà come futuro commissario europeo. Il Corriere della Sera ipotizza che possa essere il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

L'IPOTESI RIMPASTO

Un nome circolato anche nei mesi scorsi, così come erano circolati i nomi di Raffaele Fitto e Guido Crosetto. A quel punto se il candidato fosse un ministro nulla esclude che la premier possa mettere mano a più caselle dell'esecutivo. Tra l'altro a 'pesare' sull'immagine del governo, come ricorda Angelo Bonelli, sono i casi di Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia rinviato a giudizio per rivelazione di segreto d'ufficio, e Daniela Santanchè, ministra del Turismo finita nella bufera con la sua società Visibilia: «Le dimissioni del sottosegretario Sgarbi sono un atto dovuto e necessario dopo la decisione dell'Antitrust. Ma sarebbe un gesto di igiene politica e istituzionale - dice il coportavoce di Europa Verde - se a queste seguissero anche le dimissioni di Santanchè e Delmastro coinvolti in imbarazzanti inchieste giudiziarie». —

L'ATTIVISTA IN CARCERE

Tajani avverte «Salis chiedi i domiciliari in Ungheria»

MILANO

Sarà l'incontro a Roma di domani tra i familiari e il governo un'altra tappa importante della delicata vicenda di Ilaria Salis, da quasi un anno rinchiusa in carcere a Budapest in condizioni, come ha denunciato, disumane. E anche se si inizia a intravedere qualche spiraglio in tema di diritti e dignità delle persone detenute, lei si dice «stanca: sto male, vorrei tornare a casa».

Il padre e i suoi legali incontreranno i ministri Antonio Tajani e Carlo Nordio con un obiettivo ben preciso: riportarla in Italia agli arresti domiciliari a processo in corso, garantendo, qualora fosse necessario, la sua presenza in aula davanti ai giudici ungheresi. Processo che riprenderà a maggio, nel quale l'insegnante milanese, militante antifascista, risponde di lesioni potenzialmente letali, con l'aggravante di aver partecipato ad una associazione sovversiva, per aver aggredito dei neonazisti durante una manifestazione di estrema destra. «Devono chiedere i domiciliari in Ungheria, richiama che, fino ad adesso, non hanno fatto. Questo non dipende da noi», ha ribadito il titolare della Farnesina aggiungendo che, una volta ottenuti, «bisogna chiedere i domiciliari in Italia». «Siamo pronti a fare tutto ciò che serve», ha aggiunto, precisando: «Noi seguiamo il caso rispettando le norme vigenti e tutto ciò che è possibile per garantire una detenzione rispettosa dei diritti della persona. Ma l'Italia non può intervenire sul procedimento penale». «La nostra richiesta rimangono i domiciliari in Italia e, al momento, escludiamo di chiederli in Ungheria, ma valutiamo tutto e vediamo cosa ci propongono», ha replicato l'avvocato Eugenio Losco. —

Marco Polo

La vita è viaggio

8 gennaio 1324-2024: 700 anni dalla morte di Marco Polo

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Marco Polo
La vita è viaggio

nord/est multimedia Dal 5 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

Le Elezioni europee

Fdi lancia la candidatura di Ciriani Rizzetto: «Sa guardare avanti»

Ufficializzata la corsa del sindaco di Pordenone: «Sarà una sfida difficilissima. Il partito è unito»

C'era tutto lo stato maggiore del partito: il ministro Luca Ciriani, i deputati Emanuele Loperfido e Nicole Matteoni, gli assessori regionali (Anzil, Amirante e Scoccimarro) i consiglieri regionali (Basso, Maurmair, ma anche Giacomelli), e poi sindaci e militanti del Friuli occidentale. Davanti a quella platea riunita per l'inaugurazione della nuova sede pordenonese, il coordinatore regionale Walter Rizzetto, dopo aver parlato di Fdi come del partito vicino ai lavoratori e non alle multinazionali, di un percorso di crescita che guarda all'Europa, ha pronunciato le parole che si attendevano da giorni: «Ufficialmente mi sento, a nome del partito regionale di Fratelli d'Italia, di chiedere ad Alessandro Ciriani la candidatura alle europee in Fvg». E la risposta non poteva che essere «sì». Con un corollario: «È una sfida difficilissima – ha scandito il sindaco di Pordenone –, tutto il partito

dovrà darmi una mano».

Non aveva l'entusiasmo di Basso, Loperfido e Scoccimarro, l'onorevole Rizzetto, andato via dopo un veloce brindisi. Da politico accorto non può non temere che l'asse Pordenone-Trieste schiacci Udine, ma sa altrettanto bene che se la destra del Fvg avrà un europarlamentare dopo tanti anni – la candidatura è arrivata nel giorno dell'intitolazione della sede pordenonese di Fdi all'ex europarlamentare Gastone Parigi – potrà intestarsi il merito sui tavoli che contano.

«Penso che questo sia il momento più importante per fare questa scelta – ha detto Rizzetto rivolgendosi al sindaco di Pordenone, acclamato dai militanti –, Alessandro è un politico di razza, ottimo presidente di Provincia e ottimo sindaco, dotato della capacità di guardare oltre il quotidiano, di una visione. Fare politica come Sergio Giacomelli o Gastone Parigi è quel passaggio che ti



Alessandro Ciriani; alla sua destra Walter Rizzetto, alla sua sinistra Emanuele Loperfido Foto Petrussi

«Un desiderio personale capire meglio la nebulosa Europarlamento»

porta a guidare una comunità, a stare al fianco della tua comunità e non a capo». La risposta di Ciriani non si è fatta attendere: «Da un lato ho il dovere di tenere fede al patto con gli elettori per mettere a terra tutti gli obiettivi che ci siamo

impegnati a traggare, dall'altro coerentemente con il percorso di Fdi mi sono messo a disposizione del partito».

L'Europa per il candidato Ciriani «non è qualcosa di lontano e sconosciuto, è che forse ci interessa poco. In realtà l'Euro-

pa è un ganglio vitale che incide quotidianamente sulle nostre decisioni: agricoltura, pesca, le infrastrutture, i bandi che esistono e che offrono opportunità per i nostri territori – ha esemplificato –, Sarà una sfida difficilissima. Io rappresento il Fvg: 1,2 milioni di abitanti, gli stessi della provincia di Vicenza, quindi parto svantaggiato. Ecco perché non ci devo credere solo io, non si vince da soli ma servono le preferenze e la concorrenza sarà spietata, giustamente. Lo dobbiamo a Giorgia Meloni, agli iscritti, alle persone che ci sostengono».

Sempre Ciriani: «Essere parlamentare europeo mi permetterebbe, è un desiderio personale, di capire meglio quella che è una nebulosa che si chiama Parlamento europeo, capire se può incidere davvero sulle decisioni della Commissione, se la politica europea è eterodiretta o può essere condizionata e diretta dalla politica. D'altro lato c'è il servizio. Chi sceglie questa strada – ha aggiunto – non lo fa per prestigio personale, ma per mettersi al servizio e declinare i principi sposati in azioni concrete. Così farò anche io». Ai cronisti che lo pungolavano il sindaco ha risposto che «il partito regionale è unito, il processo è stato trasparente». In caso di vittoria, ha detto, «rimarrò in Comune a Pordenone da assessore». — M.M.I.

IL PICCOLO

Puoi ancora fare 13!

Sottoscrivi l'abbonamento a **Il Piccolo**:
avrà **13 mesi** di informazione
al prezzo di **12**

Prezzo bloccato per tutta la durata
del tuo abbonamento

Chiama il numero **800.420.330** e scopri
l'abbonamento più adatto alle tue esigenze

Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Promo valida per tutte
le testate del Gruppo **nord/est multimedia**

Offerta valida fino al 15 marzo 2024 per gli abbonamenti cartacei in Italia.



Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

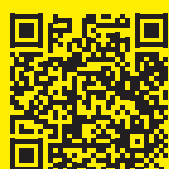
la tribuna

Messaggero Veneto

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

#CONCORSIFVG

**Sei architetto, ingegnere, geometra o perito edile?
Hai un diploma di maturità tecnica nei settori delle costruzioni,
della meccanica o dell'elettronica? (*)
Partecipa ai concorsi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
ed entra a far parte della nostra squadra!**



ISCRIZIONI
FINO AL 19
FEBBRAIO 2024
ORE 12:00

LA TUA VISIONE, LA NOSTRA FORZA

Stiamo cercando te!

Le tue competenze, il tuo
talento e la tua visione sono
fondamentali per dare forma al
Friuli Venezia Giulia di domani.

Scopri come sceglierci
consultando il sito
www.regione.fvg.it

(*) Per maggiori informazioni sui titoli richiesti
consulta i bandi di concorso sul sito della Regione.

I Savoia

L'ANNUNCIO DELLA REAL CASA

L'addio a Vittorio Emanuele Figlio dell'ultimo re d'Italia

Si è spento nella sua casa di Ginevra, avrebbe compiuto 87 anni il 12 febbraio
Le nozze con Marina Doria, l'esilio finito nel 2003 giurando sulla Costituzione



Una foto di Vittorio Emanuele di Savoia ANSA

Simona Tagliaventi / ROMA

Se n'è andato a quasi 87 anni Vittorio Emanuele di Savoia, figlio dell'ultimo re d'Italia, figura controversa che ha attraversato quasi un secolo di storia, passando per l'esilio, il sogno del ritorno, i guai giudiziari, le contraddizioni, la mondanità. E il grande amore, andando contro la sua stessa famiglia. «Alle ore 7.05 di questa mattina 3 febbraio 2024 sua altezza reale Vittorio Emanuele, duca di Savoia e Principe di Napoli, circondato dalla sua fami-

glia, si è serenamente spento in Ginevra» è stato l'annuncio ufficiale dato ieri con una nota dalla Real Casa di Savoia. I funerali saranno sabato 10 febbraio alle 15 nella basilica di Superga a Torino.

LA NASCITA E L'ESILIO

Figlio di Umberto II e di Maria José, nasce a Napoli il 12 febbraio 1937. In Italia restò però poco visto che all'età di 6 anni, nel giorno dell'armistizio dell'8 settembre del '43, partì da Roma insieme alla madre e, da subito dopo il referendum del 1946 che sancì la vittoria

della Repubblica, visse in esilio. Ci rimase fino al marzo del 2003, quando fu cancellata la disposizione che vietava il rientro dei discendenti maschi di casa Savoia in Italia. Come prima tappa del suo ritorno scelse Napoli, la città in cui era nato. «È il più bel giorno della mia vita», disse.

Innamorato perdutamente di Marina Doria, campionessa di sci di d'acqua di due anni più grande di lui, arrivò ai ferri corti col padre Umberto II che continuava a presentargli altre discendenti nobili pretendendo un matrimonio da re.

Ma Vittorio Emanuele non rinunciò al suo sogno e la sposò l'11 gennaio 1970 a Las Vegas e con rito religioso il 7 ottobre 1971 a Teheran. Un amore durato 70 anni e dalla cui unione è nato Emanuele Filiberto di Savoia. Nell'estate del 1978 l'episodio che condizionò tutto il resto della sua vita: il colpo partito dalla carabina - nel corso di un'accesa lite con dei vicini di yacht a Cavallo, in Corsica - ferì mortalmente lo studente Dirk Hamer. La famiglia del 19enne tedesco iniziò una lunga battaglia legale per ottenere giustizia ma nel 1991 Vittorio Emanuele venne assolto dall'accusa di omicidio volontario dai giudici francesi, con formula piena. I suoi guai non finirono però a Cavallo. C'è la tessera numero 1621 della P2 e c'è, e nel 2006, Vallettopoli, l'indagine su un giro di corruzione e tangenti della procura di Potenza. Verà proscioltto e otterrà 40mila euro di risarcimento. Ma, in cella non sapendo di essere ascoltato da una microspia, rivelerà a un coimputato sulla morte di Hamer: «Anche se avevo torto, devo dire che li ho fregati», riferendosi ai giudici francesi. L'onta delle leggi razziali ha accompagnato da sempre gli eredi Savoia, tra gaffe, prese di distanza, scuse indirette. Nel 2022 ha chiesto invano la restituzione dei gioielli di famiglia confiscati nel 1946 e custoditi nella Banca d'Italia. —

LA POLEMICA CON BEATRICE BORROMEO

«Sono tutte calunnie» L'ira di Filiberto per la docuserie di Netflix

ROMA

Ha scatenato molte polemiche, anche dei diretti coinvolti, la docuserie arrivata su Netflix nel luglio scorso, «Il Principe» in cui si raccontava la figura controversa di Vittorio Emanuele e il caso di Dirk Hamer la cui giovane vita è stata spezzata dopo un tragico calvario segnato da 19 operazioni. Era stato ferito nella notte tra il 17 e il 18 agosto 1978 in una sparatoria sull'isola di Cavallo, in Corsica. Vittorio Emanuele di Savoia fu accusato di aver sparato da un'imbarcazione vicina.

Finito a processo a Parigi, venne poi assolto, ma anni dopo, in un'intercettazione, ammise di aver «fregato i giudici».

La regista è Beatrice Borromeo che in precedenza aveva scritto la prefazione del libro omonimo di Birgit Hamer, sorella di Dirk, che quella tragica notte dormiva accanto a lui e che ha passato la vita a chiedere giustizia. Borromeo la cui madre «era ed è la migliore amica di Birgit».

Perché di colpo uno diventa innocente, dopo che tutto il tempo chiaramente è stato colpevole?, si sente dire dalla voce sottile e addolorata di Birgit.

È stato fatto di tutto per fare in modo che Vittorio Emanuele non si prendesse le proprie responsabilità e quella è stata una scelta che ha fatto soffrire tantissime persone e si è riverberata fino a oggi. E credo che, in fondo, abbia rovinato anche la sua vita: non gli ha



Vittorio Emanuele con il padre

mai permesso di voltare pagina, di essere qualcuno che prescindesse da quello che era avvenuto»

Ma si dà spazio anche al Principe e alla sua verità: «Per 17 anni - dice nel documentario - ho dovuto difendermi da tutti quanti, che come nella corrida volevano la morte del toro. Ma il toro ha le corna».

Il «rumore» attorno alla serie ha provocato l'intervento del figlio Emanuele Filiberto di Savoia: «Non sono bastate le sentenze di assoluzione. Ora che la salute non consente la difesa in prima persona, va semplicemente distrutto. Con la calunnia». Emanuele Filiberto ha spiegato che avrebbe difeso il padre senza compromessi: «Questo dicono le sentenze di assoluzione, questo dicono quelle perizie balistiche, questa è la verità: Vittorio Emanuele di Savoia è innocente. Non accetto che la promozione di un documentario diventi l'occasione per diffondere notizie false». —

Il tedesco di 19 anni era in gita con amici. Il gruppo era arrivato in Corsica dalla Sardegna
Lo studente perse la vita per un colpo di carabina partito dallo yacht su cui era il principe

La morte di Dirk Hamer all'isola di Cavallo L'arresto, il lungo processo e poi l'assoluzione

IL CASO CLAMOROSO

ROMA

Era la notte tra il 17 e il 18 agosto 1978: Vittorio Emanuele di Savoia era a bordo del suo yacht al largo dell'isola di Cavallo, in Corsica, e accanto c'erano altre due barche, quella su cui erano presenti alcuni turisti tedeschi tra cui lo studente diciannovenne Dirk Hamer e il Coke del miliardario Nicky Pende, ex marito di Stefania Sandrelli. Ad un certo punto gli ospiti di Pende decidono di usare il gommone di Emanuele Fili-



Una foto che mostra Dirk Hamer, il ragazzo tedesco ANSA

berto per raggiungere il porticciolo, senza chiedere al proprietario che, appena si accorge della cosa, va a chiedere spiegazioni ai proprietari. E si porta una carabina. Ne nasce una lite furiosa, con Vittorio Emanuele che spara un colpo. Doveva servire, dichiarerà in seguito, «per intimorire gli avversari». Pende va su tutte le furie e si scaglia su Vittorio Emanuele, parte un secondo colpo che colpisce ad una gamba Hamer. Il proiettile gli recide l'arteria femorale e arriva al coccige: viene trasportato all'ospedale di Ajaccio, poi a Marsiglia e infine in una clinica di Heidelberg, in Germania dove muore dopo

mesi di agonia prima di Natale e dopo 19 operazioni. La famiglia Hamer comincia una lunga battaglia legale per ottenere giustizia ma alla fine del 1991 Vittorio Emanuele viene assolto a Parigi dall'accusa di omicidio volontario con formula piena e condannato a sei mesi di carcere con la condizionale per porto abusivo di armi da fuoco.

Nel 2006 il pm Henry John Woodcock, nel corso di un'indagine su un giro di corruzione e tangenti nota come Vallettopoli arresta Vittorio Emanuele che passa nel carcere di Potenza sette giorni. Dopo essere stato proscioltto dalle accuse, otterrà dallo Stato 40mila euro come risarcimento. Ma in quei sette giorni Vittorio Emanuele, che non sa di essere ascoltato da una microspia piazzata nella cella, rivelerà a un coimputato qualcosa sulla morte di Dirk Hamer: «Anche se avevo torto, devo dire che li ho fregati», disse riferendosi ai giudici francesi. Una «ammissione» confermata in qualche modo dalla Cassazione nel

2017 in un processo nel quale Vittorio Emanuele accusava l'allora direttore di Repubblica Ezio Mauro e un giornalista di averlo diffamato. Gli ermellini affermarono che il fatto che i giudici francesi lo avessero assolto «non significa però» che «sia esente da responsabilità sotto ogni altro profilo, giacché assume pur sempre rilievo» «civiltistico e anche etico» che quella morte «avvenne nel corso di una sparatoria a cui partecipò Savoia, al di fuori di ogni ipotesi di legittima difesa». Se il verdetto di Parigi «non consentì alle autorità francesi di muovere contestazioni ad altro titolo, non per questo - scrisse la Suprema Corte - risulta illegittimo, e quindi diffamatorio, ogni collegamento con l'incidente di Cavallo». Senza successo Vittorio Emanuele invocò il diritto all'oblio: per gli ermellini un sedicente «erede al trono» non può «dolersi della riesumazione» di una vicenda che è certamente «idonea» alla formazione della pubblica opinione. —

Maico presenta le ultime novità per l'Acufene

Durante la convention annuale, gli esperti hanno illustrato le soluzioni più innovative



Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico

L'acufene è una patologia di cui si parla ancora troppo poco, eppure colpisce milioni di persone. Fischi e ronzii nelle orecchie possono peggiorare la qualità di vita delle persone. Per questo **Maico, mette al centro della sua attività il benessere della persona** e continua a impegnarsi per trovare soluzioni sempre più utili per lenire questo disturbo. Durante l'ultima convention annuale, gli esperti di Maico hanno illustrato le ultime novità che stanno dando ottimi risultati. Attraverso l'ultima tecnolo-

gia acustica, disponibile solo presso i centri Maico, è possibile trovare la soluzione ottimale per alleviare quei fastidiosi fischi e ronzii. Si tratta di un metodo rivoluzionario che implica l'utilizzo dei nuovi apparecchi acustici dotati della più avanzata tecnologia anti-acufene. **Sono apparecchi di piccole dimensioni** in grado di contrastare con suoni zen e rumori bianchi tutti quei suoni che continuamente perseguitano chi soffre di questo disturbo.

Anche il noto cantante Mal soffre di acufeni. Grazie agli

apparecchi auricolari anti-acufene di Maico ora riesce a continuare a svolgere la sua attività artistica con la massima tranquillità e serenità, portando la sua musica in concerti ed eventi in tutto il mondo.

Inoltre Maico fornisce anche un servizio gratuito di consulenza, mettendo a disposizione dei cittadini il proprio personale specializzato.

Chiamaci con fiducia



Anche l'amico Mal ha migliorato il suo Acufene con la tecnologia MAICO

Tutti ascoltano le sue canzoni e lui si esibisce ancora dal vivo, nonostante il disturbo che lo affligge: l'ACUFENE. Parliamo del famoso cantante Mal e se tutti i suoi fan ancora possono ascoltare la sua memorabile voce un po' di merito va anche a Maico che lo aiuta a migliorare i suoi problemi di acufene. "Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo – ci confida il cantante – non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmene. In una breve escursione, infatti, la guida ci ha spinto ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, ma io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore, ormai difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto. **Grazie agli ausili tecnologici di nuova generazione, Maico ha letteralmente migliorato la mia vita. Le protesi acustiche, che indosso con successo, mi aiutano ad affrontare il mio acufene.** Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi a Maico: i loro 87 anni di esperienza sono una garanzia!"

COSÌ PICCOLO CHE NESSUNO LO SA. ORA SENTO BENE. GRAZIE MAICO!



TRIESTE - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



Ricaricabile "Piccolo Piccolo" il piacere di Sentire e Capire con eleganza

PiCCoLo r

apparecchio acustico ricaricabile

- RICARICABILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- SEMPRE CON TE NELLA QUOTIDIANITÀ
- PICCOLO E INVISIBILE



SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 9 febbraio

In esclusiva da



Regione



IL PERCORSO

L'avvio nel 2000



La vicenda del doppio centro immigrati di Gradisca inizia nel 2000. Ma al posto del centro di prima accoglienza previsto, la struttura si trasforma negli anni in una sorta di "mostro a due teste": nel 2006 apre il Cpt (poi Cie, oggi Cpr): un luogo per la detenzione amministrativa di clandestini in attesa di espulsione o rimpatrio. Nel 2008, invece, apre i battenti il vicino centro per richiedenti asilo (Cara).

I NUMERI

Le presenze



Nonostante una capienza certificata da 250 posti, la struttura di detenzione raramente è stata al culmine della propria operatività. Al Cpr, rimasto chiuso dal 2014 al 2019 dopo vari danneggiamenti, vengono trattenuti in media fra i 70 e 90 irregolari. Ben diversa la situazione del Cara, struttura aperta per asilanti arrivata anche a 800 presenze. Oggi sono 400, comunque il doppio rispetto alla capienza.

DAL 2013

Quattro morti



Quattro persone trattenute al Cpr hanno perso la vita dal 2013. Majid, origine marocchina, morto in ospedale dopo 8 mesi di agonia, cadde dal tetto in un episodio analogo a quello di venerdì. Nel 2020 Vakh-tang Erukidze e Orgest Turia; georgiano e albanese, morti in circostanze poco chiare ove ha giocato un ruolo l'assunzione di farmaci. Nel 2022, il tunisino Annani si è tolto la vita in quarantena. L.M. (foto: una manifestazione contro il Cpr)

PERIMETRO CIRCONDATO DALLA POLIZIA

Nuova rivolta al Cpr di Gradisca

Un uomo in fuga precipita dal tetto

Tunisino, ha riportato varie fratture ma non rischia la vita. Nel Centro materassi a fuoco e reti divelte

Luigi Murciano

Ha riportato la frattura del femore, alcune costole incrinata e un trauma cranico il cittadino straniero trattenuto al Cpr di Gradisca che l'altra sera è precipitato dal tetto della struttura durante un tentativo di fuga organizzato assieme a una decina di compagni di detenzione. È un tunisino di 34 anni, trasferito da pochi giorni all'ex caserma Polonio in quanto proveniente dal Cpr "gemello" di Trapani, inagibile causa rivolte e danneggiamenti. L'uomo, a quanto si apprende, ha fatto un volo di sei metri nel tentativo di raggiungere la recinzione esterna. Mancata la presa, è pesantemente piombato sull'asfalto. Nonostante la caduta non ha mai perso conoscenza. Il nordafricano, dopo essere stato stabilizzato sul posto dai sanitari, è stato elitrasmortato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è ricoverato in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita.

Questi i fotogrammi dell'ennesima serata ad altissima tensione vissuta nella struttura isontina per irregolari in attesa di rimpatrio o espulsione. Da un paio di mesi il centro sta facendo i conti con un climax di rivolte e tentativi (anche riusciti) di fuga. Venerdì l'allarme è scattato attorno alle 20. Dapprima, forse come diversivo per favorire la fuga dei compagni, un gruppo di trattenuti ha dato vita a una violenta protesta, appiccando il fuoco a sacchi di immondizie e materassi nelle camerate della zona verde. Un secondo gruppo, dopo

avere scardinato barre metalliche e infissi nella zona rossa, ha divolto le reti di protezione guadagnandosi l'accesso al tetto dell'ex caserma. Il perimetro esterno è stato circondato dalle forze di polizia. Mentre il tunisino veniva soccorso, agenti e operatori di Eneke, coop sociale che gestisce il Centro, iniziavano una lunga trattativa per far desistere i "rivoltosi". L'allarme è rientrato dopo le 22. Secondo la Questura di Gorizia nessun trattenuto è riuscito a allontanarsi dal Cpr. Non era andata così nelle ultime settimane: lunedì scorso tre stranieri erano riusciti a scavalcare il muro di cinta e a far perdere le proprie tracce. A inizio gennaio altri tre trattenuti erano riusciti a fuggire. Stesso scenario lo scorso dicembre: quattro fuggitivi, un ferito.

Il questore di Gorizia Luigi Lo Ruscio conferma le circostanze ma non intende sentir parlare di situazione fuori controllo. «Quanto accaduto – spiega – rientra purtroppo nell'ordinarietà di una struttura che vive di una continua, quotidiana tensione. Fortunatamente la persona caduta al suolo non è in pericolo. Grazie alla professionalità degli agenti e del personale la situazione è stata riportata alla normalità. Le fughe? Qualche episodio c'è stato – conferma il questore -. Ma non si può parlare di evasione: essendo una struttura di detenzione amministrativa, al cui interno non opera polizia penitenziaria, è allontanamento volontario. C'è chi è disposto a rischiare l'incolumità pur di evitare il rimpatrio.



I PRECEDENTI
QUI, UN ROGO APPICCATO DENTRO IL CPR; IN ALTO, PROTESTA SUL TETTO (ARCHIVIO)

Il questore Di Ruscio: «Tensione continua»
Il sindaco Tomasinsig: «La popolazione è preoccupata, struttura da chiudere»

Torna alla mente il drammatico precedente del 2013, quando il marocchino Majid El Kodra cadde dal tetto del Cie: morì dopo 8 mesi di agonia.

L'episodio riapre il dibattito sulle condizioni di vita dentro il Cpr e sulla sicurezza all'esterno: a dicembre i trattenuti avevano iniziato una protesta per il mancato funzionamento del riscaldamento, l'assenza di acqua calda e l'insufficienza di coperte. Il Siulp, Sindacato Autonomo di Polizia, con il componente della segreteria provinciale Giovanni Sammito riconosce le criticità: «Benché nella struttura siano in corso lavori di ripristino tanto da averne ridotto la capienza, si vuole far continuare a funzionare un sistema che in questo momento sarebbe stato meglio sospendere. E non parliamo neppure dei problemi di organico».

Il sindaco di Gradisca Linda

Tomasinsig chiede «l'immediata verifica delle condizioni igienico-sanitarie della struttura e la compatibilità con la permanenza di persone al suo interno. L'episodio conferma un'escalation di tensione che preoccupa, sia per la persona finita all'ospedale, che per le ricadute su lavoratori, operatori della sicurezza e residenti della zona: il Cpr è inserito in un quartiere popolare e la popolazione è preoccupata. Ribadiamo la richiesta di chiusura del Cpr. L'adesione acritica della giunta Fedriga al modello delle grandi strutture produce un impatto negativo sulla qualità dell'accoglienza e sul benessere delle nostre comunità. I tempi di trattenimento allungati a 18 mesi poi - chiude Tomasinsig - producono un effetto devastante».

Intanto la deputata Pd Debora Serracchiani annuncia una interrogazione parlamentare in cui sollecitare i ministri di Interno e Giustizia «per avere aggiornamenti sui fatti anche violenti che si verificano all'interno della struttura e sugli interventi intesi a ridurre sovraffollamento e tensione interna». Serracchiani addita un «centro ormai permanentemente sovraffollato con centinaia di presenze a fronte di capienza di 250. Rinnoverò la richiesta che Gradisca sia sollevata dal peso di questo Cpr inserito come un corpo estraneo nel tessuto cittadino» mentre «dal Governo continua un atteggiamento di totale disinteresse per una struttura del tutto inadeguata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prezzi bloccati

TV
Visto
in TV



Prezzo
Bloccato

1,79 €/pz

Caffè Classico
Despar
250 g - 7,16 €/kg



Prezzo
Bloccato

1,29 €/pz

Croissant Despar
gusti assortiti
300 g - 4,30 €/kg



Prezzo
Bloccato

0,85 €/pz

Latte parzialmente
scremato UHT Despar
1 L



Prezzo
Bloccato

1,19 €/pz

Nettare di frutta Despar
gusti assortiti
1 L



Prezzo
Bloccato

1,49 €/pz

Formaggi a fette
Despar assortiti
150 g - 9,93 €/kg



Prezzo
Bloccato

1,69 €/pz

Polpa di pomodoro
Despar
3x400 g - 1,40 €/kg



Prezzo
Bloccato

2,39 €/pz

Tonno al naturale
Despar pinnagialla
3x56 g - 14,22 €/kg



Prezzo
Bloccato

1,99 €/pz

10 Uova medie allevate
a terra senza antibiotici
Passo dopo Passo Despar

Solvo errori tipografici

Oltre 300 prodotti a prezzi bloccati fino al 31 marzo 2024

Iniziativa valida in tutti i punti vendita Despar, Eurospar e Interspar aderenti

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Attacco in Siria e Iraq, colpiti 85 obiettivi Gli Usa non si fermano: «È solo l'inizio»

Per Teheran «un errore pericoloso». Baghdad e Hamas condannano i raid. Mai stato così alto il rischio di un'escalation

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Oltre 125 bombe e missili di precisione sganciati, mezz'ora di attacchi con jet di lungo raggio volati dagli Usa e più di 85 obiettivi colpiti. Gli Stati Uniti hanno mantenuto la promessa di un attacco su larga scala e a più livelli contro i gruppi affiliati all'Iran in Iraq e in Siria e adesso devono affrontare l'ira non solo di Teheran ma anche di Baghdad ed Hamas. Per Joe Biden è «solo l'inizio» della risposta americana agli attacchi contro le sue truppe nella regione e l'uccisione di tre di loro in Giordania ma il rischio di escalation e di un allargamento del conflitto non è mai stato così alto, con la Russia che ha chiesto addirittura una riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sui raid.

LA SCOMESSA

«L'attacco è un'azione rischiosa e un altro errore strategico da parte degli americani, che non farà altro che aumentare le tensioni e l'instabilità nella regione», ha affermato in un comunicato il portavoce diplomatico di Teheran, Nasser Kanani, all'indomani dei raid ordinati dal commander-in-chief contro tre strutture in Iraq e quattro in Siria. La Casa Bianca ha assicurato di non volere una guerra contro l'Iran e di non avere intenzione di attaccare direttamente su territorio iraniano ma la dimostrazione di forza del Pentagono ha chiaramente voluto inviare un segnale al regime. La scommessa di Washington e dei suoi alleati è che Teheran non voglia un'escalation del conflitto né entrare in guerra contro una superpotenza, non è detto però che anche i gruppi supportati dai Pasdaran facciano la stessa valutazione e interrompano gli attacchi contro gli Usa. Fino a venerdì ogni azione militare degli Stati Uniti era intrisa di calcolo e cautela, il segno distintivo dell'approccio Biden. La morte dei soldati americani in Giordania però gli ha forzato la mano co-

stringendolo ad inviare un segnale forte che Washington risponderà a qualsiasi attacco. Secondo alti funzionari, tuttavia, mentre l'obiettivo iniziale dell'operazione erano strutture utilizzate dalle Guardie della rivoluzione, Biden avrebbe insistito per colpire strutture e centri di comando, senza decapitare la loro leadership o minacciare direttamente il regime iraniano. I raid hanno suscitato l'irritazione pure dell'Iraq che ha accusato gli Usa di aver violato la sua sovranità. La Casa Bianca ha replicato di aver avvertito gli iracheni prima de-

La Russia chiede una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu

gli attacchi ma Baghdad ha deciso comunque di convocare l'incaricato d'affari americano e ha denunciato che tra i 16 morti ci sono anche civili.

MISSIONE DI BLINKEN

In Siria, invece, secondo l'ultimo bilancio dell'Osservatorio per i diritti umani sarebbero stati uccisi 23 combattenti filo-iraniani. Alla vigilia della visita di Antony Blinken in Medio Oriente per portare avanti l'offensiva diplomatica e arrivare ad un'intesa per il rilascio degli ostaggi, anche Hamas ha condannato l'operazione militare affermando che l'amministrazione americana getta «benzina sul fuoco».

Gli Stati Uniti «hanno la piena responsabilità delle ripercussioni di questo attacco aggressivo contro Iraq e Siria», ha affermato il gruppo in un comunicato. E tra il coro di critiche agli attacchi c'è anche la Russia che ha accusato Washington di «seminare caos e distruzione» in Medio Oriente e «ad alimentare ulteriormente il conflitto». Mosca ha chiesto una riunione del Consiglio di Sicurezza Onu che dovrebbe tenersi domani.



Un aereo dell'aviazione statunitense ANSA

LA GUERRA IN UCRAINA

Bombe di Kiev su un panificio «Hanno fatto strage di civili»

A Mosca una ventina di reporter di testate russe e straniere sono stati fermati durante una manifestazione pacifica di donne davanti al Cremlino

MOSCA

I missili ucraini che cadono su una panetteria affollata, il panico, il sangue, i cadaveri, e civili intrappolati sotto le macerie. È questo il bilancio ipotizzato dai comandi russi locali di un raid che attribuiscono alle forze di Kiev a Lisi-chank, nella regione separatista orientale del Lugansk.

Fonti militari citate dall'agenzia Ria Novosti hanno parlato di almeno 15 vittime accertate, mentre continuavano le ricerche di altri corpi. E le stesse fonti affermano che il bombardamento potrebbe essere stato compiuto con missili partiti dai sistemi di lancio Himars, di fabbricazione americana. A Mosca, intanto, una ventina di giornalisti di testate russe e straniere sono stati fermati, e rilasciati dopo qualche ora, quando hanno cercato di coprire una piccola manifestazione di mogli di soldati mobilitati per il conflitto in

Ucraina che ne chiedono il ritorno a casa. Una forma di protesta finora tollerata dalle autorità, che adesso sembrano tuttavia temere una saldatura con altri movimenti dell'opposizione. Da settimane un gruppetto di mogli dei soldati si ritrova vicino al Cremlino per protestare pacificamente, deponendo simbolicamente fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

Finora il potere ha lasciato fare, visto anche lo scarso numero di partecipanti, per non correre il rischio di provocare ulteriori reazioni. Specie in vista delle elezioni

presidenziali in programma in marzo, nelle quali Vladimir Putin correrà per un quinto mandato. Stavolta, in occasione del 500esimo giorno dalla mobilitazione militare parziale decretata dal presidente nel settembre del 2022, alcuni personaggi dell'opposizione, compresi membri dello staff di Alexei Navalny, avevano fatto appello perché la popolazione sostenesse le iniziative delle mogli dei soldati. Secondo un giornalista della Afp che era tra i fermati, al raduno hanno partecipato una quarantina di donne. Ma gli agenti sono intervenuti soprattutto contro i reporter. Secondo Ovd-info, una ong che registra le attività dell'opposizione e fornisce assistenza legale, davanti alla tomba del Milite Ignoto sono state fermate in tutto 27 persone, di cui appunto 20 giornalisti (poi rilasciati dopo alcune ore), tutti uomini. —

TORNA LA PAURA A PARIGI

Col coltello sui passanti Arrestato un maliano

Torna la paura a Parigi, stavolta alla gare de Lyon, la stazione dove ieri un uomo di nazionalità maliana, con regolare permesso di soggiorno in Italia, ha colpito con coltello e martello i passanti. Uno è stato ferito gravemente all'addome, è in prognosi riservata, altri due hanno ferite leggere.

Un gesto che tutto lascia pensare sia frutto dei «problemi psichiatrici» che lui stesso, appena arrestato, ha ammes-

so di avere e per i quali è seguito dagli specialisti a Torino. Ma gli inquirenti francesi invitano alla prudenza, visto che su TikTok c'è un account di cui sembra responsabile Sagou Gouno Kassogue, l'accoltellatore, in cui si dichiara un fortissimo risentimento contro la Francia. Nel Paese, a meno di 6 mesi dall'apertura dei Giochi olimpici di Parigi 2024, torna a salire la tensione. La serie di accoltellamenti non sembra esaurirsi. —



LE GUARDIE DEL PAPA

Ginevra non paga la caserma

La caserma delle Guardie Svizzere all'interno del Vaticano è fatiscente. Da anni è stato avviato un progetto per restaurarla. Ma la Svizzera, lo Stato dal quale arrivano le guardie del Papa, sembra non tanto disposta ad investire su questo progetto. Dopo il «no» di Lucerna ieri è arrivato quello di Ginevra.

O'NEILL PRIMA REPUBBLICANA A CAPO DEL GOVERNO

Svolta in Nord Irlanda Lo Sinn Féin al potere

La nazionalista Michelle O'Neill è entrata nella storia diventando la prima ministra repubblicana dell'Irlanda del Nord dopo che il governo è tornato al lavoro al termine di due anni di boicottaggio da parte del Partito unionista democratico (Dup).

O'Neill, 47 anni, leader del Sinn Féin a Belfast, è stata ufficialmente nominata sabato dopo che nei giorni scorsi era stato raggiunto un accor-

do per sbloccare lo stallo politico. La first minister ha evitato il trionfalismo e non ha fatto alcun riferimento esplicito alla riunificazione dell'Irlanda nel suo discorso che si è concentrato invece sulla riconciliazione.

La nomina di un primo ministro repubblicano rappresenta «una nuova era» inimmaginabile per le generazioni precedenti, cresciute con la discriminazione dei cattolici, ha detto. —

overpost.biz



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



ASS. NAZ.
VENEZIA
GIULIA
E DALMAZIA
TRIESTE



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
ATELIER
CALICANTO

CALICANTO

per

Raccontar di Ofelia

OPERA TEATRALE PER IL GIORNO DEL RICORDO

La storia di una famiglia. La storia di un esodo.
Ispirato al romanzo *"Ofelia. Storia di canto, di terra e di amore"*
di Luisa Antonini

10 FEBBRAIO 2024

ore 20.30

**Sala Luttazzi - Magazzino 26
Porto Vecchio - Trieste**

INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento posti
info libroantonini@gmail.com

Con la partecipazione di
Luisa Antonini
Stefano Antonini
Delia Canova
Stefania Gallana

e CALICANTO, con
Alessandro Arcolin
Claudia Ferronato
Giancarlo Tombesi
Roberto Tombesi



Edifici storici**PRONTO SOCCORSO****Due nuove ambulanze per Parenzo e Umago**

POLA

Due moderne autoambulanze sono state consegnate al Pronto soccorso di Umago e Parenzo. I veicoli hanno richiesto un impegno finanziario totale di 297.000 euro attinti dai 18,9 milioni di euro che costituiscono la spesa pubblica del Piano salute e benessere prevista dal bilancio della Regione Istria per questo 2024. Si tratta di una cifra che è stata fortemente innalzata rispetto a quella stanziata per lo scorso anno. Eva ricordato che per le sole emergenze sanitarie le autoambulanze percorrono 700.000 chilometri all'anno.

Questi e altri numeri sono stati forniti dal governatore della Regione Istria Boris Miletic, intervenuto alla consegna dei due veicoli. «La politica della Regione è chiara - ha detto Miletic - la massima priorità viene data alla salute e alla sanità, seguita dall'istruzione e quindi dalla terza età. L'investimento su questi due veicoli - ha concluso il governatore - va a migliorare anche il livello dei servizi turistici, tenendo conto dei 500 mila vacanzieri al giorno che frequentano l'Istria durante l'alta stagione e che a volte possono avere bisogno di un servizio sanitario di alto livello».

Il sindaco di Umago, Vili Bassanese, ha rimarcato l'apporto delle due ambulanze al settore della sanità cittadina, auspicando al contempo un piano d'azione condiviso per fare fronte al fabbisogno di personale sanitario, problema che attanaglia l'Istria così come tutta la Croazia. —

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli uffici nella costruzione di proprietà sottoposta a restauro. Tremul: raggiunto l'obiettivo di recupero e valorizzazione

Capodistria, l'Unione Italiana trasloca a Palazzo Gravisi Buttorai

Andrea Marsanich / CAPODISTRIA

Un momento importante e denso di significato: l'Unione Italiana di Capodistria ha cambiato sede, lasciando i vecchi uffici nei quali da 16 anni si trovava in affitto per sistemarsi in alcuni degli ambienti del restaurato Palazzo Gravisi Buttorai, edificio situato nello stesso nucleo storico capodistriano ma totalmente di proprietà dell'Ui. Si tratta di un immobile nella cui ala ovest sono dislocati gli ambienti della Comunità degli Italiani capodistriani intitolata a Santorio Santorio; ed è anche il palazzo una cui parte fu anni fa ridotta a rudere da un incendio che aveva fatto restare in piedi i soli muri perimetrali, e che a partire dal 2021 è stato sottoposto a lavori di ristrutturazione a ampliamento.

«Siamo entrati in uno stabile moderno, funzionale e accogliente - esordisce il presidente dell'Unione Ita-



MAURIZIO TREMUL
IN ALTO, SCORCIO DI PALAZZO GRAVISI - BUTTORAI; E L'INGRESSO DEI NUOVI UFFICI

Nell'immobile troverà spazio il Centro multimediale: «Inaugurazione prevista a primavera»

liana, Maurizio Tremul - che ospita gli uffici della nostra organizzazione così come quello che chiamiamo il museo, che in realtà è il Centro multimediale italiano Gravisi, ora in via di allestimento. Inoltre a Palazzo Gravisi ha anche sede l'Incubatore d'impresa creativa giovanile di Santa Lucia». I lavori del palazzo, ricorda Tremul, sono stati possibili grazie al progetto strategico europeo «Primis - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze», finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Slovenia 2014-2020. C'è stato poi il cofinanziamento sia del ministero italiano degli Affari Esteri, sia del governo sloveno, con i fondi per la base economica della Comunità nazionale italiana in Slovenia per il tramite della Can Costiera. Un progetto di restauro da un milione di euro, «dei quali circa 800 mila

erogati grazie a Primis», precisa Tremul. Il progetto Primis, mirato a conservare e promuovere, anche in chiave turistica, i territori abitati dalle minoranze in entrambi i Paesi, ha avuto l'Unione Italiana quale capofila assieme a dieci partner progettuali, tra cui le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, la minoranza slovena in Italia e la predetta Can Costiera.

«L'obiettivo che abbiamo centrato in pieno - annota Tremul - è stato quello di recuperare e valorizzare il palazzo, che tramite il nuovo Centro multimediale diventerà una destinazione turistica che testimonierà la presenza della nostra Comunità nazionale in questa città e in queste terre».

Al primo piano dell'edificio si troveranno i vani dell'Unione Italiana e dell'Ufficio Europa (l'ufficio creato dall'Ui proprio per occuparsi di bandi e progetti europei) e anche gli uffici direzionali del Centro multi-

mediale. Il sottotetto invece viene trasformato in ambiente per eventi. Il futuro del Centro - aggiunge Tremul - «sarà finanziato grazie alla vendita dei biglietti d'entrata e dei gadget. Abbiamo speso tutto il budget a nostra disposizione e tutto quanto speso è stato approvato. Avremo così una nuova e moderna istituzione culturale che racconterà a tutti la storia della Comunità nazionale italiana, la storia dell'esodo e quella dei rimasti, di coloro che nel nostro territorio hanno saputo mantenere vive la lingua e la cultura italiane». L'inaugurazione del nuovo Centro multimediale interattivo, conclude Tremul, è programmata per la prossima primavera. Edificato nel 1664 - come riporta la data scolpita sul portale - il palazzo è testimonianza dell'epoca in cui Capodistria fu parte della Repubblica di Venezia. —

LE POLEMICHE SUL CEMENTIFICIO

Pola, sugli smartphone dei residenti il monitoraggio delle emissioni

FOCUS

Valmer Cusma / POLA

Dopo il problema rappresentato dal centro regionale per il trattamento dei rifiuti di Castion aperto sei anni fa nella vicina Medolino, l'amministrazione comunale di Pola fronteggia la situazione data dalla presenza del cementifi-

cio Calucem, che si trova nel bacino portuale. La struttura industriale è da tempo nel mirino dei residenti dei rioni più vicini per l'odore, ma anche per l'inquinamento acustico e le emissioni.

Dopo le tante proteste alle quali ha dato voce ampia la stampa, è sceso in campo il sindaco Filip Zoričić affermando di avere interpellato a proposito il management

dello stabilimento. «Mi è stato detto - ha riferito Zoričić - che le emissioni rientrano nei parametri normali ma che comunque verranno introdotti dei miglioramenti nelle tecnologie di filtrazione delle emissioni e di controllo delle stesse». Il sindaco ha precisato di volere incontrare la proprietà spagnola del cementificio, ma al contempo si è mosso anche

in un altro modo, commissionando cioè uno strumento di misurazione che fornirà risultati alla stessa amministrazione comunale. Il dispositivo sarà consegnato nel giro di qualche settimana da una società di Cakovec specializzata nel settore. Dopo che sarà stato collocato nella posizione ritenuta più confacente per il monitoraggio della qualità dell'aria, i cittadini avranno la possibilità di seguire i rilevamenti in tempo reale per mezzo di un'apposita applicazione sullo smartphone.

C'è anche un po' di Italia nella storia del cementificio. Venne costruito nel 1926, durante il regime fascista, diventando una delle due colonne economiche su cui si



FILIP ZORIČIĆ
IL SINDACO DI POLA ALLE PRESE CON LE PROTESTE PER IL CEMENTIFICIO

Dopo le proteste per la presenza della fabbrica entra in campo per le verifiche il sindaco Zoričić

reggeva la città di Pola accanto al cantiere navale Scoglio Olivi, ora in agonia. Nel 1949, sotto il regime comunista, alla fabbrica venne dato il nome dell'antifascista istriano Giulio Revelante, nome che mantenne fino alla caduta della Jugoslavia. Nel 1993, con l'arrivo degli investitori tedeschi, è stato ribattezzato Istra cement international per divenire nel 2002 Istra Cement. Dopo una serie di passaggi di proprietà, il cementificio è tornato nel 2016 in mani italiane, precisamente in quelle del fondo di investimenti Ambiana di Milano. Infine, nel 2021 è stato acquisito appunto dalla spagnola Cementos Molins. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scenari



L'autoproclamata nazione si estende su una superficie di appena mezzo chilometro quadrato e protesta: «Cacciati dai poliziotti di Zagabria»

Repubblica di Verdis tra Serbia e Croazia Lo Stato che non c'è si rivolge a Onu e Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

I confini, a trent'anni dalle guerre fratricide, in alcuni casi non sono stati ancora precisamente stabiliti dai nuovi Stati nati dal collasso dell'ex Jugoslavia, sempre litigiosi. Si rischia così di lasciare spazio, in piccoli lembi di terra la cui appartenenza non è ben definita, a qualche terzo incomodo, ossia alla nascita di pseudo-state-relli pronti a dare battaglia per

la remotissima possibilità di un riconoscimento internazionale. Continua ad accadere sul Danubio, frontiera fluviale naturale tra Croazia e Serbia ma limite non ancora determinato ufficialmente da Zagabria e Belgrado. Lì da anni fa discutere il caso di Liberland, isoletta-terra di nessuno, non reclamata dalla Serbia, considerata propria da Zagabria ma non ufficialmente territorio croato, terra dunque nullius per que-

sto "appropriata" dal ceco Vit Jedlicka e dichiarata indipendente nel 2015, ma non riconosciuta da alcun vero Stato.

Ma poco lontano, sempre sul Danubio, fa ora parlare di sé anche la Libera Repubblica di Verdis, tra fermi e promesse di dare battaglia. È il giovane Daniel Jackson, nato a Melbourne ma residente a Dover, nel Kent, il fondatore e presidente di Verdis, 0,501 chilometri quadrati di estensione, «il

più piccolo Stato al mondo dopo il Vaticano», si legge sul sito ufficiale della pseudo-nazione che ha lanciato una petizione online per chiedere a Onu e Ue nientemeno che «la condanna per violazione del diritto internazionale e dei diritti umani da parte della Croazia».

«Verdis è stata fondata nel 2019 ma l'iniziativa non è decollata sino a fine 2022, era una terra non voluta da nessuno e riteniamo che dovremmo essere riconosciuti dai nostri vicini», esordisce Jackson con Il Piccolo. Ma il 2023 è l'anno-chiave. «A ottobre, dopo mesi di preparazione, abbiamo ufficialmente lanciato il primo insediamento, distrutto in un lampo dalla polizia croata», continua, denunciando presunte offese di agenti croati che avrebbero gettato nel fango la bandiera di Verdis. Anche se Zagabria «non vede Verdis come proprio territorio, ci hanno condotti in Croazia e ci hanno dato 7 giorni per lasciare il Paese e poi hanno vietato ai "coloni" di entrare nel Paese», addirittura marcando come «minaccia alla sicurezza nazionale il nostro vicepresidente, Hector Bowies e me». Da qui la petizione lanciata in questi giorni, continua Jackson. Il giovane ha aspirazioni alte. E si di-

TERRA E BANDIERA

A SIN. DANIEL JACKSON; "PASSAPORTI" DI VERDIS, LIBERLAND E VEVCANI

L'esperienza segue quella di Liberland, su un'isoletta che non è ufficialmente di alcuno dei territori confinanti

Risale al 1987 il caso di Vevcani, villaggio macedone dichiarato indipendente dall'allora Jugoslavia

ce sicuro che Verdis esiste e ha il diritto di farlo: «L'obiettivo finale è che Verdis sia riconosciuta internazionalmente, come stato con governo e costituzione propri. Ci sono molte persone pronte a tornare presto» sul territorio contestato e sarebbero «tanti» quelli che «vogliono prendere la cittadinanza».

Verdis è un po' una Liberland in miniatura, molto meno nota ma con obiettivi del

tutto speculari e qualche pretesa forse non del tutto infondata, dato che persino il Chicago Journal of International Law aveva suggerito che la micro nazione di Liberland avrebbe qualche «aspetto legale e politico di uno Stato moderno, tra cui una Costituzione e un corpo di leggi». Non la pensa così Zagabria, che più volte ha sguinzagliato la polizia contro i "liberlandesi". E ora avrebbe usato le maniere forti anche con Jackson e i suoi seguaci.

Liberland e Verdis non sono casi unici, nei Balcani. Nel 1987 il villaggio macedone di Vevcani si auto-dichiarò indipendente dalla Jugoslavia per protesta contro la deviazione di un torrente realizzata per fornire acqua alle ville dell'élite comunista locale. Belgrado ai tempi reagì duramente, coi residenti sulle barricate tutta l'estate e la polizia con bastoni e manganelli. Lo stesso nel 1991, quando nacque la Macedonia e Vevcani volle separarsi dalla neonata Repubblica. Dell'esperienza rimangono "passaporti" in vendita per i turisti di passaggio e una valuta propria, il licnik, che va a ruba come souvenir. E una strana bandiera "nazionale", spesso ancora esposta in pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE

Cespi, il nuovo Quaderno dedicato al futuro dell'Ue

TRIESTE

Sarà presentato martedì, alle 17.30, al Circolo della stampa di Trieste (corso Italia 13) nell'ambito di una conferenza dell'associazione Dialoghi Europei, il quaderno numero 8 del Cespi (Centro studi di politica internazionale) intitolato "Verso una nuova fase dell'Unione europea". Per l'occasione Daniele Frigeri, presidente e direttore del Cespi,



Romano Prodi

dialogherà con due degli autori: Paolo Gozzi, già funzionario Ue, e Giorgio Perini, presidente di Dialoghi europei ed egli stesso con una lunga esperienza a Bruxelles.

Il Quaderno, che è stato curato da Giorgio Benigni, raduna una trentina di contributi sul tema appunto della nuova fase che si apre per l'Ue: «Non solo mettere in comune gli standard finanziari e produttivi - l'economia -, ma unificare le strategie, le visioni, le relazioni internazionali», come si legge nella scheda del libro. Una nuova fase che «deve coincidere, in estrema sintesi, con il ritorno della politica», come scrive Romano Prodi nella sua introduzione al Quaderno. —

DOMANI E MARTEDÌ

In Slovenia il Forum mondiale Unesco dedicato all'Intelligenza artificiale

LUBIANA

La Slovenia ospiterà domani e martedì a Kranj il Forum mondiale sull'etica dell'Intelligenza artificiale «Trasformare la governance dell'AI» promosso dall'Unesco. La rapida ascesa dell'intelligenza artificiale ha creato molte opportunità a livello globale, dalla facilitazione della diagnostica sanitaria all'automazione di lavori; cambiamenti che sollevano anche pro-

fondazioni etiche, dal contribuire al collasso climatico al minacciare i diritti umani. «Queste tecnologie versatili stanno rimodellando il modo in cui lavoriamo, interagiamo e viviamo - annota l'Unesco - Il mondo è destinato a cambiare a un ritmo che non si vedeva dall'avvento della stampa sei secoli fa. La tecnologia dell'AI infatti porta grandi vantaggi in molti settori, ma senza tutele etiche rischia di replicare pregiudizi e di-

scriminazioni, alimentando divisioni e minacciando i diritti umani e le libertà fondamentali». Dunque «in nessun altro campo la bussola etica è più rilevante che nel campo dell'intelligenza artificiale». Il Forum di Kranj vuole riunire conoscenze e know-how da paesi a vari livelli di sviluppo tecnologico e politico, per uno scambio approfondito e per il dialogo con settore privato, mondo accademico e società civile. —

4 febbraio World Cancer Day



LE IMMAGINI

Il confronto sui percorsi

A destra un esame diagnostico. Qui sopra, un momento del convegno tenuto ieri a Venezia: da sinistra i ministri Roberto Calderoli e Elisabetta Casellati; poi Emanuela Lanzarin e Maria Elena Boschi. Qui a sinistra ancora un momento del convegno, che è stato moderato dal vicedirettore di Nord Est Multimedia Alberto Bollis.



Tumori

«Guarire non basta»

Un convegno a Venezia a due mesi dalla legge sull'oblio oncologico

Eugenio Pendolini / VENEZIA

Dall'oblio oncologico, inteso come il diritto del paziente guarito a non fornire informazioni sulla propria patologia a dieci anni dal termine dei trattamenti, all'oblio biologico. E cioè il diritto a essere curato anche dopo la guarigione, senza cicatrici: fisiche, psichiche, neurologiche.

Un sentiero tutto ancora da percorrere. I primi passi in avanti risalgono al dicembre scorso, con l'approvazione (all'unanimità) di una legge - quella appunto sull'oblio oncologico - che punta a combattere tutte le possibili disparità di trattamento per i pazienti guariti. Alcuni esempi concreti: le difficoltà, a volte insormontabili, nell'ottenere mutui o a stipulare contratti assicurativi, accedere al programma di adozioni a fronte di richieste di carattere sanitario.

Ora però l'attenzione è rivolta al post oblio. Agli strascichi, cioè, che il paziente oncologico, guarito, si porta dietro. Paura di recidive, ansie, angosce, insonnia, disturbi fisici, cognitivi. È su questo aspetto che ora si sta concentrando la ricerca. Lo dimostra il team multi-professionale messo in campo di recente dall'Irccs San Camillo. Composto da psicologi, psichiatri, internisti, oncologi, l'obiettivo è di studiare e aiutare il paziente nel suo percorso di uscita dalla patologia, concentrando dunque sulle conseguenze - a tutto tondo - della malattia stessa.

Sono questi i temi al centro del convegno tenutosi alla Casa di The Human Safety Net, alle Procuratie Vecchie, a Venezia, dal titolo "Oltre l'oblio oncologico. Conseguenze neurocognitive della malattia e delle terapie". Moderato da Alberto Bollis, vicedirettore di

Nord Est Multimedia, tanti gli interventi che si sono susseguiti nel corso della tavola rotonda. A partire da quelli dei ministri per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati, e per gli Affari regionali e autonomie Roberto Calderoli. Presente anche la deputata Maria Elena Boschi, relatrice dello stesso disegno di legge. E poi, il mondo scientifico e accademico: Pierfranco Conte, Giorgio Arcara e Francesca Burgio, direttore scientifico, vicedirettore e direttrice del laboratorio di Neuropsicologia dell'Irccs San Camillo. E ancora: il docente di UniCamillus Giuseppe Ippolito, con la professoressa padovana, e direttrice dell'Uoc Oncologia 2 dello Iov, Valentina Guarneri. Ancora, Franco Perrone, presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica; Marco Zibellini, a capo della Di-

rezione tecnico-scientifica di Farindustria; e Renzo Pegoraro, cancelliere della Pontificia Accademia per la vita.

Ad aprire l'incontro, l'ex presidente del Senato e attuale ministro per le Riforme, Maria Elisabetta Alberti Casellati che ha ricordato come «l'oncologia è una sfida che non riguarda solo chi deve affrontare la malattia, ma tutti coloro che li circondano e la società nel suo complesso».

Secondo i dati nazionali, nel corso del 2023, in Italia sono state registrate ben 395 mila nuove diagnosi di tumore, rispetto alle 376 mila del 2020. Un aumento dovuto al graduale invecchiamento della popolazione ma anche ai ritardi accumulati durante la pandemia da Covid-19 che hanno fortemente impattato sulle liste di attesa per esami diagnostici e screening. Passando ai numeri veneti, co-

Il diritto a essere curati anche nella fase di uscita dalla patologia, che si porta dietro una serie di strascichi fisici e psicologici

La ministra Casellati: «L'oncologia è una sfida che non riguarda solo chi affronta la malattia ma l'intera società»

Boschi, prima firmataria della norma: «Su questi temi dobbiamo tenere sempre un faro acceso»

municati dall'assessore alla sanità Manuela Lanzarin, ogni anno nella vicina regione ci sono 33 mila diagnosi di tumore; 310 mila invece i pazienti oncologici attualmente seguiti. Presente all'incontro anche l'onorevole Maria Elena Boschi (Italia Viva), prima firmataria della legge approvata nello scorso dicembre sull'oblio oncologico: «Dobbiamo tenere acceso un faro su questi temi». Particolarmente sentito l'intervento del ministro Roberto Calderoli, ex paziente oncologico, che davanti alla platea di presenti ha raccontato la sua esperienza diretta: «L'oblio oncologico è un passo avanti nella civiltà di un paese, sia da un punto di vista professionale che nei rapporti con gli istituti di credito, per non gravare ulteriormente sul malato che ha già dovuto superare ostacoli». A chiudere il convegno, l'intervento di Pierfranco Conte, direttore scientifico dell'Irccs San Camillo, con sede al Lido di Venezia, secondo cui la legge approvata lo scorso dicembre è un primo passo avanti di grande civiltà: «Ma non basta, dobbiamo passare dall'oblio oncologico a quello biologico. Il paziente guarito deve poter guarire senza avere cicatrici, di nessun tipo. Dalla patologia oncologica non si esce mai, rimane sempre la paura, con conseguenze fisiche e psichiche. Abbiamo percorsi riabilitativi per le malattie neurologiche ma ancora non sono stati adottati per le malattie oncologiche».

4 febbraio World Cancer Day

I progressi della clinica raccontati da esponenti del sistema Trieste
Grandi speranze riposte negli innovativi farmaci a bersaglio molecolare

Dall'uso degli organoidi alle terapie "chemio-free" Le nuove frontiere della ricerca scientifica

IL FOCUS

Giulia Basso

Gli organoidi per studiare i tumori in vitro e identificare nuovi farmaci, il progresso continuo nella conoscenza della biologia dei tumori e dei loro meccanismi di proliferazione, nuove terapie "chemio-free", una chirurgia più mirata e meno traumatica per i pazienti. Le armi per la lotta contro il cancro sono sempre più affilate, con il nostro Paese in prima linea nella ricerca, nonostante non brilli per finanziamenti.

Proprio su questo fronte, che è la base per i progressi della clinica, una delle principali rivoluzioni è legata all'impiego degli organoidi come modello sperimentale. Già usati per i tumori del colon-retto e del fegato, presto «saranno a disposizione per tutti gli organi in cui vi sono cellule staminali, quindi anche la mammella e il polmone», dice Giovanni Sorrentino, che con il suo gruppo di ricerca all'Università di Trieste li utilizza per studiare i meccanismi che dalla steatoepatite non alcolica portano al cancro al fegato. «Si tratta di un cambiamento epocale, che nei prossimi dieci anni ci consentirà di sviluppare nuovi farmaci per impedire questa progressione a tumore», spiega Sorrentino, che è rientrato in Italia dall'estero ed ha aperto il proprio laboratorio a Trieste grazie a un finanziamento Airc.

Il cosiddetto fegato grasso, o steatosi epatica, è una ma-



GIOVANNI SORRENTINO
RICERCATORE UNITS, STUDIO
LA STEATOSI EPATICA



FRANCESCO ZAJA
DOCENTE UNITS E DIRETTORE
DELLA UCO EMATOLOGIA DI ASUGI



NICOLÒ DE MANZINI
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICHE E CLINICA CHIRURGICA ASUGI

lattia metabolica molto comune, ma il problema è quando si cronicizza: un fegato molto infiammato può portare a una steatoepatite e purtroppo non ci sono farmaci per prevenire la sua progressione a tumore del fegato. Il gruppo di Sorrentino studia questa progressione utilizzando degli organoidi in laboratorio: «Usiamo le cellule staminali del fegato dei pazienti per generare un abbozzo di organo: lo possiamo fare creando un avatar dal tumore stesso, oppure usando le cellule staminali di fegati di pazienti con la steatoepatite che andiamo a modificare geneticamente, introducendo alterazioni tipiche del tumore al fegato», racconta lo scienziato.

Così si lavora alla ricerca di farmaci tarati sul singolo paziente, sia in ottica preventiva che nel caso di un tumore conclamato. «Sugli organoidi tumorali abbiamo già testato migliaia di molecole, scoprendone alcune che, già in commercio per la cura di malattie cardiovascolari, sono molto attive nel prevenire la crescita delle cellule tumorali: è una linea di ricerca molto promettente», conclude Sorrentino.

Anche sul fronte della clinica i progressi sono indubbi: «Negli ultimi anni siamo riusciti a conoscere meglio la biologia dei tumori del sangue, in particolare le leucemie acute e croniche, i linfomi e il mieloma multiplo: ciò ci consente di identificare i bersagli su cui produrre terapie specifiche - evidenzia Francesco Zaja, docente di UniTs e direttore della Uco Ematologia all'Asugi -. Ora abbiamo dei nuovi



farmaci a bersaglio molecolare, che vanno a colpire specifiche molecole nelle cellule malate, soprattutto per le leucemie. E un gruppo di farmaci immunoterapici, che funzionano stimolando il sistema immunitario del paziente affinché vada a contrastare la malattia. Come le Car-T, una terapia innovativa che si basa sul prelievo di cellule immunitarie dal sangue del paziente, poi modificate in laboratorio in modo che siano in grado di riconoscere e distruggere le cellule tumorali e reinfuse: grazie a queste terapie nel 30-40% dei casi pazienti con linfomi in passato mortali riescono a guarire».

I metodi sono analoghi anche sul fronte dei tumori della pelle: «Le terapie a bersaglio molecolare e l'immunote-

rapia hanno fatto grandi passi in avanti e per la prima volta dopo decenni la mortalità è in calo: mentre nel 2000 un paziente con melanoma metastatico moriva, oggi il 50% dei pazienti sopravvive più di cinque anni - commenta Iris Zalaudek, docente di UniTs e direttrice della Clinica dermatologica di Asugi -. Ma c'è ancora strada da fare per quella metà di pazienti che perdiamo. Un'altra innovazione importante, ancora allo studio, è il vaccino a mRNA contro il melanoma, che associato a una terapia adiuvante fra alcuni anni potrebbe fare davvero la differenza».

Quanto alla chirurgia, gli interventi sono sempre più efficaci e meno invasivi: «Nella chirurgia dei tumori dell'apparato digerente ci sono stati

passi in avanti importanti - dice Nicolò de Manzini, direttore del Dipartimento di Scienze mediche di UniTs e della clinica chirurgica di Asugi -. Oggi c'è una strategia condivisa per il coordinamento di tutte le azioni terapeutiche, dalla chirurgia alla chemio, dalla radio all'immunoterapia. La medicina di precisione sta facendo passi da gigante e ciò porta a interventi estremamente mirati, ritagliati su misura per quel paziente, la sua malattia e le sue condizioni generali. Infine - conclude il chirurgo - la diagnostica per immagini ci permette una chirurgia molto precisa e una miniaturizzazione degli accessi: riusciamo a togliere i tumori con un traumatismo minimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri del rapporto riferito al 2023 elaborato dagli esperti dell'Aiom

Diagnosi in aumento e meno decessi Ma sulla prevenzione siamo indietro

Un incremento delle diagnosi, tanto lavoro ancora da fare sul fronte della prevenzione ma sull'altro fronte, grazie ai progressi della medicina, una diminuzione dei decessi. È un quadro sfaccettato quello risultante dal rapporto "I numeri del cancro in Italia 2023", curato, fra gli altri, dall'Associazione italiana di oncologia

medica.

Partiamo dalla diagnosi: nel 2023 i casi di tumore sono aumentati del 5% rispetto al 2020, raggiungendo la cifra di 395.000 (208mila casi negli uomini e 187mila nelle donne). In tre anni l'incremento è di oltre 18 mila casi e per i prossimi 20 anni, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione, si conferma una tendenza in

crescita per le nuove diagnosi, con un aumento medio dell'1,3% negli uomini e dello 0,6% nelle donne. Il tumore alla mammella resta quello a maggior incidenza, seguito dal cancro al colon-retto, quello al polmone, alla prostata e alla vescica.

La prevenzione rimane una grossa grana da risolvere. Bisogna lavorare ancora molto sul fronte primario, e



IRIS ZALAUDEK
DIRETTRICE DELLA CLINICA
DERMATOLOGICA DI ASUGI

L'adesione agli screening resta ancora troppo bassa specie nel Nord Italia

quindi sugli stili di vita, ma anche su quello secondario: gli screening hanno registrato una diminuzione nel numero di adesioni.

La cattive abitudini sono dure da abbandonare: il 24% degli adulti tra i 18 e i 69 anni fuma, il 17% consuma alcol a livelli rischiosi per la salute, il 33% è in sovrappeso e il 29% è sedentario. E anche sul fronte dei tumori della pelle, dove l'unico fattore che conta è l'esposizione solare, l'incidenza è in aumento: va ricordato che è necessario esporsi al sole con una fotoprotezione molto alta, filtri Uva e Uvb, e applicare la crema solare ogni due ore, rammenta la dermatologa Iris Zalaudek.

E che dire degli screening?

La prevenzione secondaria non gode di ottima salute: se nel 2021 le campagne di screening avevano raggiunto i livelli pre-pandemici, nel 2022 si è registrata una nuova diminuzione del 3% nella copertura. Soprattutto nel Nord Italia, dove l'adesione allo screening mammografico è scesa al 54% dal 63% del 2021 e quella allo screening del colon-retto al 38% rispetto al 45% del 2021. Va meglio per lo screening della cervice uterina: siamo al 41%, due punti percentuali in più rispetto al periodo pre-pandemico, anche grazie a un lavoro più capillare sugli inviti alla popolazione. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste



04 FEBBRAIO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 11/02/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 32/2022 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Appartamento al secondo piano in palazzina di tre unità abitative con mansarda (non collegata) ed aree scoperte di pertinenza esclusiva in Muglia (TS), Santa Barbara, Stradello 26/A. Per ulteriori informazioni inerenti l'immobile ci si richiama alla perizia del geom. Sansone. **Prezzo base euro 264.500,00, offerta minima ex art. 571 c.p.c € 198.375,00, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 24/4/2024 h. 15**, tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma www.spazioaste.it; **le offerte telematiche andranno presentate** entro le ore 12:00 del giorno 18/04/2024 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato avv. Astrid Vida, in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774). Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato. Trieste, 20 gennaio 2024

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 28/2020 ESTRATTO PRIMO AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che il giorno **mercoledì 10 aprile 2024 alle ore 13,00** avanti al professionista delegato avv. Cristiana Tagliaferro, presso il cui stu-

dio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO UNICO

Partita Tavolare 8159 del Comune Censuario di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1°.

Situazione Catastale

Unità immobiliare: Comune di Trieste, sezione urbana Q, foglio 14, particella 1875/14, sub.4, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 5, vani 6, superficie catastale mq.100 – totale escluse aree scoperte mq.96, rendita catastale Euro 867,65. Trattasi di un'unità immobiliare ad uso abitativo sita al secondo piano di uno stabile di sette livelli corrispondente al civico numero 11 di Via Alpi Giulie a Trieste. Descrizione alloggio: l'alloggio di mq.93,10, si compone di soggiorno, cucina, tre stanze, due servizi igienici, ripostiglio e disimpegno. Sono pertinenziali due balconi per un totale di mq.12,10, ed una soffitta di mq.13,05. L'altezza interna è di mt.2,80. Per quanto concerne l'agibilità la stessa è stata rilasciata con atto prot. corr.n.280/129-1972 dd.16/12/1975. L'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99. Si precisa altresì che l'unità immobiliare non è stata oggetto di condono edilizio. Per la regolarità edilizia si rimanda alla perizia di stima. L'alloggio è privo di attestato di prestazione energetica (A.P.E.). L'unità immobiliare al momento del sopralluogo del perito stimatore risultava essere occupata dai Sigg.ri (omissis) debitori esecutati. Non risultano contratti di locazione in essere. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla

perizia di stima redatta dal CT geom. Armando Gilardi di data 22.12.2021 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di **Euro 127.900,00** (centoventisettemilanovecento/00). Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi necessari per la predisposizione dell'APE, oltre alla riduzione del valore del bene per assenza di garanzia per vizi, che come previsto dall'art. 568, c. 2, cpc, che è pari al 5% dell'intero valore. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00)**. Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi **Euro 95.925,00** (novantacinquemilanovecentoventicinque/00), salvo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno mercoledì 03 aprile 2024 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno mercoledì 03 aprile 2024**. Modalità della vendita: **sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** IBAN: **IBAN: IT37R0103002231000002273937 (Banca Monte dei Paschi di Siena)**

Professionista Delegato: avvocato Cristiana Tagliaferro con studio in Trieste Foro Ulpiano 3, tel. 040/366946 fax 040/366946; mail: cristianatagliaferro@libero.it, Pec cristiana.tagliaferro@pectriesteavvocati.it. L'avviso di vendita integrale e la perizia di stima redatta dal CT geom. Armando Gilardi dd. 22.12.2021 alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento ed altre informazioni sono reperibili sul sito www.fallcoaste.it nonché sul sito <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art.560 cpc. Ulteriori informazioni potranno essere assunte anche presso il coadiutore di custodia (Sig. Maurizio Bucci, con studio in Trieste, via Timeus n.7, tel. 040/370547).

Trieste, 4 febbraio 2024

Il professionista delegato
(avv. Cristiana Tagliaferro)

TRIBUNALE DI TRIESTE ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE R.G. 15/2023

Si rende noto che – come previsto nel programma di liquidazione – è stata disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 1: Fiat Doblo targato GA542SC, anno 2020, diesel cil. 1598cc. con portapacchi, tracce di urto sulla parte posteriore, km 60.915. Prezzo base € 9.500 + IVA

LOTTO 2: Autocarro Mitsubishi targato CH472AJ, anno 2003, con cassone ribaltabile, diesel cil. cc. 2977, condizioni abitacolo pessime, esterno con tracce di urti, km 116.000. Prezzo base € 2.800 + IVA

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

overpost.biz

LOTTO 3: Fiat Fiorino targato GA747SG, anno 2020 diesel, cil. cc. 1248, tracce di urto sulla parete posteriore specchio retrovisore rotto, km 39.900.
Prezzo base € 9.000 + IVA

LOTTO 4: Mini escavatore Euro 18 zt, cingoli molto usurati e portiera priva dei vetri, con accessori.
Prezzo base € 10.500 + IVA

LOTTO 5: Materiale edile e diverso: Demolitore idraulico Dexter; Flex Makita; Macchinario spruzzo compact 190; Spazzolatrice s 650 Makita; Sega a catena Makita; Scala legno; Segnali da cantiere; Imbracature cantiere; Termosoffiatore HG 5012; Generatore Honda carellato; Saldatrice Ergus; Tagliapiastrelle 125 p3; Betoniera.
Prezzo base € 1.455 + IVA.

Data gara: 27/02/2024 h 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista tramite gestore Fallco Aste, sito www.fallcoaste.it

Offerta minima pari al 75% del prezzo base di ciascun lotto, ex art. 216 co. 7 CCII.

Termine presentazione offerte: 23/02/2024 h 12.00.

Informazioni su modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al curatore dott. Roberto BUSSANI, Studio: Trieste via di Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, e-mail: info@studiobussani.com.
L'avviso di gara integrale e la perizia sono pubblicati sui siti www.fallcoaste.it e <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>.

Trieste, 4/2/2024

*Il curatore
d. Roberto Bussani*

TRIBUNALE DI TRIESTE
Sezione Procedure concorsuali
Liquidazione Giudiziale: **M.P.Q.**
n° 12 anno: 2023
Giudice Delegato: **Dott. Daniele Venier**
Curatore: **Dott. Giuseppe Alessio Verni**
lg12.2023trieste@pecliquidazionigiudiziali.it
Estratto Avviso di vendita immobiliare e mobiliare procedura competitiva telematica sincrona mista (art. 216 CCII)

Il Curatore rende noto che il giorno **22 febbraio 2024, alle ore 12.00** è fissato il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto, e che il giorno **23 febbraio 2024 alle ore 12.00 presso il proprio Studio in Trieste in Via Pauliana n. 2**, si terrà la procedura competitiva di vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, come di seguito descritta:

LOTTO unico – Complesso immobiliare e i relativi impianti per l'esercizio dell'attività di macellazione:
Beni Immobili:

- unità immobiliare ad uso commerciale – macello - sita in Trieste, località Prosecco n. 350, con annessa area pertinenziale scoperta, al Tavolare: P.T. 2916 (duemilanovecentosedici) del C.C. Prosecco, c.t. 1° (primo), p.c. 622 ente urbano; p.c. 623 bosco di mq 1900. Al Catasto Fabbricati - Comune di Trieste: Sezione Urbana M, foglio 9, particella 622, Località Prosecco 350, Z.C. 3, D8, rc 2.910,00; al Catasto Terreni – Comune di Trieste sezione Prosecco: foglio 9, particella 623, boschi, classe 3, mq 1.900. I beni sono dettagliatamente descritti nella perizia di stima redatta dall'esperto stimatore geom. Scheriani, allegata all'inventario depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, reperibile sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp> ed alla quale, per quanto qui non menzionato, si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'identificazione dei beni, la loro consistenza, le difformità, l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo su di essi gravanti. Si precisa che la partecipazione alla procedura di vendita in esame non esonera gli offerenti dal compiere visure ipotecarie, catastali, tavolari, urbanistiche, ecc. Si precisa che tutti i beni immobili (inclusi i relativi impianti di riscaldamento, idrico, elettrico, ecc.) saranno venduti a corpo, nello stato di

fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia per vizi, funzionamento e difformità, che restano a carico ed a rischio dell'offerente.

Beni mobili:

- **Impianti ed attrezzature di macellazione** e lavorazione della carne, mobili e arredi, mezzi, computer (di proprietà della MPQ):
- camion targato AH570MM non funzionante
- cella scarti macellazione
- caldaia a legna-pellet
- 8 celle frigo
- gabbie e stalli 10 bovini e 30 suini con mangiatoie
- catena guidovia per carcasse (parte nuova)
- rete informatica (controllante tutte le funzioni imp.)
- impianto condizionamento composto da 2 unità
- 8 impianti lavaggio inox
- ganci per carcasse
- pompa smaltimento liquidi organici
- mobili uffici e un computer
- 2 quadri elettrici controllo temperatura
- **Impianti di terzi presenti nello stabilimento** (che sono venduti, con il consenso del proprietario, dalla procedura MPQ unitamente ai beni della MPQ per non inficiare la funzionalità dell'intero impianto). Il prezzo base di vendita e l'offerta minima indicati in calce includono anche il valore dei beni di terzi di seguito elencati:
- 1 braccio di carico;
- N. 2 pedane;
- 1 sega mezzene;
- 1 gabbia bovina con all'interno 1 gabbia suina;
- Guidovie del vecchio macello (escluse quelle delle nuove parti)
- Storditore suini;
- Idropulitrice.

Tutti i beni mobili sono dettagliatamente descritti nella perizia di stima redatta dall'esperto stimatore perito Cetin Roberto, allegata all'inventario depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, reperibile sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp> ed alla quale, per quanto qui non menzionato, si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'identificazione dei beni, la loro consistenza, ecc.. Si precisa che tutti i beni mobili/impianti saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia per vizi, funzionamento, ecc. e senza garantire l'esistenza di tutti i relativi libretti e certificazioni ove esistenti in origine.

Si precisa inoltre che la Regione con Decreto prot. 9131/GRFVG del 08 marzo 2023 *ha sospeso d'Ufficio lo stabilimento della ditta MPQ srl sito in località di Prosecco 350 - Trieste - Approval number CE IT Q6K32 (sezione 1 SH-SH MACELLO; sezione 1 CP-CP IMPIANTO DI SEZIONAMENTO; sezione 4 CP-CP IMPIANTO DI SEZIONAMENTO; sezione 4 GHE CENTRO DI LAVORAZIONE)*, i cui oneri e rischi di riattivazione restano a carico dell'aggiudicatario.

La partecipazione alla procedura di vendita implica l'integrale accettazione dell'avviso di vendita pubblicato nella versione integrale sul sito <https://pvp.giustizia.it/pvp>, nonché delle perizie di stima sopra citate.

Tutti i beni immobili e mobili (di proprietà e di terzi) verranno venduti in **un unico lotto non scindibile**, mediante procedura competitiva sincrona mista, senza incanto, alle seguenti condizioni:

Prezzo base di vendita € 537.400,00 (centocentotrenasettemilaquattrocento/00) oltre imposte di legge;

Offerta minima (art. 216 comma 7 CCII): pari ad almeno il 75% del prezzo base di vendita, €403.050,00 (quattrocentotremilacinquant/00), oltre imposte di legge.

Presentazione telematica: ogni offerente dovrà far pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2024**, offerta di acquisto telematica - cioè, redatta mediante il Modulo Web ministeriale accessibile tramite apposita funzione "GESTORE VENDITA TELEMATICA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul Portale Nazionale delle Vendite pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp>, nonché sul portale FALLCOASTE indirizzo www.fallcoaste.it.

Presentazione cartacea: ogni offerente dovrà far pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2024**, una busta chiusa contenente l'offerta, su carta resa legale mediante l'applicazione di una marca da bollo da 16 euro, presso lo Studio del dott. Giuseppe Alessio Verni, in Trieste in Via Pauliana 2, **riportante all'esterno la dicitura: Liquidazione Giudiziale n 12/2023, offerta di acquisto vendita del 23 febbraio 2024**, il quale rilascerà ricevuta di presentazione della stessa. Sulla busta dovrà inoltre essere indicato il nominativo di chi deposita l'offerta. Dovrà essere versata una **cauzione a garanzia dell'offerta non inferiore al 10%** del prezzo offerto **mediante bonifico bancario con causale "cauzione Liquidazione giudiziale n. 12/2023 tribunale di Trieste" presso la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VENEZIA GIULIA filiale di Trieste - PONTEROSSO, IBAN: IT97M0887702200000000705937, o mediante**, inclusione nella busta con offerta cartacea di un **assegno circolare non trasferibile intestato a "Liquidazione giudiziale MPQ s.r.l."**. L'offerta si riterrà valida solamente se la procedura avrà visibilità dell'effettivo versamento della cauzione effettuata a mezzo bonifico sul conto corrente della procedura entro il termine di scadenza di presentazione dell'offerta e cioè il **22 febbraio 2024 alle ore 12.00.**

Il Curatore, all'udienza del 23 febbraio 2024 ore 12.00 procederà, all'esame delle offerte telematiche e cartacee ed all'eventuale gara tra gli offerenti con modalità "sincrona telematica mista". Gli offerenti tradizionali dovranno presentarsi fisicamente muniti di documento di identità valido, l'offerente telematico sarà autorizzato a partecipare previa registrazione al portale. Nel caso di più offerte valide si procederà ad indire una gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 5.000,00. Il versamento del saldo prezzo avverrà al momento della stipula del contratto di compravendita che sarà effettuato entro 30gg dall'aggiudicazione.

Condizioni della vendita:

a) La vendita è a corpo e non a misura, stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti (mobili ed immobili). Tutti i beni (mobili ed immobili) vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, nella formula "visti e piaciuti", così come descritti nella rispettiva perizia di stima. Per i dettagli delle condizioni di vendita si rinvia all'avviso di vendita nella versione integrale sopra richiamata;

b) **per tutte le altre informazioni/condizioni necessarie per la presentazione di un'offerta valida e la partecipazione alla vendita si rinvia all'avviso di vendita pubblicato nella versione integrale sul sito sul Portale Nazionale delle Vendite pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp>, nonché sul portale FALLCOASTE indirizzo www.fallcoaste.it. Nell'offerta dovrà essere inserita la dichiarazione di accettare integralmente i contenuti dell'avviso di vendita pubblicato nella versione integrale nei siti sopra richiamati** (eventualmente allegandolo con sottoscrizione nell'ultima pagina con l'espressa dicitura "per accettazione integrale delle condizioni ivi previste").

Visita dell'immobile: la richiesta di visita del lotto deve essere formulata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche accedendo alla funzione "PRENOTA VISITA IMMOBILE". Maggiori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al Curatore ai seguenti recapiti: Dott. Giuseppe Alessio Verni, Via Pauliana n. 2, Trieste (Ts), Tel. 040/630664, e-mail: segreteria@studiovernivisentin.com.

*Il curatore
Giuseppe Alessio Verni*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 13/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA
Professionista delegato
e custode l'avv. Biagio Terrano,
con Studio in Trieste,
viale XX Settembre 32,
tel. 040/761505,
terranostudiolegale@gmail.com



Si comunica che il giorno **26 marzo 2024, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritto:

LOTTO UNICO

Unità condominiale costituita da alloggio sito in Trieste, via Pirano n. 15, III piano, sub P.T. 3667 del C.C. di Servola, p.c.n. 1164/1, Cat. A/3, mq. 75, composto da corridoio, w.c., soggiorno con angolo cottura, bagno, due stanze, ripostiglio ed un poggio, in normali condizioni di manutenzione e conservazione.

Valutazione commerciale

Sulla base della relazione del geom. Silvano Purinani dd. 7 luglio 2023, pubblicata con gli allegati nei siti www.astalegale.net, www.astegiudiziare.it e sul "Newspaper Aste" versione digitale della Astalegale.net S.p.a., ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene, di mq. 75, viene stimato in € 67.940,00 (sessantasettemilanovecentoquaranta/00) pari ad € 905,87 al mq., con le seguenti detrazioni:

- Valore complessivo dell'immobile € 74.483,00
- Detrazione del 2,5% per assenza garanzia vizi € 1.862,08
- Detrazione per oneri condominiali scaduti € 4.431,77
- Detrazione per mancanza APE € 250,00

Valore finale € 67.939,15

Prezzo base d'asta e offerta minima

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta di € 67.940,00 (sessantasettemilanovecentoquaranta/00).

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 50.955,00 (cinquantamilanovecentocinquantacinque/00)**.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00 (mille).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 marzo 2024 in via cartacea o telematica e saranno in ogni caso irrevocabili.

La cauzione per la vendita telematica va versata con bonifico bancario: IBAN **IT 24 L 02008 02242 000106979632**.

Gli avvisi di vendita pubblicati sui siti internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, e www.astalegale.net, indicano più dettagliatamente le modalità di presentazione delle offerte in entrambi i casi. La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche ex art. 560 c.p.c.

Trieste, 29 gennaio 2024

*Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano*

UNIVERSITÀ

IL 23 FEBBRAIO

Sport a UniTs, stati generali



Venerdì 23 febbraio alle 14.30, nell'aula conferenze 1A dell'edificio D del comprensorio universitario di Piazzale Europa, si svolgerà l'evento "Sana e robusta Costituzione - Stati Generali dello Sport all'Università degli Studi di Trieste". L'evento esplorerà le mille declinazioni del rapporto tra sport e società. Vedrà la partecipazione di testimoni sportivi di alto livello: Martina Orzan (canottaggio), Chiara Calligaris (Vela), Matteo Parenzan (tennistavolo paralimpico), Ilaria Corazza (canottaggio), Danjel Podgornik (pallanuoto)



CERIMONIA IL 12 FEBBRAIO

Zampa, laurea ad honorem



Grazie all'esperienza maturata nel campo dei materiali compositi, nei primi anni 2000 ha pensato e ingegnerizzato un innovativo prodotto in Frp che oggi trova largo utilizzo per il rinforzo strutturale e il miglioramento sismico di edifici e infrastrutture. Anche per questo motivo Andrea Zampa, socio fondatore e presidente di Fibre Net SpA e Fibre Net Holding, e membro del Cnr, il 12 febbraio alle 11, nell'Aula Magna dell'edificio A del campus di Piazzale Europa, riceverà la laurea magistrale ad honorem in Ingegneria civile.

Si svolgerà il 7 febbraio dalle 9 alle 12 nel campus di piazzale Europa Ospite d'eccezione Francesca Micoli del centro Gsk Vaccines di Siena

Va in scena Univaxday una giornata speciale per spiegare ai giovani come agiscono i vaccini

IL PROGRAMMA

Giulia Basso

Durante la pandemia sono stati sfruttati tutti gli approcci noti per lo sviluppo di vaccini, da quelli già impiegati da tempo, che utilizzano un patogeno intero, generalmente inattivato o attenuato, o

una subunità del patogeno come una proteina, ai nuovi vaccini a mRNA, che avevano comunque già alle spalle studi di funzionalità e tossicità. Tutti i vaccini hanno lo stesso obiettivo: stimolare il sistema immunitario affinché, nel caso venga a contatto con il patogeno, sia in grado di riconoscerlo e sia perciò pronto a rispondere a un'eventuale infezione. Ma come funziona il no-

stro sistema immunitario? Come si costruiscono i vaccini? E come si disegnano partendo dalla malattia che si vuole prevenire? Sono le principali domande cui si tenterà di dare una risposta durante l'Univaxday, giornata di informazione sui vaccini dedicata agli studenti delle scuole superiori di secondo grado, in programma il 7 febbraio, dalle 9 alle 12, nell'aula magna dell'edifi-

cio H3 del campus di Piazzale Europa dell'Università di Trieste. Nata sotto l'egida della Siica (Società italiana di immunologia, immunologia clinica e allergologia), la giornata informativa, alla sua settima edizione, viene organizzata in molte università italiane.

Visto che l'ateneo giuliano festeggia il proprio centenario, quest'anno UniTs sarà la sede di riferimento nazionale: l'evento verrà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube di UniTs e anche su quello di Siica. Tanto più visto che avrà un'ospite d'eccezione: Francesca Micoli, che lavora al Gsk Vaccines Institute for Global Health di Siena nel gruppo di Rino Rappuoli, il pioniere dei vaccini cui UniTs ha conferito una laurea ad honorem lo scorso ottobre. «Il nostro obiettivo è quello di fornire ai ragazzi informazioni e diversi punti di vista sui vaccini e sul loro funzionamento, in modo che possano ragionare autonomamente sulle loro potenzialità, su vantaggi e rischi», spiega Paolo Macor, docente di Immunologia molecolare di UniTs. La giornata sarà aperta dall'intervento di Roberta Bulla, docente di Immunologia di UniTs, che spiegherà

IL TEAM DI ORGANIZZATORI
DI UNIVAXDAY CHE QUEST'ANNO SARÀ OSPITATO ALL'ATENEO TRIESTINO

Per i ragazzi che vogliono seguire in presenza l'incontro le iscrizioni sono aperte fino al 6 febbraio su Eventbrite

come funziona il nostro sistema immunitario: «E' la base per comprendere come funzionano i vaccini, come è possibile sviluppare una memoria immunologica e quali elementi vanno presi in considerazione per generarla», spiega Bulla, ricordando come questa giornata sia funzionale non solo a fini informativi, ma anche a fini d'orientamento, per aiutare i giovani incuriositi dalle materie scientifiche a capire se un percorso di questo tipo può essere interessante per loro.

Quanto ai rischi di effetti avversi di una vaccinazione, dice Macor, i vaccini vengono studiati con gli stessi strumenti utilizzati per la somministrazione di un qualsiasi farmaco,

monitorandoli non solo in fase di sviluppo clinico ma, in maniera continuativa, anche dopo la loro commercializzazione. La classica somministrazione di un patogeno inattivato o attenuato è quella che offre una risposta immunitaria più ampia contro l'agente patogeno, ma potenzialmente potrebbe portare alla sua ricostruzione e allo sviluppo di una leggera forma della patologia. L'impiego di una singola molecola del patogeno è più sicuro, ma porta allo sviluppo di una protezione immunitaria solo nei confronti di quella molecola.

Infine ci sono i vaccini a Rna messaggero, che portano sempre alla vaccinazione contro una singola proteina del patogeno e che hanno dimostrato di essere sicuri, efficaci e pure più versatili, perché possono venire più facilmente rimodulati in base alle mutazioni dei virus. Tanto che un approccio analogo si sta impiegando anche nei tumori, per stimolare una risposta specifica del sistema immunitario contro le cellule tumorali. Per i ragazzi che vogliono seguire in presenza l'incontro le iscrizioni sono aperte fino al 6 febbraio su Eventbrite. —

La laureata

Una tesi sulla transizione digitale e lo stage con i sondaggisti Swg

L'INTERVISTA

Nicole Cherbanchich

«**L**a possibilità di studiare materie interdisciplinari - afferma - ha innescato in me la voglia di comprendere i vari aspetti della nostra società». La 23enne Lucrezia Cremone è nata a Palmanova e cresciuta a San Gior-

gio di Nogaro, in provincia di Udine.

Durante gli studi superiori all'Educandato statale collegio Uccellis, ha vissuto nel convitto della propria scuola a Udine, mentre ora vive a Trieste per gli studi universitari. Si è laureata con 110 e lode nel corso di laurea triennale in Scienze politiche e dell'amministrazione dell'UniTs, presentando una tesi sulla transizione digitale nella Pubblica amministra-

zione locale nazionale e regionale tra il 2018 e il 2022.

L'obiettivo della sua tesi?
Attraverso l'analisi condotta, ho cercato di comprendere come si stessero organizzando i Comuni sotto l'aspetto della transizione digitale (venivano creati uffici appositi, per esempio?) e se tra il 2018 e il 2022 fossero migliorati o peggiorati sotto questi aspetti.

E, durante questo periodo, sono migliorati o peggiorati?



Lucrezia Cremone, laureata con 110 e lode

ti?

Per i Comuni friulani è emerso un netto miglioramento: in primis sono aumentate le nomine di referenti per la transizione digitale; in secondo luogo è aumentata l'attenzione verso la formazione dei dipendenti.

Periodo 2018-2022: come

mai ha analizzato proprio questo lasso di tempo?

Desideravo comprendere quale fosse l'andamento della transizione digitale nel periodo pre e post pandemia da Covid-19.

Attualmente svolge uno stage alla Swg. Ci dice qualco-

sain più?

Certo! Sono subito rimasta colpita dalla realtà di Swg perché rappresentava il mix che stavo cercando: la possibilità di lavorare su casi concreti inerenti politica, mercato, sociale e imparare a comunicare i dati. Oltre all'aspetto tecnico però ho scoperto un ambiente umano.

Quali sono i progetti futuri?

Ora sto frequentando il corso magistrale di Scienze del governo e delle politiche pubbliche dell'Università di Trieste, quindi sicuramente vorrei portare a termine questo percorso che mi ha dato molto. Guardando ancora un po' più in là, in un lavoro futuro vorrei concretizzare la frase "analizzare e spiegare la realtà attuale, interpretando i dati che ci fornisce". —

ECONOMIA

IL RAPPORTO PORT INFOGRAPHICS 2024 ASSOPORTI-SRM

L'incubo Suez frena i porti del Nord Est e rischia di isolare il Mediterraneo

Da Trieste a Venezia rallenta il traffico delle portacontainer
Record di acquisizioni fra i big dello shipping per 33 miliardi

PIERCARLO FIUMANÒ

L'incubo Suez sul traffico merci mondiale è arrivato come uno tsunami mettendo fine al boom post-pandemia. Nel 2023 il traffico container sulla rotta Asia Mediterraneo ha registrato un balzo del 20,5% premiando anche i porti del Nord Est guidati da Trieste. Un'espansione che ha ridotto il divario con gli scali del Nord Europa. Ma oggi la geopolitica e i nuovi conflitti hanno capovolto di nuovo la situazione. Le portacontainer stanno saltando i porti del Mediterraneo circumnavigando il Capo di Buona Speranza e proseguendo verso i porti del Nord Europa. In questo scenario la situazione sulle nostre banchine si complica perché i traffici iniziano a registrare cali generalizzati. Il 2024 infatti parte in salita anche per l'aumento dei costi di trasporto di merci e materie prime, appesantiti non solo dall'impatto della crisi nel Mar Rosso ma anche dai nuo-

vi obblighi di pagamento per le emissioni di gas serra, che riguardano tutte le grandi navi che toccano un porto europeo. La nuova tassazione sta accelerando la conversione energetica: lo scorso anno sono state ordinate 552 navi green, quasi la metà di quelle ordinate nel 2023 ai cantieri nazionali, che prevedono l'utilizzo di combustibile alternativo.

Questa fotografia proviene dall'annuale studio Port Infographics 2024 sulla portualità italiana redatto da Assopporti e Srm (il centro ricerche che fa capo a Intesa Sanpaolo) che racconta la performance del sistema porti fino al terzo trimestre 2023 quando la frenata è cominciata. Da gennaio a settembre sulle nostre banchine sono state movimentate 360 milioni di tonnellate di merci con un calo del 3% rispetto allo stesso periodo del 2022. I container, in particolare, registrano un calo deciso del 6%. Forse caduta anche per le rinfuse

solide (-9,9%) mentre tengono quelle liquide (-5%). Il traffico ro-ro (rotabili), invece, segna una crescita, seppur minima: +0,6%. Ottime performance, viceversa, per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%). Dati che, come sottolinea nello studio Massimo Deandreis, direttore generale di Srm, nel consuntivo finale potrebbero anche peggiorare perché «non riflettono completamente gli impatti della crisi nel Mar Rosso».

Nel periodo in questione sulle banchine del porto di Trieste sono state movimentate 41 milioni di tonnellate di merci con un calo dell'1,2%, decisamente più contenuto rispetto a Venezia (-4%) e Chioggia (-12,9%). Di rilievo la performance di Monfalcone (+14,8%) sostenuta dalle rinfuse solide (+9,8%) e dal traffico Ro-Ro (+40%) che ha tenuto nel complesso bene, segnale di una resilienza maggiore delle rotte intraregionali agli

TRAFFICI PORTUALI A NORD EST

Merci movimentate in tonnellate e variazione percentuale nel periodo gennaio-settembre 2023

	Venezia	Chioggia	Trieste	Monfalcone
Rinfuse Liquide				
gen-set 2023	5.030.783	-	28.053.583	-
var. %	-16,6%	-	2,7%	-
Rinfuse Solide				
gen-set 2023	5.387.795	375.387	374.766	2.408.711
var. %	2,6%	-12,2%	-26,2%	9,8%
Container				
gen-set 2023	3.896.011	-	6.395.820	-
var. %	-5,0%	-	-5,1%	-
Ro-Ro				
gen-set 2023	1.681.327	-	6.188.882	159.098
var. %	13,1%	-	-5,6%	40,3%
Altre merci				
gen-set 2023	1.904.422	131.898	837.542	504.409
var. %	7,5%	-11,6%	-31,2%	37,1%
Totale				
gen-set 2023	17.900.338	507.285	41.850.593	3.072.218
var. %	-4,0%	-12,9%	-1,2%	14,8%

Fonte: Port Infographics 2024 a cura di Srm e Assopporti

WITHUB

eventi economici avversi: «Ciò conferma la necessità di avviare serie politiche strategiche per cercare di accorciare le supply chain», aggiunge Deandreis.

Intanto gli assalti degli Houthi alle navi mercantili che attraversano il Mar Rosso stanno facendo salire la capitalizzazione di Borsa delle compagnie di navigazione che è aumentata di circa 22 miliardi di dollari dal 12 dicembre, da quando gli attacchi dei ribelli yemeniti sciiti filo-iraniani si sono davvero intensificati. La capitalizzazione di mercato complessiva

delle principali compagnie di navigazione mondiali comprese nel Solactive Global Shipping Index a fine dicembre ammontava a quasi 190 miliardi di dollari.

Nel mondo dello shipping accelerano intanto le operazioni di fusione e acquisizione: a fine settembre sono state annunciate 87 operazioni per un valore di 33,8 miliardi di dollari nel settore dei trasporti e della logistica. A Nord Est protagonista il gruppo Fratelli Cosulich che ha investito sulla logistica integrata e, con il partner cinese Cosco shipping, attraverso la

joint venture Coscos, ha acquisito il 100% di Trasgo, azienda fondata a Novara nel 1981 e specializzata in servizi quali trasporto, magazzino, operazioni doganali e movimentazione di merci. Intanto nel corso del 2023, secondo i dati raccolti da Vessel-sValue, sono state 38 le navi battenti bandiera italiana oggetto di cessione e 35 quelle acquistate. In cima alla lista delle società armatrici per numero di navi rilevate c'è Navigazione Montanari, d'Amico Società di Navigazione e ancora Fratelli Cosulich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parlano gli operatori del settore

Riparte il boom delle navi bianche Svolta green di Costa Crociere

Giulio De Polo / VENEZIA

L'2023 si chiude con 12,9 milioni di passeggeri saliti sulle navi da crociera nei porti italiani, record storico negli ultimi 30 anni, in crescita rispetto ai 9,3 milioni del 2022 e sopra ai 12,3 milioni del 2019 nel periodo pre Covid. Ma nel 2023 si è registrata anche una decisiva accelerazione sul fronte della decarbonizzazione nel settore crocieristico mondiale con l'adozione del gas naturale liquefatto quale principale carburante per 25 delle 44 nuove navi ordinate dalle compagnie di cui sette abilitate al metanolo, per un portafoglio ordini pari a 62 miliardi di dollari.

A guidare questa rivoluzione green è stata Costa Crociere, la prima compagnia al mondo che già nel 2019 aveva fatto entrare in servizio la Smeralda e nel 2022 la gemella Toscana, due navi entrambe alimentate a Gnl. I risultati di questa sperimentazione hanno così dato il via a un processo ormai irreversibile, perché l'uso di questo carburante sostenibile, oltre a ridurre il CO2 fino al 20%, evita quasi totalmente le emissioni di ossido di azoto (meno 85%) azzera quelle di ossido di zolfo e riduce fino al 100% anche il particolato. Obiettivo dichiarato dalle compagnie è operare con una flotta a zero emissioni entro il 2050.



Riccardo Fantoni

Ricordando lo spirito "pionieristico" di Costa, che nel 2023 ha festeggiato i 75 anni e dal 1997 è passata al gruppo Carnival Corporation, l'amministratore delegato, Mario Zanetti, ha lanciato un Manifesto per un turismo di valore, sostenibile ed inclusivo finalizzato a guidare la transizione dell'intero settore crocieristico italiano e internazionale.

Un obiettivo pienamente condiviso da Kelly Craighead, presidente e ad di Clia, l'associazione che riunisce tutte le compagnie del mondo. «Le navi del futuro sono già in cantiere. Stiamo sviluppando nuove tecnologie — spiega Craighead — programmi pilota e speri-

mentazioni a dimostrazione di come il settore sia all'avanguardia della sostenibilità e dello sviluppo tecnologico». In particolare, informa l'associazione, quattro navi da crociera già utilizzano biofuel rinnovabili come sistema di alimentazione, mentre altre quattro sono già in costruzione. Inoltre, 24 navi stanno attualmente testando biocarburanti e altre due stanno sperimentando carburanti sintetici a base di carbonio. Sette navi di nuova costruzione saranno alimentate con carburanti a zero emissioni di carbonio, tra cui cinque navi a metanolo verde e due a idrogeno verde. Il 15% delle nuove navi che entreranno in servizio nei prossimi cinque anni sarà dotato di batterie di accumulo e/o di celle a combustibile, per la generazione di energia ibrida.

C'è poi la questione dell'elettrificazione delle banchine per consentire alle navi, una volta ormeggiate, di spegnere i motori e collegarsi con la rete energetica locale per tutte le attività di bordo. Il governo ha stanziato 500 milioni ed entro

marzo 2024 tutti i porti dovranno aver già appaltato i lavori. Per l'Italia e per i porti del Nord Adriatico la crocieristica è un settore fondamentale di sviluppo generando, come reso noto dalla Clia, un giro d'affari annuo pari a 15 miliardi di euro, il doppio della Germania e quattro volte la Francia, dando occupazione a 125 mila persone.

La svolta green piace al pubblico e il record di passeggeri in parte lo dimostra. Anche periodi considerati di bassa stagione, come metà novembre, hanno fatto, ad esempio, il tutto esaurito nelle 2.663 cabine con i 6.730 passeggeri saliti su Costa Toscana per la crociera evento dedicata al cioccolato. Inoltre mai come negli ultimi due anni le crociere attirano passeggeri più giovani.

«L'età media dei nostri passeggeri — ha sottolineato Riccardo Fantoni, direttore commerciale di Costa — è di 42 anni, a dimostrazione che la crociera piace anche a fasce di pubblico sempre più giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCHEDA

Il rapporto Infographics

Assopporti e Srm (centro studi del gruppo Intesa Sanpaolo) hanno pubblicato il nuovo numero di «Port Infographics», report contenente statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità. Nel report si legge come siano stati 360 i milioni di tonnellate di merce movimentata nei porti italiani nei primi tre trimestri del 2023, in calo del 3% sull'analogo periodo del 2022. E incombe il rischio Suez (foto).

overpost.biz

CREDITO COOPERATIVO

Utile a 27,3 milioni per CrediFriuli Vola la raccolta Impieghi in salita

I mutui-casa non si fermano puntando sul calo dei tassi
Il presidente Sartoretti: «Vicini al territorio e alle comunità»

Elena Del Giudice / UDINE

Un altro anno molto positivo, il 2023, per CrediFriuli. La banca di credito cooperativo aderente al Gruppo Iccrea, in una lunga fila di segni più davanti ai principali indicatori di performance, utile compreso. Il bilancio si è chiuso infatti con un utile netto di 27,3 milioni di euro, +30% rispetto al '22. Le masse complessivamente amministrate hanno superato i 3 miliardi di euro, +5% sempre nel raffronto con il precedente esercizio, grazie ad un aumento degli impieghi, +2,30%, ma soprattutto per merito del +25% della raccolta indiretta dove spicca la crescita dei volumi del risparmio gestito che supera il 60%.

E ancora, per quel che riguarda i numeri, sono stati oltre 3.300 i nuovi conti correnti mentre 330 sono i nuovi soci portando oltre la soglia delle 11 mila unità la base sociale. Il patrimonio netto sale sopra i 212 milioni di euro e il rapporto crediti deteriorati netti/impieghi netti tra i più bassi del Paese, paria 0,04%.

Risultati che spingono il presidente di CrediFriuli Luciano Sartoretti a rimarcare la validità del credito cooperativo «impegnato nel creare una catena di valore composta da visione, accurata gestione e risultati



Il presidente di CrediFriuli Luciano Sartoretti

economici. Il tutto sempre sentendo forte la missione di vicinanza ai nostri soci e alle nostre comunità di riferimento, soprattutto quando le circostanze si rivelano critiche». Un modo d'agire che si rintraccia «nelle rinegoziazioni - spiega Sartoretti -, e lo scorso anno sono stati oltre 400 i mutui oggetto di questo genere di operazioni». Attiva CrediFriuli anche nell'acquisto di credi-

ti fiscali, «un'opportunità per i nostri clienti che, per la verità - aggiunge il direttore generale Gilberto Noacco - non abbiamo mai sospeso. In ambito di bonus edilizi (Superbonus compreso), siamo uno dei pochi istituti di credito che ha avviato importanti accordi di recessione dei crediti fiscali a controparti assicurative, industriali e alla capogruppo per circa 28,5 milioni di euro nel

solo 2023, che si sommano ai 6,9 milioni di euro del 2022 e ai quali si aggiungono ulteriori 10 milioni per il '24».

Guardando al trend economico, penalizzato dai noti fattori, le imprese del territorio «reggono». Vero è che la domanda di credito non è in aumento. «Tenuto conto - ricorda il dg - del differenziale delle condizioni, date dai tassi, nel '23 rispetto agli anni precedenti, è intuibile che passare da indebitamenti prossimi allo zero a tassi vicini al 5%, impone prudenza negli investimenti, ma il sistema non si è mai fermato». E questo anche grazie al credito agevolato e alle risorse che la Regione Fvg ha destinato a strumenti come il Frie e il Fondo sviluppo. E la stessa cosa vale per il bene «casa», che resta ai primi posti nelle scelte di investimento delle famiglie. «Anche qui c'è un atteggiamento riflessivo da parte di chi si accinge a compiere questa scelta, ma valutazioni sull'opportunità di pagare l'affitto o una rata del mutuo solitamente propendono per l'ac-

Al momento non ci sono dossier aperti sul fronte delle possibili aggregazioni a Nord Est

quisto. Nel '23 - segnala Noacco - anche noi abbiamo subito un rallentamento sul fronte nuovi mutui, ma inferiore alla media di mercato, e questo in ragione di una politica di prezzi un po' aggressiva e condizioni decisamente competitive».

È parte del bilancio di CrediFriuli anche il capitolo risorse destinate al territorio, un capitolo del valore di 500 mila euro ripartito tra oltre 500 iniziative sostenute dalla banca e promosse da parrocchie, onlus e associazioni.

Infine una domanda: ci sono nuove aggregazioni del credito cooperativo in Friuli Venezia Giulia? «L'impressione è che oggi ci sia stabilità - risponde Noacco -. Non conosco i piani di altri istituti, ovviamente, ma per quel che ci riguarda non abbiamo dossier aperti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il grattacielo Unicredit a Milano

I MERCATI GUARDANO AL RISIKO

Banche sotto esame con i conti trimestrali Oggi il cda Unicredit

MILANO

Boom di utili, ricchi dividendi, possibili buyback e magari qualche indicazione sul rischio del settore. È il menù previsto per l'atteso appuntamento con le trimestrali delle banche italiane, che a partire da oggi e per tutta la prossima settimana concentreranno l'approvazione dei conti del 2023, già ribattezzato come un anno d'oro per l'entità dei profitti conseguiti, complice la politica degli alti tassi d'interesse adottata dalla Bce contro l'inflazione. Il calcio d'inizio lo darà Unicredit, che ha convocato per oggi la riunione del cda; un giorno insolito, domenica, che spesso ha significato per le società quotate l'approvazione di operazioni straordinarie. Il presidente Pier Carlo Padoan però ha sgombrato il campo da speculazioni sostenendo che «trovare una data che soddisfi tutti i membri del board è un incubo». La stessa Unicredit è stata recentemente al centro delle voci sul rischio bancario, quando a metà gennaio sono rimbalzate ipotesi di un suo rastrellamento di titoli della Popolare Sondrio.

L'ad Andrea Orcel ha negato che l'istituto di piazza Aulenti abbia effettuato acquisti, ma la soglia d'attenzione sul gruppo resta comunque alta considerando l'elevata liquidità, circa 12 miliardi di euro, in attesa di destinazione, che sia un'operazione di aggregazione o un'extra dividendo. Per il 2023 la banca secondo le previsioni della maggior parte degli analisti dovrebbe chiudere con un utile record di 7,9 miliardi di euro, mentre Equita prevede invece un dato di 7,6 miliardi di euro, superiore comunque alla guidance.

Sarà quindi la volta dell'altra big, Intesa Sanpaolo, svelare i conti il prossimo 6 febbraio. Sempre secondo Equita la banca guidata da Carlo Messina dovrebbe realizzare un utile 2023 di oltre 7,5 miliardi di euro. I primi 9 mesi si erano chiusi con un dato di 6,1 miliardi e una crescita dell'85%. Qui la scommessa è sul possibile annuncio di un buyback azionario per un valore superiore a 1 miliardo di euro, mentre come da piano per il dividendo è annunciato un pay out del 70%, per una remunerazione complessiva molto ricca.

IN DUE ANNI SECONDO LA CGIA DI MESTRE

Prezzi, sulle famiglie Fvg stangata da 2.400 euro

PADOVA

A causa del boom dell'inflazione registrato tra il 2021-2023, pari al 14,2%, la famiglia media in regione ha speso in questi ultimi due anni 2.400 euro in più (4 mila la media nazionale). Lo rileva la Cgia di Mestre. Se, infatti, la spesa annuale delle famiglie in termini correnti nel 2021 ammontava a 21.873 euro, nel 2023 è salita a 25.913 euro (+18,5%). In questo ultimo biennio l'aumento medio mensile è stato pari a 337 euro. I rincari più importanti hanno interessato i biglietti aerei, le bollette di luce e gas e i prodotti alimentari (zucchero, riso, olio di oliva, latte a lunga conserva-

zione, burro). Una stangata che ha penalizzato soprattutto le famiglie più fragili, nel contesto di una perdita generalizzata di potere di acquisto che, dice la Cgia di Mestre, non si ricordava da almeno 25 anni.

Più in dettaglio gli aumenti più importanti avvenuti tra il 2021 e il 2023 hanno interessato i biglietti aerei dei voli internazionali (+106,1%), le bollette dell'energia elettrica (+93,1%), i biglietti dei voli aerei nazionali (+65,4%), le bollette del gas (+62,5%), lo zucchero (+61,7%), il riso (+48,2%), l'olio di oliva (45,5%), il latte conservato (+37,4%) e il burro (+37%).

IN BREVE

Celiachia
I prodotti gluten free rincarati del 10%

La celiachia rischia di essere anche una complicazione economica. Gli italiani che soffrono di questo disturbo (245 mila i casi confermati) devono infatti fare i conti anche con prezzi alle stelle. In tre anni i prodotti gluten-free sono rincarati in media del 10%, con punte del 23,7% per i gelati.

Luxottica
Milleri: nel lavoro conta il bello stile

«Credo che lo stile e il bello siano anche una nuova filosofia, che sta finalmente entrando anche nel mondo del lavoro». Così Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato di Essilor-Luxottica.

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Le idee

DA DOVE ARRIVA LA DEBOLEZZA DELL'AMERICA

PEPPINO ORTOLEVA

È innegabile che nel mondo attuale si presenti indebolita la capacità degli Usa di esercitare un'egemonia incontrastata su quello che si continua a chiamare «l'occidente» e di fare sentire la loro influenza in tutto il resto del mondo, anche di fronte alle sfide aggressive di potenze di rango decisamente minore come la Russia o l'Iran.

È ormai altrettanto chiaro, però, che non funziona la spiegazione data per anni da molti opinionisti, per cui il problema principale degli Usa sarebbe l'avanzata economica e tecnologica di potenze «rivali» a cominciare da Cina e India. Per ora (e ancora per parecchio tempo a venire) l'economia e la capacità di innovazione degli Stati Uniti non hanno rivali. Quali sono allora le cause del loro indebolimento sulla scena globale?

L'economia statunitense continua a crescere velocemente da anni, mentre l'inflazione è sotto controllo dopo la fiammata dovuta e ai costi dell'energia. Nelle tecnologie più innovative a cominciare dall'intelligenza artificiale le innovazioni che contano continuano a essere prodotte negli Usa. È l'economia cinese a conoscere una vera e propria recessione, con tassi di disoccupazione che preoccupano seriamente le autorità del paese e, per quanto aggressiva sia la politica del paese in alcuni campi strategici (dalle risorse dell'Africa ai grandi porti), la sua industria più avanzata è soprattutto sulla scia di innovazioni americane. Il «sorpasso» sugli Usa di cui si è parlato per anni è ben lontano. E tra la Cina e l'India c'è una concorrenza intensissima: che i due paesi si congiungano tra loro e con un gruppo di altri per il dominio del mondo è un'idea in larga parte mitica.

Le cause vere della perdita di peso internazionale degli Usa sono altre: politiche, e

militari. Prima di tutto, la democrazia americana, che da più di 160 anni era riuscita a mantenere l'equilibrio tra i poteri e un sostanziale rispetto reciproco tra i due grandi partiti, appare ora spaccata in fazioni in-

conciliabili. I sostenitori di Trump negano di fatto la legittimità stessa della presidenza Biden, e la candidatura ormai quasi certa dello stesso ex-presidente repubblicano si presenta per gli uni come la rivincita su



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden

elezioni perdute per presunti brogli, per gli altri come una minaccia alla democrazia. Mentre una possibile vittoria di Trump è vista da dittatori e dittatocchi di tutto il mondo (da Putin a Orbán a Kim allo stesso Netanyahu) come il segno di un'America più «amichevole»: cioè di fatto più cedevole. E più isolazionista, chiusa nei suoi confini e nei suoi egoismi. Può sembrare strano visti i toni del personaggio, ma è un'America sempre più debole, non «più forte e più grande», quella che Trump promette.

Sul piano militare, gli Usa pagano decenni in cui hanno agito da «gendarmi del mondo» e hanno preteso, soprattutto dopo l'assalto alle torri gemelle nel 2001, di imporre il loro ordine in Iraq, in Afghanistan e anche altrove. E poi si sono dimostrati incapaci di imporlo davvero, e hanno dovuto scegliere tra il restare impantanati, come continua ad accadere in Iraq, e il fuggire ingloriosamente come è accaduto in Afghanistan (e come era accaduto del resto tanti anni prima in Vietnam). Tutte situazioni create dalla volontà di esercitare un controllo, e di vendicare umiliazioni come quella del 2001, senza in realtà conoscere adeguatamente i territori, senza correre troppi rischi, e spesso facendo errori gravi su tutta la situazione internazionale: come è accaduto all'amministrazione Obama sempre in Medio Oriente.

Il problema principale degli Usa non sta nei loro possibili concorrenti, o «futuri nemici»; sta negli Usa stessi: in una democrazia presuntuosa e spesso prepotente quanto interiormente divisa. Anche per la disuguaglianza ormai abissale tra ricchi e poveri, che mina l'idea stessa di democrazia, e che favorisce gravi fenomeni sociali come la diffusione epidemica di droghe potentissime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA DEI TRATTORI E LA CECITÀ DELL'UE

ROBERTO WEBER

“Dobbiamo fare di più. Noi produciamo solo circa il 9% delle emissioni globali. Dobbiamo portare il resto del mondo dalla nostra parte, come stiamo già facendo.”

Così Ursula von der Leyen il 27 novembre del 2019 nel suo discorso di insediamento. In buona sostanza: come mettere le brache al mondo in tema di transizione ecologica. È proprio da questa hubris, da questa lezione che deve investire «il resto del mondo», che nascono i problemi odierni, il letame buttato contro la sede del Parlamento Europeo, i blocchi stradali, i trattori a bloccare le arterie d'accesso alle grandi città della Germania, della Francia, del Belgio e molto ancora deve venire.

La lezione per cinque anni la terranno lei e

il socialista Frans Timmermans e grosso modo prevede questo: che entro il 2030 la Ue riduca le emissioni di Co2 in agricoltura del 55%, che porti un taglio ai pesticidi pari ad un altro 50%, dei fertilizzanti del 20% e che converta il 25% dei suoli arabili a coltivazioni biologiche. Semplificando, si ritiene che l'agricoltura europea sia a tutti gli effetti una grande inquinatrice e che sia venuto il tempo di trasformarla.

E tutto andrebbe bene e sarebbe auspicabile, se «il resto del mondo» fosse sintonizzato sulla stessa onda ma, ahimè, così non è. In primo luogo mentre in Europa negli ultimi trent'anni le emissioni di Co2 in agricoltura sono calate del 18%, nel resto del mondo sono salite del 17% e nel paese guida della rivo-

luzione verde, gli USA, sono salite del 7%. Quanto all'uso di pesticidi: nel vecchio continente se ne consuma la metà che negli USA, un quarto rispetto al Sud America ed un decimo in confronto al Sud est asiatico, senza considerare che in queste agricolture sono ammesse centinaia di sostanze chimiche vietate nell'Ue.

Ci si potrebbe fermare qui se studi importanti dei principali centri di ricerca europei e americani, non ammonissero che qualora il Green Deal venisse attuato, porterebbe ad una diminuzione della produzione agricola pari al 20% con il risultato di dover importare «cibo più sporco» dall'estero. L'Europa insomma diventerebbe il giardino del mondo, semplicemente esportando inquinamento in aree dove gli standard sono più deboli, per poi reimportarlo nel piatto.

Ma tutto ciò non scoraggia Ursula von der Leyen e Frans Timmermans, che proseguono dritti per la loro strada senza nemmeno riflettere sul numero dei numeri: quanto conta nel complesso l'agricoltura europea sul totale delle emissioni del pianeta? Conta per lo 0,80%. Ed è così che, a dispetto di numeri ed evidenze scientifiche, l'accoppiata della Commissione Europea crea le premesse per l'incendio a

cui assistiamo. Le premesse sì, perché il combustibile vero e proprio, lo porta la guerra d'Ucraina di cui tutti paghiamo le conseguenze, ma i contadini di più, considerando gli aumenti fortissimi del prezzo dell'energia e dei pesticidi. E il prezzo per loro – in particolare per i piccoli che restano la grande maggioranza – è smarrire futuro, mercato ed esistenza stessa.

Non c'è affatto da stupirsi quindi, per i pneumatici bruciati in piazza Lussemburgo a Bruxelles due giorni fa, perché è di due giorni fa la notizia che il Consiglio Europeo stanziava 50 miliardi di euro di aiuti all'Ucraina, pari ad 1/3 dell'ammontare della PAC, cioè della Politica Agricola Europea.

Sembra quindi che nella partita che si gioca il vero guaio non siano certo i cosiddetti sovranisti – spregiudicatissimi e pronti, se è il caso, ad arruolare, delinquenti vari per accendere la protesta – ma la cecità, l'ideologismo spinto, l'arroganza dei partiti che all'Europa hanno dato vita, in prima battuta i socialisti europei. Giova, in particolare per l'Italia, ricordare una recente battuta di Michele Serra – certo memore delle elezioni del 1948 – «contro i contadini non si vince». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da martedì in diretta tv torna il Festival, rito collettivo delle canzoni

E Sanremo sia

L'ARISTON E NOI

La colonna sonora degli italiani

FABRIZIO BRANCOLI

Basta prendere qualche titolo dei brani che hanno segnato la storia di Sanremo, per costruire una trama. A volte sembra di stare davanti a due persone che dialogano o si affrontano: in lite, in pace, in un confronto dove prevale la solitudine o l'immensità. Duelli e convergenze, avversari o complici. E noi, lì, ad ascoltare quello che succede tra loro. Stanno parlando, anche in questo momento. Mi manchi. Ti lascerò, ti regalerò una rosa, con te partirò. Chiamami ancora amore, non ho l'età, bisogna saper perdere, nessuno mi può giudicare. Fai rumore, dimmi che non vuoi morire. È una conversazione intima. Siamo da qualche parte lì vicino, mentre queste vicende scorrono e dipingono l'emozione umana: sul divano o in coda al semaforo, ascoltiamo la musica pop e ci ritroviamo a chiederci: che cosa volevano dire quelle voci? Quanto ci assomigliano? E come andrà a finire? È vero che si può dare di più, perché gli uomini non cambiano; e bisogna sempre tenere conto di quello che le donne non dicono. Ma non abbiamo ancora capito se tutto questo sia un'emozione da poco oppure una storia importante.

Sanremo torna; perché torna sempre, con la forza e pure le scorie di un rito collettivo; anche se non puoi evitare di pensare a come si cambia. Sanremo è il paesaggio di molte nostre vite, quelle che abbiamo e quelle che vorremmo. Un paesaggio pieno di montagne verdi, dove spunta la luna dal monte ma il cielo è sempre più blu, o comunque dipinto di blu, come le mille bolle blu. In questo paesaggio compiamo il nostro viaggio ogni anno, non sempre è una destinazione Paradiso, ma almeno è la prima cosa bella.

Poi, ogni anno, all'improvviso, la musica è finita e restiamo zitti e buoni. —

(Questo articolo ospita ventotto titoli di canzoni che hanno fatto grande Sanremo. Buon festival a tutti.)



Amadeus, l'Ariston, i fiori e... il divieto di prenderli a calci in una vignetta di Nicola Pertile per Treviso Comic Book Festival

IN GARA

Amadeus, i concorrenti e tutti i brani

CABONA E RUSSO / APAG. 5, 8 E 10

LE CO-CONDUZIONI

Giorgia, Lorella e Teresa più Fiore e Mengoni

SANDRI / APAG. 7

L'INTERVISTA

I Ricchi e Poveri: noi sempre verdi viviamo di palco

D'AGOSTINO / APAG. 14

MODA E MODE

I look memorabili tra l'estetica e il messaggio

BORIA / A PAGINA 15

Sanremo 2024

Sarà perché
ti amo

Un circo rutilante, 5 sere di musica e opulenza. Molte donne favorite

GIANPAOLO POLESINI

Il Festival di Sanremo? Ingombrante e sbruffone. Proprio per queste virtù la festa di Raiuno è attesa per sgambettare il tedio serale delle tv generaliste perché ridondante di musica e di opulenza estetica, oltre a essere un circo con equilibristi, trapezisti e giocolieri. Soprattutto è una roulette dove il banco vince sempre.

Gli intellettuali detestano Sanremo, ma lo guardano. Amadeus, che piaccia o no, ha ottenuto nei suoi anni di direzione artistica l'effetto Lazzaro, una rinascita inaspettata di un programma che puzzava ormai di dilapide.

Il numero 74 — da martedì 6 febbraio a sabato 10 — sarà da record: trenta cantanti, cinque co-presentatori e ogni puntata terminerà alle due del mattino. E dai divani si leverà al cielo un gigantesco ronfano nazionale popolare: chi si alza di buon mattino alle 22.30 crolla. Sappiate lo.

Chisseneffrega, l'importante è che i signori sponsor possano approfittare di qualche sconto nella fascia notturna: più ore, più réclame. Questo è il mantra e fine della storia.

Sono impercettibili le variazioni di una scaletta marmorea: guai a stravolgerla.

Nella prima serata, con Marco Mengoni vicecapitano, canteranno tutti e trenta. Secondo round con l'esibizione dei quindici sorteggiati, mentre il resto della truppa presenterà i colleghi (ecco l'impercettibile novi-

Con 12 telecamere



Stefano Vicario firma per la nona volta la regia del Festival: controlla 12 telecamere, due delle quali con una tecnologia 4K che farà sentire i telespettatori letteralmente sul palco

L'artista dei bouquet



Mario Garofalo, fiorista di Torremaggiore (Foggia) ha vinto il concorso floreale e preparerà i bouquet con i fiori di Sanremo che verranno consegnati agli artisti in gara



TUTTO PRONTO

IL LOGO DI SANREMO 2024. A DESTRA: L'ABBRACCIO TRA GABBANI E MANNOIA

Annalisa, la Bertè, Mannoia, Emma, Angelina Mango e la Amoroso: tutte in lizza. Occhio a Mahmood e agli "over"

tà). Terza sera con Teresa Mannino: il microfono spetterà alla quindicina mancante e con sempre i valletti a sostegno. La puntata numero 4, in compagnia di Lorella Cuccarini, cascasce il mondo è ormai dal Cetaceo al Terzo Millennio il dopocena delle cover.

Finalissima con Fiorello e, di nuovo, le trenta canzoni, giusto per chi ancora stenta sui testi a memoria.

Non abbiamo ancora affrontato, per la verità, il tema portante: la canzone. Certo, la canzone, non Sinner sì o Sinner no. C'è talmente tanta chiacchiera sul superfluo che il gorgheggio finisce sempre dimenticato.

Va detto, però, del buon lavoro di Amadeus per ridare onore alla musica. Se le radio trasmettono le hit sanremesi ben oltre il consueto mese di sopravvivenza, significa che il sound attecchisce. Nella logica di uno spettacolo mediatico è fin troppo logico incappare in furbi stratagemmi per corroborare l'Auditel. Il calcio ai fiori di Bianco, il bacio fra Rosa Chemical e Fedez, la pochezza della Ferragni live o — negli anni — la farfalla di Belen, Cavallo Pazzo, il suicidio

da salvato da Pippo Baudo, le sparate di Grillo, tutto ha fatto e fa brodo per aizzare il pubblico e, di conseguenza, anche lo share.

Un Sanremo molto al femminile, quest'anno.

Guadagna l'Ariston chi, nei mesi precedenti lo start, ha sfoggiato una certa personalità sociale. Il bravo cantante dimenticato da dio e dagli uomini non scende in Riviera.

Viene facile scommettere su un paio di ragazze scatenate e con una visibilità pazzesca. Se il Televoto contasse qualcosa — appunto — Annalisa, con il suo elettro-pop "Sinceramente" e Angelina Mango munita di "La noia", in finale ci arriverebbero dritte come una spada. Con outsider Alessandra Amoroso, ultimamente defilata dalla battaglia web, ma il temperamento è ai massimi. E che dire di Emma al suo quarto Sanremo? O della splendida Fiorella Mannoia con il folclore latino di "Mariposa"?

L'eterna Bertè, al dodicesimo passaggio, promette "Pazza", rock allo stato puro, mentre i Negramaro (Ricominciamo tutto) tornano all'Ariston diciotto

anni dopo con suggestioni on the road. Da tenere monitorato Mahmood: due trionfi in due anni (2019 e 2022). Ocio.

C'è una sostanziosa truppa di rapper per calamitare gli under venti e qualche vecchia volpe (Ricchi e Poveri, Renga e Nek) per trattenere gli over qualcosa. Ama sa distribuire equamente il piacere di non cambiare canale.

Per dare un vincitore al 2024 allungheranno le orecchie giurie varie: sala stampa, Tv, Web e radio, più il famigerato Televoto. Così, giusto per dare ai giornalisti l'ebbrezza di decidere qualcosa e alle compagnie telefoniche di intascare qualche soldino. Senza fare i San Tommaso, ma quel che succede veramente in sala controllo non lo sappiamo proprio. Spiace.

Il gladiatore d'un tempo Russell Crowe guiderà il piccolo esercito delle star di contorno: Giovanni Allevi, Eros Ramazzotti, Gigliola Cinquetti e Roberto Bolle. E alla fine si è aggiunto anche John Travolta.

Un posto in platea costerà 200 euro. Ben 750 per la finale. Ovviamente il cinema Ariston è sold out. —



L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
e l'Associazione "Serenade Ensemble" di Muggia
con il Patrocinio e la Collaborazione del Comune di Muggia

presentano

Istria putela suta e Zentilina *ricordando l'Istria*

Spettacolo di musiche, canti e liriche dedicati

SABATO 17 FEBBRAIO ore 17:30

Teatro Giuseppe Verdi • Muggia

INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO • INGRESSO LIBERO



ANVGD
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

Banda della A.N.V.G.D. di Trieste
diretta da Giorgio Prasel

Coro Semplici Note
e Coro della Comunità
Italiana di San Lorenzo Babici
diretti da Giulia Fonzari

Mariella Terragni *letture a leggio*

Andrea Sfetez *coordinamento artistico*



PROTAGONISTI

I superospiti

L'eleganza di Bolle il blues di Crowe e l'emozione Allevi

ANNA SANDRI

Comincia ogni anno con lo stesso annuncio: non ci saranno superospiti, i miei superospiti sono i cantanti in gara. E finisce ogni anno nello stesso modo, che nell'affollatissimo Festival di Amadeus i superospiti ci sono eccome. Anche se c'è chi dice no (se qualcuno fosse appena tornato da Marte, si tratta di Jannik Sinner) e anche se c'è chi fa valere la propria cifra, ossia il silenzio, come risposta (Adriano Celentano, invitato dal conduttore-direttore artistico che però sembra aver rinunciato a quello che adesso definisce «solo un sogno»). Trattandosi di Celentano, le certezze sono rinviate alla notte molto fonda di domenica, quasi alba di lunedì, quando il sipario calerà).

Detto di chi non c'è, ecco chi ci sarà in questo 2024. Innanzitutto, il superospite si differenzia dall'ospite normale perché viene annunciato con largo anticipo e un certo rullo di tamburi; cosa che non accade a tanti altri che punteggiano di sera in sera la scaletta e passano da Sanremo ora per presentare una fiction, ora per lanciare un nuovo programma tv.

Il primo sarà una specie di esperimento: perché sarà per l'appunto superospite e co-conduttore, oltre che ex vincitore che per tradizione torna a cantare la canzone con cui ha trionfato l'anno prima. Il tre al prezzo di uno spetta a Marco Mengoni, e la sua "Due vite" è sempre un gran bell'ascoltare. Alta la curiosità per il look, dopo le griffatissime stramberie dello scorso anno.

Mercoledì sarà emozione al-



Dall'alto in senso orario: Russell Crowe, John Travolta, Gigliola Cinquetti e Roberto Bolle. Sono tra i superospiti attesi a Sanremo

lo stato puro, perché torna sulle scene dopo un difficilissimo percorso di malattia Giovanni Allevi: e questa sì è una cosa super. Ci sarà comunque anche John Travolta e forse ballerà; per lui è un ritorno, c'era già stato nel 2006 e qualsiasi cosa abbia fatto allora, ciò per cui viene ricordato è il massaggio ai piedi a Victoria Cabello che da conduttrice lo stava intervistando ma lamentava un certo fastidio alle estremità.

È già giovedì, si parte dall'armarcord con Eros Ramazzotti che per la serie dei compleanni ri-canta "Terra promessa" che vinse 40 anni fa tra le Nuove Proposte. E si arriva a Russell Crowe, che all'Ariston era

stato nel 2001 (quando a condurre c'era Raffaella Carrà) da Gladiatore. Per portare a Sanremo il suo blues e la Indoor Garden Party Band di cui è voce e chitarra viaggia dall'Australia a qui, e ci tiene così tanto che, precisa Amadeus, spende di suo e non chiede un euro.

Sabato sera, il palco dell'Ariston accoglie Roberto Bolle, ma non basta. Gigliola Cinquetti torna lì dove tutto iniziò. E canta proprio quella canzone: "Non ho l'età". È il Festival che certifica sé stesso: se dopo 60 anni siamo ancora qui ad ascoltarla, non sono solo canzonette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LACOSTE

DOMENICA APERTO

TRIESTE-VIA MAZZINI 40 - ORARIO 09-13, 15-19

UOMO
-30%
DONNA
-40%





PALMA

DAL 1990

**PRENOTA
PRIMA
ESTATE
2024**

**Chi prima PRENOTA
meglio ALLOGGIA
e più RISPARMIA**

Vacanze nel MEDITERRANEO con voli da Lubiana

palmaviaggi.it



Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

overpost.biz

Sanremo 2024

ELISARUSSO

«Sarà un Sanremo all'insegna delle canzoni in gara, più che mai». Questa la linea di Amadeus per il quinto Festival che lo vede conduttore e direttore artistico, probabilmente l'ultimo (consecutivo). «Altrimenti Fiorello mi chiude in una stanza e butta la chiave»: la battuta, l'autoironia, il tentativo di strappare sempre una risata è la sua cifra stilistica, non solo quando si presta da spalla comica al suo amico "Ciuri".

Racconta Amadeus che, ben prima di essere chiamato a dirigere il Festival, fu Pippo Baudo a dargli un consiglio fondamentale su come si porta avanti un incarico del genere: bisogna avere il controllo su tutto, non delegare nulla perché pure se sbagliano gli altri, la responsabilità cade su di te. Questa visione accentratrice Amadeus l'ha fatta sua, a partire dalla scelta degli arti-

Il consiglio fondamentale da Pippo Baudo: controllo su tutto. E le canzoni in gara le ascolta ossessivamente

sti. I brani proposti li ascolta ossessivamente. In macchina, senza mai abbassare i finestrini che non si sa mai. A casa con i suoi consiglieri, la moglie Giovanna Civitillo e il figlio quindicenne José, sempre in prima fila al Teatro Ariston.

«Funziona la canzone che hai subito voglia di risentire. Ascoltare musica – afferma – è la cosa più bella della vita». Ci sono cantanti di cui si innamora, le cui hit poi risuonano durante tutto l'anno nelle altre trasmissioni che conduce. Dove li ospita, li intervista, li adula e si vede quanto li senta "roba sua". Ad esempio, "Due vite" è diventata un suo inno e Marco Mengoni nella prima serata tornerà non solo a cantarla da ex vincitore ma sarà anche co-conduttore.

Che siano "Affari tuoi", "Soliti ignoti", "Lotteria Italia", il countdown del Capodanno Rai o il Festival della canzone italiana (che gli garantiscono di entrare nelle case degli ita-

Marco Mengoni

Marco Mengoni, vincitore dell'edizione 2023 con "Due vite", tornerà a cantarla nella prima serata e come co-conduttore. Ama l'ha "adottato"



I Måneskin

Amadeus ha voluto e sostenuto i Måneskin, vincitori a Sanremo nell'anno, il 2021, in cui hanno fatto incetta di premi internazionali



Amadeus padrone di casa sul palco dell'Ariston. Questo è il quinto anno consecutivo. Sarà l'ultimo?

Amadeus
Per la quinta volta
l'uomo che non delega
supereroe all'Ariston

liani una sera sì e l'altra pure) un ingrediente non deve mai mancare: la suspense.

Occhi sbarrati, silenzio, pausa. Lo scopriremo dopo la pubblicità. Perfino l'annuncio degli ammessi in gara è diventato un rito tachicardico. Domenica 3 dicembre a ora di pranzo, al Tg1 Amadeus si è presen-

tato in smoking, con i nomi scritti a penna su un quaderno. I concorrenti stessi scoprono sadicamente in diretta se sono in gioco, in attimi d'ansia spesso video-documentati sui social degli interessati, esultanti se inclusi o afflitti in caso contrario (virale Michele Bravi, pietrificato sul divano do-

po la declamazione dell'ultimo partecipante, che non è lui).

Nella sua gestione si è mosso tra tradizione (Morandi, Ranieri), grandi interpreti (Elisa, Giorgia, Oxa) e una strizzata d'occhio al trash (Elettra Lamborghini).

Ma c'è stata anche l'innova-

zione: il rap di Rancore, Rkomi, Lazza, Ghemon, la scena indipendente con La Rappresentante di Lista, Giovanni Truppi, Fulminacci, Coma_Cose, Colapesce e Dimartino. O Dargen D'Amico, geniale cantautorap: aveva trovato le porte chiuse in passato con la raffinata "Modigliani" e

invece si sono spalancate con una proposta più caciaronica, "Dove si balla", entrata nel mondo dei tormentoni; nel frattempo è diventato pure giudice a X Factor e quest'anno rieccolo in gara. Qualche mossa coraggiosa, perché chi mai avrebbe scommesso su un Tananai? Ha difeso Madame, inguaiata con finti vaccini e green pass, perché credeva nella forza del pezzo. Ha voluto e sostenuto i Måneskin, che hanno vinto Sanremo nell'anno in cui hanno fatto incetta di premi internazionali e conquistato vette prima precluse al rock made in Italy.

Novità di questi anni è stato il fenomeno Fantasanremo (sorta di Fantacalcio che ha preso particolarmente piede), coinvolge il pubblico in maniera attiva e diverte anche gli artisti in gara, che piazzano nelle esibizioni riferimenti nascosti per far guadagnare punti (i "baudi") a chi li ha in squadra.

Rimarrà nella memoria del quinquennio, assieme ai "Bri-

Da "Affari tuoi" al Capodanno Rai, l'anno inizia e finisce con lui. E con un ingrediente che non manca mai: la suspense

vidiii brividiiii" di Mahmood e Blanco, il siparietto Morgan-Bugo che si auto-squalificano con l'ex Bluvertigo che cambia il testo per insultare il suo compagno in gara e il Bugatti che piglia e se ne va nel mezzo della canzone ("dov'è Bugo?" è subito meme). O Blanco che sfascia tutto e prende a calci le rose, replicando semplicemente il videoclip del suo singolo appena lanciato; Diodato che vince sfiorando per un pelo la pandemia e altro che far rumore.

Ma la prova più dura per Ama è la conduzione 2021, senza pubblico in sala e con l'angoscia dei tamponi. Gestita quella, si può superare tutto (anche la responsabilità di aver sdoganato in tv la Ferragni). E chi freme per i super-ospiti, sappia che «stavolta non ci saranno, perché i super-ospiti sono i concorrenti in gara». Parola di Amadeus, il supereroe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

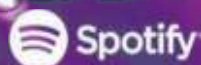
NUOVO SERVIZIO
INFERMIERISTICO
in farmacia e a domicilio

AI GEMELLI
FARMACIA

La tua farmacia di fiducia a Trieste, nel centro commerciale Torri d'Europa

Via d'Alviano 23 - 040 3409851 - farmaciagemellitrieste.it

LE SIX QUEENS A SANREMO?... NO, MEGLIO ANDARE A TRIESTE!



ASCOLTA IN ANTEPRIMA
LA COLONNA SONORA DI SIX



SIX



R

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

24.04 - 28.04.2024

main partner
ilRossetti
Fondazione
Fondazione Teatrale
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretta da Paolo Valerio

overpost.biz

Sanremo 2024

ANNA SANDRI

Marco Mengoni, che in qualità di vincitore della passata edizione ha l'onore di co-condurre la prima serata del Festival e di esserne contemporaneamente superospite, è toccato l'annuncio più spettacolare: a bordo di un mezzo elettrico interamente ricoperto di fiori, Amadeus lo ha portato dritto da Fiorello a Viva Rai2! e lì ha piantato uno dei primi paletti del Festival. Era il 6 novembre. Da allora, Mengoni studia «come se dovessi preparare un esame all'università», perché «a Sanremo bisogna essere pronti a tutto, è come un test di cultura generale». La prima sera, vista da casa, sembra la più difficile: occhi ancora freschi e tutti puntati lì. Comunque uno come Mengoni, che lo scorso anno li ha dato quella perfetta interpretazione di «Due vite», dovrebbe andare sul sicuro.

Per Giorgia, alla quale è stata affidata la seconda serata, è un ritorno dei ritorni: nel 1993 è già a Sanremo Giovani, l'anno dopo vince tra le Nuove proposte con «E poi» e l'anno dopo ancora vince tra i Big con «Come saprei». Passa un altro anno, ed è di nuovo lì: canta «Strano il mio destino» e arriva terza. Breve pausa, nel 2001 è all'Ariston con «Di sole e d'azzurro». Pausa più lunga, lei sempre più amata e sempre più sofisticata: siamo



MATTATRICI. Dall'alto: Giorgia, co-conduttrice del mercoledì; Teresa Mannino per il giovedì e Lorella Cuccarini, il venerdì
A destra Marco Mengoni che co-conduce martedì sera

Gli inseparabili



Per la serata finale, Amadeus ha voluto all'Ariston Fiorello. Viva Rai2! è stato uno dei palchi dai quali il direttore artistico ha lanciato i suoi annunci sul Festival

E “prima” ci sono loro



Nel 2023 erano in gara, e «Furore» era diventato un tormentone. Paola & Chiara tornano da conduttrici del PrimaFestival, con Mattia Stanga e Daniele Cabras “inviati speciali”

Il primo è Mengoni, che studia «come per un esame all'università» Poi tocca a Giorgia, Teresa Mannino e Lorella Cuccarini

Quattro co-conduttori (più 1 per il gran finale)



nel 2017 e a Sanremo va da ospite fino a tornare in gara, ed è il 2023, con «Parole dette male». Sul palco e nel retropalco che conosce a memoria quest'anno si fa in due, perché oltre a co-condurre sarà anche una delle protagoniste dei compleanni musicali, e canterà «E poi» che compie trent'anni.

Il ruolo di co-conduttrice lo passa, per la terza serata, a Teresa Mannino: artista della tv,

del teatro e del cinema. Fieramente palermitana, dotata di un'ironia che può permettersi di essere sfacciata perché prima di tutto è intelligente, Mannino è una che sa ridere e che fa ridere: la sua serata, giovedì, potrebbe rivelarsi quella del divertimento.

Il venerdì sarà di Lorella Cuccarini. Lo aveva già fatto nel 1993, con Pippo Baudo, e il palco dell'Ariston lo conosce anche in veste di cantante: nel 1995 era in gara con «Un altro amore no» (arrivò decima e quell'anno, per l'appunto, vinse Giorgia) mentre l'anno scorso è stata ospite di Olly per duettare nella sua «La notte vola». Dice che questo invito non se lo aspettava, ma anche che è felice di averlo ricevuto.

Manca il sabato ma quella sarà la sera di Fiorello, che per tutte le altre puntate farà il Festival da Viva Rai2!. «Mi ha teso un tranello» giura, riferendosi ad Amadeus, e minaccia di sparire. Speriamo che non ci riesca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Albano Garden

PET SHOP

DA 48 ANNI

TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO ED I PICCOLI ANIMALI

VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE

SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE



PER PRENOTAZIONI E CONSEGNE A DOMICILIO 040.364484

VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE

PREZIOSE FOLLIE

Via Mazzini 43/D - TRIESTE Tel. 3471653696

La gioielleria classica e moderna



Con te,
è San Valentino ogni giorno.

SCOPRI LE NOSTRE PREZIOSE FOLLIE

Alessandra Amoroso

Nata a Galatina, 37 anni, cresciuta artisticamente alla scuola di Amici, è in gara con il brano **Fino a qui**. È la sua prima volta a Sanremo da concorrente ma è già stata tre volte sul palco dell'Ariston, ospite per le cover. Lei, per la serata dei duetti, ha invitato i **Boombabash**: eseguiranno un medley.



Alfa

È nato a Genova, ha 23 anni e il suo vero nome è Andrea De Filippi. È rapper e cantautore, ha conquistato milioni di stream su Spotify ed è al suo primo Festival, dove presenta **Vail!**. Nella serata delle cover duetta con **Roberto Vecchioni** in "Sogna, ragazzo, sogna", dello stesso Vecchioni.



IN GARA
all'Ar

BigMama



Il suo vero nome è Mariana Mammone, è nata ad Avellino e ha 23 anni. Rapper emergente, si propone all'Ariston con **La rabbia non ti basta** e torna sul palco dove lo scorso anno era stata ospite di Elodie nel duetto. Lei, invece, duetta con **Gaia, Sissi, La Niña** in "Lady Marmalade".

bnkr44



Si legge "Bunker 44"; loro sono Erin, Piccolo, Faster, JxN, Caph e Fares, guidati dal direttore artistico gheray0. Vengono da Villanova, provincia di Firenze, e arrivano da Sanremo Giovani. Il loro brano in gara è **Governo punk**, per il duetto hanno chiamato **Pino D'Angiò** con "Ma quale idea".

Diodato

Si chiama Antonio, Diodato è il cognome. Nato ad Aosta, 42 anni, origini pugliesi, vive a Roma. A Sanremo è già stato quattro volte, e nel 2020 ha vinto con "Fai Rumore". Quest'anno presenta **Ti muovi**, e duetta con **Jack Savoretti** in "Amore che vieni, amore che vai" di De André.



Emma

Quarant'anni, pugliese (ma nata a Firenze), Maronna di cognome, comincia ad Amici. A Sanremo ha fatto tutto: concorrente (due volte) vincitrice (una terza), co-conduttrice, ospite, e voce in duetto. Porta il brano **Apnea** e venerdì con **Bresh** presenta un medley dedicato a Tiziano Ferro.



Gazzelle



Dietro lo pseudonimo c'è Flavio Bruno Pardini, romano di 34 anni. In attività dal 2017, ha tenuto un concerto all'Olimpico. Al suo primo Sanremo si presenta con **Tutto qui**; venerdì è alla serata delle cover con **Fulminacci** e un omaggio a Venditti, "Notte prima degli esami".

Geolier



Rapper, napoletano, 23 anni. All'anagrafe è Emanuele Palumbo. Dopo importanti collaborazioni e vari dischi di successo, al Festival arriva per la prima volta. Canta **I p'me, tu p' te**, mentre per il duetto ha invitato **Guè, Gigi D'Alessio e Luchè** per un medley dal titolo "Strade".

Ghali



Nato a Milano da genitori tunisini (il cognome è Amdouni), 30 anni. Promotore del dialogo e dell'inclusione, per il New York Times è tra le 100 giovani personalità che stanno plasmando il futuro del mondo. Debutta al Festival con **Casa mia** e duetta con **Ratchopper** nel medley "Italiano vero".

La Sad

Theo, Plant e Fiks stanno in trio dal 2020; vengono da Lombardia e Veneto, ora sono tutti a Milano e qui mescolano i loro stili: trap, metalcore ed emo punk. Debutteranno sul palco del Festival con **Autodistruttivo**, duettano con **Donatella Rettore** e la sua "Lamette".



Loredana Bertè

Origini calabresi, 73 anni, non ha bisogno di presentazioni: undici presenze al Festival tra pance finte, in duetto con Mia Martini e nel 2008 anche squalificata perché il suo brano non era inedito. È in gara con **Pazza**; per la serata delle cover è con **Venerus** e "Ragazzo mio" di Luigi Tenco.



Mahmood

Milanese, 31 anni; Alessandro Mahmoud è il suo nome. Parte da X Factor ma emerge tra le Nuove Proposte al Festival dove torna, e vince, nel 2022 con Blanco. Al terzo Sanremo propone **Tuta gold** e duetta con i **Tenores di Bitti** in "Come è profondo il mare" di Lucio Dalla.



Renga e Nek



Francesco (Renga), 55 anni di Udine, e Filippo Neviani, 52 anni di Sassuolo, Sanremo lo conoscono bene. Il primo ne ha già fatti quattro (uno tra i Giovani, uno lo ha vinto); il secondo ne ha fatti tre. Tornano insieme con **Pazzo di te** e per il duetto fanno da soli: loro due, e le loro canzoni.

Ricchi e Poveri



Dodici partecipazioni al Festival, un secondo posto e una vittoria. Dal debutto del 1967 sono rimasti in due: Angela Brambati (genovese, 76 anni) e Angelo Sotgiu (77 anni e origini sarde) sono in gara con **Ma non tutta la vita**; nella serata cover portano, con **Paola & Chiara**, un loro medley.

Rose Villain



Milanese, 34 anni, cantautrice e rapper con studi musicali a Los Angeles e New York, Rosa Luini si fa conoscere accompagnando i concerti di molti big e ora debutta sul palco di Sanremo con il brano **Click boom!**. Per la serata delle cover annuncia un medley con **Gianna Nannini**.

overpost.biz

Ariston



Angelina Mango

Nata a Maratea, 22 anni, è figlia d'arte (di Mango e Laura Valente, ex voce dei Matia Bazar); l'anno scorso è arrivata seconda ad Amici. Prima volta a Sanremo, canterà **La noia** e, venerdì sera, duetta con il **Quartetto d'archi dell'Orchestra di Roma** in "La rondine" del padre, Pino Mango.



Annalisa

Nata a Savona, 38 anni, uscita da Amici 14 anni fa, ha partecipato a Sanremo nel 2013, nel 2015, nel 2016, nel 2018 (arrivando terza con "Il mondo prima di te") e nel 2021. Presenta **Since-ramente** e duetta con **La Rappresentante di Lista e Coro Artemia** in "Sweet Dreams" degli Eurythmics.



Clara



Nata a Varese, vive a Milano; ha 24 anni e il suo cognome è Soccini. Ha vinto Sanremo Giovani (l'ultima donna era stata Arisa, nel 2009). Canterà **Diamanti grezzi** e nella serata cover, con **Ivana Spagna** e il **Coro Voci Bianche del Regio di Torino**, propone "Il cerchio della vita" di Spagna.

Dargen D'Amico



Milanese, 43 anni, è rapper, cantautore e produttore. D'Amico è il cognome, il vero nome è Jacopo Matteo Luca. A Sanremo è già stato, nel 2022, regalando un formidabile tormentone, torna con **Onda alta**. Per la cover ha invitato la **BabelNova Orchestra** per un omaggio a Morricone.

Fiorella Mannoia

La signora della canzone italiana è romana, ha 69 anni, ha debuttato a Castrocaro 53 anni fa. È al sesto Sanremo (la prima volta nel 1981); due volte Premio della Critica, porta in gara **Mariposa** e duetta con **Francesco Gabbani** in un mix di "Che sia benedetta" e "Occidentali's Karma".



Fred De Palma

Federico Palana è il vero nome; nato a Ceva (Cuneo), ha 34 anni ed è considerato il re del reggaeton italiano con quattro milioni di ascoltatori mensili su Spotify. Per il suo primo Sanremo canta **Il cielo non ci vuole** e, in duetto con gli **Eiffel 65**, un medley del gruppo eurodance.



Il Tre



Guido Luigi Senia è un rapper romano e ha 26 anni. Si è fatto conoscere con la vittoria allo One Shot Game nel 2015. Molti singoli e un tour all'attivo, questo è il suo primo Festival. Lo affronta con **Fragili** e poi in duetto con **Fabrizio Moro**, che mette in campo le sue canzoni per un medley.

Il Volo



Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble da 15 anni sono acclamati in tutto il mondo. Per due volte a Sanremo (più una da ospiti) vantano una vittoria e un terzo posto. Portano in gara **Capolavoro**, e duettano con il chitarrista **Stef Burns** in "Who Wants to Live Forever" dei Queen.

Irama



Ha 28 anni, è di Carrara, il suo nome all'anagrafe è Filippo Maria Fanti. Rapper e cantautore, è già stato due volte a Sanremo, tra le Nuove Proposte e con i Big (arrivando quinto). È in gara con **Tu no**, per i duetti ha invitato **Riccardo Cocciante** che gli ha offerto "Quando finisce un amore".

Maninni

Alessio Mininni, 26 anni, è di Bitetto (Bari). Prova l'ingresso ad Amici ma non riesce, allora punta su Sanremo Giovani e a due anni dalla partecipazione arriva la chiamata tra i Big. Debutta al Festival con **Spettacolare** e duetta con **Ermal Meta** che gli offre "Non mi avete fatto niente".



Mr. Rain

Rapper, 32 anni, di Desenzano sul Garda; il suo nome all'anagrafe è Mattia Balardi. L'anno scorso il suo primo Sanremo: terzo posto con "Supereroi" e un coro di otto bimbi che cantano con lui sul palco. Torna con **Due altalene** e per le cover si esibisce con i **Gemelli Diversi** in "Mary".



Negramaro

Leccesi, Giuliano Sangiorgi, Emanuele Spedicato, Ermanno Carlà, Danilo Tasco, Andrea Mariano e Andrea De Rocco stanno insieme dal 1999. È il secondo Sanremo (più uno da ospiti); presentano **Ricominciamo tutto**. Duettano con Malika Ayane in "La canzone del sole" di Lucio Battisti.



Sangiovanni



Vicentino, 21 anni. Dietro il nome d'arte c'è Giovanni Pietro Damian. Comincia da Amici, si impone su Spotify. Nel 2022 è già a Sanremo e arriva quinto; ci torna ancora da ospite, e ora è in gara con **Finiscimi** e duetta con **Aitana** in un medley che comprende "Farfalle" e "Mariposas".

Santi Francesi



Piemontesi, venticinquenni, vincitori di X Factor nel 2022 dopo essere passati da Amici, sono Alessandro De Santis e Mario Francesco, il che spiega il nome d'arte. Arrivano all'Ariston da Sanremo Giovani, cantano **L'amore in bocca** e duettano con **Skin** in "Hallelujah".

The Kolors



Antonio Stash Fiordispino, Alex Fiordispino (cugini) e Dario Iaculli, poco più che trentenni, hanno base a Milano e fanno musica insieme dal 2009. Già vincitori di Amici, sono al secondo Sanremo. In gara con **Un ragazzo una ragazza**, in duetto con **Umberto Tozzi** e un suo medley.

Sanremo 2024



“Romagna mia” fa 70

“Romagna mia” di Secondo Casadei fu incisa su disco nel 1954. Amadeus: « Ne festeggeremo i 70 anni: trasformeremo l'Ariston nella più grande balera d'Italia ».



I gesti sono parole



RaiPlay va in diretta con “Sanremo Accessibile”: anche le canzoni, oltre ai dialoghi, vengono tradotte in Lingua dei segni per i non udenti. Fra i traduttori, il vicentino Nicola Noro



i brani ascoltati per voi

La classica ballata lascia posto al ritmo, è la musica di questo tempo

CLAUDIO CABONA

Goodbye canzone classica sanremese. La ballata, quella che sul palco dell'Ariston, storicamente, è sempre stata protagonista con suoni soffici e ugone d'oro a renderla emozionante, lascia campo a una nuova tipologia di brano, più ritmata, colorata e da ballare. Fra i trenta pezzi in gara quest'anno all'edizione numero 74 del Festival, in programma dal 6 al 10 febbraio, le canzoni più tradizionali, per la prima volta, sono in netta minoranza. È il compimento definitivo della “rivoluzione Amadeus”, che da quando ha preso in mano le redini del Festival, l'ha svecchiato, reso più radiofonico e aperto alle nuove tendenze generazionali.

CANZONI PER LA GENTE

Questo cambio di passo è in perfetta linea anche con la fruizione stessa della musica liqui-

da in quest'epoca contemporanea: questo Festival di Sanremo, statene certi, segnerà ogni tipo di record su piattaforme come TikTok, un social dove dominano video di balletti e coreografie realizzati su basi scalpitanti. Il terreno perfetto dove far atterrare le canzoni sanremesi che puntano a far schizzare in piedi chi è seduto sul divano.

D'altronde Amadeus non si è mai nascosto: «Questo Sanremo nasce dal Festivalbar. Nasce dal desiderio di portare la musica attuale a questa manifestazione senza dimenticare la storia». Poi lascia correre l'Amadeus pensiero: «Credo che le radio avranno l'imbarazzo della scelta nel programmare questi brani. Il termine “canzone sanremese” era già sbagliato all'epoca, ora per me si dovrebbe parlare di “canzone per la gente”». C'è un elemento, invece, che non muta praticamente mai: il tema portante dei testi. L'amore, i sentimenti

e il racconto personale, in alcuni casi trattato in modo senz'altro curioso, dominano ancora, ma c'è pochissimo impegno o lettura sociale della realtà.

ALIENI E NOSTALGIA

Chi prova a volare in alto, addirittura in un altro pianeta, è Ghali con “Casa mia”. È un viaggione, è come un brano scritto a quattro mani con un extraterrestre amico. «Insieme guardiamo il Pianeta Terra e ci sono diverse cose che io non riesco a spiegargli, non riesco a spiegargli perché purtroppo accadono», racconta il rapper italo-tunisino.

Dargen D'Amico con “On-da alta” farà muovere il corpo e il cervello: «Il genere? È musica italiana. È un brano che si ispira anche alla forma di questo Paese e all'ambiente che ha reso la cultura italiana quello che è, ovvero il Mar Mediterraneo».

Alessandra Amoroso, per la prima volta in gara, si gio-

cherà tutto con “Fino a qui”, un brano sulla consapevolezza, mentre Gazzelle, che porta il mondo indie all'Ariston, affronta il tema della perdita e della nostalgia.

Due diverse generazioni, un solo obiettivo: i Ricchi e Poveri con “Ma non tutta la vita”, Fred De Palma con “Il cielo non ci vuole” e Angelina Mango con “La noia” ci faranno scatenare. «È un pezzo up, ma nella mia testa non lo è del tutto perché è molto emotivo, è una canzone autobiografica. E le canzoni autobiografiche possono essere “tunz-tunz”, ma allo stesso tempo arrivare in modo verticale. Parla di me», dice l'ex concorrente di Amici, figlia d'arte, una delle più quotate per il podio finale.

Un pezzo più doloroso invece quello di Mr. Rain, “Due altalene”, che nasce dalla storia di un padre che perde tragicamente i propri due figli. Tutto il contrario dei The Kolors: “Un ragazzo una ragazza” vi si

L'amore, i sentimenti e il racconto personale, dominano ancora ma c'è pochissima lettura sociale

Sarà record su TikTok e sui social che premiano video di balletti e coreografie su basi scalpitanti



appiccicherà in testa e non se ne andrà più.

IL FESTIVAL DELLE DONNE

Le concorrenti, purtroppo, sono in netta minoranza rispetto ai colleghi maschi, ma hanno canzoni esplosive. E, infatti, gli scommettitori sono convinti che a trionfare, quest'anno, sarà una regina, non un re. Fiorella Mannoia presenta “Mariposa”, il titolo vuol dire “farfalla”, Loredana Berté con “Pazza”, invece, fa pace con se stessa: «È autobiografica: io di solito mi odio abbastanza, ma ultimamente mi amo disperatamente. Essere normali per me



METFER SRL

Commercio di rottami ferrosi e non ferrosi.
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.
Demolizioni civili e industriali.

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di macerie secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di container, autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

overpost.biz



oggi è la più grande trasgressione». **Rose Villain** con “Click boom!” sorprenderà: «Racchiude il mio dualismo: dentro c'è una parte più malinconica e un'altra più aggressiva». Attesissima, una delle stelle del pop italiano, anche lei quotatissima per la vittoria finale, **Annalisa**: «Difficile spiegare di che cosa parli perché ha tante sfumature. Il brano dice che se tu mi lasci i miei spazi e mi lasci libera, allora io sono tua, sinceramente». Poi **Emma** con “Apnea”, «nessuno riuscirà a rimanere seduto ve lo prometto», dice, e la giovane **Big Mama** con “La rabbia non

ti basta”, un pezzo sull'accettazione e la riva. Anche gli uomini cantano il rispetto per l'altro sesso e per il prossimo in generale: il rapper napoletano **Geolier** con “I p' me, tu p' te”, i **Negramaro** con “Ricominciamo tutto”, **Diodato** con la ballata emozionante “Ti muovi”, oltre alla coppia **Renga e Nek** in “Pazzo di te”.

DIVERSI LINGUAGGI

Solo **Mahmood** poteva portare a Sanremo un pezzo come “Tuta gold” e quando lo ascolterete capirete il perché. **Il Volo**, con “Capolavoro”, prova a svecchiarsi puntando sul pop, ma il risultato è un grande boh. **La Sad**, band pop-punk divertentissima, con “Autodistruttivo” si prepara a riscaldare l'atmosfera: «Parla di un giovane che da quando è nato non riesce a farsi accettare dalla sua famiglia e dalla società. E quindi soffre. Potremmo definirlo un brano rock, ma in realtà non ha genere, siamo noi il genere». **Alfa** trascinerà il pubblico dentro il folk di “Vai!”, i **Santi Francesi** dentro il sentimento sinuoso e sexy di “L'amore in bocca”, **bnkr44**, “Governo punk”, promettono «ribellione musicale». **Irama** con “Tu no”, **Sangiovanni** con “Finiscimi” e **Il Tre** con “Fragili” sono più tormentati. Su Google è diventata virale la ricerca “Ma chi è **Maninni**?” dopo che Amadeus lo ha scelto tra i big: lo scoprirete con “Spettacolare”. Chiude il cerchio la vincitrice di Sanremo Giovani e star di “Mare Fuori”: **Clara** presenta “Diamanti grezzi”. «Parla di tutti noi, parla di crescita, di incertezze e di lavorare per andare avanti» dice la giovane artista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

C'È CHI SI CONFERMA E CHI SORPRENDE

Alessandra Amoroso, voto 5,5

FINO A QUI. Una ballad e una citazione dal film “L'Odio” di Mathieu Kassovitz (oltre che di Vasco): «il problema non è la caduta ma l'atterraggio». Ma un po' anche il brano.

Alfa, voto 6

VAI! Il fischio ricorda LP, uptempo che almeno terrà svegli gli spettatori quando sarà notte fonda. Manifesto giovanile.

Angelina Mango, voto 7

LA NOIA Attenti perché la noia è solo nel titolo e la giovane artista conferma che il talento non è solo nel cognome. Recupera la musica popolare della cumbia colombiana ed è festa.

Annalisa, voto 6,5

SINCERAMENTE La reginetta del tormentone non si smentisce: brano ritmatissimo e un ritornello che fa impazzire fin dal primo ascolto (quando quando quando).

BigMama, voto 7

LA RABBIA NON TI BASTA Ovvero quando la rabbia e la riva. valse vengono incanalate (bene) in musica. BigMama è una bella scoperta al Festival con la sua body positivity.

bnkr44, voto 4,5

GOVERNO PUNK Un pop punk che non convince al primo ascolto. E chi si aspetta un testo politico, rimarrà deluso.

Clara, voto 5

DIAMANTI GREZZI La vincitrice di Sanremo Giovani, amatissima dai fan di Mare fuori, porta il suo mondo urban tra gorgheggi e acuti, perfetta figlia dell'era Mahmood.

Dargen D'Amico, voto 7

ONDA ALTA Con il ritmo e l'ironia impugna temi sociali. L'onda alta è quella che affrontano i migranti, ma anche quella che trascina l'ascoltatore che segue la sua musica.

Diodato, voto 7

TIMUOVI Vincitore nel 2020, conferma con una ballad la delicata capacità di scrittura e di esplorare i sentimenti umani.

Emma, voto 6,5

APNEA Sembra di sentire una certa eco degli anni Ottanta. Un po' Raffaella Carrà, un po' Viola Valentino, un po' Claudia Mori. Emma trovano per questo Festival il pezzo giusto.

Fiorella Mannoia, voto 7

MARIPOSA Ritmi sudamericani nei quali l'artista è a suo agio donano al brano, manifesto per le donne e con citazione di “Una nessuna e centomila”, una saudade affascinante.

Fred De Palma, voto 5

IL CIELO NON CI VUOLE Brano urban che vira alla dance trascinante, nonostante al centro ci sia un amore travagliato.

Gazelle, 6

TUTTO QUI Roma Nord impera nel brano del cantautore che cerca cinque minuti di batticuore. Quota teen per lui.

Geolier, voto 7,5

I P' ME, TU P' TE Il favorito della vigilia e re delle classifiche 2023, si gioca tutto con un brano in napoletano. Porta Secondigliano a Sanremo, senza timori e in barba a tutti.

Ghali, voto 7

CASA MIA Pezzo ben centrato del rapper, che giocando con l'elettronica, si confronta con il mondo e si tuffa nei temi di attualità prendendo posizione contro la guerra.

Il Tre, voto 5,5

FRAGILI Ammissione aperta di fragilità e occhi tristi. Ma forse serviva qualcosa in più per farsi notare in questa gara.

Il Volo, voto 6,5

CAPOLAVORO I tre ragazzi ormai uomini tentano di togliersi di dosso la patina vintage, ma c'è da scommettere che ad apprezzare di più saranno le generazioni più agée. Dal bel canto al bel pop è un attimo, l'Ariston apprezzerà.

Irama, voto 5

TU NO Ha sempre fatto bene all'Ariston, ma stavolta finisce tra gli urlatori. E così facendo probabilmente rischia troppo.

La Sad, voto 6

AUTODISTRUTTIVO Amore e pop autodistruttivo per la band che avrebbe dovuto far discutere. E invece con questo brano finisce per passare quasi inosservata.

Loredana Bertè, voto 7,5

PAZZA Loredana non molla mai e piazza la sua zampata rock sul Festival. Lo fa con un pezzo autobiografico che segna una svolta personale: assolve e si autoassolve.

Mahmood, voto 6,5

TUTA GOLD Accenni di bullismo e razzismo, e ancora il rapporto tormentato con il padre per un brano che forse non riuscirà a fare tris nel suo palmares, ma non delude.

Maninni, voto 5

SPETTACOLARE Amadeus dice di aver tenuto nel cassetto questa canzone per un anno. Ma la domanda è: perché? Quel che si sente al primo ascolto è un pop poco incisivo.

Mr.Rain, voto 5

DUE ALTALENE Una sorta di Supereroi, capitolo 2. Ma l'effetto sorpresa non c'è più, e quindi è tutta un'altra cosa.

Negramaro, voto 7

RICOMINCIAMO TUTTO Ballatona in perfetto stile Sangiorgi, con un pizzico di Coldplay grazie agli arrangiamenti di Davide Rossi. Promette brividi all'Ariston.

Renga e Nek, voto 5,5

PAZZO DI TE Il duo è in quota spettatori fedeli alla tradizione (leggi zie e dintorni, a cui piacerà molto).

Ricchi e Poveri, voto 6,5

MA NON TUTTA LA VITA Sono lontani i tempi di “Che sarà” e “Mamma Maria”, l'elettropop e la cassa dritta impazzano anche per loro. Piazze già prenotate in tutta Italia.

Rose Villain, voto 5

CLICK BOOM! Un inizio melodico per poi aprirsi sull'urban. Ritornello ipnotico, il boom boom boom entra nella testa.

Sangiovanni, voto 5

FINISCIMI Dedica con scuse all'ex fidanzata Giulia Stabile. Sincopato, per tornare all'Ariston serviva qualcosa in più.

Santi Francesi, voto 6

L'AMORE IN BOCCA Brano soul funky per un piccolo mistero che rimane tale anche per il duo.

The Kolors, voto 6,5

UN RAGAZZO UNA RAGAZZA Dopo aver sbancato con Italo disco, la band ci riprova. Ritornello furbo (che fa perdonare una intro che ricorda un po' troppo “Salirò” di Daniele Silvestri) che arriverà all'estate. La radio ringrazia.

Raccolta e trasporto

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi. Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di materia secondari aper l'industria metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Metfer S.r.l.
Sede Legale: Via Caboto, 20 - Trieste
+39 040 813610
www.metfer.com



#SALUTE

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

Con noi puoi beneficiare delle
DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Cosa aspetti?

Ci occupiamo anche del tuo finanziamento



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

overpost.biz

Sanremo 2024

FABIANA DALLAVALLE

Sanremo? Una pausa dal logorio della vita moderna, un festival pop in grado di mescolare la musica con la cronaca, un evento televisivo che va oltre lo spettacolo canoro, un fenomeno di costume. Sicuramente, da quando Amadeus è conduttore e direttore artistico, anche un evento diffuso, capace di affacciarsi da tre diversi palcoscenici: quello prestigioso del Teatro Ariston, tempio del festival della Canzone italiana, a cui si aggiungono i due esterni, il palcoscenico allestito sulla nave Costa Smeralda, ancorata al largo di Sanremo, collegata anche con il Teatro Ariston ogni sera e il palco in Piazza Colombo.

La conferma dallo stesso conduttore sessantunenne Amedeo Umberto Rita Sebastiani, in arte Amadeus, al suo quinto appuntamento sanremese: «Come sapete, nei miei festival ci sono tre palchi, tutti importanti: l'Ariston dove si svolge la gara e due esterni per coinvolgere tutta la città».

Dalla nave di Costa Crociere, sarà il rapper italiano Tedua ad inaugurare il palco. Nella seconda serata del Festival si esibirà il discografico francese di fama mondiale, Bob Sinclair; nella terza serata invece sarà la volta del

Il rapper Tedua



Confermato anche quest'anno il palco "acquatico": dalla nave di Costa Crociere, sarà il rapper italiano Tedua a inaugurare la serie di concerti

Rosa Chemical



Tra gli appuntamenti musicali in Piazza Colombo, l'altro luogo dei concerti, mercoledì 7 è la volta di Rosa Chemical, rapper e cantautore



La cantante Arisa

GLI ALTRI PALCHI

Tutta la città sarà coinvolta durante la kermesse musicale. I concerti di Paola & Chiara, Lazza e Arisa, il dj set con Bob Sinclair

Dalla piazza alla nave: sarà un festival diffuso

cantante italiano Bresh, amatissimo dai giovani; sul palco di Costa Smeralda, nella quarta serata, Gigi D'Agostino, dj, produttore discografico e conduttore radiofonico.

Sempre a Tedua il compito di chiudere, con una sorpresa; un anno fa, lo ricordiamo, ad aprire e chiudere le danze era stato un altro rapper, Salmo. Tedua arriva in Riviera sull'onda del succes-

so del suo ultimo album La Divina Commedia, certificato quattro volte disco di platino, e del suo tour. In quota rapper, anche il giovane Bresh, che dopo l'estate ha colpito nel segno con il brano Nightmares in collaborazione con i Pinguini Tattici Nucleari.

Il dj e produttore Bob Sinclair per molti anni nella Top 100 Djs della rivista Dj Magazine, promette di scaldare

l'atmosfera, così come Gigi D'Agostino, che torna a esibirsi dopo l'annuncio della malattia, che l'aveva costretto al ritiro momentaneo due anni fa. Gli artisti chiamati da Amadeus vanno a comporre il variegato puzzle del festival, che conta già il numero record di trenta artisti in gara.

In Piazza Colombo, ad esibirsi in successione nelle cinque serate del Festival, un

rappresentativo gruppo di artisti del panorama musicale italiano: martedì 6 aprile Lazza, rapper, musicista e produttore discografico, classificatosi secondo lo scorso anno al Festival con "Cenerentola"; mercoledì 7 è la volta di Rosa Chemical, rapper e cantautore; giovedì 8 si esibiranno le due sorelle milanesi che hanno scalato le classifiche musicali del 2000 con Vamos a bailar (esta vida nueva), Paola & Chiara, conduttrici anche del Prima Festival; venerdì 9 torna a Sanremo la cantante e artista poliedrica Arisa; sabato 10 chiuderà la rassegna Tananai, un cantautore tra i più amati dai giovani che nell'edizione del Festival, lo scorso anno, si era posizionato quinto in classifica con il brano Tango.

Varia anche la conduzione del Festival dall'Ariston. Amadeus ha chiamato ad affiancarlo la prima sera, il vincitore dello scorso anno Marco Mengoni, la veterana del festival e vincitrice nel 1995 Giorgia è in scena mercoledì, la comica di cinema e tv Teresa Mannino, è sul palcoscenico giovedì, mentre la showgirl Lorella Cuccarini è prevista venerdì sera. Per la finale del suo quinto e al momento ultimo festival non poteva mancare l'amico e compagno di sempre Fiorello, che ha promesso di portarlo via a fine serata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ALTERNATIVA sport

Sistiana 41/d - Duino Aurisina - T. 0402916120

YOUR MOUNTAIN SPORTS SHOP

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%!

TUTTI I MIGLIORI BRAND DI ATTREZZATURA, ABBIGLIAMENTO, SCARPE ED ACCESSORI PER GLI SPORT INVERNALI
DA GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO SCONTATI DAL 20% AL 50%

Sanremo 2024

OSCAR D'AGOSTINO

Alzi la mano chi – sotto la doccia, immerso nel traffico, mentre mette ordine in cantina... – non ha mai canticchiato “Che emozione, sarà perché ti amo”. Popolarissimi come pochi, in Italia ma anche all'estero, tra i più ascoltati online (186 milioni di streaming e 5,7 milioni di ascolti su Spotify), i Ricchi e Poveri hanno attraversato mezzo secolo di canzone italiana e sono un “osservatorio privilegiato” per raccontare Sanremo, l'evento musicale che da più di 70 anni blocca per una settimana l'Italia e gli italiani.

Nati a Genova nel 1967 come quartetto polifonico, dopo l'uscita dal gruppo di Marina Occhiena e la scomparsa di Franco Gatti, i Ricchi e Poveri sono rimasti in due, Angela Brambati e Angelo Sotgiu, che tornano a Sanremo per la tredicesima volta con il brano “Ma non tutta la vita”, prodotta dalla Dm Produzioni su licenza Carosello Records, la casa discografica legata al gruppo fin dagli inizi. Il brano, scritto da Edwyn Clark Roberts, Cheope e Stefano Marletta e arrangiato da Merk&Kremont e Edwyn Roberts, è un inno a vivere pienamente la vita, a scendere adesso in pista: “Ti giri un momento la notte è finita. Le stelle già stanno cadendo, dell'amore che si aspetta ma non tutta la vita”. E nella serata dei duetti saranno con Paola e Chiara.

Dodici Sanremo, il primo nel 1970 con “La prima cosa bella”, uno vinto nel 1985 e ora sul palco per il tredicesimo. Potevate dormire sugli allori e invece tornate e per giunta in gara...

«Il bello è proprio la gara, non faremo soltanto gli ospiti: ben cinque serate in cui ci divertiremo molto!».

Tornate a Sanremo con un nuovo brano, “Ma non tutta la vita”, una dichiarazione d'intenti, un inno a vivere intensamente, un po' come avete sempre fatto voi.

«Un pezzo nuovo, un invito a non rinviare, a perseguire in ciò che si desidera. Carpe diem! Era l'attimo giusto per tornare? Noi siamo fatti così: ci buttiamo sempre in un fiumiciattolo, sperando che non ci sia una pietra».

l'intervista

I Ricchi e Poveri

La tredicesima volta in gara
«Non pensiamo alla pensione moriremo d'infarto sul palco»

I Ricchi e Poveri, Angela Brambati e Angelo Sotgiu, rimasti in due dopo l'uscita dal gruppo di Marina Occhiena e la scomparsa di Franco Gatti, tornano sul palco a Sanremo per la tredicesima volta

A Sanremo con il nuovo brano “Ma non tutta la vita”
«Un invito a non rinviare, a seguire sempre i desideri»

Con 22 milioni di dischi venduti, 30 album realizzati, 5,7 milioni di ascolti su Spotify e 186 milioni di visualizzazioni streaming siete tra gli artisti italiani più amati. Come ve lo spiega?

«Questo vuol dire che la gente ci apprezza per quello che abbiamo fatto e continua a seguirci in ogni occasione».

Siete appena rientrati da un tour internazionale che ha toccato la Mongolia, la Moldavia, la Romania, la Germania. Dopo Sanremo vi aspettano anche in Australia...

«Dopo Sanremo riprenderemo a viaggiare per il mondo, ma non andremo in Russia, non è il momento: non possiamo cantare dove ci sono morti e distruzione. In Russia e in genere nei Paesi dell'Est ci apprezzano molto, portiamo le nostre canzoni in tour dal 1986. Abbiamo amato questi posti, non vediamo l'ora di tornarci».

Ma è vero che Angela è il sogno erotico di Dimitri Urkib, il comandante della Brigata Wagner?

«Sì, l'ho scoperto su un giornale: ero i mezzo a due donne nude! (ride). Ho pensato: ma che c'entro io con queste due?».

La prima volta a Sanremo nel 1970, cosa ricordate?

«Anche quella volta, come in questa occasione, l'abbia-

mo saputo all'ultimo momento: Morandi non poteva cantare quella canzone, arrivammo noi. Eravamo ragazzini, non avevamo la percezione di cosa sarebbe stato».

Tanti brani d'amore, ma anche momenti d'impegno come quando nel 1988 avete portato a Sanremo un brano politico, “Nascerà Gesù”, in cui parlavate di ingegneria genetica...

«Non era evidentemente il momento, eravamo troppo avanti. La canzone non ha avuto il successo che speravamo, forse era un pezzo più da cantautore».

Quanto è importante salire sul palco di Sanremo? Anche quando non si vince, si sta al centro del mondo musicale. “Sarà perché ti amo”, che non è arrivata prima, ha venduto sette milioni di dischi...

«Salire sul palco è sempre un'emozione. Sul palco bisogna sempre essere se stessi, perché una volta finito lo spettacolo rimangono le cose giuste e belle».

Marina non vi ha chiesto di portarla con voi sul palco?

«No, abbiamo fatto la reunion tre anni fa, l'accordo era per un anno di spettacoli. Poi tra il Covid e la crisi non si è potuto fare più musica».

Pesa molto l'assenza di Franco?

«Moltissimo, Franco si era già ritirato, ma ci manca. Possiamo dire di aver perso un fratello».

Trenta album, centinaia di canzoni. Qual è quella che amate di più?

«Sarà perché ti amo, ci ha dato visibilità in tutto il mondo».

Quella che amate meno?

«Non ci sono canzoni che non amiamo, ma ci sono brani che abbiamo pubblicato in momenti sbagliati. Come l'album per bambini dalle storie dei fratelli Grimm, con i testi di Bardotti».

E le canzoni di altri che avreste voluto cantare voi?

«Tantissime, quelle di Mimì che cantavo in casa da sola (Angela). Ma anche Volare oh oh! (Angelo, che la intona)».

Vi siete mai detti: è il momento di andare in pensione?

«No, non ci pensiamo affatto. Moriremo d'infarto sul palco, mentre cantiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP

L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.



DOTT. ANTONIO PISTAN
Specialista in PRP



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155 www.poligardelli.it [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

Sanremo 2024



La minigonna della quindicenne Nada Era Sanremo 1969 e lei cantava "Ma che freddo fa"



Leo Gassmann in canotta nel 2023 L'anno prima l'aveva sdoganata Truppi e per cinque sere



Chiara Ferragni con il gioiello-utero di Schiaparelli discetta sui diritti delle donne: 2023

ARIANNA BORIA

Correva l'anno 1969, lo shaming era di là da venire, e l'abito sfoggiato sul palco dell'Ariston da Orietta Berti per cantare "Quando l'amore diventa poesia" con Massimo Ranieri, venne definito "uno svincolo autostradale". La tivù in bianco e nero impastava l'esplosivo mix di righe bianche, gialle e nere, ricoperte di paillettes, all'epoca attribuito dai giornali alla mano "della sarta del paese". Righe su curve: Alighiero Noschese ci rise sopra a lungo.

Ma l'Orietta nazionale aveva visto lontano. Il vestito era griffatissimo dalla dalmata Mila Schön, couturière delle milanesi chic già sbarcata al Festival l'anno prima con Milva, ed è entrato nella galleria degli outfit iconici della kermesse. Orietta l'ha rieditato in lattice e con piume e cappello, nella serata cover del 2022 in collegamento dall'ammiraglia Costa Toscana insieme a Fabio Rovazzi.

Da almeno dieci anni sarte e sarti – allora si chiamavano così – erano entrati nella competizione e contendevano alle canzoni l'attenzione dei giornali. Le prime furono le Sorelle Fontana che a fine anni Cinquanta – sulla scorta del successo dell'abito da sposa confezionato per Linda Christian nel matrimonio mediatico con Tyrone Power del '49 – aprono nella città dei fiori un loro atelier per i cantanti: nel '58 vestono la presentatrice Fulvia Colombo, nel '66 Gigliola Cinquetti conquista il suo secondo Sanremo insieme a Modugno con "Dio, come ti amo" in una bianca creazione di Zoe. "Ma che freddo fa" canta una quindicenne Nada nel '69, in microabito con maniche ricoperte di margherite e stivali total white: minigonna da educanda e candore adolescenziale, che ha il piglio leggero della Swinging London.

Sanremo è una vetrina, i cambi d'abito sono diventati d'obbligo. Lontano quel 1951 quando Nilla Pizzi aveva affrontato tutte e tre le serate di un festival

il look

Tra strisce e paillettes la provocazione corre sul filo dell'outfit



Loredana Bertè col pancione posticcio nell'86, Anna Oxa in perizoma a vista nel 1999, Achille Lauro infilato nella tutina dorata di Gucci nel 2020

mignon nel Salone delle feste del Casinò municipale imbustata nello stesso modello di pizzo, fino alla vittoria con "Grazie dei fiori". Nel 1961 una giovane Mina si copre di bolle blu su chiffon bianco, ma per lei è un'edizione sfortunata. A far

parlare i giornali sono piuttosto gli uomini: Celentano che dà il lato B al pubblico, Gino Paoli senza smoking e la cravatta slacciata, Umberto Bindi con quell'anello al mignolo che, ai tempi, fa tanto outing e gli costa anni di ostracismo dalla tv

dei mezzibusti. "Me ne frego" canta Achille Lauro nel 2020, in tutina trasparente dorata firmata Gucci, una seconda pelle sopra i tatuaggi. Giovanni Truppi sdogana la canotta per cinque sere (ma la cambia) nel 2022, l'anno dopo se la mette

no Ultimo, Leo Gassmann e Mengoni la porta alla vittoria, sigillato in un pezzo vintage di Versace. In mezzo, un campionario di pettorali e addominali in libertà con sopra geografie di tatuaggi, gioia per gli occhi e per i puntali al Fantasanremo.

UN CULT



ORINETTA BERTI A STRISCE
NEL 1969 INDOSSÒ UN ABITO MILA SCHÖN, CHE HA "RIEDITATO" NEL 2022

Moda a Sanremo come disseminazione, poi promozione, infine performance. Dalle sarte agli stylist. E la provocazione? "Senza pietà" è quella di Anna Oxa nel 1999, il perizoma a vista appeso al bacino, un'idea di Tom Ford per Gucci. È il primo underwear che diventa outwear sul palco nazionale popolare per eccellenza e farà scorrere fiumi di inchiostro sul tasso erotico e blabla, mentre del tutto inavvertita passa la mutanda argentata di Madame, all'edizione 2023, sotto la vestaglialetta trasparente di Off-white. Ci si confrontò invece molto nel 2004, e non sugli ascolti a picco, ma sulle spalline e i gan-ci del reggiseno della conduttrice Simona Ventura, intenzionalmente lasciati uscire dagli abiti-bustier di Dolce&Gabbana.

Sciatteria? Stonatura? Mentre l'Italia festivaliera si interrogava, fu bocciato senza appello il finto pancione di Loredana Bertè, fasciato di pelle nera e grintosamente esibito sul palco nell'86, su disegno del costumista Luca Sabatelli: lei dirà anni dopo che voleva scardinare il pregiudizio della gravidanza come malattia, mal'intenzione naufragò in un mare di polemiche.

Di donne guerriere non solo madri, diritto a procreazione assistita e aborto, ha discettato l'anno scorso anche Chiara Ferragni, con un busto dorato modellato sul seno e un utero-gioiello appeso al collo, made in Schiaparelli. Quasi quarant'anni prima l'energia del ballo di Loredana tracimava dal piccolo schermo e il messaggio in anticipo sui tempi arrivava come un pugno, nel festival che ha fatto ascendere al palco l'influencer, anno quarto dell'era Ama, è un fervorino algido e autopromozionale. Da postare, e spiegare, su Instagram.

E il 2024? Mentre la pattuglia degli stylist crea la suspense sui propri assistiti (che "core" indosserà?), una sola certezza: ci priveremo del quiet luxury di Sinner. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci distingue sul mercato la qualità delle nostre realizzazioni,
perseguita coniugando l'attenzione ai bisogni del cliente,
propria di un'impresa artigiana a sistemi produttivi industriali.

SERRAMENTI PVC ALLUMINIO LEGNO
SCURI E PERSIANE ALLUMINIO
PORTE PER INTERNI
PORTE BLINDATE

Via G. e S. Caboto, 23 Trieste
Tel. 040-8438001 | E-mail: info@fratellifilippi.it



zinelli&perizzi

Save the Date

Brindisi di Inaugurazione

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

ore 17.30



8/25 FEBBRAIO 2024

temporary design outlet

arredi, cucine, lampade, tessuti, oggettistica

-30% -40% -50% -70%

PORTOVECCHIO / TRIESTE

Viale Miramare 24/1 - Magazzino 28

dal Lunedì al Venerdì
ore 10:00 - 13:00 / 15:00 - 19:00

Sabato e Domenica
ore 10:00 - 19:00

aperitivo tutti i sabati
a mezzogiorno

ampio parcheggio
facile da raggiungere

Vendita Speciale, Location Esclusiva:
Zinelli&Perizzi svuota i magazzini
per far posto a nuove idee.
SOLO FINO AL 25 FEBBRAIO!



Anni di ricerca Zinelli&Perizzi oggi in vendita speciale a prezzi di realizzo: **un grande spazio temporaneo vista mare**, dedicato ad imperdibili occasioni in Portovecchio a Trieste.

TCC. trieste
convention
center



zinellieperizzi.it

TRIESTE



L'OPERAZIONE DELLA Pvv PARKING



Via Gioia, nuovo park a pagamento Da giugno cento stalli a rotazione

La realizzazione di posti auto in superficie e impianti inizierà in marzo. Intervento da mezzo milione

Laura Tonerò

Dal prossimo giugno saranno disponibili cento nuovi parcheggi in superficie, a rotazione e a pagamento, sistemati a pettine nell'area che su via Flavio Gioia costeggia il Silos. Ai nuovi stalli si accederà oltrepassando l'area oggi riservata alle automobili della Polfer e al personale delle Ferrovie dello Stato.

L'operazione è messa in campo dalla Pvv Parking, "sorella" della Pvv Investments, la società che fa capo agli imprenditori austriaci Ivan Holler e Michael Mitterdorfer e che con un complesso intervento sta ridando vita all'ex palazzo "compartimentale" di piazza Vittorio Veneto. In via Flavio Gioia, la Pvv Parking ha rile-

vato quella lingua di terreno dalle Ferrovie dello Stato - seconda operazione che a Trieste vede gli austriaci acquisire proprietà dal Gruppo Fs Italiane -, affidando ora i lavori di sistemazione e infrastrutturazione del nuovo parcheggio all'impresa di costruzioni Innocente & Stipanovich, che ha collaborato anche al rifacimento delle facciate del palazzo di piazza Vittorio Veneto.

L'OPERAZIONE

L'intervento necessario a trasformare la lunga fascia che costeggia il Silos e prosegue fino alla fine di quella struttura abbandonata, in un moderno parcheggio di superficie, prevede un investimento da circa 500 mila euro, ai quali vanno aggiun-

ti gli oneri di automazione. Verranno attivate anche cinque colonnine, utili alla ricarica elettrica di dieci vetture. Mentre gli stalli per le automobili verranno sistemati a pettine, quelli per i motorini correranno lungo il vecchio Silos, a ridosso dell'immobile. I lavori inizieranno tra un mese e si concluderanno a giugno. Il nuovo parcheggio sarà dato in gestione a Interparking, il gruppo belga-olandese che a Trieste amministra già Park San Giusto ed è intenzionato a investire a sua volta nell'area attorno alla Stazione ferroviaria. Il nuovo parcheggio avrà sbarra di accesso e casse automatiche, uno specifico sistema che consentirà il pastaggio ai mezzi dei dipendenti delle Ferrovie che ne-

cessiteranno di raggiungere l'area dietro al Silos, dispositivi di videosorveglianza all'ingresso e una nuova illuminazione.

IL FRONTERF

Sulla parte destra dello stesso spazio, invece, Rete Ferroviaria Italiana a sua volta riqualificherà e regolamenterà degli stalli a uso esclusivo del suo personale. Così come in quello spazio "cuscinetto" che varcato il cancello di via Flavio Gioia precede la zona che accoglierà il nuovo park: lì, sulla parte destra, opposta agli stalli riservati ai mezzi della Polfer, dei cartelli appena apposti ricordano che vige il divieto di sosta per i mezzi a due ruote, e che dal 5 febbraio non verrà più chiuso un occhio e i veicoli verranno

LE IMMAGINI

IN ALTO, L'AREA DEL FUTURO PARCHEGGIO
E A DESTRA QUELLE DI RFI. FOTO LASORTE

La società austriaca ha rilevato da Ferrovie dello Stato il tratto che costeggia il Silos a fianco della stazione

E dall'altra parte dello spazio invece Rfi riqualificherà l'area in modo da destinarla alla sosta del proprio personale

no rimossi. La via che divide la Stazione ferroviaria da autostazione, park Saba e Silos, diventa così oggetto di investimenti e di sistemazione, in attesa che Coop Alleanza 3.0 definisca dopo anni cosa ne sarà del Silos. In merito alla stessa via Flavio Gioia, nel corso della recente presentazione del progetto per la parte di piazza Libertà orfana della Sala Tripovich, il sindaco Roberto Dipiazza aveva anticipato che sembrerebbe vicino l'accordo tra Ferrovie dello Stato, da cui dipende oggi la via, e Comune, che vuole tornare nella piena proprietà della strada per poter garantire un puntuale servizio di pulizia e gestione dell'aiuola spartitraffico, oggi trascurata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIMAGRIRE PER SEMPRE E SENZA DIETA

Come risolvere il problema del sovrappeso per sempre imparando a gestire gli sgarri e la fame emotiva.

CONFERENZA GRATUITA DELLA DOTT.SSA SIMONI
MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO ALLE 18.00,
CAFFÈ SAN MARCO, VIA C. BATTISTI 18, TRIESTE

PRENOTA
IL TUO POSTO
SCRIVENDO
UN WHATSAPP
AL NUMERO
324.9036500

Francesca
Simoni

www.francescasimoni.com



NON È FINITO IL CONTENZIOSO SULL'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE: ANCORA AL TAR

Nuovo ricorso di Hera Luce contro il Comune

Stavolta nel mirino c'è la determina che affida la gestione all'offerta concorrente di Edison. Una partita da 70 milioni di euro

Massimo Greco

Che strano mondo. Qualche giorno fa l'holding Hera con Hse, controllata da AcegasApsAmga, partecipava alla presentazione del project financing energetico insieme a Siram Veolia e al Comune, tutti insieme appassionatamente in Salotto azzurro.

Non trascorre una settimana e l'albo pretorio pubblica una delibera, portata dal sindaco Dipiazza, con la quale il Comune si costituisce in giudizio nel ricorso presentato da Hera Luce, anch'essa controllata da AcegasApsAmga, sull'interminabile vicenda della pubblica illuminazione, dove il gruppo emiliano ha fi-

nora sempre perso nel contenzioso amministrativo (Tar, Consiglio di Stato, financo la Corte di giustizia Ue) e dove la gara è stata infine aggiudicata a Edison.

Stavolta nel mirino di Hera Luce c'è proprio la determina 3623/2023, firmata dal dirigente comunale dei partenariati pubblico-privati Andrea Prodan, che lo scorso autunno aggiudicava la concessione dell'illuminazione pubblica a Edison.

L'azienda ha chiesto al Tar Fvg di annullare non solo quell'atto, ma anche verbali, bando, determina a contrarre, allegati vari. Hera Luce insisteva nel ricorso per subentrare nel project financing al

posto di Edison. E presentava due istanze onde ottenere l'accesso integrale all'offerta che era stata presentata dalla concorrente risultata poi vittoriosa.

Una nota di Prodan all'avvocatura civica sollecitava la costituzione in giudizio a difesa dell'ente, per sostenere la legittimità dei provvedimenti impugnati.

Quindi, dovremo attendere un'ulteriore decisione della giustizia amministrativa, quando pareva che il duello si fosse ormai esaurito, anche perché la Corte di giustizia Ue aveva emanato un'ordinanza il 12 dicembre scorso, con la quale bollava «manifestamente irricevibile» la domanda di

pronuncia pregiudiziale proposta dal Consiglio di Stato su richiesta di Hera Luce.

Dietro l'insistenza di Hera Luce l'amarrezza per avere perso "in casa" un appalto che era storicamente gestito dall'azienda "vicina" al Municipio (il Comune possiede il 3,7% di Hera). Certo, sono in ballo cifre importanti: semafori, luminarie, luce pubblica per un'operazione che prevede canoni da 69 milioni di euro e investimenti per 25 milioni. Dopo l'ordinanza di Lussemburgo, l'assessore Bertoli aveva sottolineato la perdita di tempo e di soldi causata da un contenzioso legale infinito. —



Pubblica illuminazione lungo le Rive. Foto Lasorte

L'EX ASSESSORE A LAVORI PUBBLICI E GRANDI EVENTI



Franco Bandelli: è stato assessore comunale nel Dipiazza II

Bandelli sul caso dello stadio Rocco: «Rossi si dimetta»

Lorenzo Degrossi

«Per il bene del sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore Giorgio Rossi dovrebbe dimettersi». Non usa mezzi termini l'ex assessore comunale a Lavori pubblici e Grandi eventi (dal 2006 al 2009 nel Dipiazza II) Franco Bandelli, che entra così nella bagarre legata alla destinazione dello stadio "Rocco" per il prossimo giugno.

Concerti o partite della Triestina Calcio? «Credo che l'Unione debba giocare i play-off al Rocco senza se e senza ma» — spiega Bandelli — sia per rispetto verso la società alabardata che verso quei tifosi a cui storicamente la destra va a chiedere i voti». Pari dignità devono avere le manifestazioni canore: «Anche i concerti vanno fatti a Trieste, ma non per gentile concessione del signor Rossi, bensì

perché pagati con i soldi dei turisti sotto forma di tassa di soggiorno che gli albergatori raccolgono e versano al Comune di Trieste».

E in vista delle elezioni del 2027, Bandelli ritiene sia necessario fare un passo in avanti importante, per evitare che il centrodestra le perda. «Dipiazza va difeso — precisa — ed aiutato ad uscire da questo pasticcio che ha un solo responsabile: Giorgio Rossi, che dovrebbe avere il buon senso di dimettersi». Secondo Bandelli «è vergognoso che questo assessore, che fino a pochi mesi fa aveva sia le deleghe dello Sport che dei Grandi eventi, dica che il problema va risolto dal sindaco. Ancor più bimbinesco il tentativo di coinvolgere altri assessori che nulla hanno a che vedere con la programmazione degli eventi. Nel mio trascorso politico — ricorda Bandelli — mi interfacciavo quotidianamente con il collega Lipi che all'epoca deteneva la delega allo Sport. Al tempo ogni mattina uno spiegava all'altro cosa intendesse fare, così come tutte le decisioni venivano prese in giunta e non in altre sedi come asserito dall'assessore Rossi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREGHIERA DEL VESCOVO A BASOVIZZA



Il vescovo Enrico Trevisi, don Sergio Frausin e Paolo Sardos Albertini

Trevisi alla Foiba prima del viaggio dal Papa a Roma

Laura Tonerò

Anche il vescovo Enrico Trevisi è partito oggi alla volta di Roma per partecipare alla "Visita ad limina apostolorum", alla quale da domani, lunedì 5 febbraio, prenderanno parte i vescovi della Conferenza episcopale del Triveneto. Si tratta di un evento particolare, che si protrarrà fino al 10 febbraio, nel corso del quale i presuli riferiranno al Papa sull'andamento delle loro

Diocesi, sulla situazione specifica sul piano religioso, culturale e sociale delle loro Chiese e dei territori di rispettiva provenienza, per avere indicazioni e risposte.

La settimana sarà scandita da tre momenti principali: il pellegrinaggio ai sepolcri degli apostoli Pietro e Paolo, l'udienza con Papa Francesco prevista per l'8 febbraio, e una serie di incontri con i vari Dicasteri vaticani con un pellegrinaggio alle basiliche "pa-

pali" della città capitolina. Nelle scorse settimane ciascun vescovo è stato chiamato a stendere una relazione sullo stato della Diocesi — in base ad un formulario molto articolato, con 23 distinti capitoli — poi trasmessa al Nunzio apostolico in Italia. Prima dei 15 vescovi del Triveneto, la "Visita ad limina apostolorum" ha coinvolto quelli del Piemonte e della Lombardia.

Ieri, alla vigilia della sua partenza per Roma, Trevisi ha voluto visitare il Sacro della Foiba di Basovizza per un momento di preghiera di suffragio e per onorare il Giorno del Ricordo. Ad accompagnarlo c'erano Paolo Sardos Albertini, presidente del Comitato per i Martiri delle Foibe e della Lega Nazionale, e don Sergio Frausin, delegato per la cultura e l'Università. «Mi piace ripetere che la memoria deve essere una terra feconda — così il vescovo alla fine della preghiera —, e dunque bonificata dall'odio e dal risentimento, perché possa generare un futuro pieno di speranza. Una memoria che non può dimenticare l'orrore di quanto subito — ha concluso —, ma che non resta nella gabbia del passato per edificare responsabilmente un mondo di giustizia e di fraternità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSIZIONE DI AT SUL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA

«Sulla Brigata Sassari poco rispetto della storia»

«Non abbiamo votato il conferimento della cittadinanza onoraria alla Brigata Sassari, e non solo perché si è trattato di una mossa unilaterale della destra, per un atto che richiederebbe la massima condivisione tra le forze politiche. A pesare sono state soprattutto due motivazioni inserite nella delibera per argomentare questa scelta, nonché una clamorosa omissione. Scelte che rivelano uno scarso rispetto della maggioranza per la

complessità della storia della nostra città». Lo affermano i consiglieri comunali di Adesso Trieste Riccardo Laterza, capogruppo, Giorgia Kakovic e Kevin Nicolini.

«Iniziamo, in ordine cronologico, dall'omissione — proseguono —. L'atto parla di un legame solido tra la Sassari e Trieste, e ricorda che nel 1920 la formazione militare venne stanziata permanentemente nella Caserma Vittorio Emanuele III, nell'ambito dell'oc-

cupazione civile che faceva seguito all'esito della Prima guerra mondiale. Si dimentica però di specificare che, proprio in quell'anno, il legame con la nostra città venne forgiato nel sangue: la Brigata cannoneggiò gli scioperanti a San Giacomo e partecipò alle operazioni che provocarono una decina di morti e un centinaio di feriti. Ciò che è ancora più grave, e che ci ha convinto definitivamente a non condividere questa decisione, è che la delibera cita come elementi di vanto della storia della Brigata Sassari due medaglie d'oro attribuite nell'ambito di due guerre di aggressione fasciste: quella in Etiopia (Sergio Laghi, nel 1936) e quella in Jugoslavia (Aldo Brandolin, nel 1942). —

LA VERTENZA IN MUNICIPIO

L'assemblea di Ugl e Uil conferma lo sciopero

L'assemblea congiunta con i lavoratori ha votato il via libera all'opzione di una giornata di sciopero nell'ambito della vertenza aperta da Ugl e Uil e che coinvolge tutti i dipartimenti del Comune. Tra due settimane la conferma definitiva per lo sciopero verrà chiesta, in un'ulteriore assemblea, anche al personale educativo e ausiliario. Lo sciopero si svolgerà a questo punto tra marzo e aprile in data ancora da fissare.

«Intanto chiederemo incontri sia alla parte politica sia a quella tecnica per trovare congiuntamente delle soluzioni alle attuali criticità — spiega il segretario provinciale dell'Ugl Ottorino Marchiondo —. La situazione è il risultato di errori di programmazione dei servizi nel corso degli anni, dalla scuola alla Polizia locale. A proposito, giovedì abbiamo incontrato il comandante e il vice che ci hanno spiegato la nuova organizza-

zione, con le nuove turnazioni che incideranno in modo significativo soprattutto su una settantina di operatori».

Tra le criticità Maurizio Petronio di Uil-Fpl ricorda in particolare, oltre alla questione valutazioni, il problema del personale di centri civici e anagrafe: «Spesso si sopprime aumentando il carico di lavoro e richiamando gli operatori dalle ferie». «Un'altra criticità — aggiunge Petronio — riguarda gli operatori del Revoltella: ne mancano 5 e intanto la mostra di Van Gogh incombe e c'è estrema preoccupazione. Queste sono solo le punte di un iceberg molto più grande in cui le problematiche maggiori riguardano il settore educativo». —

P.T.

LO SCONTRO INTERNO ALL'ASSOCIAZIONE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

«Soldi triestini a Roma» Commissariata l'Anmil

Chiesti dalla capitale i 50 mila euro erogati dalla Regione alla dirigenza locale: destituita dopo il "no", ora fa ricorso

Laura Tonero

Il vertice nazionale di Roma dell'Anmil, cioè l'associazione che tutela i mutilati e gli invalidi del lavoro, ha destituito temporaneamente quello territoriale di Trieste, commissariandolo. Alla base della decisione ci sono i 50 mila euro erogati attraverso una serie di contributi dalla Regione alla sezione triestina dell'associazione: Roma il pretende, il direttivo provinciale sostiene che la legge regionale 10 del 1988 - che dispone l'erogazione di misure com'è appunto quella oggetto del contenzioso - consenta il sostegno destinato a iniziative di carattere territoriale e regionale. E così il presidente triestino in carica fino a poche settimane fa, Alberto Chiandotto, sostenuto dai sei componenti del Consiglio territoriale, si è rivolto all'avvocato Fabio Petracci al fine di ottenere la revoca del provvedimento arrivato da Roma. «Ho già scritto alla stessa sede nazionale dell'asso-



L'ingresso del palazzo di via Rismondo dove ha sede l'Anmil. A. Lasorte

ciazione, ai commissari e alla Regione - precisa il legale - mettendo in evidenza come, stando alla legge, quei contributi siano destinati proprio a iniziative locali. Ho informato anche la banca dove sono state versate quelle risorse, affinché congeli la cifra in attesa di un chiarimento». Nella delibera del 10 gennaio - con la quale l'Anmil di Roma nomina commissario Amedeo Bozzer - si

parla di un «rifiuto» del Consiglio territoriale «di aderire alle richieste degli organi centrali di versare momentaneamente le proprie giacenze liquide sul conto corrente nazionale». Un comportamento che configura, all'avviso della "casa madre", una violazione del regolamento di amministrazione e contabilità. Nel documento si fa riferimento anche ad «atteggiamenti ostativi» da parte del-

la sezione triestina «rispetto alle soluzioni dei problemi economici in cui versa l'associazione» e per questo si reputa «opportuno rimuovere temporaneamente dalle cariche ricoperte i consiglieri territoriali».

Roma, insomma, pretende che i contributi regionali destinati alle casse di via Rismondo - erogati, come sostiene la dirigenza triestina, allo scopo di sostenere iniziative e attività in Fvg - prendano la via della capitale, là dove l'associazione ha dei «problemi economici». Uno scenario cui la sezione locale si è opposta. Da qui il commissario. L'avvocato Petracci ora si aspetta che la Regione, rispondendo alla missiva, ribadisca il perimetro di spesa dei contributi erogati con la legge 10/88 e che la sede nazionale revochi il provvedimento: «In caso contrario impugneremo il commissariamento, perché non ha ragione d'essere. Poi vedremo cosa dice il Tribunale». Gli iscritti di Trieste intanto, avvertendo i primi problemi, sono spaesati. Il patronato, ad esempio, eroga i servizi a singhiozzo, causa la decisione assunta in questi ultimi giorni di trasferire pure alcune figure professionali. «Abbiamo sempre agito in assoluta buona fede e nel ligo rispetto della legge - così Chiandotto - e con questa convinzione, certi della correttezza della nostra gestione, ci siamo rivolti a un legale. Ci attendiamo ci sia una revoca del provvedimento e venga ristabilita la democrazia che c'era nella nostra sezione di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VERSAMENTI

Donazioni alle strutture dell'Azienda sanitaria

Nuove donazioni per l'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina. Da parte della Fondazione Specchio d'Italia Onlus, effettuate tramite versamenti al quotidiano «Il Piccolo», per un totale di 1.750 euro: 150 da destinare all'Ematologia e all'Oncologia senologica e dell'apparato riproduttivo femminile; 180 anche in questo caso per l'Oncologia senologica; 200 all'Ematologia dell'Ospedale Maggiore; 150 al Polo car-

diologico dell'Ospedale di Cattinara; 270 alla Ssd Osarf; 800 suddivisi fra i 200 per la Cardiocirurgia di Cattinara e i 600 per l'Anestesia, rianimazione e terapia antalgica. Altre donazioni sono state destinate alle sedi Asugi di Gorizia e Monfalcone grazie alla Fenice Fvg Odve - in memoria di Paola Penso - al signor Massimo Klavcic e a parenti, amici e compagni di squadra del Gruppo Sportivo Natisone Asd Cividale. —

IN BREVE

A Tavagnacco
Carabiniere triestino colpito da un pugno

Non ha ancora sporto denuncia, né ha avuto bisogno delle cure ospedaliere nell'immediatezza dell'episodio. Ma un carabiniere di 29 anni, originario di Trieste e residente a Ronchi dei Legionari, ha richiesto nella notte tra venerdì e sabato l'intervento dei colleghi, a cui ha spiegato di essere stato colpito al pugno da un avventore della discoteca Five di Tavagnacco, dove si trovava con alcuni amici.

In Porto
Tir perde il suo rimorchio Intervengono i pompieri

Verso le 17.30 di ieri i vigili del fuoco sono stati allertati per un camion che, in fase di uscita dall'area portuale nei pressi del Punto Franco Nuovo, ha perso il rimorchio. Accertatisi che non ci fossero persone coinvolte o ferite, hanno subito iniziato le operazioni di messa in sicurezza del mezzo pesante e del carico. Considerate le dimensioni e il peso del rimorchio, è stato necessario il supporto dell'autogru.



P.le Curiel, 5 - Muggia
Tel. 040.272500
www.bgrealestate.it

ZONA IPPODROMO
BOX E POSTI AUTO IN AFFITTO

- AFFITTO BOX SINGOLO 230
- AFFITTO POSTO AUTO IN BOX DOPPIO 230
- AFFITTO POSTO AUTO 150
- AFFITTO AMPIO BOX 250



BAGNOLI DELLA ROSANDRA - TERRENO EDIFICABILE
€ 188.000 - OCCASIONE UNICA



In posizione centrale, un lato fronte strada. Completamente pianeggiante, piantumato ad olivi. Sono 1.370 mq, possibilità 1.096 m3 di costruzione. OCCASIONE UNICA Euro 188.000,00

TRIESTE - STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA
€ 185.000



In elegante stabile di recente costruzione con parcheggio condominiale libero, proponiamo un secondo piano con doppio ascensore. L'appartamento è in condizioni veramente buone, ed è composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina non abitabile, doppi servizi, veranda ed ampio terrazzo. Molto soleggiato. APE in fase di rilascio. Eventuale possibilità box auto

TRIESTE - VIA REVOLTELLA - € 185.000



Appartamento in perfette condizioni, rifinito accuratamente in ogni particolare, con serramenti nuovi. Ingresso con porta blindata, soggiorno, ampio pogggiolo con tende da sole, due belle camere, cucina abitabile, bagno finestrato e cantina. Ottima esposizione sud/ovest. Con riscaldamento centralizzato, climatizzato, in stabile con ascensore. L'appartamento viene proposto completamente ammobiliato.

IL TRUCCO DEL FALSO INCIDENTE E DELL'AVVOCATO

Truffa un'anziana e la deruba ma i carabinieri lo arrestano

L'uomo è stato fermato in piazza Libertà con la refurtiva ancora addosso: aveva appena sottratto contanti e preziosi a una 95enne di Roiano

Piero Tallandini

Ancora truffe ai danni di anziani con il trucco del "falso incidente" a Trieste. Una tecnica di raggio che prevede un primo approccio telefonico e che pur essendo ormai utilizzata da anni dai malintenzionati continua a rivelarsi efficace. Il truffatore chiama l'utenza domestica della vittima spacciandosi per un avvocato o un appartenente alle forze dell'ordine. Al telefono, a seconda dei casi, riferisce che un parente della vittima ha appena provocato un incidente stradale e che è necessario versare una cauzione per liberarlo o evitarne l'arresto. Cauzione da pagare sotto forma di contanti, consegnando oggetti preziosi, carte di credito o tessere bancomat.

L'ultima conferma è arrivata nei giorni scorsi: a essere presa di mira è stata una 95enne di Roiano. È stata contattata telefonicamente da uno



Una pattuglia dei carabinieri in un'immagine d'archivio

sconosciuto che si è presentato come un avvocato e le ha comunicato che un suo parente aveva appena provocato un incidente stradale e rischiava gravi conseguenze penali: l'anziana ci aveva creduto e aveva consegnato denaro in contanti e monili in oro per un valore di circa duemila eu-

ro.

Poco dopo si era resa conto del raggio e aveva denunciato l'accaduto. È stavolta il truffatore, un 45enne di nazionalità italiana, ha avuto un'amara sorpresa. Una pattuglia del Nucleo investigativo dei carabinieri l'ha infatti notato in piazza Libertà. In un primo

momento, ovviamente, i militari non potevano sapere di chi si trattasse, ma l'uomo si aggirava in modo sospetto e quindi è stato ritenuto opportuno procedere con un controllo: il 45enne, proveniente da fuori regione, non è riuscito a fornire motivazioni plausibili su cosa stesse facendo a Trieste. Nel frattempo venivano contattate le centrali operative di Carabinieri e Questura per verificare se ci fossero state segnalazioni per truffe o tentate truffe. E a quel punto la centrale della Questura ha segnalato di aver ricevuto, poco prima, la denuncia della truffa avvenuta a Roiano.

I militari hanno quindi proceduto a un controllo più accurato trovando addosso al 45enne i soldi e i monili sottratti all'anziana. Per lui, d'intesa con il sostituto procuratore di turno Matteo Tripiani, è scattato l'arresto ed è stato condotto al Coroneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLPO IN CORSO SABA



La devastazione all'interno della parafarmacia

Parafarmacia devastata durante il furto Fermati i due sospettati

Furto con scasso poco dopo la mezzanotte tra venerdì e sabato messo a segno ai danni della parafarmacia "del benessere" in corso Saba 14. Due malintenzionati si sono introdotti nella parafarmacia e sebbene fosse scattato l'allarme sono stati in grado di aggirarsi indisturbati all'interno, mettendo a soqquadro gli scaffali e puntando poi verso il registratore di cassa che hanno portato via di peso.

I due si sono subito allontanati, ma la fuga è durata poco: nell'arco di un paio

d'ore sono state individuate dai carabinieri e poi fermati. Da quanto si è appreso è scattato l'arresto.

Tra soldi portati via e danni provocati, il raid ladresco è costato alla titolare oltre duemila euro: ieri l'attività è rimasta comunque aperta, ma è stato necessario lavorare a lungo per rendere di nuovo "presentabile" la parafarmacia che, come si può notare dalla foto che pubblichiamo in alto, era stata messa davvero a soqquadro. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORTEO

«Stop al massacro» Centinaia in centro per la Palestina

Francesca Schillaci

In centinaia hanno partecipato ieri pomeriggio in centro al corteo «per i diritti della Palestina». Organizzato dalle comunità palestinesi di Veneto e Friuli Venezia Giulia, il corteo è partito da piazza Libertà, dove il presidente della Comunità palestinese Fvg Amer Hasan ha detto che «il grave genocidio che sta avvenendo in Palestina non è iniziato il 7 ottobre del 2023, ma 80 anni fa. Vengono dette tante men-

zogne da parte dell'Occidente che sostiene questa guerra, dove ci sono, ad oggi, due milioni di persone isolate, oltre 100 persone uccise ogni giorno, oltre 200 ostaggi, 26 ospedali bombardati, con persone morte ancora all'interno delle strutture». Hanno aderito all'iniziativa anche l'Anpi di Pordenone, l'Arci Tina Merlin Montereale di Valcellina, l'Associazione nazionale di giornalisti italiani e attivisti per la libertà di espressione Rete No Bavaglio, l'Associa-

zione culturale Costituente Comunista, la Sinistra italiana Fvg, il Pci Fvg, il Prc Federazione Trieste, le associazioni pacifiste di Trieste e diverse comunità bengalesi che in prima linea hanno esibito tra gli altri lo slogan "L'ultimo giorno di occupazione sarà il primo giorno di pace".

Dopo un iniziale minuto di silenzio, il corteo si è mosso verso via Milano al grido di "Stop al massacro dei bambini" e "Gaza libera", e non sono mancate pesanti accuse dirette a Israele e Netanyahu. Lo stesso Amer Hasan ha ricordato anche che «noi tutti siamo cugini di Abramo, discendiamo dalla stessa realtà e quello che vogliamo è che cessi il fuoco per iniziare un dialogo di civiltà. Il 70% della popolazione palestinese che si trova a Gaza ora è stato scacciato dai propri paesi, privato

del proprio diritto di esistere». Presente nel corteo pure la bandiera del Sud Africa come ulteriore forma di protesta per «denunciare Israele per i crimini di guerra. Crimini che l'Occidente invece appoggia perché conserva ancora una mentalità coloniale».

Il corteo si è quindi diretto verso piazza Goldoni: qui si sono uniti altri partecipanti di diverse nazionalità, molti dei quali hanno condiviso l'inno palestinese cantato in coro mentre sventolavano le bandiere. La manifestazione si è conclusa pacificamente in piazza Ponterosso, dove gli esponenti dei vari gruppi partecipanti hanno ribadito «la gravità della posizione della presidente Meloni, apertamente a favore di questo massacro, di un genocidio non riconosciuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del corteo di ieri in centro. Massimo Silvano



FRECCIAROSSA

FINALI COPPA ITALIA FRECCIAROSSA

TRIESTE, 17-18 FEBBRAIO 2024

PALATRIESTE

SABATO 17 FEBBRAIO

1ª Semifinale A1 ore 15:00

2ª Semifinale A1 ore 18:00

DOMENICA 18 FEBBRAIO

Finale Serie A2 ore 11:00

Finale Serie A1 ore 14:15



ACQUISTA SUBITO SU VIVATICKET.COM

Per assistere al grande spettacolo del volley femminile













UN EVENTO ORGANIZZATO DA:

MASTER GROUP SPORT

IL NEGOZIO DI SAN GIACOMO



Il negozio "Professione Mamma" a San Giacomo. A destra, la titolare dell'esercizio commerciale Chiara Iesu. Foto di Andrea Lasorte

Affari in calo nel 2023: dopo 12 anni chiude "Professione Mamma"

Dai pannolini ai passeggini, un riferimento per le famiglie
La titolare Iesu: «Esaurito il picco post Covid. Si cambia»

Micol Brusafferro

Pannolini, grembiuli, giochi, detersivi alla spina e tanti prodotti per neonati, per la prima infanzia e per i bimbi un po' più grandi. Tutto in svendita ormai da qualche giorno. Il negozio "Professione Mamma", a San Giacomo, chiude i battenti dopo dodici anni.

Pesa una marcata diminuzione dei guadagni registrata nell'ultimo anno e così la titolare, Chiara Iesu, ha deciso di lasciare, e di intraprendere altre strade lavorative. Se ne va un pezzo del commercio del rione molto conosciuto e apprezzato da tante famiglie. Ultimo giorno di apertura fissato al 14 febbraio, men-

tre una serie di promozioni già avviate consentirà di svuotare, per quanto possibile, vetrine e scaffali. L'attività era nata inizialmente per offrire pannolini con buon rapporto qualità-prezzo, insieme a una linea di lavabili, proposte alle quali si erano affiancati detersivi bio, abbigliamento e accessori, passeggini, seggiolini e tanti articoli per il benessere dei bambini.

«A novembre 2024 il punto vendita avrebbe compiuto dodici anni, purtroppo però tutto si concluderà ben prima, ormai sono gli ultimi giorni di operatività – spiega la titolare – con tutta la merce ribassata al 50%. La decisione di chiudere deriva da

un pesante calo di affari materializzatosi lo scorso anno. Tanti si dicono disperati per questa notizia, ma mi domando: dov'erano finora?». Iesu in realtà pensa che «sia crollato il potere di acquisto delle persone, la concorrenza online l'ho sempre avuta, perché i miei clienti sono soprattutto giovani che sanno utilizzare il web con facilità. Credo quindi che semplicemente tanti abbiano potuto comprare meno rispetto al passato. Da parte mia ho scelto di non aumentare i prezzi – sottolinea – proprio per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ma con un numero inferiore di scontrini è normale che gli introiti si siano drasticamente ridotti e i conti alla

fine non mi permettano di continuare». E sì che anche durante la pandemia "Professione Mamma" era stato un punto di riferimento per tanti cittadini: «Ho lavorato anche in quel periodo, e parecchio, con le consegne a domicilio – ricorda la titolare – e con la riapertura del negozio dopo il lockdown si è verificato uno dei migliori momenti in assoluto sul fronte delle vendite, quando tutti sono nuovamente usciti e sono tornati a fare shopping. Ma quel picco post Covid poi si è gradualmente esaurito. E adesso è ora di cambiare. Mi sono messa l'anima in pace e ho già trovato un altro lavoro, questa volta come dipendente, anche se naturalmente dispiace mollare dopo tanti anni».

L'attività è stata messa in vendita, anche con un annuncio sui principali siti immobiliari, dove si sottolineava la presenza di una clientela fidelizzata, prodotti ricercati e di qualità e un pacchetto social con migliaia di follower. Proprio su Facebook Iesu ha annunciato che il 15 febbraio il negozio sarà chiuso, aggiungendo: «È il momento di venire a comprare tutto e a salutarmi». Compresi nel prezzo anche l'affiancamento iniziale e l'inserimento nel negozio per chi deciderà di subentrare. —

L'INIZIATIVA

Il Pd ritorna in piazza: «Servizi sociosanitari fondamentali nei rioni»

Francesco Codagnone

Il Partito democratico è tornato a presidiare il rione di San Giacomo «in difesa dei servizi sociosanitari di prossimità», a partire dal consultorio di via San Marco, una delle due sedi – assieme a quella di via Sai – chiusa nell'ambito della «riorganizzazione» attuata dall'Azienda sanitaria.

In città ne rimangono due,



Il banchetto del Pd. Silvano

a Valmaura e Roiano, e sebbene Asugi assicuri che il riassetto «migliorerà i servizi», rafforzando il personale ed estendendo l'orario di accesso, a preoccupare molte cittadine è proprio il venir meno di un servizio «sotto casa» e facilmente accessibile senza lunghi spostamenti. «La presenza dei consultori nei quartieri è fondamentale per garantire un accesso agevole a risorse essenziali», annota la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, presente al volantinaggio di ieri mattina: una prossimità fisica che non solo «facilita l'assistenza e la consulenza familiare», ma che «contribuisce a creare comunità più formate e consapevoli». Negli anni, ricorda Paglia, i consultori «hanno co-

struito percorsi con scuole, associazioni e realtà territoriali: con la strada intrapresa da Asugi, tutto ciò verrà annullato». Ma a preoccupare i cittadini del rione, riferisce il segretario del circolo demogiacomino "Ondina Peteani" Carlo De Donato, sono anche lo «smembramento» dell'Istituto comprensivo Bergamas, «presidio manageriale indispensabile per gestire la complessità di un quartiere fortemente multiculturale, con gravi elementi di disagio sociale ed economico» come San Giacomo, e la soppressione del Servizio integrativo sperimentale di assistenza, che «rende oltremodo difficile garantire la continuità assistenziale agli utenti senza medici di medicina generale». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

ANIMAL'S CLUB
ALIMENTAZIONE BIOLOGICA, OLISTICA,
VEGETARIANA E NATURALE PER ANIMALI
SERVIZIO TOELETATURA E PULIZIA DENTI AD ULTRASUONI SENZA ANESTESIA

INQUADRA IL QR CODE E CREA LA TUA FIDELITY!
1 PUNTO OGNI 15 DI SPESA, PRIMO PUNTO IN REGALO
TANTI SCONTI ED OFFERTE PERSONALIZZATE

SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00-17.00
Via Udine, 57/D Trieste - 040 418996

Giulio Pellicceria artigianale

Saremo presenti a Trieste dal 5 al 10 febbraio compreso

Via Ginnastica 21/B
e-mail: giuliosaracco@gmail.com
Tel. 370 3229722



Una settimana di iniziative coordinate dal Comune e dall'associazione "Nuove vie della seta"

Foto d'epoca, musica e tè nel Capodanno del dragone

L'EVENTO

Massimo Greco

Dicono che il dragone porti fortuna e, poiché quest'inverno il Capodanno cinese gli è dedicato, si auspica che possa annullare l'effetto negativo del febbraio bisesto. L'approssimarsi della celebrazione viene accompagnato dalle iniziative della "Trieste chinese week", frutto della collaborazione tra il Comune e l'associazione culturale "Nuove vie della seta": due le sedi espositive coinvolte, il Museo di arte orientale (Mao) in palazzetto Leo all'inizio di Cavana e il Carlo Schmidl al primo piano del Gopcevic sul Canal grande.

Ieri mattina l'esordio a palazzetto Leo. In programma fino a sabato prossimo una mostra fotografica, visite guidate, incroci tra assaggi di tè e di musica, sguardi geopolitici sul sub-continente.



Sullo sfondo l'interessante capitolo dedicato alle certificazioni linguistiche svolte a Trieste a vantaggio degli studenti e/o dei manager-professionisti, che necessitano venga attestata la loro conoscenza (a diversi livelli) dell'idioma.

A presentare questo ciclo

del capodanno l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi e il presidente del sodalizio Xu Gao, accompagnati dal conservatore del Mao Francesca Avignone e dal curatore del progetto Simone Starc. Presente una quarantina di bambini cinesi. In una sede museale dall'acronimo "Mao"

A PALAZZETTO LEO

A LATO E SOPRA, DUE MOMENTI DELLA PRESENTAZIONE. FOTO MASSIMO SILVANO

Le attività coinvolgono due istituzioni municipali, il Museo di arte orientale e il Carlo Schmidl

ha conservato le immagini scattate a inizio Novecento da un ufficiale italiano, ambientate a Pechino (luoghi di culto, osservatorio astronomico, Città proibita...). Sarà lo stesso Gao a pilotare le visite, previste tutti i giorni previa prenotazione, eccettuato il mercoledì, a orari diversi: 90 minuti per 3 euro.

Lo Schmidl risponde con la cerimonia del tè e gli strumenti musicali cinesi (dimostrazione "live" con il guzheng) alle ore 17 di martedì 6 e di giovedì 8 (tariffa 10 euro), mentre alle 17 di venerdì 9 viaggio in Cina in 120 minuti, ingresso libero, aggiornamento supplementare su permessi/documenti richiesti per visitare il Celeste Impero.

Ma riprendiamo il tema delle certificazioni linguistiche, che può essere di pubblica utilità. Gao Xu ha spiegato che "Nuove vie della seta" (via Valdirivo 36, da non confondere con il grande progetto geoeconomico promosso dal governo di Pechino) è l'unico ente privato che in Italia è riconosciuto dal ministero dell'Educazione cinese per ospitare esami di certificazione di lingua cinese. Il governo - ha detto Gao - ha apprezzato l'atmosfera aperta e civile triestina. I livelli sono 6, un corso può durare dalle 30 alle 60 ore, le sedi sono al Carducci-Dante e all'Università di Udine.

LA PRECISAZIONE

Nonino distilla ogni prodotto in proprio

Scriviamo in relazione all'articolo pubblicato in data primo febbraio a pagina 25 dell'edizione cartacea de Il Piccolo dal titolo "Il Liquorificio Italia trasloca nell'ex tipografia Graphart".

Nell'articolo in questione si legge tra l'altro che detto liquorificio "opera esclusivamente conto terzi" e che "gli alambicchi distillano tra gli altri per... Nonino".

Dobbiamo segnalare che questa indicazione non corrisponde in alcun modo al vero. Il Liquorificio Italia non svolge infatti alcuna attività di distillazione per conto di Nonino che, notoriamente, da sempre distilla in proprio tutti i suoi prodotti, come regola fondativa e identitaria della sua attività. Il Liquorificio Italia svolge per conto di Nonino esclusivamente l'imbottigliamento in numero limitato delle cosiddette bottiglie mignon da 50 ml. contenenti prodotti e/o distillati totalmente ottenuti presso la nostra Distilleria o nel nostro Opificio per quanto riguarda i liquori, il tutto in presenza di un nostro incaricato che vigila sul processo di imbottigliamento stesso.

L'informazione fornita nell'articolo è fuorviante e gravemente pregiudizievole per Nonino, in quanto suggerisce ai lettori che Nonino si affiderebbe a terzi fornitori per la distillazione dei suoi distillati, in contrasto con quanto Nonino dichiara, a ragione, essere uno dei migliori pregi della sua impresa, e cioè di essere un produttore che opera con metodo artigianale nella distillazione in proprio, e con il massimo livello di qualità, dei suoi prodotti.

Nonino Distillatori srl
Il Presidente del CdA
Cav. Lav.
Giannola
Bulfony Nonino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROLOGO DEL CARNEVALE DI TRIESTE IN PIAZZA UNITÀ

Oggi la Bavisela in maschera Poi in piazza il Re e la Regina

Ugo Salvini

Si accende oggi, con la consegna delle chiavi della città al Re e alla Regina, l'edizione 2024 del Carnevale di Trieste. Si rinnova così una tradizione avviata nel lontano 1990, quando fu ideato il Palio, cioè il premio da destinare al rione capace di presentare il carro, le maschere e le allegorie più stimolanti nell'ambito del corso mascherato, il, classico ap-

puntamento del martedì grasso, culmine di tutti gli eventi del periodo e che sarà promosso per la 30.ma volta nonostante dal 1990 di anni ne siano passati 34, perché nel tempo, causa maltempo o altre situazioni eccezionali come la pandemia, ci sono state pure delle sospensioni. L'appuntamento odierno è fissato allo scoccare del mezzogiorno, in piazza Unità: qui il Re e la Regina del Carnevale, interpretati da due

esponenti di Valmaura, rione vincitore del Palio 2023 e come tale titolare della cerimonia, riceveranno dal Comune le chiavi, suggellando così l'ingresso della città nel clima carnascialesco. In precedenza una delle novità di quest'anno: la "Bavisela del Carnevale", la corsa non competitiva in maschera che vedrà 300 partecipanti coprire, con partenza alle 10 sempre da piazza Unità, un percorso che li guiderà fi-



Valmaura, rione vincitore del 2023, esprime quest'anno Re e Regina

no al centro "Il Giulia" attraverso il Viale per poi tornare davanti al Municipio, dov'è in programma una grande distribuzione di "crostoli".

L'appuntamento successivo è fissato invece per giovedì

mattina quando, in collaborazione con le circoscrizioni e le associazioni rionali, i bimbi dei nidi e delle scuole dell'infanzia di San Giacomo, San Giovanni e Servola sfilano in maschera nelle strade dei ri-

spettivi rioni. Nel pomeriggio il "Corso delle Serve" a Servola (con inizio alle 15.30). Venerdì saranno coinvolti dalle parate i rioni di Barriera Nuova, Borgo San Sergio, Valmaura e Borgo San Nazario - Prosecco. Servola sarà poi teatro della "Sfilata dei ricreatori", in programma nel pomeriggio di venerdì: il corteo partirà dal "Gentili" alle 17, dietro la regia dei Servizi educativi e scolastici del Comune. Nei ricreatori comunali il Carnevale costituisce storicamente un elemento trasversale portante della programmazione ludico-educativa: in settimana sono in programma laboratori, feste e iniziative a tema in raccordo con le realtà operanti sui territori di appartenenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

La storia del Carnevale al Museo Carà apre la festa dei 70 anni

L'edizione '24 lanciata ieri fra manifesti e trofei del passato
Primo atto giovedì, domenica il grande corso mascherato

Luigi Putignano / MUGGIA

È stata presentata ieri - nel tradizionale prologo al museo "Ugo Carà", dove proprio da ieri fanno bella mostra di sé i trofei realizzati negli anni dagli artisti locali e i manifesti delle edizioni passate - l'edizione 2024, quella del "settantennio", del Carnevale di Muggia, l'evento "top" della cittadina rivierasca organizzato dal Co-

mune e dall'Associazione delle compagnie con i contributi della Regione e del Ministero della Cultura e con la collaborazione di PromoTurismoFvg. A fare gli onori di casa nel museo sono stati il sindaco Paolo Polidori, il suo vice con delega al Carnevale Nicola Delconte, il presidente delle compagnie Mario Vascotto e la madrina di quest'edizione Francesca Vogrig. Delconte ha sottolineato

in particolare la strategia di «perseguire nel solco della tradizione» e di «tenere lontano i facinorosi e aprirsi il più possibile a famiglie e bambini, dando loro la possibilità di avvicinarsi a un evento che qui ha fatto la storia». Lo stesso Polidori ha evidenziato come l'aver «eliminato il Palacarnevale» abbia «girovato alla buona riuscita della festa». Vascotto ha voluto a propria volta ribadire



Delconte, Vogrig, Polidori e Vascotto ieri al Carà. Andrea Lasorte

«l'importanza del contributo dei bambini e delle scuole, che rappresentano il futuro della manifestazione».

Si comincia nel pomeriggio di giovedì 8, con la tradizionale cerimonia di apertura in piazza Marconi. Chiusura mercoledì 14, con i funerali del Carnevale. La giornata principale, con il grande corso mascherato a cura delle compagnie, è prevista - com'è noto -

domenica 11, in centro, dove sfileranno i carri allegorici e migliaia di maschere. L'inizio della sfilata è fissato per le 13. Anche quest'anno sarà installata una serie di tribune per il pubblico, con i relativi posti in vendita online attraverso il circuito di Ticketpoint. Nel calendario degli eventi grande attenzione viene riservata per l'appunto ai bambini e alla valorizzazione delle tradizioni

del Carnevale a Muggia. Torna così il "Ballo delle Bambole", appuntamento per i più piccoli alla palestra "Pacco". E viene anche proposto, lunedì 12, un aperitivo in musica in piazza Marconi dedicato alle donne e ispirato al "Ballo della Colombina". Saranno riproposte poi le iniziative più classiche e più attese, anche dai turisti, come la megafrittata di lunedì 12 alle 17, sempre in piazza Marconi. E ci saranno inoltre gli spettacoli offerti nel corso della settimana dalle bande delle compagnie, tra piazza Marconi e il centro storico. Torna pure il luna park, a Caliterna, accompagnato dai consueti chioschi enogastronomici, in piazza Galilei e in altre vie del centro. Il montaggio delle casette è già iniziato e proseguirà nei prossimi giorni. Già fissate, invece, sempre in piazza Marconi e nelle vie vicine, le decorazioni colorate tra i palazzi. Il villaggio del Carnevale, infine, quest'anno si allarga: oltre alle consuete postazioni di piazzetta Galilei e piazza Repubblica, ci saranno degli spazi anche a Caliterna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO DEL SINDACO

«Esposto in Procura contro Polidori» La replica: «Corbellerie»

MUGGIA

«Esistono due ipotesi di reato nel Codice penale rispetto alle risposte del sindaco: quella prevista dall'articolo 323 sull'abuso d'ufficio e quella prevista dall'articolo 328 sul rifiuto di svolgere le funzioni di ufficio. La prossima settimana ci rivolgeremo alla Procura con un esposto per chiedere se c'è qualche ipotesi di reato». È quanto ha dichiarato ieri in piazza Marconi a Muggia il consigliere d'opposizione Maurizio Fogar in occasione della conferenza stampa tenuta assieme ai colleghi Sergio Filippi e Roberta Tarlao sulla questione del diniego, da parte di Paolo Polidori, di un Consiglio comunale dedicato al progetto di raddoppio della galleria cittadina. Pronta e stizzita la replica di Polidori: «I consiglieri non possono convocare il Consiglio comunale, ma solo chiederne la convocazione, possono pro-



Filippi, Fogar e Tarlao. A. Lasorte

porre la trattazione di un argomento ma non possono predisporre un ordine del giorno. Se non riescono a capire nemmeno queste basilari ma fondamentali differenze glielo rispiego volentieri, anche se sono per l'ennesima volta stupefatto dal pressapochismo istituzionale di chi sostiene tali corbellerie e ha pure l'arroganza di scomodare i giornalisti per improbabili conferenze stampa a difesa dei suoi strafalcioni». — L.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I preparativi della compagnia della Trottola nel capannone in vista della competizione in programma domenica prossima. Andrea Lasorte



La compagnia, che sarà accompagnata dalla banda rappresentata dall'orchestra a fiati Arcobaleno, può contare oggi su «molti giovani»

Dalle parole crociate al rebus: con la Trottola Enigmistica un inno al cervello che lavora

VERSO LA SFILATA / 3

MUGGIA

La trottola si fa... enigmistica. La terza puntata del Piccolo alla scoperta di quel che stanno allestendo nel capannone di via di Trieste le otto compagnie del Carnevale riguarda proprio la "Trottola", presente dal 1968 e considerata ormai tra le principali protagoniste di una kermesse che l'ha vista trionfare in tempi recenti per tre volte, nel 2009, nel 2012 e nel 2018. All'interno del capannone, saturo di tutto e di

più, le diverse composizioni della compagnia sono immediatamente visibili anche per il gigantesco soggetto che domina il carro principale. Un noto "cervellone" che, come raccontano Bruno Bradaschia e Lorenzo Blasotti mentre si stanno dando da fare con la pistola della colla a caldo, «sarà alle prese con la lettura di una "Settimana Enigmistica", si porterà una matita all'altezza delle tempie e farà una linguaccia». Man mano che procedono i lavori, la figura in cartapesta si va definendo, il che la dice lunga sull'identità del "cervellone". Il tema della "Trottola" è, appunto, "La Trottola

enigmistica". C'è un gran daffare nello spazio occupato dalla compagnia, la scadenza è sempre più vicina e tanti sono i volontari indaffarati: «La compagnia» racconta il presidente Marco Serio - sta vivendo con grande fermento i preparativi alla sfilata. I "trottolini" hanno preso coscienza del fatto che tante attività, anche le più semplici, inibite durante la pandemia, in realtà sono molto importanti. Quest'anno, nel capannone dei carri, in tanti hanno dato il loro contributo. C'è stata un'iniezione di gioventù che non mi sarei mai aspettato. Molti giovani si sono messi a disposizione, con tanta vo-

glia di aiutare, sporcarsi le mani e imparare delle arti che, altrimenti, andrebbero perse».

Sulla possibilità di assaporare la vittoria in una sfilata così significativa, Serio non pone limiti ma lo fa con discrezione: «Posso dire che sul piano sociale la nostra compagnia ha già raggiunto un grande obiettivo, poi se ci sarà anche il risultato tanto meglio». Quanto al carro principale, «lo giudicheranno gli spettatori in strada, perché solo fuori dal capannone si può apprezzarne realmente la resa. Abbiamo cercato di fare un soggetto divertente, che tutti conoscano». Questo l'ordine di sfilata della Trottola: il carro di apertura rappresenterà il frontespizio di una rivista enigmistica, cui seguiranno una pista cifrata, nota anche come "unisci i puntini", le parole crociate a schema libero, delle figure affiancate in cui trovare le differenze e la pagina del buonumore. Sarà poi la volta della banda, con l'orchestra di fiati "Arcobaleno", a ruota poi il labirinto, il rebus, dolci in fondo, a chiusura, il carro principale, che conferma come l'enigmistica rappresenti un formidabile allenamento per la mente. —

LU.PU.

L'INIZIATIVA LETTERARIA PROMOSSA DAL GRUPPO ERMADA

Premio Rilke a Duino: coinvolti quattro Paesi

DUINO AURISINA

Sono quattro - Austria, Croazia, Italia e Slovenia - i paesi coinvolti nella quarta edizione del premio internazionale "Rilke", inserito nel contesto del "Festival degli Angeli", di cui è stato presentato il bando. «Per per la prima volta - così Massimo Romita, presidente del gruppo "Ermada", organizzatore dell'iniziativa - il premio è staccato da quello che era il contenitore prin-

cipale, "Duino & book"». A fungere da cornice al premio ci sarà una serie di iniziative quali la celebrazione della "Giornata mondiale della Poesia", i concerti "Omaggio a Rilke", due giornate dedicate a Peter Waterhouse, poeta e traduttore poliglotta, e la mostra internazionale su Rilke. Il Castello di Duino ospiterà la premiazione alla carriera di un poeta straniero e un poeta italiano. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Allievi della De Marchesetti preparano pasti per i bimbi africani

Una sessantina di studenti delle classi terze della scuola media De Marchesetti di Borgo San Mauro, nel territorio del comune di Duino Aurisina, ha confezionato 17.280 pasti destinati ai bambini africani. L'iniziativa è del service "Rise against unger" del Rotary Club Trieste Alto Adriatico, presieduto da Stefano Battista. Ogni scatola di pasti offrirà cibo, salute ed educazione a un'ottantina di bambini per un anno. Il cibo sarà distribuito infatti unicamente nelle scuole per cui le famiglie, per sfamare i loro bimbi, dovranno mandarli a lezione. All'iniziativa ha assicurato il proprio patrocinio il Comune di Duino Aurisina. Prima di procedere con il confezionamento, i ragazzi della De Marchesetti si sono con-



frontati sul tema della fame e della mancanza di istruzione nel mondo. Al confezionamento delle scatole hanno partecipato

anche gli insegnanti della scuola, che si sono alternati con i ragazzi nei vari ruoli, creando così una sorta di speciale "catena di montaggio",

che ha permesso di completare l'operazione di preparazione nell'arco di un'ora e mezzo.

Ugo Salvini

LE LETTERE

**Sanità
C'erano una volta i Distretti**

Da più parti si sollevano critiche e proteste sulle decisioni di gestione e di organizzazione dei Servizi territoriali a Trieste, in particolare per quanto riguarda i Distretti, ma forse non si è ancora fatta sufficiente esperienza delle conseguenze che deriveranno dalle attuali scelte di Asugi. Non si tratta soltanto di un argomento per addetti ai lavori perché gli effetti di questa programmazione riguardano la salute e la vita di tutti noi. Certo, si è subito capito cosa significa chiudere due consultori ma i cambiamenti in atto coinvolgono tutti i servizi e ne minano alla base l'assetto di prossimità. Abbiamo toccato con mano che cosa significava accedere al Distretto, quando era responsabile della salute di 60.000 persone e accompagnava i cittadini da prima della nascita fino alla conclusione della vita; quando gli operatori andavano a domicilio per approfondire la conoscenza, prendevano in carico e organizzavano le rispo-

ste ai bisogni costruendo un percorso con e per la persona, di concerto con medico di medicina generale, gli specialisti, il servizio domiciliare, il Servizio sociale di zona e, dove necessario con il Centro di Salute mentale e/o con il Sert, dentro ai contesti di vita e alle specifiche necessità, come fa il sarto per confezionarti un abito. Ti chiede che tipo di vestito desideri, ti prende le misure, tiene conto delle caratteristiche del tuo corpo e delle eventuali imperfezioni, decidete insieme il modello e la stoffa e infine cuce il tuo abito su misura. Ora che i Distretti sono diventati due e stiamo assistendo al progressivo svuotamento delle loro funzioni e competenze, alla cancellazione della specialistica, alla chiusura di servizi, agli insensati accorpamenti del materno-infantile, della riabilitazione... che tipo di risposte possiamo mai aspettarci? Non è facile spiegare quali pesanti effetti sulla nostra salute possono avere le diverse interpretazioni dei servizi e la relativa organizzazione. Provo a farlo con un esempio. Qualche anno fa mi sono rivolta al distretto per un gravissimo problema di salute di un congiunto. Di concerto con il medico curante, hanno preso in carico la situazione

entro 48 ore e, vista la diagnosi, le indicazioni specialistiche, la situazione familiare e abitativa, gli orientamenti della persona, hanno organizzato l'assistenza domiciliare quotidiana, l'accesso a domicilio dello specialista al bisogno, la fornitura degli ausili (letto ospedaliero, materasso anti decubito, etc) e mi hanno messo a disposizione un numero di cellulare di riferimento. Mi è capitato di affrontare lo stesso problema con un altro familiare in un'altra regione, peraltro nota per offrire una buona sanità. Beh, qui tutto era scollegato: dopo la diagnosi, sei tu familiare che devi faticosamente costruire il percorso facendo il giro delle sette chiese: collegarti con il medico di base, affannarti per avere l'intervento del distretto che risponde solo per i prelievi e poco altro, devi capire come ottenere gli ausili necessari, organizzare i trasporti per esami e sempre tu devi attivare il servizio privato convenzionato per la presa in carico domiciliare del paziente in fase terminale che, nel mio caso, è avvenuta appena dopo venti giorni dalla richiesta, nonostante incontri e ripetute telefonate. È chiara la differenza tra due concezioni del servizio e la relativa organizzazione del-

la presa in carico dei cittadini. E se una persona è sola? O non è in grado di inseguire tutti i riferimenti? O magari non ha i soldi per accedere a prestazioni non garantite dal servizio pubblico? O se è tutto questo insieme? Che fine farà? Tutti noi abbiamo la responsabilità di esprimerci rispetto a che tipo di servizio pubblico vogliamo.

Lara Ficur

**La proposta
Un convegno
su porto e ferrovia**

Egregio direttore, ai più sarà di sicuro sfuggito l'articolo pubblicato sul suo giornale il 30 gennaio dal titolo "Conferenza Unuci". È del massimo interesse quanto detto dall'ingegner Carollo, probabilmente il massimo esperto di ferrovie presente a Trieste. L'ingegner Carollo ha evidenziato quella che dovrebbe essere la massima priorità per Trieste e cioè la necessità di dotare il porto di Trieste di un collegamento ferroviario moderno visto che quello attuale è stato costruito dall'impero austroungarico. Penso che lei farebbe opera

meritoria organizzando un convegno sul tema coinvolgendo Comune, Autorità portuale, Regione, Rfi e ovviamente l'ingegner Carollo. Cristiano Prezzi

**Assistenza
Grazie a medici
e paramedici**

La nostra famiglia desidera ringraziare tutto il personale medico e paramedico che in questi ultimi mesi di vita ha avuto in cura nostra madre Gemma Paulin. Nell'assistenza a domicilio per le medicazioni e prelievi del Distretto 3 di via Puccini, nelle visite presso i suoi medici di base Spanu e Riosa, in quelle nel centro diabetologico di San Giovanni, oltre che nei vari ricoveri nel reparto di ematologia dell'Ospedale Maggiore, nella Rsa del Satorio Triestino, fino a quello nella clinica medica dell'Ospedale di Cattinara dove nostra mamma è venuta a mancare alla soglia dei 91 anni: in tutte queste occasioni abbiamo sempre trovato persone che si sono prese cura di lei con tanta umanità, gentilezza oltre che con grande professionalità. A testimonianza del fatto che la sanità pubblica funziona anche per

merito della costante dedizione di queste persone, alle quali vogliamo indirizzare un grandissimo grazie di cuore. Le figlie Gianna e Maura

**A teatro
Studenti maleducati
fra il pubblico**

Il 31 gennaio avrei potuto seguire l'ottima interpretazione dell'attore Remo Girone nei panni di Simon Wiesenthal ne "Il cacciatore di Nazisti". Purtroppo né io, né molti altri spettatori, abbiamo potuto sentire quanto espresso sul palco a causa di una classe di scuola media che era posizionata nei posti a destra delle file D, E ed F di platea. Questi ragazzini indisciplinati non hanno fatto altro che ridere, chiacchierare, utilizzare a sproposito in modo sguaiato e rumoroso i loro smartphone, recarsi a coppie più volte ai servizi nonostante la rappresentazione durasse poco più di un'ora. Non paghi, durante gli applausi finali hanno fatto rumori di scherno e si sono lasciati andare a frasi razziste, probabilmente avendo dedicato la loro attenzione ai loro giochi anziché a quanto

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LAVORATORI RAPITI DAGLI ALIENI

Altro giorno al bar sono riuscito a leggere solo il titolo in prima pagina del giornale, che recitava: "Mancano 6 lavoratori su 10". Mi sono guardato intorno e ho subito capito che non si stava parlando certo degli avventori del bar, tutti pensionati e tutti al loro posto come ogni giorno. In strada, mentre mi dirigevo verso il centro dove mi attendevano degli amici con cui controllo quotidianamente l'avanzamento dei lavori di un cantiere, continuavo a pensare a quei poveretti dissoltisi nel nulla. Sarebbero mai stati ritrovati e restituiti all'affetto del loro datore di lavoro? Per fortuna al cantiere ci ha poi raggiunti un mio nipote. Un giovane intelligente, con una laurea breve in Ufologia contemporanea comparata, purtroppo disoccupato. Ho chiesto a lui e mi ha subito spiegato che i rapimenti di lavoratori da parte di civiltà aliene si stanno moltiplicando. Vengono qui per sostituirci e rubarci il lavoro, ha aggiunto. Come un giovane così preparato sia ancora senza lavoro io non me lo spiego. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
3/2/2024

BARI	42	63	20	90	47
CAGLIARI	27	23	59	21	55
FIRENZE	34	32	44	66	13
GENOVA	15	24	30	83	78
MILANO	73	26	05	78	17
NAPOLI	45	18	87	69	05
PALERMO	53	05	28	65	58
ROMA	68	83	15	52	86
TORINO	25	86	13	56	42
VENEZIA	31	05	44	88	27
NAZIONALE	13	89	82	59	51

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

05	15	18	20	23
24	25	26	27	31
32	34	42	45	53
63	68	73	83	86

Numero Oro

42

Doppio Oro

63

SuperEnalotto

6 - 10 - 12 - 34 - 66 - 77

Jolly

19

Superstar

58

JACKPOT 56.400.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	26.623,86 €
Ai 1.222	4	179,33 €
Ai 42.776	3	15,31 €
Ai 540.901	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	17.933,00 €
Ai 197	3	1.531,00 €
Ai 2.470	2	100,00 €
Ai 13.089	1	10,00 €
Ai 24.628	0	5,00 €

CERCA CASA



Lola, cagnetta mix pastore australiano border collie di 6 anni, buona, giocosa, affettuosa, qualche mese fa ha perso il suo proprietario e la sua casa e ora cerca la sua famiglia per sempre. Per informazioni: Lav Trieste, Patrizia cellulare 338-5933056.

LE REGOLE

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

overpost.biz

LA FOTO DEL GIORNO

I colori del mattino nel cielo sopra Trieste



Nella foto scattata da Alicia Martín Guillén, che l'ha poi gentilmente inviata alla redazione de "Il Piccolo", il suggestivo cielo sopra la città di Trieste nella mattinata di ieri. L'istantanea "racconta" la situazione alle 7.15, dalle Rive. Altre immagini firmate dalla stessa lettrice sono state pubblicate sulla pagina Instagram e su quella Facebook del nostro quotidiano. Scriveteci a segnalazioni@ilpiccolo.it.

veniva “spiegato” e “ricordato” sul palcoscenico. Una signora e diversi spettatori li hanno richiamati, ma loro hanno continuato a riddacchiare ed a scambiarsi battutine irriverenti nei confronti di chi ha avuto il coraggio di far notare il loro comportamento. Sono basito che gli insegnanti presenti non siano intervenuti dall’inizio alla fine.

Gianpiero Mulachìe

Il concerto
Rispettiamo l'Europa
È la nostra patria

Qualche settimana fa ho assistito al bel concerto offerto alla città dall’orchestra sinfonica giovanile europea Esys, durante il quale è stato anche eseguito l’inno europeo. Se Paolo Rumiz, seduto in una delle prime file, non avesse dato l’esempio di alzarsi, come del resto facciamo tutti quando risuona l’inno italiano, tutto il pubblico sarebbe rimasto seduto tranquillamente. Così invece alla fine erano tutti in piedi e questo dovremmo imparare a farlo tutti, l’Europa è la nostra patria: impariamo ad andarne fieri e rispettarla di più.

Liliana Davanzo

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

MATRIMONI

María Talhia Acosta Rodríguez e Luca Babudri, Marzulli Fabio e De Marco Cristina, Centis Alessandro e Corsi Laura, Püschel Paule Angulo Clara Lucy, Angius Raffaele e Pugliese Emanuela, Stea Alessandro e Carini Federica, Augelli Marco e Ferrari Natasha, Lodi Marco e Andreassich Valentina, Taucer Fabio ed Erman Deborah, Ladic Alberto e Cavrevich Anna, Pieri Jacopo Maria e Carpio Grazia, Conte Gianluca e Boscolo Giorgio, Arzon Matteo e Delise Debora, Osborne Andre' Maximilian e Giuressi Martina, Viola Giovanni e Marra Daniela, Stopar Marco e Detela Elisa, Costa Dragoni Roberto e Visintin Michela, Farci Marco e Secchini Amanda.

ELARGIZIONI

In memoria di Massimo Blasina da Luisa e Chiara Cacucci 200 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Giancarlo Faggiana da Manuela e figlie 50 pro FONDAZIONE M. LUCETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

In memoria di Bruno Moscheni da parte di Marisa e Mauro Fabro e Maurizio Longo 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENZA PER I POVERI

In memoria del mio amico Fede(rico) De Feo da Sandro Malfatti 50 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di Banelli Luciana (04/02) da parte di Bruno, Arianna e Tamara 50 pro AISM ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SEZ. TS

In memoria della cara Gemma per il compleanno (04/02) da parte della sorella Elena 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Demetrio Anselmi (04/02) da parte di Luciana e Valentina 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

IL CALENDARIO

Il santo San Giuseppe da Leonessa
Il giorno è il 35°, restano 331
Il sole sorge alle 7.25 tramonta alle 17.14
La luna sorge alle 02.29 cala alle 11.15
Il proverbio Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la strada

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Giulia, 1 040 635368
Corso Italia, 14 040 631661
Via D' Alviano 23 040 3409851
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Località Aurisina, 106/F -Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14 040 764943
angolo via Stuparich

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via della Ginnastica 6, 040 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg /Nm³)

Giorno	PM10 in µg / m³	O3 in µg /Nm³
1 febbraio	34	19
2 febbraio	34	47
3 febbraio	39	32
4 febbraio	31	38
5 febbraio	34	39
6 febbraio	29	30

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

TRIESTE VOLTIE STORIE

Straordinarie opportunità:
i ricordi del passato
riemergono per nutrire
il presente con gioie e fatiche



DON MARIO VATTA

Alle volte mi sorprendo a far discorsi da vecchio. I ricordi sono tanti. Anche i miei anni sono tanti e quindi nessuna meraviglia se i ricordi, sempre più spesso, riemergono nei dialoghi di ogni giorno. Il ricordo, quasi sempre, è un dato positivo nella vita di ciascuno di noi soprattutto quando percepiamo che si tratta di un momento della vita, un passo, che ci ha permesso di guardare avanti anche quando il procedere si presentava faticoso e problematico.

Il passato – di cui fanno parte i ricordi – è ciò che ci ha permesso di vivere, non sempre bene non sempre male, e quindi, quando ne parliamo siamo...noi. Il discorso può manifestarsi meno coinvolgente quando ci perdiamo dietro a valutazioni del tipo «non è più come una volta» oppure «non sapete quanto facile l'avete oggi». Queste narrazioni sul tempo passato appaiono un po' polverose e stantie: ogni epoca ha le sue caratteristiche, i suoi momenti felici o meno. Ciò che è importante è che, nello scambio di opinioni e di vedute, possiamo realizzare che, quanto chiamiamo passato, è stato per ciascuno degli interlocutori una grande occasione, una straordinaria opportunità per esprimerci, per realizzare e realizzarci, per fare e fare assieme alle

“Non è più come una volta”: un esempio di narrazione polverosa e stantia. Ogni epoca ha le sue caratteristiche

persone vicine a noi con le quali ci è stata donata la possibilità di attuare delle scelte, di progettare, di immaginare e rendere concreto il bene. Non raramente si son dovuti fare i conti con il fallimento, grande o meno importante; circostanza dalla quale, se dotati di accortezza, abbiamo imparato tante cose preziose: abbiamo fatto, cioè, un passo avanti nella nostra esistenza. I ricordi mi “prendono” soprattutto quando le emozioni sono state forti e le esperienze attraversate simili a prove determinanti, alle volte dolorose, sempre importanti nel significato che nascondevano.

Quello che voglio dire è che quanto scritto qui sopra è profondamente legato a volti, a storie, a circostanze vissute fino in fondo e che costituiscono quel bagaglio di ricordi che spesso, alla mia età, riemergono per toccare le corde dell'emozione e della gratitudine per una vita segnata da fatiche ma prevalentemente da tanta umanità. Quanto gli anni vissuti con la mia gente, la povera gente, hanno arricchito lo spirito di una vita fortunata perché donata? La risposta non è facile anche se, ad occhio e croce, il bilancio può essere considerato indubbiamente positivo e pronto ad essere rilanciato e reinvestito, seppur nei limiti di una vecchiaia sostenuta dall'affetto di amici e parenti che hanno guardato con vicinanza e simpatia le scelte che nei lunghi anni, assieme, abbiamo fatto. Parlo in particolare di quella gente che identifico come “nostra” proprio perché assieme abbiamo vissuto, assieme sofferto, assieme abbiamo creduto e sperato. I ricordi del passato, allora, di tanto in tanto, riemergono per nutrire il presente con gioie e fatiche, assumendo, in questo modo, importanza per ciascuno di noi. I ricordi allora assumeranno significato non di inutile nostalgia, ma di espressione di un amore che ha dato forza, vivacità colorata a orientamenti e scelte. Anche le più sofferte. Buona domenica. —

GLI AUGURIDI OGGI



ORNELLA e MARCO

Ai super gemelli tanti auguri per i sessant'anni da parte di papà Italo, Enrico con Oriana, Andrea. E ancora da amici e parenti.



CRISTINA

Ai 60 anni della "piccola" Cristina: auguri dal marito Sergio e dagli amici.



GIOVANNA

Tanti cari auguri per i tuoi 90 anni dalla tua amica Gianna.



MARTA

Tantissimi auguri per i tuoi splendidi ottant'anni da Luisa e Pandora.



GIORGIO

80!!! Incredibile, sempre in forma e sorridente. Auguri dalla tua famiglia e amici tutti.

CULTURE

Storia

In occasione del centenario dell'Ateneo si ricorda la figura e l'opera del docente che volle battersi per l'italianità della città

Nel 1947 il Rettore Angelo Cammarata difese Trieste asserragliato nell'Università

IL PERSONAGGIO

MASSIMO BIANCA*

Nell'Ateneo triestino, il ricordo di Angelo Ermanno Cammarata è affidato ad una importante aula del rettorato, a lui intitolata, e ad una targa lì apposta, che testualmente recita: "Ad Angelo Ermanno Cammarata, Rettore magnifico dal 1945 al 1952, maestro insigne di diritto, strenuo difensore della libertà di questo ateneo, del nome e del prestigio della patria". Un'aula e una targa perpetuano la memoria di un uomo che nel centenario dell'Ateneo - che ricorre quest'anno - merita ancora almeno una menzione.

Angelo Ermanno Cammarata, nato a Catania nel 1899 e laureatosi a Pisa, divenne ben presto professore ordinario di Filosofia del Diritto, insegnando nelle università di Messina e Macerata. Giunto nel nostro Ateneo nel 1937, si eresse a strenuo paladino dell'italianità della città in un periodo a dir poco turbolento, vale a dire allorché ne divenne Rettore, dal 1946 al 1952. Lasciato il nostro Ateneo, continuò ad insegnare a Napoli, sino a concludere la sua prestigiosa carriera a La Sapienza di Roma.

È singolare che un siciliano, giunto a Trieste per insegnare e trovatosi a dirigere l'Ateneo, sia divenuto accanito difensore dell'italianità della città, contribuendo all'elaborazione della tesi secondo la quale la sovranità italiana sul Territorio Libero di Trieste non si sarebbe estinta con il Trattato di pace del 1947, giacché, in effetti, questo non era mai entrato in vigore. Ma questa tesi doveva costare cara al Rettore Cammarata.

Infatti, già la sua prima elezione, nel 1946, aveva creato malumori nell'ambito del Governo Militare Alleato, in particolare nella persona del Colonnello Bowman, che ne era a capo. Tanto che con una lettera del 19 aprile 1947 il Rettore Cammarata venne praticamente "licenziato" dalle autorità alleate, che indissero per il successivo 7 luglio una riunione del corpo accademico, convocato per la nomina di un nuovo rettore. Non senza precisare che, se fosse stato eletto il



Il Rettore Angelo Ermanno Cammarata (Catania, 1899 – Roma, 1971) in un'immagine dall'archivio di Claudio Ernè. A destra manifestazioni per l'italianità a Trieste negli anni '50



La tesi
Sostenne con forza la sovranità nazionale sul Territorio Libero mai estinta con il Trattato di pace

Cacciato
Le autorità del Gma lo licenziarono, ma il Senato accademico fece quadrato rigettando l'ordine

Proteste
Gli studenti barricati impedirono alla Polizia civile e ai soldati di entrare nella sede universitaria

prorettore Collotti, altro siciliano di Palermo, fautore anch'egli della restituzione di Trieste all'Italia, questi non sarebbe stato confermato.

Quando l'iniziativa venne a conoscenza dei professori e degli studenti, questi ultimi, insieme a numerosi cittadini, si recarono nella sede del Comando alleato per chiederne le ragioni.

Altri studenti e alcuni professori si asserragliarono nella sede universitaria, sbarrandone il portone e le finestre. La polizia e i militari inglesi cercarono di forzare il blocco, ma furono respinti.

Il 24 aprile 1947 il Senato accademico rigettò fermamente l'ordine alleato, affermando l'autonomia dell'università, la legittimità della nomina del Rettore Cammarata e l'illegalità di una destituzione disposta da un organo non legittimato.

Si colloca in questo contesto un episodio riferito da

Guido Gerin in occasione delle celebrazioni dei settant'anni del nostro Ateneo e che giova rammentare nuovamente per rievocare il clima di quei giorni.

Ancora asserragliato nell'Ateneo, Cammarata chiese al suo allievo, Gerin, di uscire dall'edificio e di raggiungere l'appartamento di Piazza Dalmazia, dove il Rettore conservava una pistola che a suo tempo non aveva consegnato alle autorità alleate. Il timore era che venisse scoperta nel corso di una perquisizione, di-



Massimo Bianca

sposta per cercare un qualche pretesto che screditasse il Rettore e ne giustificasse la destituzione. Guido Gerin riuscì ad uscire di soppiatto e a recarsi nell'abitazione, dove recuperò la pistola, per poi gettarla in mare nei pressi del Molo Audace. Nessun pretesto avrebbe più potuto rimuoverlo dalla carica.

Questi avvenimenti sono ricordati in una targa collocata nell'atrio della vecchia sede dell'Università, dove si legge: "Per difendere il rispetto delle tradizioni e la libertà accademica, il 25 aprile 1947 A.E. Cammarata Rettore, Pietro Tribuno, i goliardi triestini occuparono la loro università. Trieste 23 aprile 1950".

I ricordi del Rettore Cammarata sono tanti, troppi per poterli evocare tutti. Ma non si può non ripetere quello di Stelio Crise, celebre bibliotecario dell'Ateneo dal 1948 al 1958, che di lui scrisse: "Il Rettore Cammarata dovette abban-

donare Trieste nel 1952. Egli era stato disinteressato campione della civiltà italiana di Trieste. Partì povero dopo aver amministrato centinaia e centinaia di milioni, lasciando dietro di sé un'alta eredità morale".

Questa memoria non può concludersi senza rammentare che Cammarata fu anche un grande appassionato di fotografia. Ne offre testimonianza la mostra che si tenne a Gorizia nel 2013, a cura dell'Associazione Culturale Siciliana. Nell'occasione vennero esposti alcuni suoi scatti in bianco e nero, che ritraggono degli espressivi primi piani di contadini e pescatori, dei carretti bardati a festa ed alcuni splendidi panorami. Immagini talora malinconiche, che ben testimoniano il profondo amore che, nelle sue pur tante vite, egli aveva sempre conservato per la sua isola.

*Professore ordinario di Diritto Commerciale nell'Università di Trieste

overpost.biz

MUSICA

Gaya Misrachi (ETT) e la volpe «Un essere soprannaturale»

L'artista triestina pubblica l'ep "Kitsune" che si richiama al folclore nipponico
«Ho preso come riferimento il sound asiatico, mescolandolo con sonorità antiche»

Elisa Russo

È un percorso di sperimentazione e cambiamenti quello di Gaya Misrachi, in arte ETT «una tag – spiega – che ho iniziato a utilizzare anni fa nei miei dipinti». La cantautrice triestina, da un paio di anni accasata all'etichetta major Island/Universal, pubblica ora un nuovo capitolo di questo suo cammino, un ep di sei brani intitolato “Kitsune”, all’insegna della «mutevole potenza della femminilità». Il progetto è improntato sul genere dream pop, con una certa attrazione per l’Oriente. «“Kitsune” è frutto di una ricerca interiore – racconta ETT – con la quale ho estrapolato tutte le sfaccettature del mio carattere. Sono venute fuori delle parole ricorrenti che mi rappresentavano molto, una che le racchiude tutte è proprio kitsune, essere mitologico giapponese che ha poteri come l’iridescenza, mi affascinava molto». Kitsune si-



Gaya Misrachi, in arte ETT, esce con "Kitsune" Foto Matteo Strocchia

gnifica volpe, nel folclore nipponico è considerata un essere dai poteri soprannaturali che può prendere le sembianze di donna, con gli anni e la saggezza acquisisce sempre più code, fino ad averne nove. «Nei pezzi è stato sviscerato anche l’innamoramento, nelle sue fasi mutevoli del rapporto con l’altra persona. Da un litigio a una liberazione, mettendo in primo piano sé stessi e l’amor proprio piuttosto che farsi trattare male da qualcuno». Mamma triestina, papà milanese di origini greche, Gaya Misrachi canta fin da piccola, ha studiato alla Scuola di Musica 55 con Silvia Zafret e Ales-

Il tour verrà annunciato a breve, per ora fa tappa a Torino Genova e Milano

sandra Chiurco e aveva partecipato a X Factor nel 2012 nella squadra di Elio, ha vissuto a Granada dove ha studiato per due anni in un’accademia jazz, per spostarsi poi a Milano, dove ridiede tuttora, più vicina ai centri del business musicale. «Quando riesco a tornare qualche giorno a Trieste – dice – mi sento in paradiso». Nel 2017 il suo primo inedito “Abyss” (con il videoclip di Eugen Bonta) era stato selezionato da Cortina metraggio. Nel 2019 pubblica l’ep “Aloe”, che sperimenta l’elettronica in stile Björk; passa all’italiano con “Argento”, che la porta tra i semifinalisti dell’edizione 2020 del Premio Buscaglione. Dal 2021 escono diversi singoli in collaborazione con l’ex Sottotono Big Fish, fino ad arrivare nel 2022 al contratto con la Island e oggi a “Kitsune”. «Questa volta ho preso in mano io la direzione artistica, che è diversa dalle produzioni precedenti. Ho scelto un team di persone affini a me tra cui DNoise che è il producer del vecchio progetto IR-BIS37 e ha curato vari pezzi, SeeMaw (che lavora anche con Canova) e Blame». L’ep è stato scritto da ETT con Victor Anfray, Adel e Silvia Tofani, i brani sono stati composti da Giorgio Miccolupi e Simone Sacchi, il mix e master sono stati curati da Simone Privitera, le fotografie sono di Matteo Strocchia e Marco Servina. Anche il look ha il suo peso, con lo styling di Giulia Sanna, MUA di Francesca Rezzo-

la. «Ho preso come riferimento – conclude – il sound asiatico, l’hyperpop, uno stile che sta andando forte in Asia e anche Inghilterra ed è uno dei generi più moderni al momento, al tempo stesso ho voluto mescolarlo con delle sonorità antiche, magari con delle chitarre acustiche, creando un contrasto tra presente e passato». Il tour verrà annunciato a breve, per ora fa tappa a Torino, Genova e Milano. —

RASSEGNA

Musica miracolosa al Zanussi di Pordenone

Per la 47° edizione di Musicainsieme, la storica vetrina cameristica ideata e promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone a cura dei maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, per il coordinamento della Presidente Maria Francesca Vassallo, oggi alle 11 all’Auditorium Lino Zanussi: “La Musica miracolosa”, storia e leggenda di Wladyslaw Szpilman, il pianista del ghetto di Varsavia, con Francesco Nicolosi al pianoforte e la voce narrante di Stefano Valanzuolo. In programma fra l’altro musiche di Claude Debussy (Clair de lune), Wladyslaw Szpilman (Mazurka), Ferenc Liszt e Richard Wagner (Isoldes Liebestod), Fryderyk Chopin (Notturmo in do diesis minore).

VERSO IL FESTIVAL / 1

Sarà una finale da record con trenta cantanti in gara

I numeri della kermesse analizzati da un esperto: Amadeus supera Baudo ma solo per il numero di serate

Giorgiana Cristalli

Sarà una finale di Sanremo con il botto quella di sabato 10 febbraio perché per la prima volta nella storia del Festival saranno 30 i cantanti in gara. È uno dei record del quinto festival consecutivo di Amadeus, quello con il quale raggiunge il primato, ma solo per il numero di edizioni in sequenza, dei conduttori da record, Pippo Baudo (13) e Mike Bongiorno (11). Amadeus però supererà Pippo e Mike perché in 5 anni avrà condotto 25 serate consecutive, mentre per Pippo furono 22 e per Mike 15. Ad analizzare la kermesse è Eddy Anselmi, autore de “Il Festival di Sanremo” (De Agostini, 2020). Un altro aspetto curioso della 74° edizione è la presenza di ben 15 debuttanti su 30 artisti in gara. È la prima volta per molti di loro anche se, ad esempio, Ghali è stato già ospite del Festival, come pure Alessandra Amoroso. Alcuni tornano in gara dopo la serata cover dello scorso anno, Rose Villain (era con Rosa Chemical), Big Mama (con ELOdie) e Bnkr44 (con Sethu). Da 10 anni non vince una donna. L’ultima è stata nel



Eros Ramazzotti vincitore a Sanremo nel 1984 con "Terra Promessa"

2014 Arisa, con 'Controvento' (senza considerare Victoria De Angelis, bassista dei Maneskin, trionfatori nel 2021). Scorrendo la lista dei concorrenti 2024 troviamo sei ex vincitori: Diodato, Emma, Il Volo, Mahmood, Francesco Renga (quest'anno in gara in coppia con Nek) e Ricchi e Poveri. Questi ultimi sono tra i senatori del 74° Sanremo: sono i più anziani in assoluto e quelli con più partecipazioni, 13 inclusa questa, seguiti da Loredana Bertè, 12, e Francesco Renga che ne vanta 11, inclusa quella da cantante dei Timoria. Nell'intera storia del Festival il

record di 15 partecipazioni è detenuto, ex aequo, da Peppino di Capri, Al Bano, Anna Oxa, Toto Cutugno e Milva. È invece Claudio Villa il recordman di vittorie con quattro festival (e un premio minore nel '57), seguito da Domenico Modugno con quattro e Iva Zanicchi con tre. Giovedì arriverà Eros Ramazzotti con Terra Promessa, la canzone che 40 anni fa lo ha visto trionfare nella sezione Nuove Proposte; nella serata finale Gigliola Cinquetti canterà Non ho l'età, con la quale vinse il Festival e l'Eurovision Song Contest sessant'anni fa, nel 1964. —

VERSO IL FESTIVAL / 2

Lo studio Angel's Wings dal Friuli a Casa Sanremo

Due artisti, Andrea Cia di Azzano X e Valda Jovanovic di Buja sono stati selezionati per rappresentare la creatività del Friuli Venezia Giulia

Monica Zinutti

Gli Angel's Wings Recording Studio di Mereto di Tomba sono partner ufficiali di Casa Sanremo Live Box, un evento di risonanza nazionale che si terrà al Palafiori di Sanremo durante la settimana del Festival della Canzone Italiana, da oggi al 10 febbraio. Questa collaborazione rappresenta un ponte tra la creatività e il lavoro dietro le quinte dello studio di registrazione e l’emozione del palcoscenico, aprendo le porte a un mondo di possibilità per gli artisti che si esibiranno in questa straordinaria cornice. Due artisti, Andrea Cia di Azzano X e Valda Jovanovic di Buja, sono stati selezionati e rappresenteranno la creatività della regione Friuli Venezia Giulia. Andrea Cia presenterà sul palco il suo ultimo inedito “Fidarti di me”, una canzone avvolta da un ritmo incalzante che fonde abilmente elementi rock e pop, mentre Valda Jovanovic porterà la cover di Elisa “Come te nessuno mai”. Nel team di Angel's Wings, ci sono anche talenti provenienti da diverse parti d'Ita-



Andrea Cia e Valda Jovanovic di Angel's Wings Recording

lia. Koi, la dodicenne di Portogruaro, si esibirà in un omaggio speciale a Fabrizio De André nel 25° anniversario della morte, presentando una versione appositamente riarrangiata del classico "Geordie". Michele Fugazzotto, di Messina, presenterà un suo inedito intitolato “Bastardo”. Vincenzo Cantiello, originario di Latina, salirà sul palco di Casa Sanremo Live Box, dopo la partecipazione due anni fa al programma televisivo All Together Now, e canterà il suo brano inedito intitolato "Parlamm' tutt o' cuntrario". Per concludere, Angelica Fon-

derico, alias Anomalya, originaria di Napoli, si esibirà con il suo inedito dal titolo "Bomba intelligente". Casa Sanremo Live Box non è solo una vetrina per le esibizioni, ma un vero e proprio hub di attività che abbraccia interviste, networking e opportunità uniche in un contesto stimolante. L'evento include anche Masterclass di alta formazione artistica, dove esperti del settore, maestri, autori, compositori e addetti alla comunicazione condivideranno le loro competenze e offriranno consigli preziosi. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
"A Trieste nel 1908"
in scena a Prosecco

Oggi, alle 17, per la Rassegna Teatro a Prosecco 2023-2024 organizzatada L'Armonia, andrà in scena la compagnia "I Zercanome de Gabrielli" con "A Trieste nel 1908" commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla.

Alle 10
La domenica
dei trenini

Oggi, dalle 10 alle 12.30, al Ferclub di Servola (via dei Giardini 16, bus 8 e 29) ritorna la domenica dei trenini. Saranno funzionanti tutti i plastici esposti, con sempre nuovi modelli e arricchimenti. Ci saranno nuovi convogli frutto di recenti restauri e acquisizioni in particolare il tema dei convogli del plastico senza frontiere sarà libero per cui si potranno ammirare treni delle più varie tipologie. Molte novità anche a disposizione dei "macchinisti in erba". Ingresso libero.

Giovedì
Incontro di ascolto
genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sede di via Donizetti 5/a, si terrà l'incontro di ascolto per mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Carta-

bia. Info e prenotazioni 370 3388545.

Mercatino
Al Giulia
Cose di vecchie case

Aperto oggi il Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case": nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 si potrà trovare una selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo.

Martedì
Poesia
e Solidarietà

Martedì, alle 18,15, l'incontro settimanale di poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarietà" all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano".

Giovedì
Le poesie
di "Tande"

Giovedì alle 18 all'Antico Caffè San Marco la poetessa Rosaria Lo Russo presenta il suo ultimo libro "Tande" (Vydia editore). L'autrice dialoga con Roberto Dedenaro e Cristina Babino.

Martedì
"Ma io scherzavo"
al Miela

Martedì alle 20.30 (e al mattino per le scuole) il Miela propone lo "Ma io scherzavo" spettacolo sul cyber bullismo e abuso on line. Sul palco Martina Boldarin, Elisa Risigari, Davide Rossi con testo, regia e musiche di regia Max Bazzana. Una produzione Artivarti/La luna al guinzaglio.



"Histri in Istria" al Museo Winckelmann

Oggi, alle 11, nell'ambito della mostra "Histri in Istria" allestita al Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" (piazza della Cattedrale 1), è in programma una visita guidata, con ingresso gratuito, ma con un limite di 15 partecipanti, a cura del conservatore Marzia Vidulli. La mostra resterà aperta fino al 1 aprile.

TRIESTE - ALLE 16.30

"Ti che tic te ga" al Silvio Pellico



Oggi, alle 16.30, al Teatro "Silvio Pellico" (via Ananian), per la 39ma stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia, andrà in scena la compagnia "Quei de Scala Santa" con "Ti che tic te ga?" commedia brillante tratta da "Matti da slegare" di Stefania De Ruvo, adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna. Parcheggio fino ad esaurimento posti con disponibilità ridotta a causa dei lavori presenti in loco. Prevendita da TicketPoint.

TRIESTE - ALLE 17

Ad Hanger "In cortile/Na dvorišču"



Oggi, alle 17, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10), in occasione della Giornata della cultura slovena, va in scena lo spettacolo "In cortile / Na dvorišču", di Feri Lainšček / Lojze Krajncan, regia Ivana Djilas, produzione Teatro Stabile Sloveno e DreamArt in collaborazione con Cankarjev dom Lubiana. La signora Romana e il signor Ferdo sono vicini ed entrambi hanno una fattoria e un cortile pieno di animali. Biglietti: intero 12 euro, ridotto 8 euro. Biglietti in prevendita su vivaticket.com. Foto di Luca Quaia.

TEATRO

“La strana coppia”
di Ingrassia e Guidi
per farvi sorridere

Oggi al Verdi di Muggia la famosa commedia di Neil Simon «Non pensiamo ai mostri sacri che ci hanno preceduto»

Gian Paolo Polesini

Nemmeno un graffio in quasi sessant'anni: la commedia è integra, si potrebbe dire ancora in garanzia, sebbene dalla metà del Novecento agli anni Venti del Duemila quasi tutto ha subito stravolgimenti, ma "La strana coppia" di Neil Simon continua a conservare la freschezza di allora, le battute per nulla scadute, l'atmosfera frizzante, il senso del teatro. «Io e Gianluca Guidi — spiega Giampiero Ingrassia — non apparteniamo a un duo istituzionale, ma si contano ormai sette collaborazioni, quindi il ritrovarci nuovamente su un palcoscenico è stato naturale. Abbiamo risposto alla chiamata del produttore e non ci è parso vero di festeggiare per una ritrovata collaborazione e con un testo storico, fra l'altro». Oggi, alle 17.30, la "strana coppia" sarà di scena al Teatro Verdi di Muggia. Sul palco, assieme al-

LA STRANA COPPIA
PROTAGONISTI GIAMPIERO INGRASSIA
E GIANLUCA GUIDI

la "strana coppia", saliranno anche Giuseppe Cantore, Riccardo Graziosi, Rosario Petix e Simone Repetto. La regia è dello stesso Gianluca Guidi. Anche voi, in realtà, siete una strana coppia di figli d'arte. «C'è un buon fluido che continua a farci incontrare. Investire nella premiata ditta Guidi-Ingrassia favorisce la creatività. In più entrambi abbiamo adorato "La strana coppia" nelle varie edizioni, a cominciare dall'indimenticabile film con Walter Matthau e Jack Lemmon». Altri italiani vi hanno preceduto. In questo caso che regola vale? «Di far bene senza voltarsi indietro. Grandissimi attori hanno provato a diventare leggenda con un testo leggen-

dario. I primi italiani, dopo il successo della comedy a Broadway nel 1965, sono stati Renato Rascel e Walter Chiari. Più recentemente si sono visti pure Lopez e Solenghi. Ognuno di loro ha plasmato Oscar e Felix secondo le proprie attitudini». A proposito, lei è Oscar o Felix? «Una sera io e Gianluca parlammo a proposito dei ruoli. Lui mi chiese: "Tu chi vorresti essere?" Gli risposi: "Il regista sei tu, per me non ci sono problemi". Oscar è quello disordinato e l'altro il precisino. Guidi mi fece capire che avrebbe preferito Oscar e io ben contento divenni Felix. Replica dopo replica ci rendemmo conto della scelta azzeccata». Quindi un po' Lemmon si sente? «Per carità. Lasciamo stare le vere star. Io faccio Felix come Ingrassia sa fare. Guai se guardassi ai mostri sacri, ne uscirebbe una pessima imita-

zione». New York anni Sessanta: due divorziati, diversissimi fra loro, condividono un appartamento, scontrandosi con le incognite del quotidiano. Avete lasciato l'opera nella sua antica naturalezza? «Sulla locandina c'è l'aggiunta di un "Revival" sotto il titolo, appunto per sostenere l'operazione nostalgia. Qualche intervento qui e là, ma l'anima dello spettacolo è rimasta intatta». Ecco, niente telefonini, dunque. «Nemmeno per sogno. Anche perché quando tutti cercano Felix all'inizio della pièce basterebbe uno squillo di cellulare per rintracciarlo, invece il ritardo dell'amico crea una sospensione utile alla vi-



CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Povere creature! 18.00, 20.30
(20.30 in originale con s.t.)
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
La quercia e i suoi abitanti 16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Una bugia per due 15.45, 19.15
Di Rudy Milstein. Una commedia irresistibile!
How to have sex 17.30, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)
Di Molly Walker. Dal Festival di Cannes.
Smoke sauna 17.30, 19.15
Da domani a mercoledì.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.

The Holdovers - Lezioni di vita 16.20, 18.40, 21.00
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.
Prima danza, poi pensa. Alla ricerca di Beckett 18.15, 21.45
Con Gabriel Byrne, Sandrine Bonnaire.
Dieci minuti 16.30, 20.00
Di Maria Sole Tognazzi con Margherita Buy.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

OGGI ANCHE ALLE 11.00 A SOLO € 5,50/4,90
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
Tutti tranne te 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Con Sydney Sweeney e Glen Powell.
Argylle - La superspia 11.00, 16.30, 18.50
Bryce D.Howard, Henry Cavill, Samuel L. Jackson.
The warrior 21.15
Con Zac Efron, Jeremy Allen White.
Te lo avevo detto 18.00, 19.40, 21.45
Con Valeria Bruni Tedeschi, Danny Huston, Greta Scacchi, Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher.

Il ragazzo e l'airone 11.00, 17.20, 19.30, 21.45
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.
C'è ancora domani 18.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.
Disney: Wish 11.00, 15.00, 16.30
Animazione: Il Fantasma di Canterville 11.00, 15.00, 16.30
Pigiama party! Carolina e Nunù allo Zecchino d'Oro 11.00, 15.00, 16.10
La quercia e i suoi abitanti 11.00

La grande montagna al cinema: here i am, again 16.15, 20.00, 21.45
Da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Mercoledì 7 febbraio
Manon 20.15
In diretta dalla Royal Opera House - Prevendite aperte

The warrior - The iron claw 16.30, 21.00
Argylle - La superspia 11.45, 15.00, 19.00, 20.45
Povere creature 12.00, 15.15, 17.15, 18.15, 20.30
I soliti idioti 3 - Il ritorno 17.30, 19.30, 22.00
Barbie 21.45
Perfect days 14.30
Tutti tranne te 15.45, 18.30, 20.00, 21.30
Wonka 11.30, 18.00

Pigiama party! Carolina e Nunù alla grande festa 10.45, 12.45, 14.45, 17.00
Disney - Wish 11.15, 13.00, 14.45
Il fantasma di Canterville 10.45, 14.00
Trolls 3 - Tutti insieme 11.00, 13.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Il fantasma di Canterville 15.00
La quercia e i suoi abitanti 16.40
The warrior 18.10, 21.15
Dieci minuti 15.40
Argylle - La superspia 17.30, 21.10
Tutti tranne te 15.30, 17.20, 21.00
I soliti idioti 3 - Il ritorno 19.10
Pigiama party! Carolina e Nunù alla grande festa dello Zecchino d'oro 15.00, 16.30
Perfect days 18.00
The Holdovers - Lezioni di vita 20.40
Povere creature! (VM 14) 15.00, 17.45, 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Povere creature! (VM 14) 15.15, 17.45, 20.30
Pigiama party! Carolina e Nunù alla grande festa dello Zecchino d'oro 15.15
La quercia e i suoi abitanti 16.45
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett 15.40, 18.10, 20.40
Upon entry - L'arrivo 17.30, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Foglie al vento 18.30, 20.30

overpost.biz

TEATRO DIALETTALE - ALLE 17 A PROSECCO

“A Trieste nel 1908” di Michele Marolla



Oggi alle 17, per la Rassegna Teatro a Prosecco organizzata e promossa da L'Armonia – Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine in collaborazione con la Cooperativa Casa di cultura di Prosecco – Contovello nella la Sala teatro di Prosecco 2, andrà in scena la Compagnia I Zercanome De Gabrielli con " A TRIeste nel 1908" commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla.



cenda. Siamo nel 1965, punto».

Qual è il conservante che ha tenuto in salute un testo scritto per un'altra generazione e perfetto per questa?

«Tematiche con zero usura: l'amicizia, il divorzio, le nevrosi, la convivenza. Sono storie senza scadenza. Col vantaggio dello spettatore di poter comparare i sentimenti odierni con quelli di un'epoca completamente diversa. E si continua a ridere e a pensare».

Lei dal palco intravede gioventù in platea?

«C'è un buon numero di ragazzi che si avvicina alla prosa. Per altri non intravedo grande speranza. Pensi che uno, tempo fa, mi chiese: "Non ci sono foto o video di

Niccolò Paganini"? Capi-sce?».

Con suo padre Ciccio ha mai recitato?

«In una scena di "Classe di ferro", il telefilm di Italia 1. Allora la serie ebbe un successo pazzesco, che seguì quello de "I ragazzi della terza C". Presi il posto di papà in "Grand Hotel" perché lui fu operato d'urgenza per un'occlusione intestinale e Franco Franchi pensò a me. Io, fra l'altro, ero fresco di diploma all'Accademia di Gigi Proietti e fui lanciato subito in un mondo affascinante».

Sono quarant'anni di carriera, Ingrassia. Al futuro ci pensa?

«Spero di avere sempre l'energia per essere un buon raccontastorie. Tutto qui».—

TRIESTE - ALLE 11 ALL'AUDITORIUM SOFIANOPULO

Le arie di Podda con Giulia Diomede



Oggi, alle 11, nell'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella, si terrà il quattordicesimo concerto della XXIII edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2023-2024. Protagonisti la cantante Giulia Diomede e il pianista Silvano Zabeo. Il programma del concerto comprende alcune tra le più belle e famose arie d'opera di Bellini, Donizetti, Rossini, Verdi, Wagner, Mascagni, Bizet e Cilea e a conclusione del programma potremo ascoltare due arie tratte da opere del compositore Marco Podda che sarà presente in sala.

TRIESTE - ALLE 11 E 16

Immaginario scientifico La settimana Stem apre con Lego Automata

TRIESTE

In occasione della Settimana Stem, che sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics, vale a dire le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche che svolgono un ruolo cruciale nella società, promossa dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca da oggi all'11 febbraio, l'Immaginario Scientifico propone attività sulle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Quando si parla di discipline Stem non si intendono solo le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche: è anche una filosofia formativa che si basa sull'educazione scientifica, sull'interdisciplinarietà e sull'associazione di teoria e pratica.

Oggi alle 11 e alle 16 è in programma Lego Automata: un'attività laboratoriale di tinkering in cui si utilizzano i mattoncini Lego e i Pull Strings Lego Motors per avvicinarsi a leve, movimenti, meccanica e tecnologia. L'attività è adatta ad adulti e bambini dai 9 anni in su. Rientra nel biglietto al museo e non prevede prenotazione. In più, dal 6 al 9 feb-



braio il museo di Trieste prolunga l'orario di apertura fino alle 17, con un'attività speciale in programma in ognuna delle giornate, alle 15. Martedì 6 febbraio si parla di Energia in trasformazione: giocando con le diverse forme di energia, i partecipanti (età 9+) potranno vedere come funziona il trasferimento energetico e capire da dove vengono i diversi tipi di energia.

Mercoledì 7 febbraio è la volta della biologia, con Elettroforesi. Nei laboratori di biologia molecolare vengono effettuate ogni giorno delle corse elettroforetiche per analizzare il Dna: si sperimenta questa tecnica, per vedere come funziona e a cosa serve. L'attività è rivolta ad adulti e ragazzi a partire dai 16 anni. Giovedì 8 febbraio Matematica segreta, e alla scoperta delle cellule si va invece venerdì 9 febbraio utilizzando un microscopio.

TRIESTE - ALLE 11

Le avventure di “Huck” con Bassotto e Macchi alla rassegna Miela Bimbi



Gli attori Lorenzo Bassotto e Roberto Maria Macchi

TRIESTE

Oggi, alle 11, al Teatro Miela, andrà in scena lo spettacolo “Huck” nell'ambito della rassegna Miela Bimbi. Lo spettacolo, ispirato al romanzo “Huckleberry Finn” di Mark Twain, è scritto e diretto da Lorenzo Bassotto con Lorenzo Bassotto e Roberto Maria Macchi. Una produzione Bam!Bam! Teatro in collaborazione con Tocatì – Festival Internazionale dei Giochi in Strada. A raccontare la storia, sono due furfanti, due ciarlatani disonesti che si presentano come il Delfino perduto di Francia e un Duca

inglese in ambasce. Vivremo assieme a loro incredibili avventure lungo il fiume Mississippi, inevitabilmente intrecciate con quelle del giovane protagonista del romanzo. Huck è un ragazzo insofferente a ogni forma di disciplina accompagnato all'inseparabile amico Jim, uno schiavo di colore in cerca di una vita libera. I valori di amicizia, uguaglianza e libertà emergono prepotentemente nel corso delle avventurose storie dei protagonisti. Fascia d'età dai 6 anni. A tutti bambini presenti verrà offerta la Miela merenda a tutti i bambini presenti. Giletto al Teatro Miela.

Alle 14.30 Laboratorio per adulti alla mostra India Oggi

Collegato alla mostra fotografica “India Oggi”, oggi, alle 14.30, al Magazzino delle Idee, si terrà un laboratorio per adulti, durante il quale verranno forniti ai presenti carta, colla, forbici e fustelle per realizzare la propria esposizione di India versione pop-up. Il laboratorio durerà 90 minuti. Organizzato da Erpac Fvg in collaborazione con Analisa Metus /Unfolding paper stories, il laboratorio costa 10 euro (se associato alla visita alla mostra 15 euro). Consigliata la prenotazione: info@magazzino-delleidee.it; 040 3774783.

Alle 11 Il batiscafo Trieste e il sogno di Diego

Oggi, prima domenica del mese a ingresso gratuito nei musei, la responsabile del Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez (via Tominz 4) Antonella Cosenzi sarà a disposizione dalle 11 per una visita guidata alla mostra "Il batiscafo “Trieste”: il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego". Antonella Cosenzi illustrerà ai presenti la storia del batiscafo “Trieste” con particolare riguardo alle prime fasi di realizzazione del progetto che videro Diego de Henriquez e il porto giuliano tra i protagonisti di questa vicenda.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 "Cyrano de Bergerac" di Edmond Rostand; adattato, diretto e interpretato da Arturo Cirillo; 1h 45'; TURNO D.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 16.30 "Il malloppo" con Gianfelice Imparato, Marina Massironi e Valerio Santoro.
Da giovedì a domenica "La sorella migliore" con Vanessa Scalerà.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananias 5/2
Ore 16.30 la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS – F.I.T.A. con **TIC CHE TIC TE GA?** commedia brillante tratta da "Matti da slegare" di Stefania

De Ruvo, adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e M.A. Zacchigna. Biglietti online: <https://biglietteria.ticket-point-trieste.it>

TEATRO MIELA

Miela Bimbi – Oggi, ore 11.00: "HUCK", spettacolo tratto da "Le avventure di Huckleberry Finn" di Mark Twain. Fascia d'età dai 6 anni. Ingresso € 7,00.

La stagione del raccolto – Oggi, ore 16.00: "ADALINE – L'eterna giovinezza", regia Lee Toland Krieger, USA, 2015, 109'. Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 17.30 G.T. "LA BARCACCIA" presenta lo spettacolo musicale "ANIMO PORTUALINI BELLI" testo di G. Furlani e regia di G. Fortuna, Prevendita on line sul sito del Ticket Point, oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

SALA TEATRO DI PROSECCO

Prosecco n.2 - Trieste
Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di

Cultura di Prosecco – Contovello presentano la Compagnia I ZERCANOME DE GABRIELLI APS – F.I.T.A. con **A TRIESTE NEL 1908** commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it
Domenica 11 febbraio ore 16.00 INGRESSO LIBERO - CONCERTO PER ORGANO – TRIO ANDREA PALLADIO Chiesa Ss. Nicolò e Paolo.

Venerdì 16 febbraio ore 20.45 DELIRIO A DUE con CORRADO NUZZO e MARIA DI BIASE.

Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È...JAZZ! – ALTI&BASSI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

DA DOMANI AL 18 MARZO

“S(o)lolibri”, festival online della letteratura slovena

L'Ambasciata della Repubblica di Slovenia a Roma, in collaborazione con il Centro per lo sloveno come seconda lingua e lingua straniera della Facoltà di Filosofia dell'Università di Lubiana – insieme con i dipartimenti di slovenistica delle Università di Padova, Roma, Trieste ed Udine, organizza “S(o)lolibri”, Festival della letteratura slovena contemporanea, che si terrà interamente online.

L'evento, simbolicamente intitolato "S(o)lolibri" (solo li-

bri/libri sloveni), inizia domani, e poi avrà altri due appuntamenti il 4 marzo e il 18 marzo, sempre alle 18. Sarà possibile partecipare online alle presentazioni di alcune opere letterarie che sono state tradotte anche in italiano negli ultimi due anni. Verranno presentati - domani - "Bestioline, vi saluto!", dette tra le più belle fiabe di animali della Val Resia, "Filio non è a casa" di Berta Bojetu (il 4 marzo) e "Slovenologia" (il 18 marzo) di Noah Charney. Le serate letterarie saranno

moderate da alcuni studenti italiani di sloveno e vedranno come ospiti principali i traduttori in italiano dei suddetti volumi: Patrizia Raveggi e Daniel Ballestin (18 marzo). Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare la creatività letteraria slovena contemporanea non solo agli studenti italiani di sloveno, ma anche al più vasto pubblico italiano. A moderare l'evento ci saranno: Laura Renesto (Università degli Studi di Padova), Chiara Santambrogio e Leonardo Ungarini (entrambi Università di Roma "Sapienza"). Per partecipare bisogna collegarsi alle 18 al link: <https://uni-lj-si.zoom.us/j/9Q17RBXmJa6sc12VQzxA6c>.—

LIBRI / L'ANNIVERSARIO

Lenin, essere morto e non sentirlo Nel centenario dei funerali sulle sue ceneri nasce un finto Stato

Un saggio del russista Piretto e un romanzo di Francesco Pala sembrano l'uno la prosecuzione dell'altro: come liberarsi dal padre della Rivoluzione di Ottobre?

Cristina Bongiorno



Lenin in una stampa dell'epoca Archivio Agf

Lenin, cento anni e non sentirli. Destino vuole che due uscite, un saggio e un romanzo, **“L'ultimo spettacolo”** (Cortina Editore, pagg. 232, euro 19) del russista **Gian Piero Piretto** e **“L'ultimo viaggio di Lenin”** (Neri Pozza, pagg. 254, euro 18) di **Francesco Pala**, raccontino, ciascuno per proprie vie, il senso dottrinale riposto nell'ingombrante fardello del padre della Rivoluzione d'Ottobre.

A un secolo esatto dalla morte Lenin resta un “nosferatu”. Insepolto impiccio ideologico per Putin, e forse insepellibile finché l'ultimo russo di una generazione che alle elementari imparava a sillabare sulle gesta del capo bolscevico non si sarà estinto.

Ciascuno dei due libri provoca qualche brivido di raccapriccio che ha a che vedere con la necrofilia insita in un culto per la patria enigmatico

alla comprensione occidentale. Un orrido di cui non si riesce a smettere di cercare con gli occhi il fondo, che respinge eppure attira.

Si può insinuare che le due opere siano l'inconsapevole prosecuzione ideale l'una dell'altra. Piretto descrive minuziosamente i funerali di Lenin celebrati il 27 gennaio 1924 a Mosca; Pala fantastica con destrezza di un manipolo di invasati che nel 1942 ne salvano la mummia dalle grinfie dell'esercito tedesco per traslarla in Siberia, nella folle speranza di richiamarlo in vita.

Infatti “Chi ha detto che Lenin è morto? Non è vero! Lenin non solo non è morto, ma sta appena iniziando a vivere, sta solo nascendo alla vita reale...” proclama un quotidiano mentre alle esequie faraoniche sfila una catena umana di cinque milioni. D'altra parte chiunque muoia per un miraggio si merita un

buon funerale.

Invece il colossale tributo toccato a Stalin, spiega Piretto, non fu accompagnato da canti rivoluzionari come per Lenin, bensì dalla borghese Marcia funebre di Chopin e da una cerimonia religiosa officiata dal patriarca nella cattedrale dell'Epifania, che non si sa mai.

Il campo indagato da Piretto sul canone sovietico della morte è ad ampio spettro. Uno studio sardonico sui funerali che hanno fatto storia proiettando la loro ombra nel presente. Oltre a Lenin e Stalin, Prokofiev, poi Gagarin, poi il cantautore Vysokij. Da Esenin a Majakovskij, dagli scomodi Pasternak a Achmatova, per chiudere il cerchio con l'attualità dei mancati funerali di Stato formalmente dovuti all'ultimo segretario generale sovietico Gorbaciov, fino al non-funerale di Prigozin.

Quella di Piretto non na-

sconde di costituire una grafante esegesi politica: dimmi le tue cerimonie funerarie e ti dirò chi sei. Sull'altare o nella polvere, l'estremo omaggio è la chiave di lettura del favore o sfavore del regime nei confronti del defunto che conta e di ciò che rappresenta, mentre il popolo talvolta lo declina per sfidare il potere con un tacito dissenso.

A sua volta Pala, con un racconto fantasmagorico fa compiere alla salma di Lenin un tragitto che porta alla fondazione del minuscolo Stato di Leninesia. Personaggi inventati si innestano come talee su eventi e personaggi realmente esistiti. Una cappa plumbea avvolge in un sudario la tensione verso il vagheggiato mondo perfetto da erigere a costo di un titanico ascetismo, individuale prima e sociale poi. Leninesia nasce come anti Urss, denunciata essere una macina statale elefantica e repressiva. Ma anche Leninesia è un laboratorio sadico per sperimentare l'uomo nuovo, un frankenstein di negazioni: no denaro, no proprietà privata, no famiglia, assemblato con chiodi disciplinatamente comunitari.

Sorella siamese appena tollerata nel corpicione dell'Unione Sovietica, Leninesia ne calca i guasti; è un mortifero lager nel lager senza possibilità palinogenetica, avvelenatrice fino all'ultimo mostro animato di buone intenzioni.

Pala, che ha benissimo appreso la mistica duplicità dell'animo russo, guida il gioco dialettico dei martiri/aguzzini a cui ha dato vita, e forte della sua formazione filosofica li fa scivolare sul piano inclinato dell'eterogeneità dei fini.

Magari Lenin, sbirciando la sua patria dalla vita ultraterrena, farebbe la medesima constatazione.

LIBRI / IL SAGGIO

Dietro le quinte di Rodari e della sua modernissima Grammatica della fantasia

Paolo Marcolin



«Qui c'è una casa / qui c'è una porta, / bussiamo: si può? / La chiave giriamo / ed eccoci a Giocagiò!». Per i bambini degli anni '60 era familiare la filastrocca con cui alle cinque del pomeriggio iniziava Giocagiò. La trasmissione, che andò in onda dal 1966 al 1969 sul primo canale Rai, fu la prima pensata per insegnare, in modo divertente e leggero, attività manuali come la costruzione di semplici giochi usando materiali presenti in ogni casa, o la cura di piante, fiori e animali, o piccoli esperimenti “scientifici”. Uno degli autori di quel programma, il cui successo risiedeva nel rapporto paritario tra il conduttore e i bambini in studio, era Gianni Rodari. Autore di libri di favole e filastrocche, Rodari è stato a lungo sottovalutato, pesando sul suo capo la condanna di essersi occupato di un genere considerato minore, la letteratura per l'infanzia, come se fosse facile scrivere divertendo i piccoli lettori. E invece dietro quelle favole al telefono, quei gatti favolosi, quelle lettere dell'alfabeto che parlavano si animavano come in una poesia surrealista, c'era un signore di grande cultura e di forte impianto teorico.

Lo si scopre leggendo **“Un libro d'oro e d'argento”** (Sellerio, 183 pagg., 13 euro) con cui **Vanessa Roghi**, autrice di programmi per la Rai, rende un giusto omaggio a Rodari prendendo lo spunto dalla **“Grammatica della fantasia”**, testo del 1973 in cui Rodari aveva fatto precipitare anni di lavoro e riflessioni sulla creatività.

Sorta di manifesto della sua concezione pedagogica (era nato nel 1920 a Omegna, maestro di scuola, partigiano, poi giornalista a L'Unità e Paese sera) la Grammatica gira intorno alla distinzione tra fantasia e fantasticherie, una distinzione presa a prestito da un raffinato studioso delle tradizioni come Elémire Zolla. La fantasia, sostiene Rodari, è indispensabile per crescere bene, talché una persona senza fantasia non riesce a immaginare niente di nuovo, magari migliore, rispetto a ciò che esiste, e non intraprende imprese mai tentate prima, non inventa, non scopre, non migliora. Il fantasciatore invece, sdraiato sul divano, sogna, almanacca, ma dal divano non si schioda. Rodari è stato un utopista, sostiene Roghi, in quel suo ritenere che la scuola non dovesse essere un luogo dove i bambini dovevano rimanere passivi mentre venivano riempiti di nozioni; al contrario Rodari era convinto che dai bambini anche i maestri, e Rodari lo era stato, potevano imparare, dando vita a un'esperienza viva di comune crescita umana. Utopista, appunto, ma in quegli anni tra la fine dei Sessanta e l'inizio del decennio successivo del secolo scorso, era pensabile un diverso modo di insegnare. E in alcune scuole della provincia di Reggio Emilia era stato davvero messo in pratica. Ed è proprio da quell'ambito che le riflessioni pedagogiche di Rodari, iniziate addirittura trent'anni addietro, trovarono la spinta per concretarsi nella Grammatica.

Scomparso nel 1980, Rodari era stato modernissimo. Memorabili le pagine in cui si schiera a difesa di Goldrake e dei fumetti ritenuti diseducativi perché apparentemente violenti, così come quelle in cui sfata il tabù della televisione: “non si deve mai sottovalutare la capacità del bambino di reagire creativamente al visibile”. E chissà cosa direbbe oggi di fronte a internet e agli smartphone in mano ai minori. Qualcosa di originale e intelligente, e sicuramente e sempre dalla parte dei bambini. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 Tutti i particolari in cronaca** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 3 Pesci piccoli** di Alessandro Robecchi
SELLERIO
- 4 Grande meraviglia** di Viola Ardone
EINAUDI
- 5 La portalettere** di Francesca Giannone
NORD

Narrativa straniera

- 1 Le armi della luce** di Ken Follett
MONDADORI
- 2 Gli innamorati di piazza Oberdan** di Christian Klinger
BOTTEGA ERRANTE
- 3 Elizabeth Finch** di Julian Barnes
EINAUDI
- 4 Il passeggero** di Cormac McCarthy
EINAUDI
- 5 Tracce del passato** di Louise Penny
EINAUDI

Varia

- 1 Dare la vita** di Michela Murgia
RIZZOLI
- 2 Quando eravamo i padroni del mondo** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS
- 3 Il mondo al contrario** di Roberto Vannacci
IL CERCHIO
- 4 Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 5 Che cosa significa diventare adulti?** di Banana Yoshimoto
FELTRINELLI

overpost.biz

PROVERBIO

Co la fame entra de la porta, l'amor va fora de la finestra.

El piato vendeta se magna fredo.

N. 133

PROVERBIO

La zoventù xe come una sventolada, te se inacorzi co la xe passada.

Carta canta e vilan dormi.

N. 05/2024

EL CINCU

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, se vedi quasi la luce in fondo al tunel del Rocco. In Comun se ga riunido una vera task force. Iera Meravigliao, sempre rabiado perché l'oposizion no ghe lassa far quel che 'l vol, l'asessor de Tirana, quella coi ocioni e l'asessora scrifa. I ga tirado fora el calendario dei Puffi e i ga cominciado a vardar le date. Problema: come far coesister i concertoni (?) in stadio col calcio. E, soratuto, come rizolar ogni volta el campo. “Ciò – ga dito quella coi ocioni – la Figc ga fato un mezo futiz per darne la pila, disendo che a fine magio xe un torneo internazional de bala invelenada, e noi ghe piazzemo Ultimo?!?”. Cossa far, cossa no far? Ala fin, dopo che Pantera ga dito che pel regolamento comunal va ben, i ga trovato una via de mezo. Tra un concerto e l'altro i pianterà radicato

de Coloncovez, cussì che almeno i ingrumerà do euri co i devi rifar tuto. Comunque ultima volta che i ospita spettacoli de 'sta muleria mata e tuta tatuada in stadio. Nel 2025 i anderà a Campanele, sperando che ghe sia almeno i spogliatoi. Xe za i primi nomi: Penultimo, raper pugliese che no intiva una rima, canzon famosa Cime di raper, e i talenti locai Spritz No Basta e Mona Per Scelta. Se gaveva oferto anche tale Tonci ma i ghe ga dito che i zercava un traper, no un trapoler. E la Triestina? E cossa xe meio de Fontanafreda? In fondo i xe in C3, come gaveva dito quel de InTriesting...

LA LEGENDA DE LA BORA

Gianfranco Pacco

-Stropolo, là xe 'l confin, de là 'riva la bora.
-Nono, contime dela bora.
-Xe una veceta che passa el tempo a girar pei boschi in zerca de pase.

-Ma in tei boschi xe za pase.
-De mula no la 'rivava 'star zita, un poco come tu nona, la gaveva sempre "sasseti" de cavar dele scarpe, la sbufava e cussì la xe diventada un vento: ogi disemo "sufia la bora", una volta se diseva "sbufa la bora".
-Ma nona no sbufa, nono, e perché se ciama bora?
-La gaveva i cavei mori e i la gaveva soranominada "mora".
-No capisso.
-Una sera un spasimante la ga ciamada de soto el pergolo, per farghe una serenada, ma 'l gaveva rafredor e "mora" xe diventà "bora". Xe tardi, tornemo casa.
-Zaira, ghe go contà al picio de una vecia che sbufa, no ti eh, se gavemo perso in tela bora.
-Te son za perso de tuo, sempio. Sentimo sbater la finestra dela camera: comincia sufiar.
-Vado mi a serar, cussì saludo la veceta.
Nono Bepi me schiza de ocio e nona Zaira taca rider. Coro in camera, sero la finestra, vedo 4 sasseti per tera e li ingrumo.
-Nona, ala bora qualcosa no ghe bati: go trovà 4 de quei sasseti che la cavava dele scarpe.
Nono ridi e... me dismisso, devo esserme indormenzà: vardo sul comodin i 4 sasseti de quella volta. Comincia sufiar: vado verzer la finestra che forsi 'riva i noni.

PENSIONAMENTI

El mulo Roby
-Ara ti, 'sta setimana do dei mii coleghi i va i pension...
-Orpo, e ti? Quando te 'ndarà in pension, ti?
-Mi? Mi 'sta istà 'ndarò in pension: Pension Miramonti a Rigolato! Te ga voia!
-A mi me consola saver che dale statistiche la mortalità tra i pensionai xe la più alta de ogni altra ocupazion!
-Che monade! I statistichi xe tuti cofe: te sa qual che xe per lori el posto più letal? Disi, disi mona! I ga calcolà che el leto xe più letal de ogni altro logo: mori più gente in leto che de ogni altra parte!



-Ahh mi no so, mi no capisso 'ste robe! Troppa matematica, troppa matematica come che disevimo co scoltavimo, senza capir un clinz, le lezioni del profesor Coglievina ala Università.

-Bon te sa cossa digo? Iole portine do spriz e fali ben, co' poca aqua e cola calma che noi no gavemo furia de 'ndar a ciapar guati sul Molo Audace!

LA MERLA

Annamaria Zennaro Marsi

...E 'desso che i camini ga dà forfè cossa ghe contaremo ai fioi? Che la merla xe nera (de rabia), perché la se ga beca col merlo de graia? Che la xe andata del brivez a farse piturar de nero, ma, dala ricressita dele piume i capirà che no pol esser vero! Che de travestirse de corva la gavessi avudo voia, ma qualche mostric' de strigon el podeva nasar la foia! Insoma 'sto Zeus, col suo calor, a 'sta storia de fin de genajo el ghe ga scassà el cuor. Saria sta meio se co' la sua matrona el restava su l'Olimpo a lampar e la merla, col iazo e co' la bora sui nostri teti el la lassassi fumigar! Ma oramai che con la candelora

de l'inverno semo fora, rimandemo i 3 giorni a 'sto istà quando el fogo de Scipion la snegrirà!

STELIO E NEVIO

Rich Sardon

STELIO: Qua i scrivi che martedì i ga dovesto serar la strada de Campo Marzio per via che “Un camion ha perso il carico”.
NEVIO: Per bon?! E che carigo iera? Un asso? Un tre?
FURIO: Ma va? Mi invece speravo che i gabi de girar un altro filmon de Holivuud! Oramai semo diventai la “Trieste da Oscar” e chi ne la fica a noi?!
LINO: Segondommì el carrigo iera l'autista, che lori ganno sembre la balla!
STELIO: Muli! Ma tuti ogi saltè fora?!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Radopio de consonante
GAVEVO LE SIOLE LISSE
Me vesto sempre xxxxyx ma stasera col smochin son un figo de paura!
Sul iazo xxxxyyx e po me cromo in tera...
Co rivo sporco al party... che figura! (sbriso / sbriso)



OCIO L'OCIO

Nevio Poclen

Me par che quanto a idee strampalade no semo secondi a nissun. Pareria che un architetto ga proposto un progeto bislaco quanto el nome: l'ocio de Massimiliano. Un monumento celebrativo de meter al posto dela Tripcovich. Come scherzo de carneval, no xe mal. E alora perché no propor l'orecia, opur el naso o un piè? O qualsiasi altra parte anatomica? L'intitolazion de l'opera me par alquanto lugubre. Nela mia fantasia galopante, mi me vedo sto ocio uniolo de do metri de diametro che te fissa come che te ghe passi davanti. Me pareria de

esser osservado e me faria 'ssai impression. E se ghe va dentro 'na scovaza? O qualchidun ghe meti el dito in tel ocio? O pezo ancora, ghe vien la catarata? Chi se dovessi ciamar? Un marmista, un giardinier o un oculista? Boh! No voio 'ndar oltre, ma no me ris'cio de imaginar se qualchidun ghe vignissi in a mente de dedicar un monumento a Roco Sifredi!

SETIMANA BIANCA

Marino Pestelli

Anche sto ano, per 7 giorni, colazione late, primi o risi o pasta, zena bacalà, tuto cusinado in bianco. PS. Gavemo anche cambiado i linzioi.



Michele Colucci



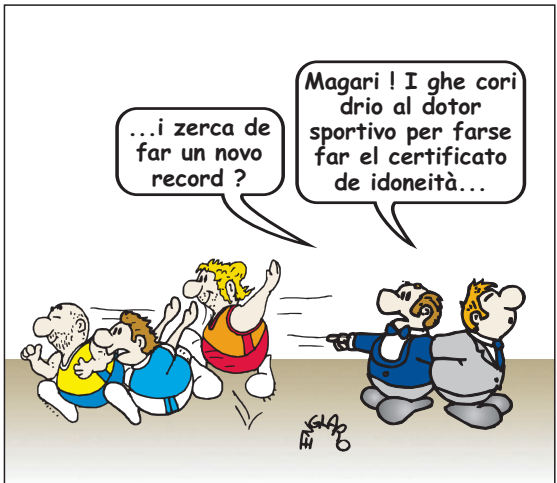
-Alby-

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

DESPARADO. Remake del celebre Desperado, ambientado a Trieste, con un super cast: Toio Banderas, Sarma Hayek e Martin Tarantino. La trama xe sta qua: a Trieste i sta zercando novi posti dove tirar su supermercati, e dopo l'Obelisco par che tochi al Pedocin, che sarà l'unico Despar in Europa a casse separate per mas'ci e babe. Entusiasti de sta esplosion de supermercati, i decidi adiritura de crear un carel model Trieste, uguale a tuti i

altri ma con un tacomaco a forma de alabarda, che vien presentado in pompa magna dal sindaco Dipi in Piazza dela Sporta (ex piazza Borsa). «E' un'idea che tenevamo molto, un carelo che potrete mettere la vostra spesa e che siamo molto orgogliosi», la sua dichiarazione. El progeto lo firma l'archispas Fuc'sas per 135.000 euri, ma dopo i decidi de far un supermercato classico e po bon. El film finissi malamente co i decidi de meter le casse automatiche che rispondi sempre "volentieri": i triestini pensa che i supermercati no gabi più niente e i va a far la spesa in Friul.



SPORT

CALCIO SERIE C

Tesser: «Contro la Pro Patria mi aspetto un passo diverso»

Il tecnico alla vigilia della sfida ai bustocchi in programma al Tognon alle 14
«Il momento non è brillante, per questo serve tirare fuori lo spirito di squadra»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Rispetto a domenica scorsa dovremo avere un passo diverso e saper gestire meglio alcune situazioni negli eventuali momenti di difficoltà». Mister Tesser spiega chiaramente che oggi per vincere servirà una Triestina migliore rispetto a quella vista con la Pergolettese. Anche perché al Tognon di Fontanafredda (inizio ore 14, arbitra Castellone di Napoli), arriva una Pro Patria in forma smagliante. I bustocchi allenati dall'ex alabardato Riccardo Colombo in questo 2024 hanno ottenuto 10 punti in 4 partite, vengono da due successi esterni consecutivi e sono gli unici a mantenere il ritmo del Mantova nel girone di ritorno. Insomma meglio dimenticare dell'andata, quando l'Unione liquidò la pratica in mezz'ora con tre gol tutti da corner. Anche secondo Tesser va messa attenzione all'attuale condizione della Pro Patria: «Non penso che la squadra sia cambiata rispetto all'andata, i giocatori sono quelli, hanno cambiato un po' il sistema di gioco ma non è neanche quello. Il fatto è che si tratta di una squadra in salute, che sta bene fisicamente e mentalmente, ha dei giocatori davanti di buona qualità e dietro di grande fisicità. Stanno insomma vivendo un bel momento. Dovremo quindi essere bravi a farci trovare pronti, giocare in fiducia, con la consapevolezza che abbiano le nostre qualità da mettere in campo». Soprattutto, fa capire il tecnico alabardato, serve qualcosa in più rispetto a set-



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser: oggi la sua squadra deve tornare a vincere al Tognon

te giorni fa: «Domenica scorsa non l'abbiamo interpretata bene e nell'arco di un campionato può succedere di vivere un momento meno brillante. Stavolta dovremo avere un passo diverso, una migliore condizione fisica, mentale e

Ballarini è out mentre Celeghin non è al top. Rientrano dall'inizio Malomo e Redan

di approccio alla gara. E se dovessimo in alcune fasi essere in difficoltà, dovremo essere bravi nel gestire le situazioni e tenere bene il campo. Può essere che viviamo un momento di appannamento, ma da

gli allenamenti non mi sembra. In ogni caso non deve mai mancare l'essere squadra, lo spirito di gruppo che ci ha consentito di far bene finora». Tesser dovrà fare a meno di Ballarini (affaticamento). In settimana ha lavorato meno Celeghin che è rientrato venerdì ed è a disposizione, ma al suo posto è stato provato a lungo Gunduz. Ed è evidente che a centrocampo e in attacco la rosa è un po' corta dopo l'inusuale finale di mercato. Che comunque Tesser liquida in poche parole: «Se due arrivi sono saltati all'ultimo momento, è evidente che si trattava di due giocatori importanti e che c'era la volontà di fare qualcosa. Non si è riusciti a chiudere e rimaniamo con quelli che eravamo fino ad es-

so, lavoriamo duramente e pensiamo solo a questo». Tirando le somme, torneranno due pedine in difesa, Matosevic in porta e Malomo al centro del reparto accanto a Struna, mentre i terzini saranno Germano a destra e probabilmente Petrasso a sinistra. In mezzo al campo Correia play con Vallocchia e uno tra Gunduz e Celeghin. In avanti D'Urso dietro alla coppia formata da Lescano e Redan. Sul fronte opposto la Pro Patria, che di solito adotta un 3-4-2-1, deve rinunciare a Fietta e Castelli, influenzati. Giocherà con Rovida in porta, Minelli, Saporetto e Moretti in difesa, Renault, Bertoni, Mallamo e Ndrecka in mediana, poi Stanzani e Pitou alle spalle di Parker. —

NSD s.r.l. Serramenti
TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

CALCIO GIOVANILE

La Primavera torna a vincere mettendo a segno cinque gol sul campo della Carrarese



Panagiotakopoulos autore del secondo gol a Carrara

Guido Roberti / TRIESTE

Mancava da tanto, troppo tempo, la vittoria della Primavera, e finalmente ieri, nel lembo di terra che guarda Alpi Apuane e alto Tirreno, è arrivato il successo latente da più di due mesi, con un rotondo 5-0 sul campo della Carrarese ultima in classifica. L'ultima vittoria risaliva al 25 novembre, a Rimini con gol di Pian al 95'. I segnali di presenza della giovane Unione di Marino già si erano visti con le ottime gare disputate contro le prime due, Pergolettese e Modena, ieri finalmente anche i tre punti ed il rafforzamento della posizione in zona play-off. Poche discussioni attorno lo 0-5 con cui la Triestina si è imposta in Toscana, due gol nel primo tempo, tre nella ripresa, con 5 marcatori diversi, ciascuna delle reti in qualche modo significativa. A bersaglio nel primo tempo Akpa Akpro tornato dunque al gol e Panagiotakopoulos, il greco nazionale Under-19 al primo gol con la divisa dell'Unione. Nella ripresa ad arrotondare il punteggio il brasiliano Ogliari, due gol in due partite, il muggesano Manuel Crosara e infine la rete, nel finale, del più giovane del plotone ma di prospetti-

va, classe 2007, Sebastian Luis Drago. Esordio per Luca Baricchio ('05) e l'israeliano Portman ('06). Le insidie della partita potevano trovare motivazioni nell'assetto degli apuani, disposti in campo con un tignoso 5-4-1, l'approccio della Triestina è stato però ottimo, il ritmo di gioco anche. Logica soddisfazione del tecnico alabardato per la riuscita commistione tra nuovi e vecchi. Da leader in campo la prestazione di Akpa Akpro. In classifica la Triestina guadagna una posizione, balza al quarto posto grazie alla sconfitta della Pro Vercelli a Sesto San Giovanni.

La classifica: Modena 38; Pergolettese 33; Pro Sesto 32; Triestina 26; Pro Vercelli 25; Olbia 21; Arzignano 20; Lecco, Fiorenzuola 17; Rimini, Pro Patria 16; Lucchese 11; Carrarese 9. **Carrarese-Triestina 0-5.**

Reti: 26' Akpa Akpro, 31' Panagiotakopoulos; 71' Ogliari, 74' Crosara, 89' Drago.

Triestina: Cebulj, Dragomir (76' Guillen-Gamboa), Beyuku, Akpa Akpro, Safran-Gomis (52' Baricchio), Mutavcic (76' De Simone), Han (76' Drago), Ogliari, Panagiotakopoulos (76' Portman), Crosara, Essengue Ndokon. All: G. Marino

LE ALTRE PARTITE

Il Vicenza fa la voce grossa a Crema
Oggi Mantova in casa dell'Albinoleffe

TRIESTE

Impegni in trasferta per Mantova e Padova, ma anche un interessante scontro diretto per il quarto posto, nel programma odierno delle altre partite del girone A. La capolista Mantova cercherà di continuare la sua trionfale cavalcata sul campo di Zanica, dove affronterà l'Albinoleffe, mentre più complicato appare l'impegno del Padova. La

squadra di Torrente è infatti attesa sul sempre ostico "Gavagnin-Nocini", dove nel derby affronterà la Virtus Verona di Gigi Fresco, sempre in lotta per un posto al sole nei play-off. Ma la partita clou di oggi sarà lo scontro diretto per il quarto posto fra la Pro Vercelli e l'Atalanta U23, con i baby nerazzurri che sono comunque avanti di un punto e hanno una partita da recuperare. Intanto quattro gare si

sono già giocate ieri con ben tre vittorie esterne. Importante ritorno al successo dopo tre turni del Vicenza, che passando sul campo della Pergolettese per 2-0 con reti di Cuomo e Piccinini, ritorna in corsa per il quarto posto. Dall'altra parte della classifica, preziosi tre punti nella corsa per la salvezza per il Novara che sbanca il terreno del Giana grazie a una rete di Urso. Da par suo, invece, il Legnago



Stefano Vecchi, allenatore del Vicenza vittorioso a Crema

vince di misura in casa del Renate: decisivo il gol di Van Ransbeeck. Finisce 1-1 tra Arzignano-Pro Sesto: al vantaggio per gli ospiti di Bruschi, risponde Faggioli su rigore per i padroni di casa. Le partite di oggi: Pro Vercelli-Atalanta U23, Triestina-Pro Patria, Lumezzane-Alessandria, Albinoleffe-Mantova, Virtus Verona-Padova. Domani: Trento-Fiorenzuola. La classifica: Mantova 57, Padova 50, Triestina 46, Atalanta e Vicenza 37, Pro Vercelli 36, Virtus Verona 33, Lumezzane 32, Giana Erminio e Legnago 31, Albinoleffe 30, Renate, Pro Patria e Arzignano 29, Pergolettese e Trento 27, Novara 22, Fiorenzuola e Pro Sesto 19, Alessandria 14.

A.R.

BASKET SERIE A2

Trieste recupera Ruzzier per tentare il colpo a Forlì

Alle 18 si chiude la prima fase del campionato e i biancorossi possono finirla da quarti o da quinti. Gli avversari sono solidi, all'andata la loro prova peggiore



Eli Brooks con il ritorno di Ruzzier giocherà prevalentemente da guardia Foto Bruni

Roberto Degrassi / TRIESTE

Quanto conta Forlì-Pallacanestro Trieste? Per i romagnoli moltissimo visto che chiudere la prima fase da leader o da secondi significa evitare o affrontare il babau Trapani nella fase a orologio. Per Trieste conta comunque, forse è meno questione vitale ma chiudere quarti o quinti non è indifferente. Il problema è che la squadra di Jamion Christian non è padrona del proprio destino, anche in caso di vittoria dovrebbe comunque aspettare

il risultato di Verona per capire se affronterà la fase a orologio da quarta, con solo tre trasferte da bollino rosso, o se da quinta dovrà sobbarcarsi quattro viaggi a rischio. Inoltre finire la prima fase con otto sconfitte (di cui 5 nelle ultime 8 giornate) getterebbe nello scoramento un gruppo che di questi tempi già non brilla per morale e intraprendenza.

Palla a due alle 18 a Forlì, con un'atmosfera sugli spalti serena visti gli eccellenti rapporti tra le tifoserie. Trieste recupera Michele Ruz-

NBA

Banchero superstar Gallinari in doppia cifra

I 23 punti di Banchero guidano Orlando al successo sul campo della miglior squadra della Western Conference, con Minnesota che viene raggiunta in vetta da Oklahoma City. Golden State vince a Memphis, un grande Young da 32+15 ferma i Suns (35 per Durant). Gallinari chiude in doppia cifra (11 punti) ma non si oppone ai Clippers, Williamson firma il canestro della vittoria con gli Spurs.

zier che aiuterà a riportare un po' di ordine e di personalità, restituendo Brooks a mansioni prevalentemente da scorer e riequilibrando i minutaggi, con Filloy che potrà tornare a venir usato da Christian anche qualche minuto da ala piccola agevolando, per effetto domino, anche lo spazio per Deangeli da ala forte. Justin Reyes mancherà ancora per un po'. La società dopo l'operazione al menisco cui si è sottoposto il portoricano aveva annunciato che prima della fase a orologio il giocatore si sarebbe sottoposto a un nuovo controllo e sarebbe stato diffuso un aggiornamento sulla tempistica del rientro. Attendiamo quindi i prossimi giorni mentre sul fronte mercato finora non rimbalza nessuna novità.

INUMERI Trieste e Unieuro segnano sostanzialmente gli stessi punti (79,2 i romagnoli, 80,3 i biancorossi), con percentuali simili anche nel tiro da tre, predominio di Trieste a rimbalzo ma i numeri ovviamente tengono conto dell'apporto di Reyes mentre la squadra di Christian perde in media un pallone e mezzo in più. La panchina di Forlì è discretamente profonda, Dada Pascolo è ancora in grado di regalare numeri di classe, il mestiere e la cattiveria di Cinciarini ci sono tutti ma le stelle della squadra sono indiscutibilmente Kadeem Allen e Xavier Johnson. I romagnoli sono solidi, uno dei pochi momenti di difficoltà lo hanno avuto proprio contro Trieste nel girone di andata, quando a Valmaura vennero schiantati 79-62. Un +17 che farebbe comodo a Trieste in caso di arrivo alla pari ma, ahinoi, i punti di distanza in classifica adesso sono sei e una rimonta, vista la formula dell'orologio, è decisamente improbabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CHIAVI DEL MATCH



Ariel Filloy atteso al riscatto Foto Bruni

Brooks e Filloy attesi a un ruolo da protagonisti in una gara tirata

Raffaele Baldini / TRIESTE

Ultima fatica della Pallacanestro Trieste della regular season, la difficile trasferta in casa dell'Unieuro Forlì alla ricerca del primo posto, in un incrocio con il match Bologna-Verona che interessa da vicino anche la squadra di coach Christian.

Una questione mentale da risolvere Se, come dice Andrea Pecile, per entrare nella modalità offensiva voluta dall'allenatore americano è necessario essere "in fiducia", allora i quaranta minuti in terra romagnola diventano la cartina tornasole dello stato mentale di Ruzzier e soci. Ritrovare il proprio equilibrio per segnare tiri dall'arco e ai tiri liberi, ma soprattutto avere letture opportune; Forlì è squadra che, se "stancata" difensivamente, può concedere spazi, esattamente come capitò all'andata.

Xavier Johnson Altro giro, altra corsa. Un altro "4" che andrebbe benissimo a Trieste e che invece ci si trova a dover limitare con le gambe lente di Candussi e la spigolosità di Vildera, bilanciata su altri uomini di reparto come Zilli e Pascolo. Tira con il 37% da tre punti e il 76% ai tiri liberi,

segno tangibile di una pericolosità spaziata su tutta la metà campo d'attacco.

Cambiamenti in corso, risultati? Lo ha detto chiaramente Ariel Filloy come la squadra biancorossa stia lavorando su un sistema offensivo più "tradizionale", meno legato all'istinto dei singoli. Non è pensabile che i risultati si vedano immediatamente, sarebbe già una buona indicazione vederne i presupposti durante l'arco del match, magari anche con risposte positive. «Sono cambiamenti solo se spaventano» recitava una canzone dei Subsonica (peraltro intitolata «Di domenica»), credo che il primo passo sia che i cambiamenti siano condivisi.

Il talento di Brooks e l'orgoglio di Filloy Può bastare il talento offensivo di Eli Brooks, senza peraltro un difensore avversario in grado di tenerlo, e l'orgoglio tutto argentino di Ariel Filloy dopo lo 0 su 9 contro Rimini? Probabilmente no ma può essere un buon viatico a tenere la partita in equilibrio, magari cercando la zampata finale. Mancheranno ancora quei 19 punti e 15 rimbalzi di Reyes che all'andata fecero molto male a Cinciarini e soci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Fortitudo sul parquet di Verona Udine di fronte all'ostacolo Rimini

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sotto lo striscione del traguardo di una stagione regolare che non ha lesinato sorprese, Unieuro Forlì e Flats Service Bologna si giocano la leadership del girone rosso rispettivamente contro Trieste e sul campo della Tezenis Verona. Squadre al completo, in caso di arrivo a pari punti davanti la Fortitudo Bologna per differenza canestri.

In attesa di inserire nell'organico Quirino De Laurentiis (esordio previsto per l'ex Scafati con l'inizio della fase a orologio), Udine viaggia alla volta di Rimini dove incrocierà sulla sua strada l'ex Pellegrino. Friulani al completo, in campo per consolidare il terzo posto in classifica e provare a rosicchiare qualcosa alle formazioni che la precedono. In chiave play-off punti importanti in palio a Cividale tra Gesteco e Cen-

to, con la formazione di Pillastri che ha in dubbio Doron Lamb per problemi muscolari e potrebbe impiegare ancora una volta Vincent Cole. Si accende la lotta salvezza con Orzinuovi che proverà a fare lo sgambetto all'Assigeco e Chiussì che cerca continuità dopo il prezioso successo esterno della scorsa settimana a Piacenza.

Nel girone Verde, Trapani a Rieti per continuare il suo per-

corso e chiudere la stagione regolare con una sola sconfitta. Cantù ospita Vigevano per provare a incrementare il suo vantaggio sulla terza in classifica, Torino sul parquet del PalaRad di Cremona, a caccia di punti in trasferta Agrigento sul parquet del fanalino di coda Latina.

PROGRAMMA GIRONE ROSSO: Umana Chiusi-Nardò, Gesteco Cividale-Sella Cento, Unieuro Forlì-Pallacanestro Trieste, Agribertocchi Orzinuovi-Assigeco Piacenza, Riviera Banca Rimini-Old Wild West Udine, Tezenis Verona-Fortitudo Bologna.

CLASSIFICA: Flats Service Bologna, Unieuro Forlì 34. Old Wild West Udine 30, Tezenis Verona, Pallacanestro Trieste 28, Assigeco Piacenza 18,



Matteo Da Ros

Riviera Banca Rimini, Sella Cento, Nardò 16, Gesteco Cividale 14, Agribertocchi Orzinuovi 10, Umana Chiusi 10.

PROGRAMMA GIRONE VERDE: San Bernardo Cantù-Elachem Vigevano, Juvi Cremona-Reale Mutua Torino, Benacquista Latina-Moncada Agrigento, Luiss Roma-Gruppo Mascio Treviglio, Sebastiani Rieti-Trapani Sharks, Urania Milano-Novi Più Casale Monferrato.

CLASSIFICA: Trapani Sharks 40, San Bernardo Cantù 32, Reale Mutua Torino 28, Sebastiani Rieti 26, Juvi Cremona 24, Urania Milano, Gruppo Mascio Treviglio 22, Elachem Vigevano 16, Luiss Roma 14, Moncada Agrigento 12, Novi Più Casale Monferrato 10, Benacquista Latina 6. —

TUFFI

Ai Mondiali di Doha la nazionale italiana dalle grandi altezze si tinge di alabardato

I triestini Cosetti e Barnaba pronti a lanciarsi da 20 e 27 metri
Coach Belsasso: «Abbiamo le carte per sognare in grande»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sarà la prova più mozzafiato agli imminenti campionati mondiali di Doha. Le donne si lanceranno da 20 metri. Gli uomini addirittura da 27.

Nel parterre dei campioni che dal 13 al 15 febbraio cercheranno una medaglia in Qatar negli spettacolari tuffi dalle grandi altezze ci saranno anche due atleti alabardati, Elisa Cosetti e Andrea Barnaba, strettamente seguiti dall'allenatrice, la concittadina Nicole Belsasso.

ELISA COSETTI Classe 2002, giunta 9ª agli ultimi Mondiali di Fukuoka, precedentemente medaglia di bronzo agli Europei 2022 dove gareggiò da esordiente, Elisa Cosetti sta vivendo un periodo estremamente complicato della sua giovane vita. Lo scorso ottobre è venuta a mancare l'amata mamma Lorella. Un lutto profondissimo per la forte atleta della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping.

«Purtroppo è un periodo molto difficile per me. La piscina e l'ambiente però mi hanno aiutato tanto: non ho mai veramente smesso di andarci, semplicemente facevo quello che mi senti-

vo di fare o solamente per distrarmi un po'. Quello che ho passato però mi ha dato una motivazione in più per andare avanti e concentrarmi sullo sport e migliorarmi», racconta la 21enne alabardata.

Fino a pochi giorni fa Cosetti era in Florida per provare i tuffi in vista dei Mondiali.

«I miglioramenti si sono visti, quindi sono abbastanza ottimista per queste ga-

In Qatar ci saranno anche Prygorov e Barsikova, tesserati ucraini della Triestina

re. Il mio obiettivo è quello di fare il mio record di punti e piazzarmi comunque almeno entro le prime 10. All'ultimo mondiale a cui ho partecipato sono arrivata nona, quindi cercherò di prendermi ancora qualche posizione in classifica».

ANDREA BARNABA Reduce dagli allenamenti negli Usa è anche Andrea Barnaba, classe 2004, che dopo il 15° posto di Fukuoka conta di migliorare qualche posizione alla rassegna iridata qatariota.

«Sono piuttosto soddisfatto della mia preparazione, frutto del lavoro svolto sui 10 metri qui a Trieste. È stato emozionante tornare a tuffarsi da 27 metri dopo quasi cinque mesi di assenza. Le mie aspettative? Nel mio programma ho ancora dei tuffi relativamente semplici, con un coefficiente basso. L'obiettivo è fare più ponti possibili. Sicuramente sono carico. E non vedo l'ora anche di supportare il resto degli atleti della nazionale impegnati nei tuffi "normali"», racconta il 19enne della Triestina Nuoto che sarà anche il tuffatore dalle grandi altezze più giovane di tutta la kermesse maschile.

NICOLE BELSASSO Anche un'altra triestina sarà presente in Qatar. Nicole Belsasso, classe 1992, tecnico federale responsabile dei tuffi grandi altezze si prenderà cura non solo di Cosetti e Barnaba ma anche dell'altro atleta azzurro presente a Doha, il comense Davide Baraldi (Asd Milano, classe 2001, 13° a Fukuoka).

I tre tuffatori, assieme a Belsasso, fanno parte di un progetto fortemente voluto dalla Fin, attivato prima degli Europei del 2022.



L'allenatrice Nicole Belsasso e gli atleti Davide Baraldi, Elisa Cosetti e Andrea Barnaba

«Siamo reduci da una bella preparazione. Barnaba e Baraldi si equivalgono, sono molto vicini nei piazzamenti, l'auspicio è che possano avvicinarsi ai top ten, obiettivo raggiungibile se dovessero riuscire a giocarsi al massimo le proprie carte. A livello femminile Cosetti ha le potenzialità di avvicinarsi ai 300 e quindi vedere davvero da vicino il podio», le parole di Belsasso.

UCRAINI ALABARDATI A Doha ci saranno inoltre al-

tri due tesserati della Triestina Nuoto Samer. Entrambi ucraini.

A cercare di portare a casa una medaglia ci sarà Oleksiy Prygorov, classe 1987, originario di Charkiv, medaglia di bronzo nel sincro alle Olimpiadi del 2008, oro agli Europei nel 2009 e nel 2010, e ancora bronzo alla Coppa del Mondo nei tuffi grandi altezze di Abu Dhabi nel 2018.

Prygorov è reduce dalla tappa finale dello spettacolo

lare tour della Red Bull Cliff Diving World Series 2023 svoltosi ad Auckland.

L'altra tesserata alabardata presente a Doha sarà Lyubov Barsikova, l'allenatrice convocata ai Mondiali dalla nazionale azzurra per seguire l'atleta cosentino Giovanni Tocci. Barsikova vanta nel proprio curriculum sette atleti portati a quattro differenti Olimpiadi, nonché 10 medaglie mondiali e 50 podi europei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Missione qualificazione alle Olimpiadi per Setterosa e Settebello

Oggi a Doha l'Italia femminile farà il suo debutto contro la Gran Bretagna. Domani esordio degli Azzurri con il Kazakistan. Serve il pass per i Giochi di Parigi

TRIESTE

Missione qualificazione Olimpiadi per il Setterosa e per il Settebello impegnati ai Doha ai Mondiali di pallanuoto.

Archiviata l'esperienza non fortunatissima degli Europei, le nazionali italiane femminile e maschile di waterpolo tornano in acqua per centrare il pass per Parigi.

FEMMINILE Oggi alle 14.30 le Azzurre di Carlo Silipo faranno il loro esordio contro la Gran Bretagna. Sulla carta una formalità per l'Italia in cui giocheranno due triestine ed una ex orchetta,



Lucrezia Lys Cergol, azzurra capitana delle Orchette

ossia Lucrezia Lys Cergol (Pallanuoto Trieste), Veronica Gant (Orizzonte Catania) e Dafne Bettini (Orizzonte Catania).

In Qatar saranno solamente due i pass olimpici in palio per otto nazionali. Gran Bretagna, Singapore, Kazakistan sono le squadre più deboli del Mondiale. Nuova Zelanda e Brasile potrebbero essere le sorprese. A conti fatti i due pass per le Olimpiadi se li giocheranno in tre: Italia, Ungheria e Canada. Questi i Paesi già qualificati, tutti presenti alla rassegna iridata: Francia, Olanda, Spagna, Australia, Cina, Stati Uniti d'America, Sudafrica e Grecia.

Le Azzurre torneranno in acqua martedì alle 14 per affrontare il Sudafrica, poi giovedì 8 febbraio alle 10 l'ulti-

mo match del girone contro il Canada.

MASCHILE Anche l'Italia del ct Sandro Campagna non ha ancora raggiunto la qualificazione olimpica. Dopo il terzo posto agli Europei di Zagabria, gli Azzurri non hanno più possibilità di sbagliare. Il cammino inizierà domani alle 17 contro il Kazakistan. Mercoledì alle 18.30 il probante match contro l'Ungheria, tra le maggiori pretendenti al titolo iridato. Venerdì alle 10 l'ultima gara del girone in cui ci sarà la sfida all'abbordabile Romania.

Nel roster di Campagna presente il forte centroboa Luca Marziali, elemento di spicco della Pallanuoto Trieste di Daniele Bettini.

Complessivamente saranno quattro i pass in palio per

Parigi. A meno di clamorose sorprese da parte delle cosiddette nazionali di seconda fascia, il Settebello dovrebbe giocare la qualificazione agli ottavi di finale. Raggiungere il primo posto darebbe la garanzia di affrontare un ottavo abbordabile, ma naturalmente la presenza dell'Ungheria (che presenterà una rosa ancora più competitiva rispetto agli ultimi Europei in cui è arrivata quarta proprio alle spalle dell'Italia) rischia di complicare fortemente i piani azzurri.

Ecco quindi che aleggia lo spettro del secondo posto, che offrirebbe un ottavo di finale quasi sicuramente più tosto contro una tra Serbia, Montenegro (entrambe a caccia del pass olimpico) e Stati Uniti d'America. —

TOSQ.

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, che carattere Senza Rosset riesce a superare Bolzano

Al PalaTrieste bella prova di squadra delle rosanero di Mura
Ostojic top scorer, ok anche Carini, Tempia e Leghissa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Priva di Macarena Rosset, leader rosanero fermatasi in settimana complice uno strappo alla gamba sinistra che la costringerà a saltare anche le prossime sfide, Futurosa getta il cuore oltre l'ostacolo guadagnando un prezioso successo a spese di Bolzano. Vittoria di squadra, costruita grazie all'apporto di tutta la rosa.

Non a caso, a fianco di una Ostojic top scorer, migliori realizzatrici sono state Carini e Tempia, bravissime a sfruttare i minuti concessi loro da coach Mura, importante la solidità di Leghissa.

Tripla di Schwenbacher in apertura, rispondono Miccoli e Tempia per il 5-5 iniziale. Egwoh fa sentire la sua presenza in area, Kotnis colpisce dalla distanza per il 7-12 del

5'. Buono l'impatto di Tempia, cinque punti nelle fasi iniziali, ma è ancora Kotnis a trovare la via del canestro per il 9-14 del 6'. Massimo vantaggio ospite sul 9-17 con bomba di Giordano, preziosa risposta di Carini che scuote la sua squadra e con la collaborazione di Leghissa e Miccoli chiude il parziale di 8-0 che pareggia la partita. Ancora botta e risposta Kotnis-Carini per il



Ostojic, 17 punti

22 pari poi è deciso allungo dell'Alperia che sfrutta la sua maggior fisicità vicino a canestro per allungare prima sul 26-31 e poi sul 29-35. Ultimi minuti importanti per restare nel match, Futurosa alza l'intensità della sua difesa, Ostojic tiene bene su Kotnis e im-

FUTUROSA IVISION	69
ALPERIA BOLZANO	61

19-20, 34-38, 50-48

FUTUROSA IVISION: Sammartini 8, Tempia 11, Ostojic 17, Camporeale 6, Miccoli 9. Carini 12, Lombardi, Leghissa 6, Visintin. Ne: Rosset, Messina, Briganti. All. Mura.

ALPERIA BOLZANO: Kotnis 12, Schwenbacher 19, Giordano 3, Egwoh 12, Vella 6. Mazzucco, Rainis 3, Gualtieri 6, Fracaro, Kob. All. Sacchi

ARBITRI: Gallo- Correale.

NOTE: T.I. Fut 10/14, Alp 18/24. Rlmb: Fut 42 (Miccoli 11), Alp 41 (Vella 10). Ass: Fut 13 (Sammartini 5), Alp 11 (Giordano 3).

briglia un po' il gioco delle altoatesine trovando i canestri che le consentono di chiudere il primo tempo sotto di soli quattro punti sul 34-38.

Si riparte dalla tripla di Tempia poi, dopo un paio di minuti senza canestri, botta e risposta Schwenba-

cher-Camporeale per il 42-43. Futurosa torna avanti con il primo canestro di Sammartini, tripla del 47-46, allunga con l'appoggio al tabellone di capitan Carini che in vista del Carnevale si traveste da Rosset e con la personale doppia cifra firma il 49-46. Inerzia delle mani delle padrone di casa che sciupano però qualche possesso consentendo a Bolzano di chiudere il terzo quarto a meno due sul 50-48. Nel segno di Leghissa l'inizio dell'ultima frazione, canestro di ottima fattura e viaggio in lunetta per il 53-48. Bolzano ci prova con la zona, ancora Carini per il 57-52, massimo vantaggio 59-52 con entrata di Sammartini. Tre errori in fase offensiva, ma è ancora Tempia a mostrare tutto il suo carattere con la tripla che a 3'30" firma il 62-54. Sembra finita e invece a meno di un minuto dalla fine, le ospiti rientrano sul 64-61. Sammartini inventa per il 66-61 di Ostojic, l'errore di Schweinbacher e la tripla sulla sirena di Sammartini chiudono la sfida. —

PALLAVOLO FVG

Zalet, niente finale di Coppa carsoline ko con Pordenone Oggi l'epilogo a Lauzacco

Andrea Triscoli / TRIESTE

Non riesce alla coraggiosa formazione triestina dello Zalet Zkb di raggiungere la finale di Coppa. Nella semifinale, al PalaGallini di Pordenone, il team dell'Insieme per Pordenone, ha battuto 3-1 le zalettine. All'andata in campionato fu un netto 3-0, stavolta invece le ragazze del tecnico Privileggi hanno lottato al massimo, tenendo testa alle padrone di casa e regine del girone, almeno per tre parziali. La formazione della Destra Tagliamento è stata beffata in avvio dalle ospiti triestine, brave a tenere incerto e aperto lo score del primo set, per poi salire in cattedra nel finale e vincere al fotofinish 24-26, dopo un primo set da brividi.

Nella ripresa ancora tanto equilibrio e battaglia, per un match mai avaro di emozioni e pieno anzi di scambi e di spettacolo. Il Pordenone

di Reganaz, con in campo la triestina Francesca Zia, trova però il pari sul 25-23, con lo Zalet bravo a tenere a contatto lo squadrone rivale. Sfiato lo 0-2, che avrebbe regalato un sogno alle biancofucsie, il pari dà coraggio a Zaccariotto e socie, che firmano un terzo set da 25-19 che regala il vantaggio alle friulane di casa. Brave poi a meritarsi l'accesso alla finale, con un ultimo set duro e combattuto, ma con l'Insieme che trova la propria strada e si guadagna il pass per l'ultimo atto di oggi in programma a Lauzacco (Pavia di Udine) sede anche della finale di Coppa maschile dove si sfideranno le vincenti di SloVoley-Soča e Pordenone-Fiume Veneto.

Zalet: Vattovaz 3, F. Misciali 25, I. Misciali 7, Giurda 0, Surian, Furlan 9, De Walderstein (L), Vidoni 0, Tromba, Vignini 19, Winkler, Stergonšek, Mocnik (L2), Gulich 7. All. Privileggi. —

CICLISMO



La volata vittoriosa di Daniel Skerl nel Criterium del marzo scorso: per il corridore triestino sta per cominciare la nuova stagione

Skerl vuole alzare l'asticella «Dopo l'apprendistato studio da professionista»

Il triestino del Cycling Team Friuli è reduce da 10 giorni di training in Spagna con atleti di World Tour
Il ds Boscolo: «Più corse a tappe Daniel sarà un uomo di punta»

Emanuele Deste / TRIESTE

È arrivato il momento per Trieste di regalare, dopo essere passati troppi decenni dall'ultima volta, un ciclista al mondo del professionismo? Ad oggi non si ha ancora una risposta definitiva, anche perché la vita di uno sportivo d'alto livello nasconde sempre innumerevoli insidie e colpi di scena, tuttavia si può affermare che Daniel Skerl è sulla strada giusta per provare ad arrivare tra i grandi con la possibilità di dire la sua.

Il ragazzo, classe 2003 e cresciuto sul Carso triestino, ha vissuto i primi due anni tra gli under 23 raccogliendo un'ampia dose di esperienza ma anche successi, come i cinque dello scorso anno, che l'hanno proiettato ad essere, per gli addetti ai lavori, uno dei prossimi velocisti italiani di calibro. «L'anno che ci siamo messi alle spalle – racconta Daniel – è stato fondamentale per la mia carriera. C'è stato un periodo, da inizio marzo a fine aprile, dove una bronchite e un virus intestinale mi hanno messo in difficoltà soprattutto da un punto di vista psicologico. Sono riuscito però a non perdere la motivazione e a dare il massimo, nonostante non avessi la gamba dei miei compagni, an-

che e soprattutto per la squadra ogni volta indossassi il numero in gara».

Uscito da quel periodo, Daniel si è scatenato raccogliendo altre vittorie e piazzamenti di prestigio in campo internazionale, lanciandosi verso un 2024 in cui vuole ulteriormente alzare l'asticella. «Lo scorso novembre è incominciata ufficialmente la mia preparazione invernale; risolto un piccolo problema al ginocchio, ho iniziato a lavorare molto in palestra e parallelamente a macinare tanti chilometri di fondo a bassa intensità, pedalando questi 3000 km a dicembre».

In gennaio la musica non è cambiata con Daniel e tutti gli effettivi del Cycling Team Friuli che hanno pedalato a testa

bassa e partecipato ad un raduno, dall'8 al 22 gennaio sulle strade di Altea in Spagna, assieme alla squadra World Tour del Team Bahrain Victorious, di cui il CTF è diventato ormai un importante filiera. «Sono molto soddisfatto delle giornate spagnole; sono stati dieci giorni con un volume di lavoro rilevante e in cui ci siamo allenati molto anche su aspetti tecnici, come la costruzione e messa in campo del treno per le volate. Sicuramente è stato stimolante anche condire le giornate con ciclisti World Tour da cui puoi prendere spunto per vivere al meglio la quotidianità di un ciclista professionista». Bisognerà aspettare fine febbraio per vedere all'opera Daniel e i suoi compagni del CTF, guidati e assistiti da una struttura consolidata in cui spicca il direttore sportivo triestino Renzo Boscolo: «Stiamo diventando una squadra ad immagine e somiglianza di Bahrain; il calendario 2024 sarà ancor più internazionale, ci saranno più corse a tappe e Daniel sarà una delle punte del nostro collettivo». —

RUGBY

Sei Nazioni, l'Italia parte bene poi deve cedere agli inglesi

ROMA

L'Inghilterra ha battuto 27-24 l'Italia all'Olimpico nel primo incontro del Sei Nazioni 2024. È stata una gara combattuta che gli azzurri hanno condotto per tutto il primo tempo, chiuso sul 17-14. Alla fine sono 4 punti per l'Inghilterra, uno per l'Italia. La squadra di Borthwick è uscita alla distanza, facendo valere la propria superiorità fisica e chiudendo il match con i calci di Ford. Nel fi-

nale, però, l'Italia ha trovato una grande reazione marcando con Ioane la meta che vale il bonus difensivo. «Mi è piaciuto che abbiamo fatto vedere un buon carattere, soprattutto nel primo tempo. Un po' meno il fatto che abbiamo avuto problemi per avere il pallone in mano e l'Italia ha bisogno del pallone. Abbiamo evidenziato comunque una buona base su cui lavorare a partire dalla prossima settimana», ha spiegato il ct azzurro Quesada. —

SCI INTERNAZIONALE GIOVANILE

Trofeo Biberon, 10 podi triestini in slalom gigante

A Forni di Sopra trionfo degli atleti dello Sc 70. In medaglia anche Sk Devin e Sci Cai XXX Ottobre. Oggi la gimkana finale

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tre ori, tre argenti e quattro bronzi. Bottino di tutto rispetto per i giovanissimi portacolori di Sci club 70, Sk Devin e Sci Cai XXX Ottobre, i tre sodalizi triestini che ieri sono riusciti a salire sul podio nello slalom gigante della 40ª edizione del Trofeo Biberon, la tradizionale manifestazione griffata Sci club 70.

Esattamente 474 gli atleti, provenienti anche da Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina e persino Repubblica Ceca e Polonia, che a Forni di Sopra hanno dato vita a sei gare ricche di spettacolo e pathos. Grande soddisfazione dunque per il sonda-

lizio presieduto da Roberto Andreassich che ha registrato anche il primo posto dello Sc 70 nella speciale classifica per società.

Il colpo grosso gli atleti triestini lo hanno fatto indubitabilmente tra i **Superbaby 2 maschile**. Ettore Candolini (Sc 70) si è aggiudicato la medaglia d'oro in 40.05 davanti al compagno di club Lukas Mletic (Sc 70, +1.84), terzo Pietro Dal Pan (Sc Limana Venezia, +1.93). Quinta piazza per Tommaso Codarin (Sc 70).

Grande exploit anche nei **Superbaby 1 femminile** grazie all'oro di Matilde Pugliese ottenuto in 47.88 e all'argento di Ottavia Maria Carella (+ 0.19), entrambe

dello Sc 70.

Altra doppia medaglia nei **Baby 1 femminile**. Mercedes Ciani, atleta dello Sc 70, in 38.42 ha tagliato il traguardo con il miglior tempo. Ottimo terzo poso per Alice Tuveri (Sc 70, +0.93).

Doppia medaglia triestina pure nei **Cuccioli 2 femminile** per un podio tutto Venezia Giulia. La gradiscana Ludovica Bressan (Tarvisio Racing Team) in 45.97 ha avuto la meglio su Cristina Zorzetto (Sc 70, +0.13) e Veronica Vialmin (Sci Cai XXX Ottobre, +0.56).

Podio anche nei **Superbaby 2 femminile** grazie a Stella Boscarol, atleta dello Sk Devin, che ha colto la me-

daglia di bronzo con il tempo di 43.83. La gara è stata vinta da Astrid Summerer (Drei Zinnen) in 41.42. Seconda piazza per Alzbeta Havrdova (Repubblica Ceca, +0.94). Quinta piazza per Sofie Lamantea (Sc 70).

Nella categoria dei **Baby 2 femminile** medaglia per la carsolina Tinkara Cebulec (Sk Brdina) giunta terza in 38.69. La gara è stata vinta da Maya Vlassopulo (Sai Napoli) in 37.32. Argento per la friulana Ginevra Fantini (Ss Fornese, +0.84).

Nei **Baby 2 maschile** podio sfiorato dal triestino Nicolò Casarsa, giunto quarto. La gara è stata vinta da Viktor Summerer (Drei Zinnen), davanti a Manfredi



Alice Tuveri (Sc 70) con la medaglia di bronzo dei Baby 2 femminile

Marabelli Gallo (Sc Gallio), terzo il carnico Sebastiano Basso (Us Aldo Moro).

Nella speciale classifica per società lo Sci Club 70 è salito sul podio più alto piazzandosi davanti alla Croa-

zia, terzo lo Sci Club 18 Cortina.

La kermesse di Forni di Sopra proseguirà nella giornata odierna con la nuova gimkana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO FVG - SECONDA CATEGORIA



Vesna, il presidente Roberto Vidoni premia Albert Kerpan Foto Purič

Il Vesna strapazza il Primorec per 7-0 Alby Kerpan festeggia 150 partite col tris

TRIESTE

Sarà stata la targa per ricordare le 150 presenze con la maglia del suo paese, certo è che Albert Kerpan è stato il grandissimo protagonista della larga vittoria del Vesna ai danni del Primorec nell'anticipo della prima giornata di ritorno del campionato di Seconda Categoria girone F.

Alla fine della contesa Santa Croce si è imposta su Trebiciano con un eloquente 7-0 (anche poco, all'andata finì 10-0) a testimonianza di due fatti inoppugnabili: il Primorec, nonostante la grande volontà dei propri giocatori, ha già un piede e mezzo in Terza Categoria, mentre il Vesna, nonostante la corazzata Domio, vuole continuare a

sognare la promozione (magari diretta) in Prima.

Che fosse giornata buona per i ragazzi del presidente Roberto Vidoni lo si era intuito già dopo appena sedici minuti di gioco. Al 4' Franzot, di testa, porta avanti i plavi. Poco dopo Leban sale in cattedra neutralizzando magistralmente il calcio di rigore scoccato da Sadik. Al 12' Košuta piazza il raddoppio, seguito al 16' da Kerpan: praticamente è game over. Al 27' Vidoni jr trasforma il penalty che vale il 4-0 con cui andare al cambio campo. E nella ripresa Albert Kerpan inizia col turbo mettendo a segno altri due gol in appena 6 minuti. La rete di Franzot (doppietta per lui) significa 7-0 e secondo posto in classifica in attesa delle gare odierne.

I match di oggi: Zarja-Domio, Torre-Muglia Fortitudo, Campanelle-Bisiaca, Aris San Polo-Cgs, Primorje-Ism Gradisca, Pieris-Montebello Don Bosco.

La classifica: Domio 33; Torre Tc e Vesna* 31; Campanelle e Zarja 25; Cgs 21; Muglia Fortitudo 20; Bisiaca 19; Aris San Polo 18; Ism Gradisca 15; Pieris 14; Montebello Don Bosco 12; Primorec* 3; Primorje 1. *una partita in più. —

TOSQ.

CALCIO FVG - PRIMA CATEGORIA

La Roianese fa 6 gol al giovane Mladost

Match senza storia in favore dei bianconeri di Sciarone
Sconfitta a sorpresa dell'Azzurra Gorizia con il Mariano

ROIANESE	6
MLADOST	0

Marcatore: pt 4' Andorno, 18' D. Montebugnoli (rig), 27' Andorno, st 17' Andorno, 28' Norbedo, 32' Bianco.

Roianese: Moiolli, Viezzoli, Di Gregorio, Markovic, Janjic, Norbedo (st 33' Incontrera), Andorno, Shala (st 27' Tamba), D. Montebugnoli (st 30' Bianco), M. Montebugnoli (st 26' Cauzer), Sperti. All. Sciarone

Mladost: Gergolet, Novak (st 16' Lakovic), Dreassi, Trevisan, Mauri, Argentin (st 1' Gerin), Terpin (st 26' Trevisan), R. Faidiga, Marusic (st 31' Devetak), Vera (st 1' C. Faidiga), Soban. All. Arriscato

Arbitro: Baratto (Udine).
Note: ammoniti Mauri e Devetak.

Francesco D. Severi / TRIESTE

Il sabato di anticipi del girone C di Prima Categoria porta in dote la rotonda vittoria della Roianese che travolge il giovane Mladost per 6-0 e si regala il momentaneo terzo posto in compagnia del Breg.

Bastano appena quattro minuti ai bianconeri triestini, privi di bomber Moriones, per sbloccare il risultato, con Andorno che traduce in rete una pregevole azione personale di Manuel Montebugnoli. Quindi Diego Montebugnoli trasforma un penalty guadagnato da Shala e Andorno sale in cattedra realizzando prima il gol del 3-0 al 27' e poi la rete della tripletta personale al 17' della ripresa. Completano la goleada i gol di Norbedo e



La Roianese ha battuto 6-0 il Mladost Foto Andrea Lasorte

Bianco, che fissano il punteggio sul definitivo 6-0.

Passo falso dell'Azzurra Gorizia, battuta 2-1 in rimonta nel derby isontino in casa del Mariano e ora scivolata a -4 dalla capolista Muggia 2020 in campo oggi contro la Romana. Al 10' del primo tempo una punizione di Grion porta in vantaggio i biancoblu, che chiudono la frazione in vantaggio ma ad inizio ripresa vengono riacciuffati dai padroni di casa grazie ad un rigore per fallo su Clemente trasformato da Scocchi. Al 5' di recupero Scocchi colpisce la traversa su

punizione, ma in agguato c'è Mistretta con la zampata che regala il derby al Mariano.

È terminato invece 0-0 il derby friulano tra Santa Maria ed Aquileia.

Questa la classifica dopo gli anticipi: Muggia 2020 41; Azzurra Gorizia* 37; Breg e Roianese* 32; Isonzo San Pier 31; Romana e Costalunga 26; Opicina e Sovodnje 25; Mariano* 24; Unione Friuli Isontina 23; Santa Maria* 21; Aquileia* 17; San Giovanni 16; Ruda 13; Mladost* 0. *una gara in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO FVG - ECCELLENZA

Brian, solo pari col Tricesimo Sanvitese ok con la Spal

TRIESTE

In Eccellenza rallenta ma continua a dominare il campionato il Brian Lignano, pur tornando da Tricesimo con un solo punto dopo lo 0-0 in casa dei biancoblu.

Si conferma invece infuocata la corsa al secondo posto, in cui è coinvolta la Pro Gorizia di Luigino Sandrin. Tutto facile per la Sanvitese, che grazie alla rete di Comand e una doppietta di

Mior nel primo tempo si aggiudica con un comodo 0-3 il derby pordenonese sul campo del fanalino di coda Spal Cordovado e per una notte occupa nuovamente la seconda piazza in solitaria.

Alle spalle delle due liti-ganti per un posto negli spareggi nazionali, non sorride il Tolmezzo fermato 1-1 dal Maniago Vajont: Motta a fine primo tempo illude i carnicci, raggiunti da Manzato

ad inizio ripresa.

La giornata verrà completata oggi (calcio d'inizio alle 14.30) da San Luigi-Zaule Rabuiese, Pro Fagagna-Pro Gorizia, Codroipo-Chiarbola Ponziana, Juventus-Tamai, Sistiana Selsjan-Rive d'Arcano e Fiume Veneto Bannia-Azzurra Premariacco.

La classifica: Brian Lignano* 52; Sanvitese* 40; Pro Gorizia 37; Tolmezzo* 34; Rive e Fiume Veneto 29; Tamai 28; Chiarbola Ponziana 27; Pro Fagagna, Codroipo e San Luigi 26; Zaule Rabuiese, Maniago* e Juventus 25; Tricesimo* 22; Azzurra Premariacco 20; Sistiana Selsjan 14; Spal* 13. *una partita in più. —

F.D.S.

Serie A

Remuntada in Ciociaria

Il Milan vince a Frosinone risalendo dal 2-1 come a Udine
Per una notte è a meno 4 dal 2° posto e a meno 5 dal 1°

Massimo Meroi

Un film già visto due settimane fa a Udine. Il Milan vince in rimonta in casa del Frosinone per 3-2 dopo essere andato per primo in vantaggio ed essersi ritrovato a dover rincorre a inizio ripresa sul 2-1 per i padroni di casa. A Udine la *remuntada* l'avevano realizzata Jovic e Okafor, stavolta la firma l'hanno messa Gabbia e nuovamente Jovic a segno dopo 90 secondi dal suo ingresso in campo. Per Pioli un bel viatico dopo i due punti persi a San Siro con il Bologna. Il Diavolo si issa a quattro punti dalla Juventus e a cinque dall'Inter che stasera si troveranno di fronte a San Siro. «Faccio il tifo per un pareggio», ha confessato a fine gara il tecnico rossonero.

Il Milan è partito forte, sfruttando le accelerazioni di Leao. È stata su una di queste che Giroud ha sbloccato il risultato con il suo marchio di fabbrica: il colpo di testa. Il Frosinone, che in casa è una squadra decisamente più impegnativa rispetto a quando gioca in trasferta, ha reagito subito e ha trovato il pari su rigore fischiat dall'arbitro Pairetto per un fallo di mano di Leao. Dal dischetto Soule ha battuto Maignan. Il portiere francese, come



Giroud, un gol e un assist

era già successo nell'ultima gara con il Bologna, ha confermato di non attraversare un momento di grazia. Al 65' su un diagonale da posizione defilata di Mazzitelli si è fatto colpevolmente sorprendere. Il Milan ci ha messo sette minuti

Così in A	24ª GIORNATA
Venerdì	
Lecce-Fiorentina	3-2
Ieri	
Empoli-Genoa	0-0
Udinese-Monza	0-0
Frosinone-Milan	2-3
Bologna-Sassuolo	4-2
Oggi	
12.30 Torino-Salernitana	
15.00 Napoli-Verona	
18.00 Atalanta-Lazio	
20.45 Inter-Juventus	
Domani	
20.45 Roma-Cagliari	
La classifica	
Inter* 54 punti; Juventus 53; Milan 49; Atalanta* e Bologna* 36; Roma 35; Fiorentina* e Lazio* 34; Napoli* 32; Torino* 31; Genoa e Monza 29; Lecce 24; Frosinone 23; Sassuolo* e Udinese 19; Verona, Cagliari ed Empoli 18; Salernitana 12. *Una partita da recuperare	

per riequilibrare la situazione: stavolta il colpo di testa di Giroud è servito per fare da sponda a quello vincente da sotto misura di Gabbia. Come a Udine i cambi di Pioli hanno avuto l'effetto sperato. Errore di Lirola che sbaglia il passaggio, Adli

apre per Bennacer. Traversone, Romagnoli buca l'intervento, la sfera carambola su Valeri e finisce a Jovic bravo a battere Turati. È il gol che vale tre punti. Il Bologna, reduce dal 2-2 in casa del Milan, trova la prima vittoria di questo 2024 contro il Sassuolo che resta fermo a quota 19, raggiunto dall'Udinese ma con una gara da recuperare. La squadra di Motta, in tribuna perché squalificato, prima rimonta i neroverdi con l'autorete di Viti e l'incornata di Fabbian, poi nel finale opera il sorpasso con l'uno-due di Fergusson e e Saelemaekers. Non mancano i rimpianti al Sassuolo che gioca un grande primo tempo chiuso meritatamente in vantaggio con i gol di Thorstvedt e Volpato. Nella ripresa i ragazzi di Dionisi abbassano un po' troppo il baricentro e favoriscono l'onda rosso-blu che diventa straripante nel finale. E così per una notte il Bologna aggancia l'Atalanta al quarto posto in classifica. Nella sfida salvezza tra Empoli e Genoa ha vinto la paura.

Il Bologna è quarto con il poker al Sassuolo Tra Empoli e Genoa finisce senza gol

Partita avara di emozioni che soddisfa più gli ospiti che i padroni di casa. Per l'Empoli l'occasione più importante è arrivata all'inizio della ripresa quando la sponda di Cerri ha favorito Cambiaghi la cui conclusione si è infranta sul palo dopo la decisiva deviazione di Bani. Nel quarto d'ora finale è il Genoa a sfiorare il colpaccio prima con il colpo di testa di Spence salvato sulla linea da Luperto e poi con una conclusione di Gudmundsson sul quale Caprile dimostra di avere buoni riflessi. Senza gol anche la gara tra Udinese e Monza: padroni di casa più volte vicini al gol nel primo tempo, ripresa molto più piatta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE	2
MILAN	3

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 6.5; Gelli 5.5, Okoli 6, Romagnoli 5, Brescianini 6 (40' st Ibrahimovic sv); Mazzitelli 7 (40' st Reinier sv), Barrenechea 6.5; Seck 6 (32' st Valeri 5.5), Soule 7, Harroui 6 (32' st Lirola sv); Kaio Jorge 5.5 (32' st Cheddira sv). All. Di Francesco.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 5; Calabria 6 (41' st Florenzi sv), Kjaer 5.5, Gabbia 7, Hernandez 5.5; Adli 6, Reijnders 5 (17' st Bennacer 6); Pulisic 6.5 (35' st Jovic 7.5), Loftus-Cheek 5.5 (17' st Okafor 6), Leao 6.5; Giroud 7.5 (41' st Musah sv). All. Pioli.

Arbitro Pairetto di Nichelino 5.5.

Marcatori Al 17' Giroud, al 24' Soule (rig.); nella ripresa, al 20' Mazzitelli, al 27' Gabbia, al 36' Jovic.

Note Ammoniti Loftus-Cheek, Reijnders, Harroui, Florenzi. Angoli 2-4. Recupero 3' e 5'.

UDINESE	0
MONZA	0

UDINESE (3-5-1-1) Okoye sv; Perez 6, Gianetti 6.5, Kristensen 5.5; Pereyra 6 (12' st Ehizibue 5), Lovric 6, Wallace 5.5, Payero 5 (23' st Samardzic 5), Zemura 5 (23' st Kamara 5); Thauvin 7 (43' st Brenner sv), Lucca 6.5. All. Cioffi.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 7; D'Ambrosio 6 (37' st Izzo sv), Pablo Mari 6.5, Caldirola 5.5 (1' st Andrea Carboni 6); Birindelli 5.5 (12' st Zerbini 6), Bondo 5.5, Pessina 6, Ciurria 5.5; Colpani 5 (12' st Valentin Carboni 6), Mota 5.5 (28' st Pereira 6), Djuric 5. All. Palladino.

Arbitro Prontera di Bologna 5.

Note Ammoniti: Pereyra, Wallace, Ehizibue, Pereira e Izzo. Angoli 7-4. Recupero: 0' e 4'. Spettatori 11.373 (8149 abbonati) per un incasso di 178.822 euro (139.403 quota abbonati).

BOLOGNA	4
SASSUOLO	2

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 5.5; Posch 6, Beukema 6, Calafiori 6.5, Kristiansen 5 (36' st Lykogiannis sv); Aebischer 6 (13' st Orsolini 6), Freuler 6.5; Fabbian 7 (36' st Moro sv), Ferguson 7, Urbanski 5.5 (13' st Saelemaekers 7), Zirkzee 7. All. Haugeux (Thiago Motta squalificato).

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 5.5; Pedersen 5.5, Erlic 5 (36' st Tressoldi 5), Vit 5.5, Doig 6; Lipani 6 (13' st Boloca 6), Thorstvedt 7; Volpato 7 (13' st Ceide 5.5), Bajrami 5.5 (23' st Racic 5.5), Lauriente 6; Pinamonti 5.5 (36' st Mulattieri sv). All. Dionisi.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatori Al 14' Thorsverdt, al 24' Viti (aut), al 34' Volpato; nella ripresa, al 28' Fabbian, al 38' Ferguson, al 41' Saelemaekers.

Note Ammoniti Thorsverdt e Aebischer per gioco scorretto. Angoli 7-4. Recupero 1' e 4'. Spettatori: 20.932.

EMPOLI	0
GENOA	0

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 7; Ismajli 6.5, Walukiewicz 6, Luperto 7; Bereszynski 5.5 (8' st Cacace 6), Maleh 6, Grassi 6 (26' st Kovalevko 6), Gyasi 5.5; Zurkowski 5.5 (26' st Destro 6), Cambiaghi 6.5 (40' st Fazzini sv); Cerri 6 (8' st Cancelleri 6). All. Nicola.

GENOA (3-5-2) Martinez 6; De Winter 5, Bani 6.5, Vasquez 6.5; Sabelli 6.5 (31' st Martin 6), Frendrup 6, Badelj 5.5, Malinovskyi 6 (1' st Ekuban 6), Spence 6; Gudmundsson 6, Retegui 5.5 (32' st Vitiha 6). All. Caridi (Gillardino squalificato).

Arbitro Feliciani di Teramo 6.

Note Espulso De Winter (Genoa) al 47' st per doppia ammonizione. Ammoniti Walukiewicz, Cambiaghi, De Winter e Sabelli. Angoli 6-6. Recupero 1' e 3'.

L'ex bianconero parla del derby d'Italia di stasera: «Non vedo punti deboli nelle due squadre»

Cabrini: «Inter-Juve è da tripla Allegri non giocherà per il pari»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Di derby d'Italia Antonio Cabrini ne ha giocati tanti, circa una trentina nelle sue 297 presenze con la Juventus. Pochi come lui conoscono il clima che si respira alla Scala del calcio quando si affrontano nerazzurri e bianconeri. A lui, quindi, la parola a poche ore dal big match di serie A di stasera.

Cabrini, l'Inter ha in mano una specie di match point?
«Diciamo che se vince man-



Antonio Cabrini, classe 1957

da un segnale molto importante al campionato». **Allegri andrà a Milano per vincere o punterà a un pari per poi sperare in un**

calo dell'Inter durante la Champions?

«Non penso che farà dei calcoli, non si può sperare nelle disgrazie altrui. Ognuno deve pensare al proprio orticello».

Lautaro-Thuram è la coppia d'attacco meglio assortita della serie A?

«Sono due giocatori molto forti e danno ampie garanzie all'Inter. Davvero una grande coppia».

Meglio Chiesa o Yldiz al fianco di Vlahovic?

«Hanno caratteristiche diverse, io sinceramente preferisco Chiesa. Però dipende anche dallo stato di forma». **L'Inter ha punti deboli?**



«Difficile trovarli. Ha dimostrato di essere la squadra più forte e sta molto bene».

I bianconeri invece?

«Non vedo punti deboli. È una squadra che sta ricostruendo con i giovani ed è in ottime condizioni».

La sfida di oggi la può risolvere un corner?

«Entrambe sfruttano bene i calci piazzati, può essere una chiave».

Çalhanoglu è il centrocampista più forte del campionato?

«Lo considero un elemento molto importante, ha grande qualità e sta facendo girare al meglio tutta la squadra».

Il rientro di Rabiot può essere un fattore per la Juve?

«Sì, a livello mentale la sua presenza può essere importante per la squadra di Allegri».

Allegri nelle scorse settimane ha fatto arrabbiare gli interisti con le sue battute. Copione studiato o solo ironia livornese?

«Diciamo che quando uno parla deve sapere quello che

dice. Lui è uno che con le parole ci sa fare».

Inzaghi è pronto per il suo primo scudetto?

«C'è sta provando, sta facendo bene e la squadra gira al meglio».

Il nuovo Cabrini può essere uno fra Dimarco e Cambiaso?

«Sono forti entrambi, ma hanno caratteristiche diverse dalle mie».

Yldiz invece può essere un nuovo Del Piero?

«Paragone azzardato, riparliamone più avanti. Deve prima giocare 500 partite e segnare qualche centinaio di gol».

Fra Inter e Juventus c'è grande rivalità e spesso qualche polemica di troppo. Stasera prevede tensione?

«Sarà una partita tirata, la posta in palio è alta, può succedere di tutto».

Il suo pronostico?

«Non sono un indovino, è una partita davvero apertissima, quindi mi gioco una tripla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Montalbano (**Luca Zingaretti**), indaga sull'omicidio dell'imprenditore Cosimo Barletta, ucciso da un colpo di pistola alla testa. Ma l'autopsia rivela che l'uomo è stato avvelenato. Il Commissario intuisce che il crimine è stato commesso da due assassini diversi.



9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra si trova ad affrontare ogni giorno nuovi casi che mettono a rischio la tenuta emotiva degli operatori. Intanto Athena ha una reazione estrema al nuovo comportamento di Harry.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

**CONTINUANO I SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%**

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE - VESTAGLIE
ACCAPPATOI - COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI

VIA MAZZINI 27/A, TRIESTE - 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Check-up Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	PrimaFestival 2024 Spettacolo
20.45	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.50	Tg1 Sera Attualità
23.55	Speciale Tg1 Attualità
1.05	Applausi Attualità
2.05	Il Caffè Documentari

RAI 2	Rai 2
10.30	Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
14.55	Origini Lifestyle
15.50	Rai Sport Live Attualità
16.00	15a giornata: Roma - Juventus Calcio
17.55	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00	World Aquatics Doha 2024 Nuoto
18.05	Tg Sport della Domenica
19.00	90° Minuto Attualità
20.30	Tg2 Attualità
21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50	9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45	La Domenica Sportiva Calcio
0.30	L'altra DS Attualità
1.05	Meteo 2 Attualità
1.10	Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Protestantesimo
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mi manda Raitre
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Guido Harari, sguardi randagi Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Chesarà... Attualità
20.55	Report Attualità
23.15	In barba a tutto Spettacolo
24.00	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.00	Ieri e Oggi in Tv
6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45	Stasera Italia Attualità
7.40	Super Partes Attualità
8.20	Poirot Serie Tv
10.25	Dalla Parte Degli Animali
11.50	Grande Fratello
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Colombo Serie Tv
12.25	Grande Fratello
14.35	Dad - Papà Film Drammatico ('89)
17.00	Il comandante del Flying Moon Film Azione ('53)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.43	Meteo.it Attualità
19.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Ordinary Love - Un Amore Come Tanti Film Drammatico ('19)
2.35	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.58	Looney Tunes Show
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
9.45	Magnifica Italia
9.50	Luoghi di Magnifica Italia
9.55	Magnifica Italia
10.00	Santa Messa Attualità
10.45	Magnifica Italia
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.45	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.00	Tom & Jerry kids
7.30	Be Cool, Scooby Doo
7.50	Looney Tunes Show
8.45	Due uomini e mezzo
10.00	Will & Grace Serie Tv
11.00	Young Sheldon Serie Tv
12.15	Grande Fratello
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Matrix Revolutions Film Fantascienza ('03)
17.10	Magnum P.I. Serie Tv
18.05	Freedom Pills
18.15	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Barry Seal - Una storia americana Film Commedia ('17)
23.35	Pressing Attualità
1.55	E-Planet Automobilismo
2.25	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	Amarsi un po' Lifestyle
10.45	Uozzap Attualità
11.30	La7 Doc Documentari
12.30	L'Aria che Tira - Diario
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una Giornata Particolare
16.10	La7 Doc Documentari
17.10	True Lies Film Azione ('94)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	La Duchessa Film Drammatico ('08)
23.15	Rob Roy Film Avventura ('95)
1.40	Donnie Darko Film Drammatico ('01)

TV8	
15.35	Un principe sotto copertura Film Giallo ('22)
17.25	Una lettera dal passato Film Commedia ('20)
19.05	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35	Petra - Riti di morte Telefilm
23.10	Quelle brave ragazze Lifestyle
NOVE	NOVE
14.00	Ex Film Commedia ('09)
16.15	Nove Comedy Club Show
18.00	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv)
22.20	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.30	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
1.50	Naked Attraction UK (1ª Tv) Spettacolo

20	20
14.40	All American (1ª Tv) Serie Tv
19.00	Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)
21.05	The Doorman Film Azione ('20)
23.15	Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)
1.25	Supergirl Serie Tv
2.45	Prodigal Son Serie Tv
4.05	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.45	Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4	Rai 4
14.00	Copshop - Scontro a fuoco Film Thriller ('21)
15.45	Delitti in paradiso Serie Tv
16.45	High Flyers Fiction
17.30	Hudson & Rex Serie Tv
21.20	I fiumi di porpora - La serie (1ª Tv) Serie Tv
23.05	Bull Film Poliziesco ('21)
0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45	Adiós Film Azione ('19)
2.35	La casa in fondo al lago Film Horror ('21)

IRIS	IRIS
12.50	Out of Time Film Thriller ('04)
15.10	Note di cinema Attualità
15.15	Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
18.00	Contact Film Fantascienza ('97)
21.00	Jane Eyre Film Drammatico ('96)
23.25	Seduzione pericolosa Film Thriller ('89)
1.45	Public Enemy - Un Uomo In Fuga Film Giallo ('18)
3.55	Ciaknews Attualità

RAI 5	Rai 5
14.00	Wild Italy Documentari
14.55	Evolve Documentari
15.50	In Scena Documentari
16.50	Oblivion: The Human Jukebox Spettacolo
18.35	Rai News - Giorno
18.40	Appresso alla musica
19.25	Mahler - Sinfonia n.1
20.20	Abbadò Alla Scala
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	The Most Beautiful Day - Il giorno più bello Film Commedia ('16)

RAI MOVIE	Rai
17.25	Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia ('88)
19.10	Un sacchetto di biglie Film Drammatico ('17)
21.10	Mia e il leone bianco Film Avventura ('18)
22.50	Sempre amici Film Commedia ('17)
1.00	Operation Finale Film Drammatico ('18)
3.05	I pesci rossi Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM	Rai
16.05	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10	Nave Dei Sogni - Bahamas Film Commedia ('23)
17.45	Sposami Serie Tv
21.20	Doppio ricatto, doppio inganno Fiction
22.55	La doppia vita di mio marito Fiction
0.25	Il paradiso delle signore
3.55	Daily Soap
3.55	Winchester M2 Film Thriller ('79)

CIELO	cielo
14.00	The Keeper Film Azione ('09)
15.45	A-Team Film Azione ('10)
18.00	L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13)
19.45	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Snitch - l'infiltrato Film Azione ('13)
23.30	XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN	
14.00	La signora del West
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La signora del West Serie Tv
21.10	Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)
23.10	Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)
1.05	Shameless Serie Tv
2.10	Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000	TV2000
17.00	Finalmente domenica
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Una notte con la regina Film Commedia ('15)
23.05	Abe Film Commedia ('19)
0.25	Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D	7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Padre Brown Serie Tv
19.10	La cucina di Sonia
20.20	Lingo. Parole in Gioco
21.25	Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
23.15	Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
1.05	La Mala Educaxxion Attualità
3.35	I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5	5
15.00	X-Style Attualità
15.40	Dalla Parte Degli Animali
17.10	Inga Lindstrom - Il Segreto Dei Nordquist
18.00	Film Commedia ('18)
19.05	Grande Fratello
19.10	L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10	Le Mie Nozze Country Film Commedia ('19)
23.00	Amici di Maria Spettacolo
1.35	Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME	Real Time
13.50	Il forno delle meraviglie
16.50	Primo appuntamento Hotel Lifestyle
18.20	Il boss delle cerimonie
20.05	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO	Giallo
10.20	I misteri di Murdoch Serie Tv
11.20	Rosewood Serie Tv
13.20	Alexandra Serie Tv
15.10	L'ispettore Gently
17.10	Van Der Valk Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Omicidi a Sandhamn Serie Tv
23.10	Tatort Vienna Serie Tv
1.10	Tandem Serie Tv
5.25	L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
15.50	Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
17.35	Major Crimes Serie Tv
19.25	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10	Maigret e il pazzo di Sainte Clotilde Film Giallo ('01)
22.55	Poirot Serie Tv
0.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15	Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20	C.S.I. New York Serie Tv

DMAX	DMAX
14.25	La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
15.25	Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.30	Basket Zone Basket
18.00	Dolomiti Energia Trentino - Openjobmetis Varese Basket
20.30	Border Control Italia
21.25	L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI3 BIS	
9.15	Zoran Music", di Giampaolo Penco, e "Andar per acque: porti ed attracchi".
RADIO RAI PER IL FVG	
8.30Gr FVG; 8.50	Vita nei campi;
9.15	Dove siamo nati", di L. Bessich, regia di M. Mirasola, la punta-
10.30	Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste;
12.15Gr FVG; 18.30Gr FVG	Programmi per gli italiani in Istria.
14.30	Sconfinamenti: Presentiamo con la professoressa Marina Paoletic il volumetto "Istriani dopo la Seconda Guerra Mondiale"; 15.30GR; 15.40Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.	
7.57	Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.00 Gorizia e dintorni; 16.00 Musica e sport; 17.00 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: La capitale europea della cultura a un anno dall'inizio: conversazione con i sindaci di Nova Gorica e Gorizia; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
20.10	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Inter - Juventus
23.35	Numeri primi
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	A Tutta Radio2
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00	Radio3 Suite - La vita che mi diedi
DEEJAY	
14.00	We-Jay parte 1
16.00	We-Jay parte 2
18.00	We-Jay parte 3
19.00	Gibi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
22.00	Deejay On The Road
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Patrizia Prinziavalli
19.00	One Two One Two
21.00	Daide Rizzi
23.00	Dance Revolution

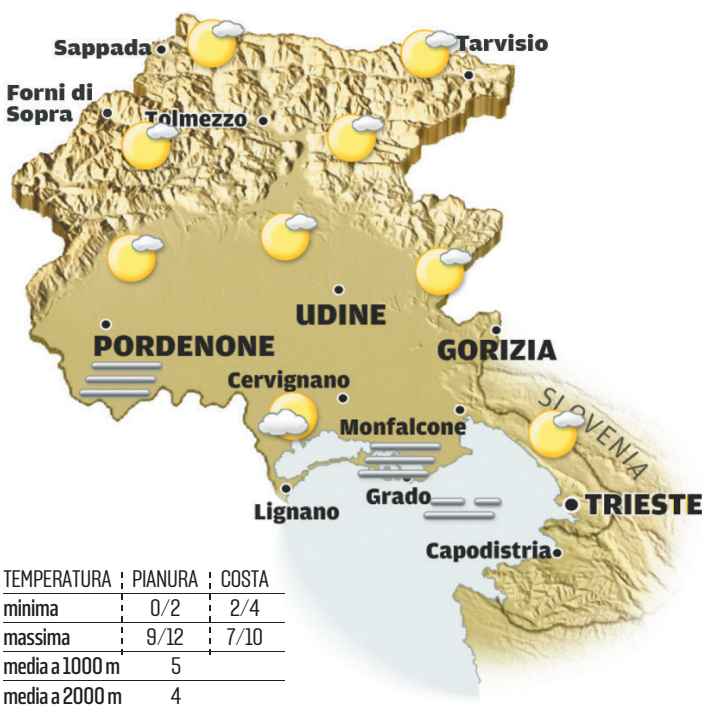
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55	Scream VI Film Sky Cinema Suspense
19.00	L'ora più bella Film Sky Cinema Romance
19.05	Shooter Film Sky Cinema Uno
19.20	Baciato dalla fortuna Film Sky Cinema Comedy
19.30	Cosa sarà Film Sky Cinema Due
21.00	Miami Vice Film Sky Cinema Action
21.00	Metti la nonna in freezer Film Sky Cinema Comedy
21.00	Non buttiamoci giù Film Sky Cinema Drama
21.00	Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli Film Sky Cinema Family
21.00	Spin Me Round - Fammi girare Film Sky Cinema Romance
21.00	Il Codice Da Vinci Film Sky Cinema Suspense
21.15	Transformers 4 - L'era dell'estinzione Film Sky Cinema Collection
21.15	Voglia di tenerezza Film Sky Cinema Due
21.15	I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Uno
22.40	Oliver Twist Film Sky Cinema Drama
22.40	Blueback Film Sky Cinema Family
22.50	Andiamo a quel paese Film Sky Cinema Comedy
22.50	Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.10	CURIOSITÀ ISTRIANE
14.15	IL SETTIMANALE
14.45	IL GIARDINO DEI SOGNI
15.30	SHAKER
16.25	BOX POPOLI
17.25	QUARTA DI COPERTINA

Il Meteo



OGGI IN FVG

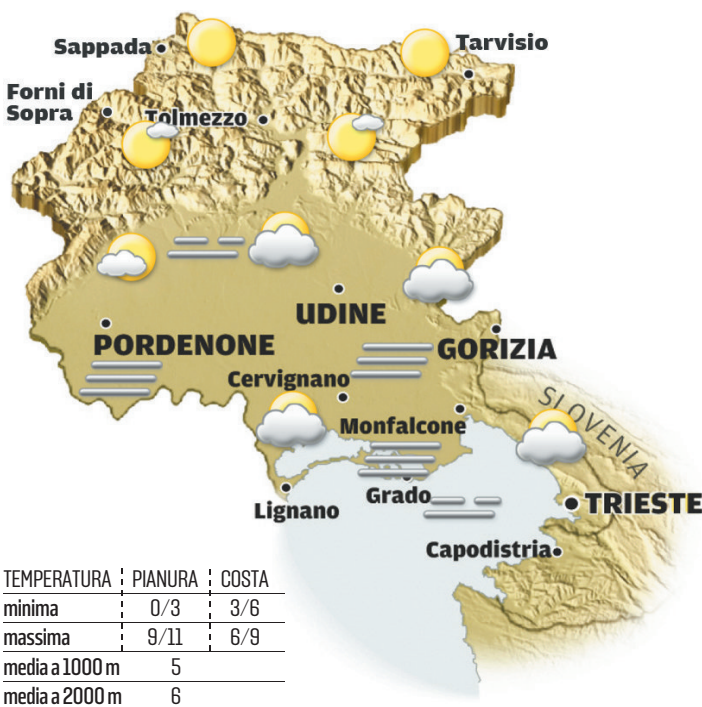


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/2	2/4
massima	9/12	7/10
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso e temperature ancora miti in quota e inversione termica notturna nelle valli. Su pianura e costa possibili nebbie specie di notte.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	3/6
massima	9/11	6/9
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	6	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sui monti bel tempo, specie sulle Alpi con zero termico a 3000 m. Su pianura, costa e fascia orientale fino alle Prealpi Giulie cielo da variabile a nuvoloso con foschie e possibili nebbie.

Tendenza: dalla costa alle Prealpi cielo coperto con foschie, sulle Alpi tempo migliore con più sole, specie nel Tarvisiano e verso il Cadore. Verso il fine settimana arriverà la pioggia.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato o velato sulle Alpi, a tratti nebbioso sulla Val Padana, specie nelle ore più fredde.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo foschie dense e nubi basse nelle ore più fredde su valli ombre e toscane.
Sud: tempo in prevalenza soleggiato, salvo qualche foschia densa sulla costa tirrenica peninsulare.
DOMANI
Nord: soleggiato in montagna, spesso grigio in pianura e sulle coste per nebbie o nubi basse localmente persistenti anche di giorno.
Centro: soleggiato sull'Appennino, grigio su coste, pianure e fondovalle per nebbie o nubi basse.
Sud: foschie dense e nubi basse su Campania e alta Calabria tirrenica, la sera anche in Basilicata.

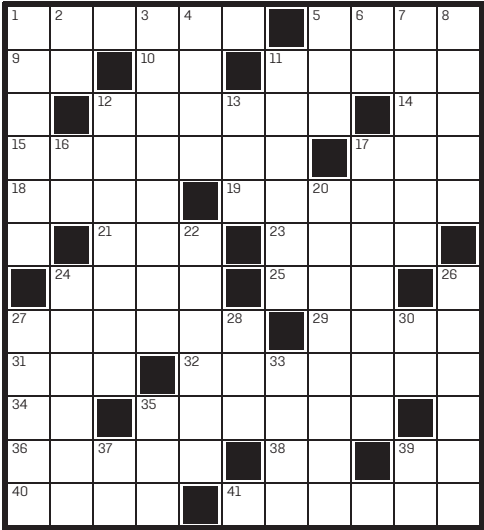
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

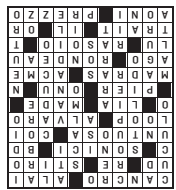
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Un segno zodiacale - 5 L'autore di *Rossi fiori del Tibet* - 9 Udire in parte - 10 Siede sul trono - 11 Si effettua con ferro caldo - 12 Lo sono certi spazzolini elettrici - 14 Le divide la "C" - 15 Lo è la pietanza con troppo sugo - 17 Unitamente ai - 18 Ciclo di istruzioni per Pc - 19 Scrisse *Gente in Aspromonte* - 21 La signora di Baglioni - 23 Fabbriato... negli States - 24 Un nome di Pasolini - 25 Ne dipende la Fao (sigla) - 27 Porto indiano - 29 Punto culminante - 31 Ha la cruna - 32 Genere musicale - 34 Due di luglio - 35 Fa lisce le guance - 36 C'è quello d'union - 38 In fila - 39 Nei lavori e negli sport - 40 Monti della Beozia - 41 Lo paga chi compra.

VERTICALI: 1 Uccello dal caratteristico richiamo - 2 Iniziali dei Dumas - 3 Impiegato del casinò - 4 Forma a Sciafusa estese cascate - 5 Figlio di Crespo - 6 Avverbio di luogo - 7 Renzo dell'Orchestra Italiana - 8 Da una tintura medicinale - 11 Sostiene il remo - 12 Sciocco - 13 Una Daniela del teatro - 16 Genere teatrale giapponese - 17 Il simbolo dell'arte medica - 20 Sostanza usata in tintoria - 22 Il monte su cui approdò Noè - 24 Crostaceo dei Decapodi - 26 Lo è il pH con valore 7 - 27 L'isola dei cavalieri - 28 Lo lancia il natante in difficoltà - 30 Si dice obiettando - 33 Con rouge nella roulette - 35 Canali con gondole - 37 Cuore di cane - 39 Ci ricorda un mago della letteratura.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Data l'odierna posizione degli astri si prevede una giornata ricca di nuove iniziative. Positiva anche la vita privata. Muovetevi di più, frequentate persone di ambienti diversi.

LEONE
23/7 - 23/8



Organizzate un programma dettagliato: è il modo più sicuro per favorire il compito degli astri che intendono aiutarvi. Nessun impegno serale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

TORO
21/4 - 20/5



Dovrete mettere da parte l'orgoglio ad affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

VERGINE
24/8 - 22/9



Giusto coltivare ambizioni, il futuro di noi tutti è nelle mani delle grandi imprese, ma non è ancora il momento di uscire allo scoperto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento, su cui dovrete riflettere.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avete bisogno di qualche giorno di pausa e di relax per mettere a punto nuovi progetti. Non permettete alla gelosia di rovinare un rapporto valido. Riposate di più.

BILANCIA
23/9 - 22/10



E' la giornata più adatta per fare promesse a chi vi sta a cuore. La fortuna è con voi ed inoltre saprete trovare gli argomenti giusti con tutti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Valutate attentamente le persone che incontrerete oggi. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle un po' meglio. Parlatene in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Qualche problema di poco conto vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio. Conquerterete chi vi sta a cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

PESCI
20/2 - 20/3



Riuscite a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da alcune difficoltà c'è molto da imparare.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 febbraio è stata di 13.551 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Per la tua casa green scegli il mutuo a tasso fisso

TASSO FISSO | **TAE_{EG}**
2,99% | **3,45%**

Offerta valida se hai meno di 36 anni e acquisti casa in **classe A o B** oppure ne migliori l'efficienza energetica di almeno 2 classi.

Mutuo con una durata fino a 30 anni e fino all'**80% dell'importo**.



Civi  **Bank**

GRUPPO SPARKASSE

civibank.it



Esempio rappresentativo (calcolato al 24/01/2024). Mutuo per acquisto o ristrutturazione dell'abitazione con le seguenti caratteristiche: importo finanziato € 100.000,00 **tasso fisso 2,99%** per durata **30 anni** (360 rate mensili) **TAE_{EG} 3,45%** con spese istruttoria € 1.000,00; spese perizia € 300,00; assicurazione incendio a carico del cliente con premio considerato nel TAE_{EG} di € 100,00 annui; imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo del mutuo, nel caso di prima casa. Il credito sarà garantito da ipoteca su bene immobile residenziale con le caratteristiche sottoindicate e non può superare l'80% del valore di mercato dell'immobile ipotecato. Età del richiedente inferiore a 36 anni. Rata mensile € 421,06; costo totale del credito € 56.856,43; importo totale del credito: € 100.000,00; importo totale dovuto dal cliente: € 156.856,43.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali di Banca di Cividale S.p.A. e sul sito internet www.civibank.it. Le informazioni pubblicate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca.

Condizioni valide per mutui deliberati entro il 29/03/2024 e con stipula entro il 30/04/2024 per immobili con le seguenti caratteristiche: classe energetica A o B o migliore (attestazione APE o KlimaHaus/CasaClima). Nel caso di ristrutturazione è necessario un miglioramento di almeno 2 classi energetiche oppure un miglioramento di almeno il 30% dell'indice di prestazione energetica *EP_{gI,nren}* oppure il raggiungimento della classe energetica A.

Per altre offerte di mutuo vieni in filiale